Anno 104 Numero 45

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 7 Marzo 1970

Sedi e filiali: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 836.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 836.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.125
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.810
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.052

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (postz. e date rigore sum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con supersonic): *Argentina: *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 7; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela B 1,50

Crisi italiana, Europa e Mediterraneo

Due o tre incognite di politica estera

La disputa sulla crisi di governo si svolge in gran parte come se l'Italia sia nelle condizioni geografiche e politiche, mettiamo, dell'Olanda. Invece la nostra penisola è sospesa fra l'Europa e il mondo arabo, fra l'Occidente e l'Est. Prima che i problemi italiani entrino in una nuova fase, converrà dedicare un esame alle prospettive della politica estera.

Non sappiamo dove condurrà, alle lunghe, il conflitto permanente fra Israele e gli Arabi. Non sappiamo quali effetti avranno le interferenze delle flotte e delle forniture d'armi sovietiche nel Mediterraneo. Non sappiamo che accadrà alla Grecia dopo la «lunga notte» dei colonnelli, né possiamo prevedere gli sviluppi della vertenza che oppone greci e turchi a Cipro. Soprattutto non sappiamo che accadrà ai nostri confini, in Jugoslavia, quando verrà meno il potere di Tito: quali moti centrifughi si manifesteranno fra le nazionalità jugoslave, in quale misura i russi potranno intromettersi nella crisi, quale forza avranno i gruppi «neo-cominformisti» che si formano a Belgrado. Intanto i sovietici restano in Cecoslovacchia (si moltiplicano i viaggi del maresciallo Grechko a Praga, Berlino, Varsavia) e la Romania sembra costretta a rinnovare quel patto militare con l'Urss, che un anno e mezzo fa voleva lasciar decadere.

Alla fine del '70, secondo Nixon, i russi avranno 1290 missili intercontinentali contro i 1054 americani (lo stock sovietico resterà in svantaggio solo per i «Polaris»). Il ministro Melvin Laird calcola che l'Urss investe nelle grandi armi strategiche dai 16 ai 17 miliardi di dollari l'anno, l'America dai 13 ai 14 miliardi. Considerando che il prodotto lordo sovietico è meno che metà di quello americano, ci si può domandare quali fini intenda raggiungere la politica dell'Urss.

Contro questi calcoli, si obbietta che il Pentagono ha interesse a drammatizzare la situazione, per ottenere maggiori stanziamenti dal Senato (e si cita spesso lo schema esposto da Galbraith nel suo saggio *Il potere militare negli Stati Uniti*). Ma questa volta, prima che Nixon e Laird affrontassero pubblicamente il problema, già l'*Institute for Strategic Studies* di Londra aveva formulato analoghe stime: e si tratta d'un centro di studi serio e indipendente. Nessuno può smentire d'altra parte che i russi abbiano i missili a testata multipla, le reti di missili antimissili, i missili semi-orbitali (che vennero fatti sfilare in lunghi convogli sulla Piazza Rossa per il cinquantenario della Rivoluzione) e il satellite anti-satellite. Nessuno può smentire neppure che i russi abbiano la ferma militare più lunga del mondo, abbiano messo in cantiere nuove portaerei o portaelicotteri e abbiano istituito persino un corpo sovietico di *marines*.

La potenza sovietica estende sempre più le sue pressioni dalla Siria alla Nigeria, mentre dinanzi al Senato americano pende la richiesta (con 51 firme, la maggioranza) per una sostanziale riduzione delle truppe americane in Europa. Anche se in America non prevarrà il neoisolazionismo, e se il Dipartimento di Stato valuterà come si deve l'accortezza della diplomazia sovietica nell'estendere la sua zona d'influenza evitando di suscitare troppi allarmi in America (costante dialogo, gesti distensivi, prudenza nell'America Latina, stretto controllo moderatore su Fidel Castro) non si può tuttavia escludere per il futuro un parziale ripiegamento degli Stati Uniti.

A questo punto, anche supponendo che la «linea generale» della politica russa sia tuttora distensiva, almeno nelle intenzioni e compatibilmente con la tendenza a trarre profitto dalle contraddizioni altrui, esiste un problema di prospettiva: le intenzioni possono cambiare, se cambia il rapporto di forze.

E occorre aggiungere almeno un cenno all'involuzione della politica interna sovietica: sempre più misure repressive, nessuna «liberalizzazione», difficoltà a mantenere le promesse d'un elevato benessere materiale.

Uno dei più attenti giornalisti del pci, Giuseppe Boffa, aveva riassunto così la politica di Kruscev: *«A volte diceva apertamente: La gente prima deve mangiare, vestirsi, avere una dimora, poi si occupa di politica; quando avremo risolto i primi problemi, potremo anche spalancare le porte di casa nostra, non temere più nessun confronto. Ma finché quei problemi non saranno risolti — questo era il corollario che restava sottinteso — una maggiore libertà, un allentamento di disciplina può portare tutto il paese a pericolosi sbandamenti, a un moltiplicarsi di rivendicazioni che comunque non potremo accontentare»* (*Dopo Krusciov*, Torino, 1965, p. 168). Bisogna credere che non soltanto l'Urss ha mancato finora di risolvere quei «primi problemi», ma dispera di risolverli nel futuro prossimo: dunque l'irrigidimento della censura, i processi e le condanne servono a mantenere in quell'immenso Paese la disciplina che certe delusioni unite ad una maggior tolleranza avrebbero scosso dalle fondamenta.

Si può anche immaginare che le risorse dell'Urss e le tecniche della sua gestione economica siano sufficienti a sostenere una politica di potenza, ma insufficienti a soddisfare su larga scala i bisogni di 240 milioni di sovietici. Sotto questo rispetto, l'attuale politica sovietica può essere anche un modo per scaricare all'esterno le contraddizioni interne dell'Urss, utilizzando il mito d'una superiore ragion di Stato e il patriottismo russo.

Per lungo tempo s'è discusso sull'alternativa forse troppo semplice fra «liberalizzazione» e «ritorno allo stalinismo». L'attuale politica dell'Urss non è né l'una né l'altra, è «grande russa»; e l'ipotesi da non sottostimare, dopo tanti allarmi sui colonialismo americano in Europa e nel Mediterraneo, è che nei prossimi anni ci si trovi dinanzi a problemi nuovi. Anche in Italia dobbiamo pensarci.

Alberto Ronchey

Il tentativo per formare un governo di centro-sinistra

Maggiori possibilità per Moro dopo 3 giorni d'intensi incontri

Ieri si è incontrato con Carli; poi, presente Colombo, ha esaminato la situazione economica con la delegazione del psi Verso la soluzione il problema delle Giunte locali - La dc cerca di sdrammatizzare la controversia sul divorzio - Intervento dell'«Osservatore Romano» - Oggi nuovi incontri di Moro con La Malfa e con la delegazione socialdemocratica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

Al terzo giorno dei sondaggi di Moro per formare il governo le previsioni sono ancora incerte e a Montecitorio gli uomini politici subiscono ripetute docce scozzesi di ottimismo e di pessimismo. C'è ottimismo nella segreteria dc, dove si dà quasi per certo che il tentativo riesca. Tra gli uomini vicini a Moro si dice che se le probabilità di riuscita erano tre giorni fa al venti per cento, adesso si sarebbe saliti al cinquanta.

L'approfondimento dei temi economici, cui Moro si è dedicato oggi, avrebbe dato risultati incoraggianti. Ma da fonte socialdemocratica sono venute note pessimistiche: questa mattina con lunghe dichiarazioni di Tanassi, nel pomeriggio con altre dichiarazioni di Ferri, in serata con una nota della segreteria del psu e infine con un articolo del giornale «L'Umanità».

In sostanza, i capi socialdemocratici hanno riconfermato le loro posizioni sul divorzio, sulle giunte e sui rapporti tra maggioranza e opposizione, che sono i punti cruciali sui quali è naufragato il negoziato condotto da Rumor. Ma l'hanno fatto, specialmente Tanassi, con tono intransigente e con un continuo riferimento alle elezioni anticipate come unica alternativa al quadripartito. La impressione finale è che, almeno in questa fase, le dichiarazioni, le note, le prese di posizione costituiscano soltanto elementi di pressione nel negoziato.

Per quanto riguarda i socialdemocratici, essi tenderebbero a sbarrare ogni eventuale tentativo che Moro potrebbe voler compiere in direzione di un governo monocolore. Ma non si esclude che, almeno in certi gruppi, ci possa essere l'intenzione di aggravare i contrasti per poter andare alle elezioni. Il dubbio sulle motivazioni di fondo, rimasto insoluto durante il negoziato di Rumor, torna ad affacciarsi continuamente anche durante il tentativo di Moro.

Per oggi, comunque, Moro si è dedicato soprattutto ai problemi economici. Gl'incontri «tecnici» da lui preannunciati sono cominciati con un lungo colloquio, avvenuto ieri sera, con il ministro del Tesoro Colombo. Questa mattina Moro ha incontrato il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, e in serata, presente Colombo, la delegazione socialista (De Martino, Mancini, Giolitti e Pieraccini). Dai colloqui sarebbe emersa una valutazione sostanzialmente concorde tra Colombo, Carli e i socialisti.

Il governatore della Banca d'Italia avrebbe detto, come già Colombo e Giolitti in varie occasioni, che le difficoltà congiunturali possono essere affrontate e dominate senza ricorrere ad una politica deflazionistica. Carli avrebbe aggiunto che non ci si può limitare al controllo della spesa pubblica, ma bisogna decisamente intervenire sulle strutture della spesa pubblica, cioè sulla pubblica amministrazione, al cui miglioramento devono essere dedicate attenzioni ed energie. Il dato positivo è che la situazione consentirebbe, sia pure entro limiti ben definiti, un certo margine di manovra e d'iniziativa al governo.

In questo quadro sono stati discussi, con discreta soddisfazione dei socialisti, le richieste riguardanti l'aumento della fascia di reddito esente da imposte, il controllo dei prezzi e la riforma degli strumenti della programmazione. Il ciclo dei colloqui economici si concluderà domattina con incontri tra Moro e La Malfa e tra Moro e i socialdemocratici.

Nel colloquio con i socialisti Moro ha affrontato stasera anche il problema delle giunte e quello del divorzio. Sulle giunte avrebbe detto che non si tratta di un problema tale da poter impedire la formazione di un governo di centro-sinistra. Egli ritiene che, stabilita come linea di tendenza la formazione di giunte di centro-sinistra nelle Regioni, nelle Province e nei Comuni, e stabilito che il pri può fare giunte col pci e il psiup dove l'alternativa sarebbe il commissario, gli ulteriori contrasti tra psi e psu potrebbero trovare composizione più agevole una volta che i due partiti si trovino insieme al governo.

Sul divorzio le indiscrezioni di stasera dicono che sarebbe superata la fase della proposta dc di una commissione italo-vaticana, secondo l'articolo 44 del Concordato, per la composizione delle controversie interpretative. Moro avrebbe detto che è possibile risolvere il problema per via diplomatica, cioè per i canali ordinari di contatto con uno Stato estero. In nessun modo sarebbe pregiudicato l'esame legislativo del progetto Fortuna-Baslini sul divorzio. Queste indiscrezioni, anche se di buona fonte, non sono state accreditate da alcuna dichiarazione ufficiale o ufficiosa. Ma trovano un certo sostegno nell'insistenza con cui la segreteria dc fa sapere che la questione del divorzio è stata eccessivamente drammatizzata dai partiti laici che avrebbero troppo insistito sugli aspetti formali della controversia invece di soffermarsi sugli aspetti sostanziali, sui quali un onorevole incontro con la Santa Sede non risulterebbe difficile.

«L'Osservatore Romano» sempre senza riprendere le tesi della «Civiltà cattolica», afferma oggi che non è obiettivamente giusto scaricare sulla sola questione del divorzio le difficoltà politiche per il governo. Il giornale aggiunge che «la dichiarata irriducibile intransigenza dei partiti laici dovrebbe renderli almeno comprensivi dell'esigenza di coerenza morale e politica sul tema vitale della famiglia e del corretto rapporto con la Santa Sede della dc, alla quale va il suffragio dei cattolici su una comune base etica e programmatica irrinunciabile».

Domani, oltre che con La Malfa e i dirigenti del psu, Moro avrà altri incontri privati.

Fausto De Luca

Aumentato in Italia il tasso di sconto dal 4 al 5,5 per cento

Roma. Il presidente incaricato Moro (Telefoto Team)

L'annuncio del Tesoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

Il ministro del Tesoro Colombo, su proposta del Governatore della Banca d'Italia, ha approvato stasera un decreto che aumenta il tasso ufficiale di sconto dal 4 al 5,50 per cento. Risultano invariate le maggiorazioni fino all'1,50 %, in vigore sulle anticipazioni a scadenza fissa, per le banche che vi facciano ricorso, da una sino a tre volte, entro sei mesi dalla prima operazione.

L'annuncio dell'aumento del saggio di sconto è giunto improvviso ma non imprevisto. Già nell'agosto scorso, quando, dopo 11 anni, il tasso fu aumentato per la prima volta di mezzo punto (dal 3,5 al 4 %), tutti gli osservatori furono unanimi nel ritenere che si trattasse di un primo e modesto aggiustamento, al quale altri sarebbero inevitabilmente seguiti.

Le autorità monetarie italiane hanno cercato di rinviare il più possibile una decisione che non può non avere effetti negativi sul costo del denaro. Dopo la forte perdita di riserve valutarie di gennaio, non era tuttavia possibile continuare a difendere un livello del saggio di sconto troppo lontano da quello applicato nei paesi più importanti dell'Europa occidentale. L'odierna decisione della Germania Occidentale di aumentare il saggio di un punto e mezzo (dal 6 al 7,5 %) ha costretto l'Italia a seguirne le mosse. Il nostro tasso ufficiale continua tuttavia ad essere notevolmente inferiore a quello tedesco.

Mentre nei Paesi anglosassoni si sono avuti in questi giorni i primi sintomi di allentamento della tensione monetaria — negli Stati Uniti il tasso primario d'interesse è sceso dall'8,5 all'8 per cento e in Gran Bretagna, proprio ieri, il tasso di sconto è stato abbassato dall'8 al 7,5 per cento —, Germania ed Italia, esposte da qualche mese ad un movimento di capitali di segno opposto, hanno deciso di rialzare o conservare i rispettivi saggi di sconto. E' da sperare che l'allineamento internazionale dei tassi d'interesse possa ora preludere ad una graduale riduzione del costo del denaro.

Arturo Barone

Ospedali: giovedì scioperano oltre novantamila dipendenti

Lunedì un nuovo incontro al Ministero per gli elettrici - Discussi i problemi del riassetto dei ferrovieri e dei postelegrafonici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

E' confermata, l'astensione di 24 ore dei novantamila lavoratori ospedalieri, indetta per il 12 marzo in tutta Italia dai sindacati della Cgil, della Cisl e della Uil. Non si esclude un intervento ministeriale per evitare la manifestazione che avrebbe gravi conseguenze sul funzionamento degli ospedali. (La vertenza non riguarda i medici).

Le tre organizzazioni intendono «richiamare l'attenzione del governo e della pubblica opinione sulla drammaticità della situazione esistente negli ospedali travagliati da una gravissima crisi finanziaria che inceppa il funzionamento a danno soprattutto della già precaria assistenza sanitaria».

Per il riassetto degli statali un nuovo incontro si svolgerà al ministero della Riforma tra esperti ministeriali e sindacalisti. Oggi a «livello tecnico» sono stati discussi i problemi riguardanti il personale postelegrafonico e quello delle ferrovie. Le difficoltà del servizio postale e telegrafico sono state esaminate dall'esecutivo nazionale del sindacato postelegrafonici della Uil con riferimento all'urgenza di ristrutturare l'azienda e di migliorare le condizioni di lavoro della categoria.

Sono stati ripresi oggi al ministero del Lavoro, sotto la presidenza del sottosegretario Toros, gli incontri per tentare di sbloccare la vertenza degli elettrici. Erano presenti i rappresentanti dell'Enel e delle aziende municipalizzate e i dirigenti delle tre federazioni sindacali dei lavoratori. Il dissenso fra i sindacati non è stato superato, nonostante la partecipazione ai colloqui della Flaei-Cisl, che aveva assunto in precedenza quasi una posizione di rottura.

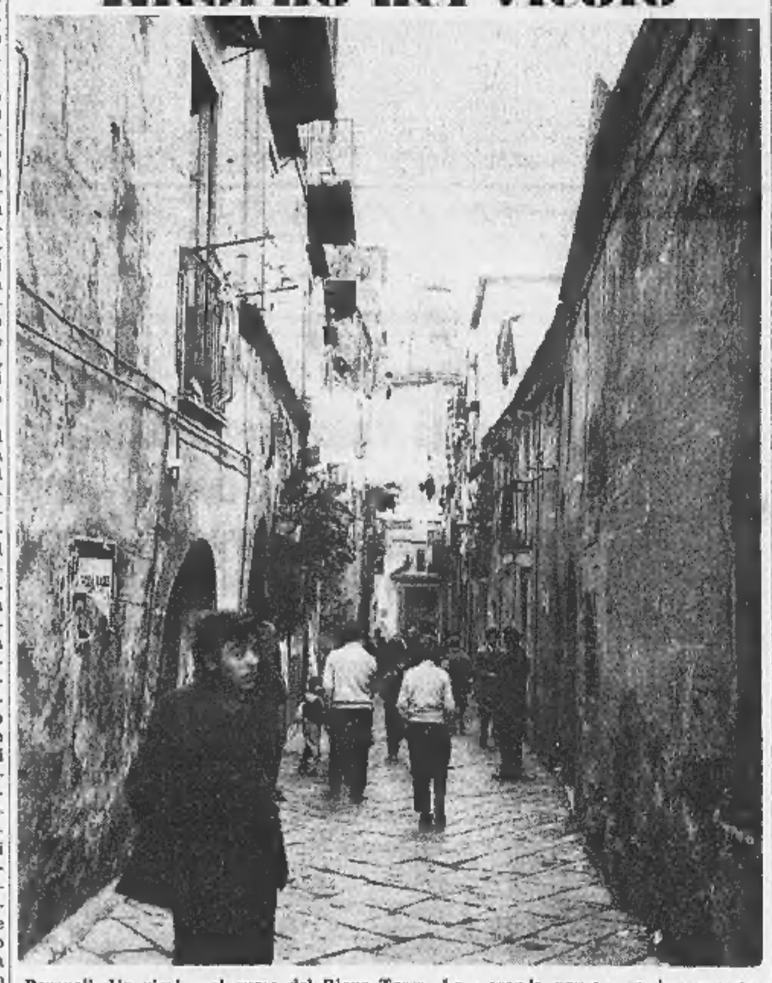
La Flaei-Cisl ha confermato la decisione di condurre il negoziato sulla base di quanto precisato nella piattaforma rivendicativa unitaria preparata dai tre sindacati. La Fidae-Cgil e la Uilsp sostengono invece l'opportunità di proseguire le trattative sulle due proposte alternative presentate nei giorni scorsi alle parti dal ministro Donat-Cattin. Altre riunioni sono state convocate per lunedì.

Ai tre sindacati le Acli hanno rivolto un invito a risolvere i contrasti, sottolineando *«il grave pericolo che sorge dalla rottura dell'unità d'azione nei confronti degli sviluppi della vertenza degli elettrici e dei riflessi inevitabili sul processo di unità sindacale»*. Continuano gli scioperi articolati indetti dalla Cgil e dalla Uil, mentre si preparano le azioni autonome proclamate dalla Cisl.

Si sta tentando un'intesa per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti da imprese di autotrasporto per conto terzi: colloqui si sono svolti oggi tra i rappresentanti sindacali della categoria e i dirigenti dell'Associazione delle aziende di autotrasporto (Anita).

I sindacati Cgil e Uil (Snapil) dell'ispettorato del lavoro, esaminata la situazione della vertenza in corso, dopo gli incontri avuti con il ministro del Lavoro Donat-Cattin, hanno deciso di sospendere lo sciopero proclamato il 17 marzo '70. Ne dà notizia un comunicato in cui è detto che i sindacati hanno preso atto delle conclusioni positive cui si è pervenuti. g. f.

Ritorno nel vicolo



Pozzuoli. Un vicolo nel cuore del Rione Terra. La «grande paura» sembra passata: qualcuno ritorna (Tel. Team - A pagina 2 i servizi di Luciano Curino e Adriano Luise)

UN PO' DI OTTIMISMO NEL GIUDIZIO DEGLI SCIENZIATI

Pozzuoli, vulcano sotto controllo

Pozzuoli, 6 marzo.

Il bradisismo, cioè il lento movimento della crosta terrestre per la spinta dei materiali sottostanti, è il fenomeno che durante le ere geologiche (molte decine di milioni di anni) ha dato origine alle montagne e ha imposto l'attuale configurazione alla superficie della Terra. E' giustamente considerato un fenomeno lento in confronto alla storia dell'uomo, per la quale una montagna è praticamente immobile.

Esistono molti punti sulla Terra nei quali i movimenti bradisismici hanno un'intensità ed una velocità direttamente controllabili durante alcune generazioni e ora, con i moderni strumenti, nel giro di tempi relativamente brevi.

E' ben noto da secoli che il fenomeno del bradisismo nella zona di Pozzuoli è particolarmente marcato. Le colonne del Serapeo si sono abbassate e sono risalite di molti metri durante i loro quasi duemila anni di storia. Tanto si è scritto e ricordato in questi giorni sull'argomento, che è inutile tornarci. Mi ora sta avvenendo un fatto singolare: la velocità di innalzamento di alcune aree nella zona di Pozzuoli è improvvisamente aumentata, salendo a valori assolutamente eccezionali.

Mentre l'ordine di grandezza del sollevamento medio è stato durante i secoli precedenti intorno ai dieci centimetri l'anno, oggi siamo intorno ai dieci centimetri il mese: un valore circa dieci volte superiore a quello medio. Il fatto è stato controllato, misurato ed è seguito con attente misure sia come riferimento al livello marino, sia rispetto a punti fissi in terra. Apparecchiature scientifiche moderne controllano con continuità ed esattezza il fenomeno e i fatti ad esso concomitanti.

Circa quattro secoli or sono avvenne qualche cosa di simile, poi sfociato nella nascita del Monte Nuovo, avvenuta in una sola notte. Una domanda viene spontanea: qual è la causa di queste improvvise accelerazioni? Non è possibile, allo stato delle attuali conoscenze, dare una risposta pienamente soddisfacente a fatti, la cui stessa origine profonda è sconosciuta. Nasce anche un'altra domanda molto naturale e umana: come andrà a finire? Nessuno lo sa con certezza. In certi luoghi della Terra e in taluni periodi, simili prodromi sono stati seguiti da esplosioni vulcaniche o terremoti; altre volte tutto si è ricomposto e nulla è avvenuto di catastrofico.

Per quanto si debba evitare qualsiasi assolutismo nelle affermazioni, con umana prudenza si deve dire che l'uomo si trovò sprovvisto di fronte a certe catastrofi, perché non aveva alcuna cognizione scientifica dei fenomeni e alcuna strumentazione per essere avvertito. In questo caso la situazione, però, è diversa. Innanzi tutto non si tratta di fenomeni sismici nel senso classico della parola: siamo in presenza di fatti di natura vulcanica che possono dare luogo anche ad eventi sismici. Ma mentre per questi, in generale, si ha un'intensa manifestazione di energia in brevissimo tempo, cioè in pochi secondi, e con effetti catastrofici, in questo caso i fatti si sviluppano nel giro di ore. E' ragionevole ritenere che, se si dovesse preparare un evento catastrofico, gli strumenti metterebbero certamente in evidenza fatti nuovi e allarmanti, dando così un tempo di preavviso agli abitanti.

Speriamo che questo avvenga. Di qui nasce la necessità di seguire, come si sta facendo con la massima accuratezza e con i mezzi più efficaci, tutte le manifestazioni e i fatti nei loro particolari sviluppi, e di dare disposizioni equilibrate, evitando sia il poco prudente ottimismo sia qualsiasi forma di angoscioso, inutile allarmismo.

Gli strumenti già messi in azione e quelli che entreranno al più presto in funzione sono gravimetri, sismografi, accelerometri, mareografi. A questi si aggiungono le misure di carattere geodetico d'alta precisione. I controlli di livello ottici ed i controlli d'allineamento ottico a registrazione continua, le misure di temperatura a differenti profondità in mare e in terra, i rilevamenti fotografici all'infrarosso, il controllo delle falde acquifere ecc. Pozzuoli sta diventando un vero osservatorio e laboratorio di geofisica. Speriamo che la zona si tranquillizzi e tutto ritorni nella sua cosiddetta normalità.

Saranno state abbandonate definitivamente vecchie abitazioni di per sé instabili, nasceranno nuovi e moderni quartieri, lasciando a quelli abbandonati una missione di singolare testimonianza del passato. Ma contemporaneamente si sarà messa in moto una macchina di ricerche scientifiche d'enorme importanza per la conoscenza delle attività endogene. Queste ricerche andranno proseguite in modo sistematico, in modo da cautelarsi contro improvvisi mutamenti della situazione.

Anche dal punto di vista scientifico Pozzuoli è una ricchezza, che va davvero abbandonata per il progredire della ricerca e soprattutto per il bene della sua nobile gente.

Enrico Medi

IL SOMMARIO

I democristiani di Spagna: segni di novità nella trentennale dittatura. Dal nostro inviato speciale Nicola Adelfi pag. 3

I nostri operai in Svizzera: intervista con il sottosegretario Coppo. Di Gaetano Tumiati pag. 15

Garaudy dichiara a Vienna: la Russia torna allo stalinismo. Servizio di Demetrio Volcic pag. 15

Bonn aumenta il tasso di sconto: dal 6 al 7,5 per cento pag. 16

Ginevra: abbiamo visto in funzione un Fondo d'investimento comune. Dal nostro inviato Mario Salvatorelli pag. 17

Nuovo sabotaggio al Rallye d'Italia: alberi e chiodi sul percorso. Servizi di Ferruccio Bernabò e Michele Fenu pag. 21

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 9, 11, 13
Dall'estero	14, 15
Economia	16, 17
Moda e costume	19
Sport	18, 21
Ultime notizie	22
Lo straniero in Italia	3
Analisi dall'interno	11
Analisi dall'estero	14
In cammo	21

Lo straniero in Italia

Venezia è bella solo per i turisti

(Ma chi pensa a renderla abitabile per i veneziani?)

Venezia, i suoi problemi e le minacce alla sua stessa sopravvivenza continuano a essere all'ordine del giorno, in Italia e all'estero. Ne discutono, con maggior impegno che in passato, stampa e televisione. Si moltiplicano le iniziative e le offerte di aiuto da parte di organizzazioni internazionali pubbliche e private. Il governo italiano ha annunciato il potenziamento del Magistrato alle acque, tradizionale organo di tutela della Laguna.

Anche i contrasti insorti in seno al « Comitatone » incaricato di definire i provvedimenti per la salvaguardia di Venezia (e la crisi dell'amministrazione comunale, legata in parte a tali contrasti) possono avere una funzione positiva, nel senso di mettere ancor meglio a fuoco la natura dei problemi e l'urgenza delle relative soluzioni, purché naturalmente non ne derivino invece nuove occasioni e pretesti per « non fare », cioè per rinviare le scelte e le misure necessarie per la salvezza della città, o peggio ancora per « lasciar fare », cioè per consentire la continuazione o la ripresa delle iniziative e degli abusi che hanno concorso a rendere la situazione così drammatica.

Ho già ricordato su queste colonne i punti principali che danno luogo a critiche e a ricorrenti commenti da parte di osservatori e turisti stranieri nonché alle preoccupazioni diffuse in tutto il mondo civile: il pompaggio di acque dolci che contribuisce notevolmente all'abbassamento del suolo; l'interramento di altre migliaia di ettari di barene, i polmoni che moderano l'afflusso e deflusso delle maree fra l'Adriatico e la Laguna; lo scavo di nuovi, profondi canali che aggravano l'ampiezza e la forza d'urto delle maree stesse.

Sono fatti e fenomeni legati, direttamente o indirettamente, alla zona industriale di Marghera o quanto meno ai modi concreti del suo sviluppo e del suo progettato, ulteriore ampliamento entro il bacino lagunare. I rappresentanti degli industriali veneziani hanno bensì dichiarato qualche settimana fa di non ritenere più essenziale un simile ampliamento, almeno nella misura finora propugnata. Ma non è stato chiarito se e ad opera di chi dovrebbero esser ripristinate le barene recentemente interrate in funzione di quei vasti progetti di espansione; ed è stata invece ribadita, quale condizione del ridimensionamento, l'esigenza di completare quel profondo fossato, e pericoloso potenziatore di maree, che è il canale dei petroli già in gran parte scavato attraverso la Laguna, da Malamocco a Marghera.

E' mai possibile, si è chiesto in qualificati ambienti internazionali, che si insista per procedere a tale completamento prima ancora che siano state accertate ufficialmente le conseguenze dello scavo sul già precario equilibrio lagunare, da cui dipende la sopravvivenza di Venezia? E perché il petrolio non potrebbe essere comunque portato a Marghera con sistemi diversi, già adottati altrove: costruendo, per esempio, un'isola artificiale in Adriatico, collegata alla zona industriale da un oleodotto?

Non basta sopravvivere

I provvedimenti necessari per bloccare i pericoli che più direttamente incombono su Venezia come centro urbano e bene culturale sono dunque incompatibili con la funzionalità delle industrie di Marghera e neppure con un loro eventuale sviluppo; sempre che, beninteso, per l'una e per l'altra vengano osservati modi e limiti tali da non compromettere la salvaguardia della città (il che ciò comporterà oneri davvero straordinari per gli operatori privati lo Stato potrebbe intervenire con sgravi fiscali e altre misure compensative).

D'altra parte, l'avvenire di Venezia, come è stato sottolineato da varie parti, non può esaurirsi in un puro obbiettivo di sopravvivenza, né essere legato a una monocultura turistica: la città deve e può essere attrezzata e accogliente non solo per chi la visita ma soprattutto per chi ci vive. E secondo recenti indagini, la causa maggiore dell'esodo (che in vent'anni ha fatto calare la popolazione del centro storico da 184.000 a 105.000 abitanti) va ricercata nelle condizioni delle abitazioni: il 37 per cento è inabitabile o sovraffollato, il 66 per cento abbisogna di restauri urgenti, il 74 per cento manca di bagno e il 90 per cento di riscaldamento centrale, il 50 per cento presenta umidità diffusa.

Ecco, a mio avviso, il campo più idoneo per iniziative internazionali e per l'utilizzazione di fondi raccolti all'estero. Se infatti spetta agli italiani definire e concretare vincoli e interventi organici per la salvezza di Venezia e del bacino lagunare, il concorso internazionale può rivelarsi decisivo per un tempestivo risanamento edilizio del centro storico.

Per una città che sia viva

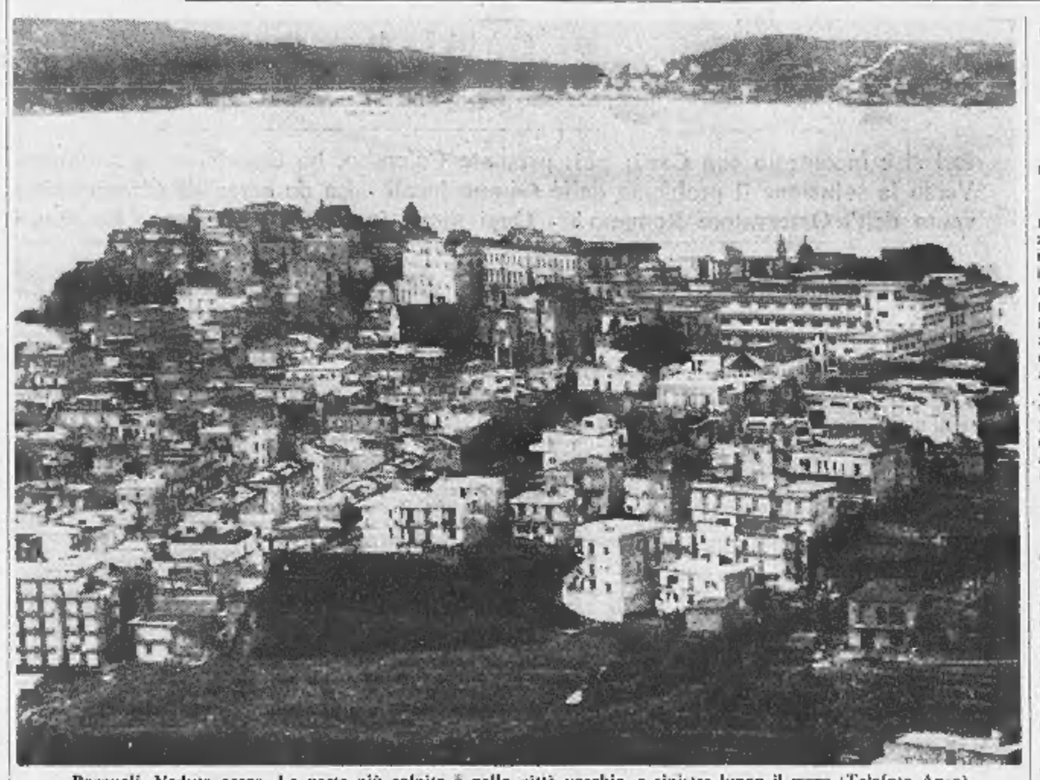
Si tratterebbe insomma di avviare, anche grazie a opportuni gemellaggi fra i diversi sestieri di Venezia e i paesi stranieri più impegnati nell'iniziativa, un'azione a largo raggio intesa ad assicurare, con la tutela dell'antico tessuto di edilizia minore del centro storico, alloggi dignitosi e accoglienti a coloro che dispongono di redditi modesti. Si darebbe così alla salvaguardia del fascino e della personalità incomparabile di Venezia un contributo non minore di quello rappresentato dalla preservazione e dal restauro dei palazzi sul Canal Grande e di altri famosi monumenti; e si otterrebbe un elemento essenziale e preliminare per l'avvenire di una Venezia viva non solo come città di cultura e di turismo ma come centro economico e amministrativo.

Leo J. Wollemborg

Il sole illumina i vicoli della bella cittadina sul Golfo di Napoli

Pozzuoli: sta tornando la speranza dopo i giorni della "grande paura„

E' finito l'esodo massiccio - Riaperti i negozi, ripreso il lavoro - Tuttavia vi sono state altre partenze verso il Nord: ma è gente che va in cerca di un lavoro sicuro - Anche parecchi abitanti del rione Terra sono ritornati alle loro case - Le difficoltà del Comune pressato dalle richieste di aiuti - Oggi verranno trasferite, per evitare incidenti, le detenute del manicomio giudiziario



Pozzuoli. Veduta aerea. La parte più colpita è nella città vecchia, a sinistra lungo il mare (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

Pozzuoli, 6 marzo.

Una grande luce di sole ha illuminato la cittadina flegrea ed ha fugato le ombre della paura. Pozzuoli lentamente rinasce alla vita, riprende il lavoro bruscamente interrotto, si libera dell'incubo angoscioso del terremoto. Ieri la città era ancora stretta in una morsa di terrore; oggi il sorriso riaffiora sui volti della gente. Si ha l'impressione che il peggio sia passato.

Gli abitanti vogliono dimenticare di essersi lasciati travolgere dal panico, di aver temuto che la « loro terra li tradisse » ed hanno rinunciato a fuggire. Coloro che continuano ad allontanarsi da Pozzuoli sono quelli che, purtroppo, non hanno nulla da difendere e sperano di trarre qualche vantaggio da questa triste situazione. Sono disoccupati che riprendono in condizioni ancora più drammatiche il cammino della speranza. Centotrenta nuclei familiari per complessive 421 persone, tra cui molti bambini, sono partiti in treno con biglietti gratuiti alla volta di Milano, Torino ed altre città del Nord, andando ad infoltire la schiera degli emigrati in cerca di lavoro.

Ma vi sono anche quelli che tornano. Molte famiglie, allontanatesi sotto il dilagare della psicosi di un'imminente catastrofe, hanno rifatti fagotto, ammucchiate le masserizie sullo stesso carretto servito alla fuga, e riprendono possesso della casa. I negozi riaprono. Le vie, gli angiporti oscuri dei vecchi quartieri riecheggiano di vita, brulicano di persone. Sul molo l'animazione abituale. Un confuso vociare, il rumore caratteristico dei verricelli delle navi che hanno iniziato finalmente le operazioni di scarico. Anche le comunicazioni con le isole del golfo sono riprese normalmente.

Dal traghetto « Città di Procida » — 420 tonnellate di stazza — sbarcano gli isolani per rifornirsi di merci. Si rialacciano i contatti troncati di colpo nei giorni della « grande paura ». Il comandante Salvatore Pisani, di 48 anni, dice: « *Basta! Facciamola finita col terremoto. Quattro giorni di inattività hanno distrutto anni di fatica. Ho navigato in lungo e in largo lo specchio d'acqua del golfo dove il vulcano sottomarino avrebbe dovuto sputare fuoco e fiamme. Non ho visto niente. Tutto tranquillo e normale. Non si capisce più niente. Ci hanno fatto impazzire dalla paura. L'acqua bollente... il terremoto... qua da millenni si è parlato di queste cose e Pozzuoli sta sempre in piedi* ».

Al rione « Terra », il vecchio quartiere sulla rupe che si protende sul mare, sgomberato dalle autorità per timore che le vetuste abitazioni potessero crollare sotto qualche scossa tellurica, si registra un fatto nuovo. Alle prime luci dell'alba, alla spicciolata vi hanno fatto ritorno molte persone. Sono i proprietari degli alloggi, decisi a difendere a tutti i costi le loro proprietà. Tra essi è Lorenzo Girotti, 43 anni, di Ivrea, dipendente dell'Olivetti. Ha sposato una giovane di Pozzuoli ed ha un appartamento di otto vani sulla cresta della rocca, lasciatogli in eredità dal suocero. « *Da qui non mi muovo* — grida indignato — *sto vicino alla cattedrale... quando va via il vescovo, se ne parlerà. Non permetterò che si facciano speculazioni sul mio sangue. Questa casetta mi è costata quasi 18 milioni tra tasse di successione e rimodernamenti. Sono soldi sudati* ».

Un posto; un lavoro; un aiuto: questi gli incalzanti appelli rivolti alle autorità da che i seimila abitanti del rione Terra hanno perduto con la casa i piccoli guadagni tratti da un commercio spicciolo, misero. Al Comune non sanno dove sbattere la testa. Ognuno ha bisogno di qualcosa. Pongono agli amministratori domande imbarazzanti. Quelli che sono nei ricoveri di fortuna, privati dell'intimità della loro casa, vogliono ritornare.

Intanto con notevole ritardo la psicosi della paura si è estesa non si sa come, forse per le notizie filtrate dall'esterno o per gli appelli dei familiari, alle detenute del manicomio giudiziario di Pozzuoli, che ospita circa duecento donne tra cui Rina Fort. Le autorità giudiziarie per evitare spiacevoli incidenti hanno deciso di trasferire le recluse in altri istituti ed oggi pomeriggio si è iniziata l'evacuazione.

Adriaco Luise

"Se vuoi che lasciamo Terra ci devi portare in prigione„

(Dal nostro inviato speciale)

Pozzuoli, 6 marzo.

« Dove mi vogliono tenere? In mezzo al deserto, senza cielo da vedere, né terra da camminare. Sono pazza ad andarmene via di qui » dice una pescivendola che tre giorni fa avevano « sfollato » in una villa del litorale di Licola, ma stamane è fuggita ed è ritornata alla sua bicocca del rione Terra. Altri stanno ritornando al vecchio borgo. La grande paura è passata o ha ceduto alla nostalgia. Oggi c'è collera e furore, a Terra e in tutta Pozzuoli.

Frasi nei vicoli

Cito frasi sentite nei vicoli, al porto, al mercato del pesce, nelle botteghe. « Sono venuti a portare la paura nelle nostre case. Scappate, ci hanno detto, che c'è il finimondo, se non volete salvarvi, pensate almeno ai vostri bambini ». « La gente stanno tutti sbandati, però non sanno la verità con precisione ». « Se abbandunammu u mare, cumme facimmu ». « Ci mandano via da Terra perché vogliono farne un museo di antichità ». « Vogliono farvi ville e alberghi ». « Non ci butteranno fuori. Dove simmo andà, dove andremmo? ».

Nei giorni scorsi pioveva e la gente era rassegnata, avvilita, terrorizzata e piangeva. Gli esodi, le ritirate, le rotte si immaginano sempre in una bufera e sotto un cielo tempestoso. Ma oggi splende glorioso il sole e la gente di Pozzuoli è viva, battagliera, mette fuori le unghie. Una giovane, con due bimbi attaccati alle gonne, sta con i pugni sui fianchi davanti a un poliziotto e lo sfida: « Avanti, portami in prigione. Se vuoi che lasci Terra, portami in prigione ». Poliziotti, carabinieri e soldati hanno pazienza, si profondano, mostrano molta simpatia per questi sventurati.

Sembrava finito: il borgo evacuato, morto, pronto per le ruspe demolitrici. Oggi è pieno di sole, di gente e di grida. Negozi aperti, verso mezzogiorno odore di cucina. Parecchi sono venuti stamani per prendere cose che avevano lasciato nella fuga dell'altra notte. Hanno fatto fagotti e pacchi, ma adesso non hanno cuore di andarsene via. Escono nel vicolo e si mischiano alle polemiche.

C'è il fornaio invelenito, troppo eccitato, lancia accuse: ce n'è per tutti. « Piano, piano » cerca di calmarlo il parroco, ma quello scoppia: « Cosa piano, piano? Da quattro giorni non lavoro e soldi non ne tengo più ». Mostra con rabbia il portamonete: 1200 lire. « Tutto qui. Il latte per i bambini. E poi? ». Una donna grassa sventola le mani e urla isterica, non si capisce che cosa dice. Tutti adesso gridano. E' un momento di forte tensione.

E' presto per dire se questa gente è ritornata solo per vivere ancora un giorno nel suo borgo o se è decisa a restarvi malgrado le « ordinanze di evacuazione ». Comunque non è più la gente rassegnata e impaurita dei giorni scorsi: adesso — le donne più degli uomini — è ostinata e « vuole vedere chiaro ».

« La paura — mi dicono al porto — ha fatto a Pozzuoli quasi il danno di un terremoto ». *Si teme, per citare il giudizio di un esperto, un « tracollo economico ». Il sindaco ha detto:* « Pozzuoli subisce un duro contraccolpo. L'economia ristagna, la disoccupazione aumenta ». *E' una città che in poche ore ha perso metà della popolazione. Fabbriche e scuole chiuse, i negozi vuoti. Qualcuno sta ritornando, ma anche oggi c'è chi è partito per qualche città del Nord con tutta la famiglia e senza prospettive.*

Ci si vergogna di avere avuto paura e si dà la colpa a questo o a quello, persino ai sismografi. Eppure, sotto di noi, il mostruoso serpente di magma è ancora attivo. L'importante è sapere fino a che punto è pericoloso e poi accertare se, nei giorni scorsi, l'allarme era giustificato. Un allarme, poi, che suonava drammatico se non catastrofico dato a una città vivace e intelligente, ma anche emotiva e facile alla suggestione.

Storia d'un sismografo

Un po' di vergogna per essersi lasciati prendere dal panico, ma ci si ride anche su. Al porto i pescatori ne parlano, uno racconta. « Sapete, i sismografi? Bene, ce n'era uno che gli esperti andavano a controllare tre volte al giorno ». *Dice che l'altro pomeriggio gli esperti guardano e vedono dei segni e si prendono la « capa », la testa, tra le mani. Nessuno parla. C'è in quella stanza un elettricista chiamato per dei lavori e va a vedere anche lui la striscia. Dice:* « Ma se questo è vero, tutta Italia dovrebbe essere già distrutta dal terremoto. Forse i segni sono così perché le batterie dell'apparecchio sono scariche ». *Si controlla: le batterie sono davvero scariche.*

E' quasi sicuro che è una frottola. Ma stamane al porto i pescatori mostravano di crederci e ci ridevano e trovavano una scusa alla loro paura, poi sono andati a controllare i gozzi e le panne per uscire alla pesca. La normalità, a Pozzuoli, incomincia qui, al porto, con i pescatori.

Luciano Curino

Presieduta ieri dall'on. Rumor

Riunione di ministri per gli aiuti agli sfollati

Relazioni di Donat-Cattin e Natali sui provvedimenti finora adottati - Un nuovo quartiere (costruito con i fondi Gescal) ospiterà novemila persone

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

I problemi di Pozzuoli sono stati discussi oggi in una riunione interministeriale svoltasi a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Rumor. Alla riunione, durata circa tre ore e mezzo, hanno partecipato i ministri dei Lavori Pubblici, Natali, del Tesoro, Colombo, delle Finanze, Bosco, del Lavoro, Donat-Cattin, della Marina Mercantile, Vittorino Colombo, e della Giustizia, Gava.

Donat-Cattin e Natali hanno fornito informazioni sulla situazione creatasi nella città flegrea in seguito al fenomeno di bradisismo e sui provvedimenti finora adottati nell'ambito delle rispettive competenze, quali il ricorso alla Cassa integrazione guadagni per i dipendenti delle aziende che sono state costrette ad interrompere per qualche tempo la loro attività e l'acceleramento delle procedure per i fondi Gescal con i quali sarà cominciata al più presto la costruzione di un nuovo quartiere nel comprensorio di Toiano in grado di ospitare circa novemila persone.

Il ministro Natali ha dichiarato che sono allo studio altri provvedimenti per la cui attuazione è però necessario avere un quadro esatto e completo della situazione. Egli ha tuttavia osservato che le difficoltà sono aumentate per la paura diffusasi fra la popolazione di un ulteriore aggravarsi della situazione. « *Benché l'ordinanza di sgombero di edifici sia stata emessa nei confronti di scarsi abitanti* — ha osservato il Ministro — *sono quasi trentamila coloro che hanno abbandonato le loro case* ».

L'on. Natali ha infine dichiarato che la situazione viene tenuta sotto controllo e che non si sono avuti negli ultimi giorni fenomeni preoccupanti. Riferendosi alla notizia di una scossa di terremoto a Bacoli, ha detto che « *i sismografi non l'hanno registrata* ». Una nuova riunione interministeriale sarà tenuta non appena i tecnici inviati a Pozzuoli faranno conoscere l'esito dei controlli compiuti.

Il ministero della Sanità ha dato dal canto suo immediata attuazione ad un piano di emergenza disponendo che siano effettuati con maggiore frequenza i controlli della potabilità dell'acqua ed ha inviato sul posto tecnici e attrezzature dell'Istituto superiore di Sanità. Materiale igienico profilattico è stato messo a disposizione del medico provinciale di Napoli al quale sono stati inoltre accreditati i fondi necessari per l'acquisto di farmaci di prima necessità.

Anche la marina mercantile sta elaborando un piano di emergenza e proprio oggi il sottosegretario Cervone si è recato a visitare le attrezzature del porto di Pozzuoli per constatarne il grado di efficienza nella eventualità, per fortuna solo ipotetica, di una evacuazione rapida anche via mare.

La segreteria del partito socialista ha emesso oggi un comunicato in cui, dopo aver preso atto di quanto il governo ha fatto finora, sostiene la necessità di ulteriori misure « *dirette a salvaguardare la sicurezza delle popolazioni ed a tutelare le condizioni umane e civili di vita insieme con le attività di lavoro e la integrità dei salari* ».

g. fr.

A 92 anni per broncopolmonite

E' morto a Roma il senatore Ruini

Antifascista, fu ministro nei governi Bonomi e Parri - Presidente del Senato e senatore a vita

(Dalla redazione romana)

Roma, 6 marzo.

E' morto stamane a 92 anni, nella sua abitazione romana, il sen. Meuccio Ruini. Era stato colpito da broncopolmonite. Al momento del decesso gli erano accanto il figlio prof. Carlo e la figlia signora Anna. Era senatore a vita nel gruppo misto di Palazzo Madama.

Il sen. Meuccio Ruini

Nato a Reggio Emilia il 24 dicembre 1877, Ruini si laureò in giurisprudenza a Bologna e si trasferì a Roma.

Antifascista, militò nella Resistenza. Nel '44 fu chiamato a far parte del governo Bonomi e, successivo, del governo Parri. Deputato alla Costituente, presiedette la Commissione dei 75 per l'elaborazione della Carta costituzionale. Presidente del Senato nel '53, fu nominato senatore a vita nel '63.

Stamane i primi a rendere omaggio alla salma sono stati il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, i presidenti dei due rami del Parlamento e l'on. La Malfa. Numerosi i telegrammi di condoglianze, tra i quali quello di Rumor.

Il presidente Saragat ha inviato un telegramma ai figli dello scomparso. In esso, tra l'altro, dice: « *Egli è stato testimone e protagonista di tutto un travagliato periodo storico del nostro Paese, durante il quale, come pubblico amministratore, magistrato e presidente del Consiglio di Stato, parlamentare e uomo di governo, presidente della Commissione dei settantacinque dell'Assemblea costituente e presidente del Senato, ha sempre affermato gli ideali di democrazia, di libertà e di giustizia* ».

I funerali si svolgeranno domani alle 16.

Gran Ragù e Gran Sughi Star: tutti i più famosi sughi italiani in una straordinaria

OFFERTA SPECIALE

a sole Lire

100

(e Lire 180 la lattina da gr. 185)

sempre pronti!

e vi danno varietà e qualità come nei migliori ristoranti

Nella villa dei mostri

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, marzo.

Passeggiata a Bagheria, piccola città prossima a Palermo, immersa nel verde intenso degli agrumeti e dei nespoli, per visitare villa Palagonia, la villa dei mostri. Nella domenica già calda, più che primaverile, eravamo i soli visitatori della più singolare, indecifrabile costruzione del Settecento siciliano, e forse d'Italia, che la speculazione edilizia sta aggredendo da ogni lato.

L'ingresso principale è ormai ostruito dai nuovi edifici e bisogna entrare dal retro; quello che un tempo era il parco, è ormai sbranato dalle banalità dell'edilizia attuale. Del fasto antico resta a Bagheria dal principe Francesco Ferdinando di Palagonia rimane il corpo centrale: quest'architettura conturbante in cui la follia si sublima come nei quadri di Bosch, la «villa dei mostri», cominciarono a chiamarla fin dal 1715, quando l'ultima statua fu posata sul muro di cinta.

All'ingresso secondario c'è una casina per la guardiana; oltre a tenere le chiavi, la donna fa un po' da cicerone agli scarsi visitatori. Attraversiamo quello che un tempo era il giardino, ora sollecitamente coltivato a cipolle, insalata, patate. «*Fino all'anno scorso* — dice la guardiana — *nella villa era sistemato la pretura; ma anche i giudici se ne sono andati perché i muri crollano, non ci sono vetri, e d'inverno fa freddo*». La facciata, opera dell'architetto Tommaso Maria Napoli, è solenne e nobile, con lo sviluppo in duplice rampa della scala principale; ma non è tanto la villa in sé che attrae l'attenzione, quanto il muro di cinta su cui, in corteo grottesco, si inseguono nani, gobbi, pulcinella, mori, musicanti, divinità e draghi, una processione inimmaginabile lanciata in un immobile girotondo di pietra sul muro di cinta costruito ad anello, un largo cerchio come a delimitare uno spazio definitivamente concluso.

* *

Le statue di pietra grigia, scolpite da ignoti artigiani, proiettano contro il cielo azzurro le loro irridenti deformità. Perché mai, e con quali intenzioni, il principe Francesco Ferdinando Gravina di Palagonia ha voluto una simile dimora? «*Era molto brutto* — dice la guardiana che ci accompagna — *ed aveva una moglie bellissima; ha voluto la villa dei mostri per tenere lontani i molti corteggiatori*». Da chi ha appreso queste interpretazioni lasciateci da celebri viaggiatori come Goethe, Brydone, il conte di Borch ed altri che visitarono a turno la villa subito celebre nel mondo appena costruita?

Dalla scala di servizio, la sola transitabile, saliamo al piano nobile della villa. Un senso di desolazione, di abbandono, di furto domina la dimora principesca: soltanto il soffitto del salone da ballo, perché troppo alto, ha conservato intatta la rivestitura a specchi dorati in cui, dalla loggia spalancata, si riflettono la verde erba del giardino ed i mandorli fioriti. Intorno non c'è nulla che ricordi la vita antica o recente nella dimora; pochi medaglioni con figure di marmo policromo a tutto sbalzo testimoniano l'originale, sontuosa decorazione; gli altri sono stati asportati. «*Turisti vennero*», dice la guardiana. Ma chi ha venduto tutto, gli antichi proprietari o chi è venuto dopo?

Non sa rispondere, né sa dirci perché la villa superba crolli a pezzo a pezzo in simile abbandono. Anche le statue mostruose che si rincorrono sul muro di cinta sembrano ancor più deformi per l'erosione del tempo e l'incuria; il muro si sfalda, ed un giorno o l'altro incomincieranno anch'esse a cadere accanto al cavaliere dormiente che sta disteso in mezzo al prato, la guancia posata sul palmo della mano, in totale abbandono, privo di difesa, come senza difesa è ormai tutta la villa. E sarà uno dei tanti crimini inconsci che commetteremo lasciando che queste testimonianze di un'epoca e di un'arte irrepetibili si sbriciolino un poco ogni giorno.

Camminiamo lentamente radendo il muro, inseguendo la processione di draghi, mostri, musicanti, mascheroni danzanti, riproponendoci l'interrogativo: perché il principe di Palagonia volle sul muro che circonda la sua casa questa coorte di figure mostruose? La teoria di volere attorno a sé immagini più deformi della propria non regge, né regge quella che egli volesse deridere gli spasimanti di sua moglie raffigurandoli in quei grotteschi mascheroni. Forse ha ragione Edmond Charles Roux quando afferma che il principe di Palagonia voleva relegare all'esterno, dietro quei mostri, la sua angoscia esistenziale.

* *

Di scatto, se avvertissi una presenza nota, alzo il capo verso una finestra; dietro la ferrea grata panciuta, un uomo mi fissa con occhi stralunati. Lo ricordo bene, era una delle figure più originali di Palermo, sempre presente all'ora dell'aperitivo nei bar dei grandi alberghi, sempre senza un soldo, ma lindo negli abiti lisi. Lo chiamavano «l'ultimo colletto duro», il buon cavaliere squattrinato. Un giorno mi aveva detto: «*Sa, ho venduto villa Palagonia*». Incominciava il delirio. Egli è uno dei moltissimi eredi della celebre villa che nessuno vuole comprare; ed è il solo ad abitarla; una stanza in cui soltanto la custode può entrare. Dietro l'inferriata, ormai rabbonito, tenta di cingersi i fianchi con una benda di stoffa elastica e biascica parole incomprensibili.

«Cavaliere Castronovo, ci vediamo stasera al bar del Villa Igiea?». Sorride, come fosse grato per quel richiamo ad un'esistenza ormai lontana. «*Lei mi preceda* — risponde *la raggiungerò più tardi, a cuello*». Quasi a chiedere protezione, alza gli occhi alla schiera di deformi danzanti nell'immobile girotondo sul muro di cinta, una proiezione alla sua quieta follia. «*Mischina* — dice la custode — *non sa più nulla, non conosce nessuno*». Ne è proprio certa? Lo sguardo lanciato ai mostri danzanti direbbe il contrario: uno sguardo che non dimenticherò ed in cui, sia pur fuggevole, c'era una tragica carica d'angoscia cosciente. In quel momento, come dice Edmond Charles Roux, i mostri diventavano davvero «*gli archivi della pazzia*» anche per l'ultimo discendente dei principi di Palagonia, poverissimo e folle.

Francesco Rosso

SEGNI DI NOVITÀ NELLA TRENTENNALE DITTATURA

I democristiani di Spagna

Molti ritengono che il «dopo Franco» ricorderà le vicende italiane dal '45 in poi, ed il governo toccherà ad un «De Gasperi iberico» - Il candidato sarebbe, in questo caso, Joaquín Ruiz Giménez, capo di una «sinistra democratica d'ispirazione cattolica» - Ha un programma di riforma fondiaria, regionalismo, referendum istituzionale, separazione tra Stato e Chiesa - Incontrerebbe opposizioni dure, ma non dispera di attuarlo

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, marzo.

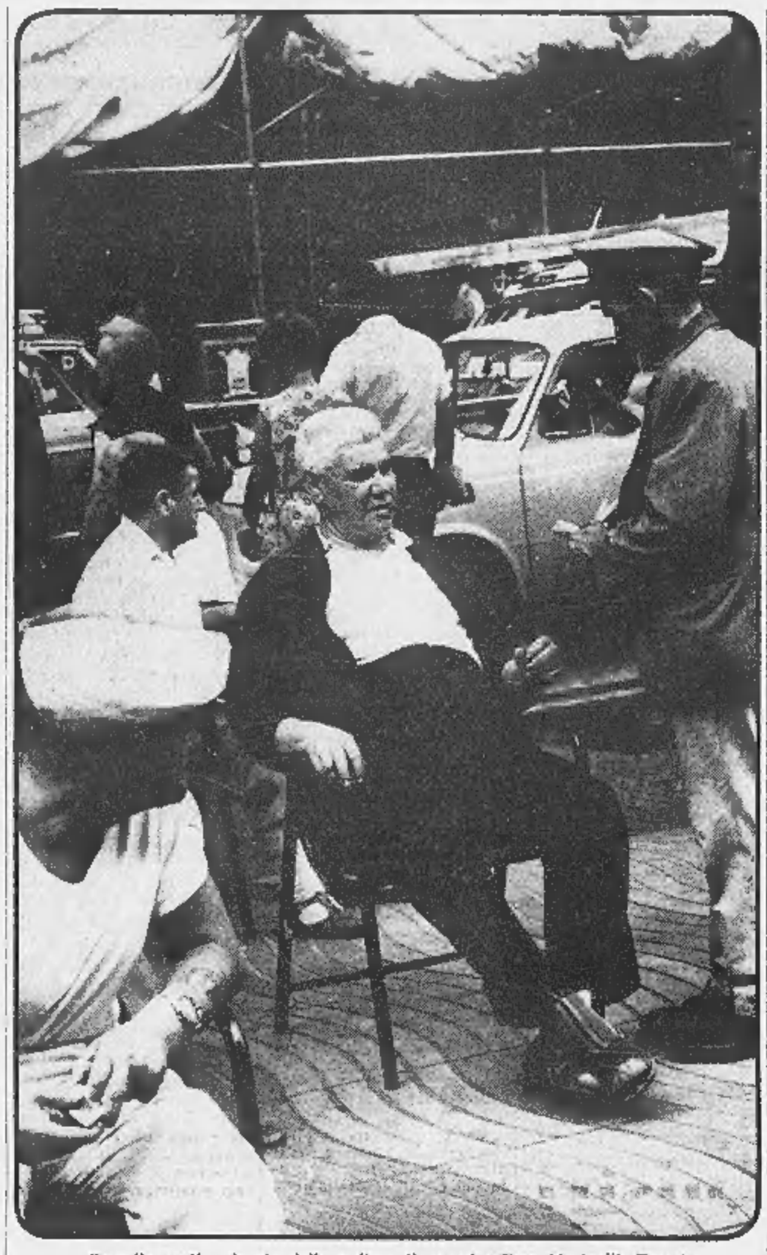
Già sette anni fa sulla rivista Indice *il saggista Fernández Santos scriveva che la Spagna si trovava avviata* «sulla scia dell'Italia, con prospettive molto simili e scadenze piuttosto ravvicinate». *E poi:* «Le cose possono accadere qui *(nella Spagna)* quasi punto per punto come sono accadute nella vicina penisola *(l'Italia)*». *Sono previsioni oggi più attuali di ieri.*

Tramonta il regime di Franco e più incalzanti appaiono le analogie tra l'Italia del 1945, appena uscita da una lunga dittatura, e la Spagna di oggi. Sono analogie che, trasferite dal piano delle analisi politiche a quello delle suggestioni popolari, fanno dire a molti: «Se l'Italia in virtù di un sistema democratico è riuscita a diventare da paese povero e agricolo una delle maggiori nazioni industriali del mondo, perché mai non potremmo fare altrettanto noi spagnoli?». Deve trattarsi di un'opinione molto diffusa e persistente, dal momento che la propaganda del regime non omette occasione per drammatizzare le sommosse, gli scioperi e le crisi di governo che avvengono in Italia.

Amico del Papa

Se è probabile che la Spagna dopo Franco prenda la via italiana alla democrazia, è d'obbligo andare a parlare con l'uomo che negli ambienti politici viene indicato come il futuro De Gasperi spagnolo. Si chiama Joaquín Ruiz Giménez e ha 58 anni; è un signore alto, naturalmente elegante e che parla bene l'italiano. E' appena tornato dalla Polonia, dove si è recato come presidente della «Pax romana», l'Associazione mondiale tra intellettuali cattolici.

Mi dicono che ha frequenti colloqui con Paolo VI. Durante i lavori del Concilio Vaticano II, fu nominato osservatore laico. La sua punta di diamante contro il regime di Franco è una rivista di alta prestigio, i Cuadernos para el diálogo *(l'ultimo numero conteneva un quadro delle opposizioni in Spagna ed è stato sequestrato). Nel luglio 1951 Franco lo nominò ministro dell'Educazione; vi rimase quattro anni e mezzo e fu dimesso dalla carica, insieme col rettore dell'Università di Madrid, perché assecondava i moti studenteschi diretti a rendere meno autoritari gli organismi universitari. Spesso difende gratuitamente davanti al Tribunale dell'ordine pubblico imputati di reati politici.*



Barcellona. Il noleggio delle sedie sulla strada (Foto Marinelli - Team)

Alcuni anni fa, quando morì Giménez Fernández, Presidente dell'Unione democratico-cristiana (Udc), gli esponenti dell'Associazione decisero che il nuovo capo avesse esse tui. Ruiz Giménez. Da allora sono diventati più continui i contatti tra l'Udc, i sindacati ufficiali e le illegali «Commissioni operaie». Frequentemente davanti ai giudici del Tribunale dell'ordine pubblico compaiono a fianco a fianco preti e comunisti, cattolici e socialisti, intellettuali e operai; e allo stesso modo stanno insieme nelle carceri oppositori di così diversa estrazione politica, sociale e culturale.

Il prof. Ruiz Giménez si colloca certamente più a sinistra del nostro Donat-Cattin. Anzitutto, mi dice, non è esatto parlare di democrazia cristiana, almeno per quanto riguarda il suo movimento. Dopo Franco, se i partiti potranno costituirsi nella legalità, i cattolici della sua parte formeranno una «sinistra democratica» di ispirazione cristiana: non sarà un partito confessionale perché è bene non mischiare la Chiesa negli affari politici. E' un bene per la Chiesa, ed è anche un bene per i cattolici che fanno politica.

La separazione tra Stato e Chiesa è una norma che dev'essere tenuta ben ferma e fuori di ogni equivoco, mi dice Ruiz Giménez; non solo per una questione di principio, ma anche per il fatto che la religiosità è in forte declino in mezzo al proletariato spagnolo. Da un'inchiesta pubblicata sui Cuadernos para el diálogo *(ottobre 1966) risulta che nella cittadina di Mataró presso Barcellona, circa 35 mila abitanti, alla Messa domenicale si reca l'80 per cento tra gli industriali, il 66 per cento tra i laureati e i diplomati, il 14 per cento tra gli operai specializzati e appena il 5 per cento tra i manovali. Nelle borgate più povere intorno a Barcellona la frequenza domenicale scende addirittura al 2 per cento. Secondo l'Arcivescovo di Siviglia, il numero degli operai che la domenica entrano in una chiesa varia dal 10 al 2 per cento nelle varie diocesi. Se dunque le masse operaie si stanno rapidamente scristianizzando, un partito che si dichiari confessionale non potrà trovare credito e adesioni in mezzo ai ceti depressi, che formano la grande maggioranza del popolo spagnolo.*

Un secondo punto nel programma della «sinistra democratica» di Ruiz Giménez riguarda la nazionalizzazione dei principali servizi sociali, dei monopoli privati e dei colossi della finanza. Sarà una battaglia lunga e aspra. Oggi il potere economico è concentrato nelle mani d'un ristretto numero di famiglie spesso imparentate tra loro e di conseguenza il potere politico è facilmente influenzato o condizionato da quello economico. In un articolo analitico apparso sempre sui Cuadernos *(aprile 1968) si legge che cinque banche private controllano il capitale versato delle società elettriche per il 90 per cento, delle società siderurgiche per il 93 per cento, delle società minerarie per il 64 per cento; e controllano altresì, con percentuali non meno elevate, società che operano in altri settori. Il mezzo più diretto per eliminare queste oligarchie, sommamente interessate a mantenere in vita la dittatura anche dopo Franco, è la nazionalizzazione. Non c'è via di mezzo: o le nazionalizzazioni e la democrazia, oppure le oligarchie del denaro e la dittatura.*

Un terzo punto riguarda la riforma fondiaria. Mentre nelle regioni settentrionali la proprietà terriera si è polverizzata e non dà più un reddito sufficiente agli agricoltori, nelle province centrali e meridionali sussistono tuttora molti ed estesi latifondi. Nell'uno e nell'altro caso i contadini abbandonano i campi ed emigrano verso le squallide periferie urbane, o se ne vanno all'estero.

La buona terra

I risultati negativi si sommano: è un Paese dove la terra rende sempre meno e i consumi alimentari tendono ad aumentare, si è costretti a importare i prodotti agricoli dall'estero in quantità via via maggiori; e ne soffrono sia la bilancia commerciale, sia gli investimenti produttivi. E' una politica che bisogna riformare dalle radici. Come? Eliminando i latifondi, facendo affluire capitali all'agricoltura al fine di aumentarne la produttività. Non si tratta di sogni. Contrariamente a certe impressioni superficiali, la Spagna dispone di molta e buona terra: in un rapporto di esperti della Fao è scritto che «la Spagna ha la fortuna di possedere la gamma più varia di condizioni naturali rispetto a qualsiasi altro Paese europeo».

Un altro punto specifico nel programma della «sinistra democratica» riguarda le regioni. La Catalogna, le province basche e in parte la Galizia vivono in una condizione latente e permanente di ribellione, perché reclamano un certo grado di autonomia regionale. Nonostante i mezzi coercitivi della dittatura, i disordini sono frequenti. I motivi che consiglierebbero d'eliminare questa spina nel fianco della Spagna sono molti e giusti; tuttavia un potere centralizzato e autoritario non metterà mai in quest'ordine d'idee.

Con i socialisti?

E' un ordine di profondo respiro democratico, quello studiato per il futuro della Spagna da Ruiz Giménez e dai suoi amici: un ordine che si propone di ribaltare da cima a fondo le attuali strutture politiche, civili e sociali del Paese. A Ruiz Giménez domando quale posto abbiano in questo schema il principe don Juan Carlos e più in generale la questione istituzionale. Mi risponde che a deciderlo dovranno essere gli spagnoli mediante un referendum: precisamente come fecero gli italiani nel 1946 con Umberto II e la monarchia. Questo però, aggiunge Ruiz Giménez, non gli pare un problema essenziale: l'importante è restituire agli spagnoli la democrazia, una democrazia di progresso, e reinserire la Spagna nella famiglia delle nazioni democratiche.

Tutto ciò potrà avvenire senza gravi sconvolgimenti dopo la scomparsa di Franco? Non c'è il pericolo che a un certo momento l'eredità di Franco sia ghermita dall'esercito, da solo o insieme con i tecnocrati dell'«Opus Dei»? Ruiz Giménez non esclude questo pericolo: però è moderatamente ottimista. Ritiene che sarà la forza delle cose, la logica del nostro tempo e l'aspirazione degli spagnoli a vivere liberi in una società giusta, a dissuadere gli aspiranti dittatori da avventure rischiose.

Durante il lungo colloquio ho sempre sulla punta della lingua una domanda, ma rinuncio a formularla temendo di mettere in imbarazzo un interlocutore così cortese. E' questa: è vero che la «sinistra democratica» di ispirazione cattolica sarebbe incline a formare un grande partito popolare insieme col partito socialista radicale di Tierno Galván? Molti lo affermano con certezza. Per conto mio, dopo avere intervistato i due esponenti politici, posso solo dire che Tierno Galván mi ha parlato con molto rispetto di Ruiz Giménez, e che altrettanto ha fatto Ruiz Giménez nei confronti di Tierno Galván. Però sono persuaso che l'idea di fare confluire in uno stesso partito i cattolici democratici e i socialisti sia quanto mai prematura. Un'ipotesi, forse niente altro che un'ipotesi, avanzata nella Spagna franchista di fronte a un futuro che resta pur sempre gremito d'incognite.

Nicola Adelfi

CHE COSA C'È DI VERO NELLA CRISI DEL CINEMA

I film non sanno invecchiare?

Aumento dei costi e stanchezza d'idee, motorizzazione, TV e tempo libero: ecco le cause meglio accertate della odierna (e sempiterna) «crisi del cinema». Fermiamoci sulla seconda, che sola interessa il critico, e che, formulata a quel modo, è essa stessa un sintomo di crisi.

Che cosa s'intende per stanchezza d'idee? Non già che il cinema, e il nostro in particolare, sia ideologicamente stremato: perché a un minimo d'ideologia si sollevano ormai anche gl'infimi prodotti commerciali; ma che si sono logorate, e non si vede al momento come surrogarle, le idee-trovate o idee-madri, quali sono state per un pezzo il western spurio e il sesso.

Certo, così estrinsecamente considerate, quasi armesi muniti di rotelle, le «idee» fanno presto a stancarsi; e se dovesse dipendere da loro, la crisi del cinema sarebbe da sempre, anzi sarebbe crisi di ogni attività artistica, dove le «idee», prese in quel senso, furono sempre poche, e quanto all'epica per esempio, forse tutte raggruppate nel solo Omero.

Non di mancanza d'idee soffre il cinema d'oggi, ma, nella generalità dei casi, di mancanza di *applicazione* sulle stesse: come dire che procede per dirizzoni concettuali («tematiche», nei casi più illustri), con un sempre più marcato disprezzo per il «soggetto» interno, per la «situazione» (in senso desanctisiano): simile a un minatore che facesse di tutto fuorché scavare nel punto che gli fu detto. Escono di qui i molti film noiosi e «antipatici», curiosamente accetti al pubblico, sinora, per quel tanto di nuovo o anche di sinceramente ansioso che si è educato a sentirvi dentro; ma una disposizione così equivoca e sforzata non può durare sempre.

Tavolino e tribuna

Si è letto che un produttore vorrebbe buttarsi per disperato a ripristinare la «storia», il congegno. Dunque capiscono anche loro che un cinema più applicato all'oggetto, più di tavolino (nel senso del tavolino e non della tribuna), potrebb'essere la sterzata giusta; che la confezione non è un misfatto. Anche l'Esercizio svolge una sua funzione critica, e in molte città ha prudenzialmente stornato dall'attenzione dei critici, relegandoli nelle sale della «cintura», i tanti, i troppi, gl'inarrestabili film della coppia Franciai-Ingrassia. (Si veda in proposito l'utilissimo *Dizionario del cinema italiano 1945-1969* che Gianni Rondolino ha procurato per Einaudi, e dove, fra le tante schede che documentano l'eccellenza quantitativa del nostro cinema negli ultimi 24 anni, i due mimi palermitani hanno forse la più lunga).

Ma se non si trattasse che dell'ostinazione con cui quella coppia coltiva il suo giardino, quest'argomento non proverebbe nulla contro di essa: anzi! Il critico non può sentirsi affatto sicuro che in quelle stalline, appunto perché così fitte, uguali e sfrontatamente commerciali, non abbia a cadere, appunto per caldezza artigianale, qualche attimo di preziosissima grazia, essendo la buffoneria molto più libera davanti al mondo che non, poniamo, la teorica dell'«impegno» di gruppo». Più liberi dei film di moda sono gli stessi titoli di moda che vengono loro infitti (*Presto... a letto!*), e che per stravaganti che siano (*Foemina rideni*), denotano un bisogno d'aria che la falange audiovisiva dei film non riesce, e nemmeno si propone di soddisfare.

Nell'ordine dei salvatori del cinema, dopo produttori e registi, vengono coloro che li devono giudicare. Anche qui una cura di modestia contenutistica potrebbe servire. La critica, che per secoli si divertì a torturare gli artisti, oggi si diverte a edificarli. E' come se tra il critico e il criticando corresse un patto di mutuo soccorso, un vero *do ut des*, e il prezzo del patto, per il primo, è un tono esegetico assolutamente sproporzionato alle circostanze.

Tutti sanno come si svolgono le cose cinematografiche alla tv. Ci sono film, pregiudicati come miserandi, che vengono messi in onda e basta, cioè lasciati in balia di loro stessi. Altri, forse non meno miserandi, godono invece di apparato critico; la diceria del critico-presentatore. E allora se ne sentono di curiose: come «manicheismo» (per svariati), «umanesimo» (per Becker), «giansenismo» (per Bresson), e persino «illuminismo» per il buon Lattuada della *Spiaggia*. Parole e concetti, che anche a volerli usare come metafore è comodo, importano davvero troppo, e solo scoprono, nel nostro caso, la frettolosità culturale di chi li usa.

Oppure ritorna, così roseo di charlottismo, *Le notti di Cabiria* di Fellini. Senza stare a distinguere tra questo film e *La strada*, si foggia l'assoluto semantico «Gelsomina» (per l'attrice Masina nel suo personaggio più azzeccato): «Gelsomina» come si dice «Lucia» o come si dovrebbe dire «Filina» (che viceversa abbisogna dell'aggiunto *goethiano*). O infine, riesumandosi quel povero *Picnic* di Logan, fra tante buone ragioni per «ridimensionarlo», si va proprio a scegliere quella della carenza di «problematica» (Vietnam, questione razziale, movimento studentesco): taccia di cui quel film è per ovvi motivi innocentissimo.

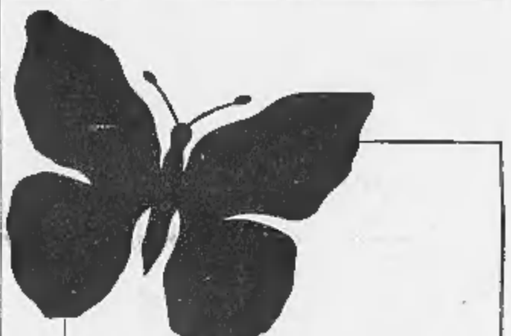
La vera concorrenza

Dopodiché i telespettatori si vedono il vecchio film; che salvo eccezioni come *Casque d'or* e pochissime altre (eccezioni non abbastanza fatte sentire dal presentatore, cui conviene l'ottimismo), serve soltanto a dimostrare che il cinema regge male alla prova del tempo; che gli anni vi hanno deposto insopportabili superfluità e scritto al massimo il fastidio delle cose da vedere; che quest'ultimo — non s'inarchino le ciglia — è il vero verme che rode il cinematografo, e che un film è sempre «il film del giorno» e pertanto irrevocabile.

Questa che si esercita sullo «spaccato» del tempo, è la vera e terribile concorrenza che la televisione fa al cinema; non l'altra, significata dal dilemma pratico «andare al cinema o guardare la tv», dilemma che la vita moderna per lo più svuota conciliandone i termini, e molto più facilmente in un Paese dai molti «affittasi» culturali come il nostro.

Ma anche in quella sua parte di giustiziera, la tv può dare qualche suggerimento utile a tenire la crisi del cinema intesa come effetto di superbia. Per esempio quando dissotterrò, senza nessuna pretesa, *Allegri eroi* di J. W. Horne, con Stan Laurel e Oliver Hardy, da quella ben conservata inezia si capì quanto gioverebbe al cinema d'oggi, se non altro come antidoto temporaneo, trattare cose piccole e rifilate, e il trattarle agilmente, ossia con la buona fretta che suggeriscono il ritmo e l'invenzione indirizzati al concreto, e non con la fretta falsa, errabonda e proterva, di chi rincorre idee e le vuol fare entrare, duplicate in «problemi», in filza allestiti come che sia.

Leo Pestelli



PAPILLON
il libro che si "vede" come un film

4 edizioni
120.000 copie
in 26 giorni

Henri Charrière – PAPILLON
656 pagine - Lire 3000
Arnoldo Mondadori Editore

Scelto dal Club degli Editori come libro del mese

3ª edizione: 10000 copie
PARISE
Il crematorio di Vienna
Il libro più bello dell'anno: poetico e profetico **Giancarlo Vigorelli** / l'evoluzione di Parise come narratore e inventore è certamente una delle più interessanti del nostro tempo e non parlo soltanto dell'Italia **Carlo Bo** / lo sguardo di Parise è sempre stato quello di un antropologo che abbia il capolavoro di Darwin come livre de chevet **Eugenio Montale** / un album di ossessioni **Paolo Milano**

da Feltrinelli
successo in tutte le librerie

Martedì incontro in Comune per il carovita

Relazione dell'assessore al lavoro sull'aumento dei prezzi alimentari

In confronto allo scorso anno tutti i generi di maggior consumo hanno registrato rincari sensibili: carni, formaggi, ortofrutticoli - I sindacati chiedono un concreto intervento per calmierare il mercato - Obiettivi immediati per comprimere in tutti i settori l'espansione del costo della vita

E' stato fissato per martedì alle 10,30 in Municipio l'incontro dei sindacalisti con il sindaco Guglielminetti, gli assessori all'annona, al lavoro, alla statistica ed i capi gruppo del Consiglio comunale per discutere sull'aumento del costo della vita. Parteciperanno alla riunione i segretari della Cisl Delpiano, della Cgil Savio e della Uil Bertinetti.

I rappresentanti dei lavoratori insistono sul rincaro dei prezzi che «minaccia di sminuire i risultati conseguiti con le battaglie dell'autunno sindacale per il rinnovo dei contratti», Sollecitano «un intervento pubblico che freni l'ascesa delle quotazioni dei generi di maggior consumo». Inoltre chiedono alle autorità di «opporsi al rincaro dei servizi pubblici: gas, acqua, elettricità e trasporti». Agli amministratori del Comune i sindacalisti diranno: «Questi sono obiettivi immediati, ma consentiranno di affrontare in modo concreto il problema delle riforme che sono un presupposto per la diminuzione del costo della vita».

In un documento, di cui abbiamo dato notizia ieri, i sindacalisti elencano le riforme richieste dai lavoratori. La prima riguarda le trattenute fiscali. «*Il sistema italiano* — è detto — *si regge sui salari. Un quarto del bilancio di una famiglia di lavoratori viene assorbito dalle imposte dirette ed indirette*». Si propone «*l'esenzione dalla Ricchezza mobile di tutti i redditi di lavoro dipendente fino a 110 mila lire mensili, esclusi gli assegni familiari. Sulla stessa base dovrà essere impostata la Complementare. Affitti, gas, energia elettrica ed altri beni di largo consumo devono essere immediatamente esentati dall'imposta di registro e dall'Ige*».

La seconda riforma sollecitata dai lavoratori è quella della casa. «*L'affitto* — scrivono i sindacalisti — *assorbe il 35-50 per cento del salario, mentre in altri Paesi grava sulla busta paga soltanto per l'8-10 per cento*». Si chiede: «*Il blocco degli affitti, dei contratti e degli sfratti per almeno tre anni; l'equo canone; costruzioni di alloggi popolari con il contributo delle industrie*». Infine i sindacati propongono la riforma delle mutue con l'istituzione di «*un sistema di sicurezza sociale, che assista il cittadino dalla nascita alla morte*». Per il commercio l'esigenza di «*una riforma del sistema distributivo attraverso forme consortili che riducano la attuale dispersione dei punti di vendita*».

In vista dell'incontro con i sindacalisti, l'assessore al lavoro Valente ha svolto una indagine sui prezzi dei generi di maggior consumo. La relazione non è ancora nota, ne diamo un breve riassunto. Nelle premesse si afferma che «*l'aumento dei prezzi non è una conseguenza dei miglioramenti salariali*». Dagli accertamenti eseguiti risulta che «*il fenomeno ha avuto inizio nel maggio del '69, prima delle vertenze per il rinnovo dei contratti*». La causa di fondo è da ricercarsi «*nel rincaro delle materie prime sul mercato internazionale*».

La relazione dell'assessore si sofferma sull'esame dei prezzi al minuto delle derrate di maggior consumo. Fa un confronto tra i primi mesi del '69 ed il periodo attuale. Le cifre che riportiamo sono state raccolte dall'Ufficio statistica del Municipio.

Carne — La macia di vitello affettata è rincarata, rispetto all'anno scorso, di 90 lire il chilo. Il prezzo medio è salito da 2339 a 2429 lire il chilogrammo. Il secondo taglio è passato da 1636 a 1690 lire il chilo, con un aumento di 44 lire. La polpa di maiale, che a gennaio dell'anno scorso si pagava 1849 lire il chilo, costa oggi — secondo le rilevazioni del Comune — 1981 lire il chilogrammo. Si registra un aumento di 132 lire il chilo. Rincarati anche il coniglio di 50 lire il chilo (da 1476 a 1526 lire); il pollo, di 39 lire il chilogrammo (da 1395 a 1434 lire). Il prosciutto crudo ha registrato un balzo di 105 lire il chilo: da lire 3877 a 3982.

Formaggio — Il parmigiano costa 82 lire il chilogrammo in più: da 1963 a 2045 lire. Il groviera registra un aumento di 90 lire il chilo: da 1264 lire a 1354. Anche il gorgonzola ha subito un rialzo di 87 lire il chilogrammo: da 1215 a lire 1395.

Verdura e frutta — Rispetto all'anno scorso le barbabietole sono aumentate al minuto di 27 lire il chilo passando da 228 a 255 lire il chilogrammo. I cavolfiori costano 59 lire in più: da 178 a 237; i cavoli 24 lire in più: da 106 a 130; i finocchi hanno avuto un rialzo di 48 lire il chilogrammo passando da 161 a 209 lire. Anche l'insalata è più cara.

Sensibili i rialzi della frutta. Le mele bionde sono aumentate di 33 lire il chilo: da 236 a 269 lire. Le banane costano 19 lire in più del prezzo in vigore l'anno scorso; sono salite da 208 a 253 lire.

Altri generi — Il pane confezionato è aumentato di 18 lire il chilogrammo: da 200 a 218 lire il chilo. Il burro di centrifuga costa 40 lire il chilo in più rispetto l'anno scorso: da 1523 a lire 1563. Le marmellate hanno subito un rincaro di 25 lire il chilogrammo e lo zucchero di 3. In lieve diminuzione soltanto l'olio, sceso di 11 lire il litro (da 805 a 795) e le uova fresche che sono diminuite di 4 lire l'una: da 43 a 39.

I studenti chiederanno al Comune di svolgere un'azione calmieratrice. E' materia di competenza dell'assessore all'annona Costamagna. «A Torino — egli dice — c'è l'Alleanza cooperativa con cento punti di vendita distribuiti nelle diverse zone della città. E' uno strumento valido. Dobbiamo favorire la riorganizzazione dell'ente per porlo in grado di svolgere una effettiva funzione di freno dei prezzi, soprattutto dei generi alimentari; riportarlo cioè alla funzione per la quale è sorto».

Un corteo con dibattito contro la «repressione»

I sindacati, i delegati degli operai Fiat Mirafiori, i comitati di base degli studenti medi ed universitari hanno indetto per oggi una manifestazione contro la repressione. E' in programma un corteo che con partenza da piazza Arbarello alle 15 si snoderà nelle vie del centro fino al nuovo palazzo delle facoltà umanistiche in via S. Ottavio. Qui si svolgerà un dibattito.

In un documento le Acli annunciano la decisione di partecipare al corteo e sottolineano il loro impegno «*affinché i piani padronali vengano sconfitti attraverso l'unità di tutti i lavoratori*». Ritengono inoltre che «*la manifestazione contro la repressione è una testimonianza positiva dell'evoluzione della lotta operaia*».

I sindacati respingono la Cassa Integrazione

Proposta dalla Facis per mille operai - Altre vertenze

Tutti i dipendenti della Facis lunedì si presenteranno al lavoro anche se l'azienda ha deciso di chiedere la Cassa integrazione per mille operai. I sindacati intanti hanno annunciato «*di respingere la decisione della direzione in quanto le motivazioni, rifiuto di fare lo straordinario al reparto taglio, non sono ritenute valide*». Ci sarà un incontro tra la base ed i rappresentanti dell'azienda. Se non si troverà un accordo i sindacati «*si ritengono liberi di agire per far rispettare i diritti dei lavoratori*». Ieri intanto è proseguito lo sciopero per il miglioramento dei cottimi ed i diritti sindacali.

Tessili — Ancora sciopero per il rinnovo del contratto. Ieri si sono astenuti dal lavoro i dipendenti delle fabbriche del Canavese e di Torino. Oggi l'attività resterà ferma in tutti gli stabilimenti.

Elettrici — Si discute senza successo per il rinnovo del contratto nazionale. I sindacati hanno deciso una nuova serie di agitazioni: lunedì e martedì ci saranno fermate articolate di un'ora per reparto; mercoledì sciopero di 24 ore.

Ospedalieri — Lo sciopero degli aiuti e degli assistenti previsto per ieri ed oggi è stato revocato nella notte. L'annuncio da Roma è giunto soltanto in mattinata, quando già l'agitazione si era iniziata in alcuni reparti. Tuttavia entro le 9 tutti i servizi sono ritornati normali.

— La Uil celebra domani i vent'anni di attività. Alle 10 nel salone dell'Istituto S. Paolo in piazza S. Carlo 156 parlerà il segretario della Uil torinese Giuseppe Raffo.

Clamorosi risultati di operazioni compiute a vasto raggio

Recuperate dalla polizia opere d'arte e d'antiquariato, valore un miliardo

Nei giorni scorsi sono stati arrestati per ricettazione tre titolari di gallerie - Alabarde, spade, archibugi in un alloggio; denunciato il proprietario dell'appartamento - I carabinieri trovano quadri per venti milioni rubati in una villa di Comerio: catturato il ladro

Altro episodio di delinquenza: rapinata dei denari appena ritirati per le buste paga

Il valore delle opere d'arte recuperate dalla «Squadra Mobile» torinese sfiora il miliardo. Nei giorni scorsi è stato dato notizia dell'arresto di tre titolari di gallerie: Giuseppe Avico, 56 anni, di Mondovì; Silvio Brizzolese di 56 anni, di Santa Margherita Ligure e Giuseppe Pizzorno, 50 anni, di Loano. Sono in carcere con l'accusa di ricettazione: avevano dato l'incarico di rifornire i loro negozi a due ladri, abitanti a Torino, Marcello Albanese di 37 anni, strada dell'Eremo e Alfredo Chilbellini, 30 anni, via Bergamo 11, che hanno svaligiato musei e ville signorili. Il primo è in carcere, il secondo ricercato.

Durante la scorsa settimana, le indagini e il recupero di oggetti d'arte sono continuati. Un'altra persona è stata arrestata, una decina denunciate per ricettazione. Ieri il commissario dott. Riccelli e il maresciallo Perduca sono andati a perquisire l'abitazione del comm. Raffaele La Terra Maggiore, 57 anni, via Drovetti 26. Era piena di armi antiche: alabarde, spade, archibugi. Durante l'inventario, è suonato il campanello e ha fatto il suo ingresso un coinquilino: l'operaio Mario Di Chiara, 38 anni. Reggeva una bracciata di alabarde. Anche nel suo alloggio sono stati trovati pistole e fucili: poiché alcuni erano in perfetta efficienza, è stato arrestato per detenzione abusiva di armi. Il comm. La Terra è stato denunciato per ricettazione: è la seconda volta, due anni fa era stato trovato in possesso di francobolli rubati a Bolaffi.

Le armi del commendatore erano state acquistate nel negozio di via Matteo Pescatore 15 gestito da Ernesto Cavalli, 49 anni, e dal figlio Franco, 22 anni, abitanti a Volpiano in via Leini 64. Qui sono stati recuperati quadri d'autore, icone, anfore etrusche rubati dal castello del marchese Del Carretto a Saluzzo, dal museo del conte di Cavour a Santena e dalla villa di Maria Collino, 65 anni, sulla strada dei Cunioli Alti a Cavoretto. Nel 1967 era stata derubata di quadri per venti milioni.

— Quadri antichi per una ventina di milioni rubati in una villa patrizia del Varesotto sono stati trovati dai carabinieri in un sottoscala di corso Brunelleschi 7. Lì aveva nascosti il fattorino disoccupato Marco Detoma, 22 anni, abitante nello stesso edificio. I militari della compagnia Urbana 2 e della sezione di Mirafiori, lo hanno arrestato mentre andava a prenderli per portarli da un ricettatore. Per il trasporto usava una Giulia rubata lunedì a Novara, il detective privato Mario Calliò.

I dipinti recuperati sono nove, di pittori lombardi del '600, del '700 e dell'800. Uno, dell'Appiani, costa più di 3 milioni. Sono stati rubati nella notte del 27 febbraio a Comerio nella villa della contessa Giulia De Langler Leonardi, residente a Venezia. Con i quadri furono rubati anche preziosi medaglioni di «biscuit» e vasi cinesi.

Il Detoma è uscito in libertà provvisoria al primi di febbraio dal carcere di Varese, dov'era rinchiuso per furto. Ieri si carabinieri che lo hanno arrestato ha confessato di aver saccheggiato la villa di Comerio. Dice di aver agito da solo, ma è probabile che abbia avuto dei complici: «*Ruggiunti la cosa* — ha affermato — *con una 500 rubata a Torino, in via Ferrere 14, ad Arturo Grassi. Quando mi resi poi conto che non era sufficiente per trasportare i quadri, la lasciai in un bosco di Gavirate con la refurtiva. Tornai poi a riprendere i quadri con la Giulia*».

Le indagini continuano. Si cercano i complici del Detoma. I trafficanti ai quali voleva vendere il bottino e gli oggetti che non sono ancora stati recuperati. Si tenta inoltre di ricostruire le mosse compiute dal giovane dopo aver lasciato la prigione di Varese, nella cui zona, in queste ultime settimane, sono stati commessi parecchi furti di oggetti antichi e d'arte.

* *

La proprietaria di un'officina meccanica di via Bard 48, Liliana Rissotto vedova Barbati, 34 anni, è stata rapinata ieri mattina della somma di un milione e trecentomila lire. Mezz'ora in via Serrano 27 con una figlia e dirige l'azienda con il fratello. Avevano ritirato il denaro alla Banca Commerciale di piazza Rivoli, alle 11,30. Lo fa ogni settimana, al venerdì, per preparare le paghe degli operai. «*Di solito* — ha detto al commissariato San Paolo — *ci vado di pomeriggio, ma oggi ho anticipato*». E' ripartita sulla sua 600, facendo attenzione alla borsetta nera che conteneva le banconote da diecimila chiuse in una busta di plastica.

L'aggressione è avvenuta in via Caraglio, davanti al numero 8. La Rissotto si ferma alla panetteria, poi incontra un'amica, Giuseppina Risso, via Caraglio 10, e scambia poche parole. Improvvisamente le si avvicina un giovane, le dà un colpo al braccio sinistro, le strappa la borsa e fugge. Alle urla della derubata nessuno interviene. La donna tenta di inseguire il rapinatore per cinquanta metri, invano.

Accorre un vigile, ma anche il suo intervento non ha esito. Il rapinatore si allontana verso corso Peschiera, su una motoretta guidata da un complice. Nel pomeriggio la borsetta, vuota, è stata trovata nel giardino della clinica Fornaca. Dentro c'erano i documenti della Rissotto, che è stata subito avvertita. «*Quel bandito lo riconoscerei fra mille* — ha detto alla polizia la derubata — *ha i capelli rossi, molto ricci, sui 25 anni, alto*».

Il capo della Mobile osserva gli oggetti e le armi sequestrate - Marco Detoma, arrestato - La rapinata Liliana Rissotto

A mezzanotte a Nichelino davanti a decine di persone

Entrano in un bar e con la pistola obbligano un giovane a seguirli

«Non muoverti o ti sparo in bocca» - Parte il colpo ma va a vuoto - Poi i teppisti fanno salire la vittima su un'auto, la portano a casa sua e si fanno consegnare 50 mila lire

Secondo episodio: si avvelena e telefona alla polizia "pensate ai miei bimbi,,

Sotto la minaccia di una rivoltella un giovane è stato rapito in un bar, portato a casa e costretto a consegnare 50 mila lire. Poi i banditi gli hanno intimato di seguirli ancora e lo hanno abbandonato in mezzo alla strada.

Ore 24, a Nichelino, nel bar di Edoardo Suppo, 30 anni, all'angolo fra le vie San Francesco d'Assisi e XXV Aprile. Ci sono una ventina di persone, alcune giocano a biliardo, altre discutono. Entrano tre uomini sulla trentina: osservano i presenti, poi uno si rivolge al barista: «Cos'hai da guardare?» domanda. Prima di avere una risposta i tre si dirigono verso un gruppetto di giovani che stanno discutendo di sport.

«Stanno cercando dei capelloni che mi hanno preso la sorella» dice uno dei tre; poi aggiunge un insulto. Riccardo Vecchi, 23 anni, via Ugo Foscolo 3, meccanico, li affronta, ma si trova una pistola spianata sotto il viso. «*Ti sparo in bocca*» grida il teppista. Il giovane, con gesto istintivo, gli devia il braccio e il colpo finisce sul soffitto. C'è una breve colluttazione, poi il pistolero gli punta l'arma alla costola e lo costringe a seguirlo all'esterno dove in attesa c'è una «Simca» grigia metallizzata. Riccardo Vecchi è costretto a salire con due, il terzo scappa a piedi.

Racconta il giovane: «*Mi hanno costretto a dire dove abito sostenendo che dovevo loro 50 mila lire perché gli avevo rotto il realto*». In macchina è tenuto sotto la costante minaccia dell'arma: a un tratto cerca di reagire e parte un colpo che ferisce il bandito a una mano. Ma deve rassegnarsi. Quando entra in casa il padre, Bino, 48 anni, operaio, è sorpreso nel vedere il figlio accompagnato da uno sconosciuto. «*Devo dare 50 mila lire a quell'uomo: gli ho rotto il realto*» spiega il giovane. Poi da un cassetto, prende una banconota che l'altro si affretta a mettere in tasca. Quindi escono e la «Simca» si allontana verso Moncalieri.

Dal bar, intanto, è stato dato l'allarme: sul posto accorrono i carabinieri, il capitano Ruggeri della compagnia di Moncalieri e il maresciallo Amelotti di Nichelino.

— Un uomo ha telefonato alla polizia: «Sono stufo di vivere, mi voglio uccidere, affido a voi i miei 4 figli». Il maresciallo Negro della questura ha avvertito la Snp, un'ora e mezzo dopo è stato accertato che la telefonata l'aveva fatta l'abbonato Primo Frigato, 41 anni, corso Appio Claudio 242.

Da due anni la moglie, Maria Grazia Sabia, 32 anni, lo ha abbandonato. Non si sa più dove sia, forse è tornata al paese natale, Pisa, in provincia di Palermo. Tre figli, Roberto di 11, Renato di 8 e Marco di 5 anni sono in un collegio; il quarto, Bruno, di 14, è ospite di uno zio. Ieri il Frigato è tornato a casa alle 21,30. Ha ingoiato una decina di sedativi, poi ha telefonato alla polizia. E' stato trovato privo di sensi, un'ambulanza lo ha portato al Maria Vittoria. Le sue condizioni non sono gravi.

— Un operaio di 33 anni è stato sfregiato a mezzanotte in un litigio con sconosciuti in via Massanti. Si chiama Marco Girardi, abita in via Madama Cristina 12. Si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria mezz'ora dopo, da solo: aveva fatto il percorso a piedi. Con un fazzoletto si comprimeva la guancia sinistra. I medici hanno medicato una ferita da taglio lunga sette centimetri. Guarirà in otto giorni. Ancora lo stato di choc non ha saputo spiegare i motivi del diverbio. «Io non ho fatto niente» ha detto alla polizia.

Riccardo Vecchi, di 25 anni - Il padre del giovane e il barista Edoardo Suppo

Temperatura di ieri

massima	+7,3
minima	—2,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +2,7; pressa [illegible]; umidità 30%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +9,6; min. —2,4; media +3,7. **Sole:** sorge 6,51, tram. 18,23. **Luna:** nuova alle ore 13,43. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +5,5, minima +1,9.

Il pretore rinvia lo sfratto di una famiglia sventurata

A Moncalieri, il proprietario dell'alloggio è l'assessore Paonni - L'inquilino è gravemente malato e non può pagare l'affitto di 25 mila lire

Davanti al pretore di Moncalieri dott. Russo si è presentata, ieri mattina, la moglie dell'operaio Giuseppe Valente, abitante a Nichelino in via Buonarroti 21. Una storia dolorosa: l'uomo, padre di 6 figli, un anno e mezzo fa si è ammalato gravemente ed ha dovuto lasciare il lavoro.

La famiglia si è trovata nell'impossibilità di pagare l'affitto (25 mila lire) e il proprietario dell'alloggio, l'assessore comunale di Torino Salvatore Paonni, ha spedito la lettera di sfratto per morosità. Dopo un paio di mesi l'Eca ha provveduto a pagare gli affitti arretrati.

La moglie dell'operaio ha detto al giudice: «*Mio marito pesa ora 35 chili, è una larva d'uomo. Io devo assistere i bambini e non posso lavorare. Mi dia il tempo di cercarci un altro alloggio, mi aiuti*». Come vuole la legge, il pretore le ha accordato un rinvio di due mesi. Il maggio prossimo la donna si ripresenterà al dott. Russo e se non avrà trovato altro alloggio, potrà usufruire di un nuovo rinvio per l'esecuzione dello sfratto.

— La Corte d'Assise d'Appello (pres. Ferrero, p. g. Buscaglino, canc. Balozzi) ha ridotto ieri la pena di Vittorio De Mato, 26 anni, che il 17 luglio '68, in una strada presso Sassi, sparò un colpo di pistola al volto di Bruno Romagnoli, 27 anni. Per un soffio non l'uccise: la pallottola frantumò la mandibola, si conficcò in un osso e non lese organi vitali.

Il De Mato fu accusato di tentato omicidio e la Corte d'Assise lo condannò a 6 anni di reclusione e 9 mesi di arresto. Il Romagnoli ebbe 9 mesi per favoreggiamento: al momento del ricovero in ospedale, tentando di coprire le indagini, dichiarò all'agente di servizio di essere caduto accidentalmente.

Il ferito non voleva rivelare i retroscena della vicenda. Quel colpo di pistola fu il sanguinoso epilogo di un insanabile contrasto, che aveva come posta una donna, Caterina Aragno, 26 anni. Contro fu l'amante del Romagnoli, dal quale ebbe anche un figlio. Mentre l'amato si trovava in carcere, la Aragno conobbe il De Mato. Una relazione seria, che si concluse con il matrimonio.

Tornato in libertà, il Romagnoli rivendicò il suo bambino e a tale scopo si recò più volte dall'Aragno. Il De Mato intervenne in modo diverso le intenzioni del rivale e in tal modo si giunse al drammatico regolamento dei conti.

I giudici di secondo grado hanno concesso ad entrambi gli imputati le attenuanti generiche: la pena di De Mato, difeso dagli avv. Dal Piume e Mantredi, è stata portata a 5 anni e 4 mesi, fermo restando l'arresto, quella del Romagnoli, assistito dall'avv. Longhetto, è scesa a 3 mesi.

«Vorrei ritrovare la mia auto rubata»

Altre lettere a *Specchio dei tempi* per le auto rubate. Chi ci scrive chiede l'interessamento amichevole dei lettori, una segnalazione tempestiva. *Non possiamo* — come abbiamo pubblicato ieri — riportarle tutte.

A Matteo Garelli hanno portato via la «600» TO 658493 color beige. «*Perdo le mie ore libere* — ci scrive — *girando nella speranza di vederla*». Altro furto: la «500» TO 765845 di un operaio. Il figlio, lo studente Roberto P. e antidelirante: «*Giovedì papà doveva portare a scuola me e mio fratello, erano soli e la macchina non c'era più*».

Due casi fra tanti. Decine di telefonate sono giunte ieri alla nostra cronaca: auto di ogni tipo abbandonate sulla strada, con le portiere aperte e nere di smog. Spesso di un'altra provincia. Di chi sono?

La testa Luisa Rossi

Si presenta in questura la donna che ha assistito alla sparatoria

La ragazza uccisa lunedì sera in corso Casale fu colpita con ogni probabilità dal proiettile sparato dai ladri contro la radiomobile - Si attende la perizia balistica

Prosegue l'inchiesta per chiarire le circostanze della morte di Adriana Volpi, la quindicenne uccisa alla fermata del tram di corso Casale durante un conflitto a fuoco fra agenti e ladri. Ieri due donne si sono presentate in questura per testimoniare. Luisa Rossi, 39 anni, corso Casale 231, era sul marciapiede opposto al momento della tragica sparatoria. Al dottor Montesanto, capo della Mobile, che l'ha interrogata, ha dichiarato: «*Non mi sono presentata prima perché ero ancora sconvolta, ma adesso voglio compiere il mio dovere di cittadina. Quella sera camminavo sul marciapiede opposto alla fermata. Due auto sono sopraggiunte a tutta velocità, erano quasi affiancate, se sono certa. Mi ero appena superato quando ho sentito le detonazioni. Non so quante: per la paura mesi quasi svenuta. Non ho capito più nulla e mi sono messa a correre. Ho sentito gridare, ma non so chi, colleghi, perché ero terrorizzata*».

La sua testimonianza contiene particolari di un certo rilievo. Il fatto che l'auto dei ladri e quella degli agenti fossero appaiate avvalorerebbe una delle ipotesi prospettate nei giorni scorsi. La 1800 dei malviventi, sterzando improvvisamente a sinistra per entrare nell'incampiato sorpresole i due poliziotti. L'agente al volante Irena è stata di tagliare la strada. Proprio in quel momento avviene la sparatoria: i ladri sparano sulla radiomobile. Adriana si trova nella traiettoria, si volta per gettarsi contro il muro e in quel momento viene colpita al fianco destro da un proiettile di rimbalzo.

Amelide Ferrini, 36 anni, corso Casale 139, era nell'alloggio di un'amica, al primo piano. «*Ho sentito la sirena* — ha detto —. *Poi lo stridio di una frenata. Non mi pare di aver sentito dei colpi*».

Ma non bastano queste testimonianze a chiarire il mistero. L'inchiesta della magistratura è in corso: si attendono i risultati dell'autopsia e della perizia balistica. Stanno l'ordine ricostruzione valida è ancora quella fatta dalla polizia pochi minuti dopo il fatto. Adriana sarebbe stata colpita dai ladri che avrebbero sparato mentre stavano a sinistra, pochi metri dopo la fermata.

Specchio dei tempi

Amarezze di risparmiatore (eviti comunque il ritorno alla mattonella) - Ora con l'elettrico polemizza un tessile - E replica la maestra (come i polli di Renzo?) - Sudicerie al cinema con il solito divieto - Gianduja fa la guerra al ministero del Turismo

Un lettore ci scrive:

«Lasciami dire: "Avevano ragione i nostri vecchi quando nascondevano i loro risparmi sotto la mattonella in cucina o nelle recondite profondità del materasso". Questi sistemi di investimento del risparmio sembrano ormai sorpassati; siamo in una società moderna, nell'era tecnologica, e tali forme di risparmio ci gabbano primitive, antiquate. Abbiamo cominciato ad investire i nostri risparmi in Buoni del Tesoro. Abbiamo superato anche questa forma con l'acquisto delle Obbligazioni. Che cosa abbiamo guadagnato?

«I miei genitori lavorano e lesinano anni per racimolare la esigua grazzuoletto e pensano bene di adeguarsi ai tempi ponendolo nelle "sicure" mani dello Stato (Buoni del Tesoro). Si trovano poi, nel momento del bisogno, a dover prelevare, abbastanza celermente, i loro risparmi. Scoprono allora che le mani dello Stato sono troppo "sicure". Possono averli solo nell'arco di un mese. Ritornano tempi migliori e decidono di cambiare forma d'investimento, viste le amare esperienze. Acquistano le "Obbligazioni". E' inutile che si parli del forte, anzi fortissimo calo delle quotazioni dei suddetti Titoli.

«Desidererei allora, se possibile, avere una risposta alla mia domanda: "Visto le vicissitudini dei miei genitori, io, lavoratore medio, e non industriale fatturo, devo investire i miei risparmi?"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nella polemica fra l'impiegato dell'Enel e l'insegnante elementare, se permettete caro *Specchio* vorrei intromettermi anch'io, impiegato tessile. L'impiegato dell'Enel ha detto di andare in pensione con l'80% dello stipendio, però ha dimenticato di dire che, sulla paga lorda, perciò al netto corrisponde al 100% (come l'insegnante), poiché nella pensione non vi è il 20% di trattenuta che comprende i vari contributi di complementare, ricchezza mobile, ecc. I tessili invece percepiscono, come pensione, il 65% dello stipendio.

«Il primo stipendio dell'impiegato Enel è di 116.000 lire, però dopo 10 anni è 220.000, il tessile e di 80.000 all'inizio e dopo 10 anni lire 100.000.

«L'impiegato dell'Enel ha l'80% di sconto sulla luce e l'impiego sicuro; il tessile la luce la paga e il posto è sempre traballante.

«Pra tutti gli onorevoli che vi sono in Italia solamente l'on. La Malfa ha fatto notare che gli elettrici sono già dei privilegiati rispetto agli altri lavoratori, ed ora vogliono chiamarlo in causa a chiarificare con i sindacati. Ma sono i lavoratori delle altre categorie che devono chiamare in causa i sindacati: ci spieghino perché gli elettrici devono avere lo stipendio doppio di un tessile e la luce quasi gratis.

«In Italia si dice che siamo tutti italiani, ma allora i dipendenti dell'Enel sono americani?».

Mauro Mosso

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante di Torino, appartengo cioè a quella "cenerentola categorie che lavora quattro ore al giorno, in tre mesi di vacanza e corregge i compiti con i piedi al caldo". Non intendo né controbattere, né polemizzare, ma fare solo una precisazione alle moglie dell'elettrico che tanto ve l'ha con noi.

«Voglio dirle: gentile signora, il diritto di tenere i piedi al caldo, correggendo i compiti, me lo sono ben guadagnato facendo sei anni di supplenze in Val di Susa. Partendo di casa il lunedì e tornando il sabato, andando a piedi per mulattiere con la neve e il freddo, dormendo sulle foglie, spaccando la legna per scaldarmi e lavandomi con l'acqua presa alla fontana. Non ho altro da aggiungere. Cordiali saluti».

Franca Trabucchi

Un lettore ci scrive:

«Sto di fare un buco nell'acqua, ma permetta che le dica quello che penso di tutte le fanfare che si fanno per farci credere alla morale di certi governanti. Hanno colpito le rivendite di giornali dilandole a vendere giornaletti pornografici mentre sugli schermi cinematografici non si vede altro che [illegible]».

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante di Torino, appartengo cioè a quella "cenerentola categorie che lavora quattro ore al giorno, in tre mesi di vacanza e corregge i compiti con i piedi al caldo". Non intendo né controbattere, né polemizzare, ma fare solo una precisazione alle moglie dell'elettrico che tanto ve l'ha con noi.

«Voglio dirle: gentile signora, il diritto di tenere i piedi al caldo, correggendo i compiti, me lo sono ben guadagnato facendo sei anni di supplenze in Val di Susa. Partendo di casa il lunedì e tornando il sabato, andando a piedi per mulattiere con la neve e il freddo, dormendo sulle foglie, spaccando la legna per scaldarmi e lavandomi con l'acqua presa alla fontana. Non ho altro da aggiungere. Cordiali saluti».

Franca Trabucchi

Un lettore ci scrive:

«Chi ci scrive è Luigi Gianduja, sesto capostipite delle tradizionali marionette, che da oltre 183 anni, e non marionette tiene in piedi un teatro per bambini. Ieri sera è apparsa su *Stampa Sera* la notizia dello scandalo dei "settecento" milioni, stanziati dal ministero Turismo e Spettacolo.

«Mia mia Compagnia, dal 1965 ad oggi, non è più stato corrisposto un centesimo, e dal 1967, dopo avere fatto pervenire al ministero i documenti richiesti, anche da allora nulla. Una cosa è certa, che sulla carta mi avevano aumentato da 400.000 a 600.000 lire e in questo frattempo tra carte bollate, copie fotostatiche, raccomandate ecc. ho già speso 70.000 lire.

«Leggendo l'articolo si capisce perché noi mi è mai giunto nulla. E come è toccato a Gianduja, anche ad altri sarà capitato lo stesso e i nostri poveri saranno andati ad ingrossare il contributo dei 700 milioni. Una cosa è certa: Gianduja in tutti questi anni ha sempre regolarmente versato i contributi, tutto come una compagnia di prosa, operetta, rivista. Grazie e tanti saluti da Gianduja e la sua Compagnia».

Luigi Lupi

Il liceale di Savona dovrà essere operato

Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia dell'assegnazione di due borse di studio da mezzo milione ciascuna — messe a disposizione di *Specchio dei tempi* da un lettore che desidera restare anonimo — ad una futura maestrina di Biella e al liceale Ponio Neri di Pallare (Savona).

Il caso del giovane, che ha già subito alcuni interventi per lussazione bilaterale dell'anca e dovrebbe sottoporsi ad un'altra operazione, ha commosso due consiglieri torinesi. Ci hanno inviato 50 mila lire suggerendo a Paolo di farsi operare in una clinica specializzata di Berlia. Abbiamo trasmesso allo studente l'offerta e l'indirizzo del chirurgo.

Razzia di 4 banditi mascherati: due assalti in mezz'ora

Infrante le vetrine con la mazza sparano addosso alla gioielliera

Tre restano sull'auto, il quarto agisce - E' incappucciato di nero, con guanti fino al gomito - A Vinovo l'orefice si difende con la pistola - A Vigone la proprietaria è sfiorata da una pallottola - Due milioni e mezzo di bottino

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 6 marzo.

Razzia di ladri a Vinovo e Vigone: hanno spaccato i cristalli di due oreficerie, rubato gioielli per due milioni e mezzo e sparato addosso a una donna senza colpirla. Erano in quattro, a bordo di una Giulia 1750 bianca. Qualcuno ha preso il numero di targa: Savona 90496. Risulta rubata una settimana fa a Oliviero Meani, abitante in via S. Secondo 74 a Torino.

Il primo assalto è a Vinovo, via Cottolengo 97. Una piccola gioielleria con due vetrine: nella prima sono esposti oggetti preziosi, nella seconda sveglie e orologi. Sono le 17,20. Nella retrobottega ci sono il titolare, Quinto Varese di 64 anni, la moglie Valentina di 48 anni e un cane lupo, una bella femmina di razza « Diana ». Sentono lo schianto del cristallo che va in pezzi, il gioielliere piomba nel negozio e apre il cassetto del bancone, dove tiene una pistola Beretta calibro 6,35.

Per qualche istante, orefice e ladro sono di fronte, si fissano attraverso la breccia della vetrina. Il ladro ha il volto coperto da un rudimentale cappuccio nero, con due buchi per gli occhi, le mani protette con guanti da minatore lunghi fino al gomito. Impugna mezza la pesante mazza con cui ha infranto il cristallo, la depone e afferra un *plateau* di anelli. Valore mezzo milione.

L'orefice, frattanto, tenta affannosamente di districare l'arma dalla guaina di tela che la protegge. Non ci riesce, la punta così com'è e il ladro con un balzo si ritrae e si infila con il bottino nell'auto, che riparte con uno scatto rabbioso. Il Varese esce sulla strada e spara due colpi in aria, per dare l'allarme, mentre il cane insegue l'auto abbaiando furiosamente. Ma è subito distanziato, la Giulia sparisce.

Ricompare poco dopo a Vigone. Anche qui, come a Vinovo, i passanti la vedono percorrere lentamente le vie principali. Alle 18 si ferma in via Umberto I, davanti al 32. L'oreficeria appartiene al pittore Pietro Garis, che si trova a Saluzzo per una « personale ». Dietro il banco c'è la moglie, Caterina Sasia di 43 anni, che sta ritirando da un cliente, Pietro Lamanna, un orologio da riparare.

Sei mesi fa, il 2 agosto, la vetrina è già stata infranta e i ladri hanno rubato gioielli per tre milioni. Ora è protetta da due cristalli, uno di sicurezza. Ma anche questo va in frantumi sotto gli inesorabili colpi di mazza dell'incappucciato, che arraffa due *plateaux*, ciascuno con un milione di anelli. Poi risale sull'auto.

Caterina Sasia si getta istintivamente verso la porta, ma si arresta impietrita. Davanti a lei un buco si apre nel vetro con un colpo secco, una pallottola le fischia alle orecchie e si conficca in una scansia. Rinuncia spaventata all'inseguimento, mentre l'auto rombando si allontana verso Pancalieri. Poco dopo arrivano i carabinieri, con il capitano Marchiano di Pinerolo. E' ancora chiaro, viene dato l'allarme all'elicottero, che si leva in volo. Lungo tutte le strade si formano posti di blocco. Ma è inutile, la « Giulia » bianca è svanita.

a. r.

L'orefice Quinto Varese, di Vinovo, e Caterina Sasia, di Vigone

Sorpresi mentre bucano un soffitto per rubare

Due giovani, arrestati - I tabaccai dormivano nel retro

L'altra sera due giovani sono entrati nella tabaccheria di corso Grosseto 205, gestita da due sposi: Mario Serra e Nicoletta Serra. Uno dei clienti ha acquistato un pacchetto di sigarette, l'altro una cartolina illustrata, compilandola sul banco della rivendita mentre l'amico guardava gli scaffali per valutare il valore della merce.

Poco dopo i Serra hanno abbassato la saracinesca e si sono diretti verso l'abitazione, a pochi metri di distanza. I due clienti erano ladri, appena hanno visto rincasare i tabaccai hanno scesi nella cantina accingendosi a forare il soffitto del negozio. Non sapevano che i Serra, a scanso di sorprese, dopo cena tornano nella rivendita per trascorrere la notte nella retrobottega. Verso le 3,30 sono stati svegliati da uno strano rumore proveniente dal sottoscala. Hanno telefonato al « 113 » e una radiomobile della polizia è accorsa sul posto senza azionare la sirena per non mettere in allarme i malviventi. Vicino al portone c'era un « palo », il diciannovenne Ivano Crivellari, via Cogne 40. E' stato bloccato prima che potesse avvertire i complici del pericolo.

Nella cantina, altri due giovani stavano intaccando il soffitto con scalpelli, cric ed altri arnesi. Per distrarsi durante il faticoso lavoro, avevano portato un giradischi che diffondeva le canzoni del festival di Sanremo. Vedendosi piombare addosso le guardie sono rimasti di stucco. Senza tentare la fuga hanno alzato le braccia, lasciandosi arrestare docilmente. Erano Santo Giuffrè, 25 anni, via Nizza 21, e Giuseppe Lipira, 18 anni, via Cilea 12. I tabaccai li hanno riconosciuti senza esitazioni: si trattava dei due clienti entrati all'ora della chiusura, per adocchiare la refurtiva di maggior valore.

— I carabinieri di Venaria hanno tratto in arresto l'operaio Giuseppe Allieri, 29 anni. Deve scontare una condanna a 6 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa subita dal pretore di Prizzi (Palermo) per violazione degli obblighi di assistenza familiare.

— Anna Maietti, 37 anni, via Genova 199, e le figlie Elisa di 2, Alfonsina di 4 e Maria di 5, sono ricoverate alle Molinette per intossicazione. La donna si è alzata alle 4 con forti dolori di testa e nausea. Nell'alloggio ha sentito odore di gas. Ha svegliato le bambine, accusavano gli stessi sintomi. Il marito le ha portate all'ospedale.

Seguito alla votazione del bilancio comunale

Riunioni dei liberali e dei socialisti - Affitti a Collegno

La segreteria del partito liberale ha preso atto che nell'ultima seduta del Consiglio comunale gli otto consiglieri liberali presenti hanno votato contro il bilancio preventivo per il 1970, come preannunciato durante il dibattito. La segreteria del partito ha invitato il gruppo a continuare nella linea seguita finora. Il bilancio era stato approvato con 37 voti favorevoli (dc, psi, psu) e 31 contrari (pci, pli, msi, psiup, indipendente e Astengo psi).

Lunedì prossimo si riunirà il gruppo consiliare socialista. Esaminerà il caso del prof. Astengo, che ha votato no al bilancio in seguito al rifiuto di discutere in precedenza l'ordine del giorno da lui presentato sul Centro direzionale. L'ordine del giorno sarà discusso dal Consiglio lunedì prossimo.

— L'Ufficio affitti del Comune di Collegno, istituito nel luglio scorso, ha istruito finora 183 pratiche: 20 sfratti impediti, 71 disdette di locazioni bloccate, 82 riduzioni del canone d'affitto, per un importo annuo di un milione e 280.800 lire. Il Comune ha inoltre pubblicato un manifesto che chiede una legge per l'equo canone, la sollecita costruzione delle case popolari previste dalle recenti assegnazioni Gescal, una legge urbanistica per il nuovo assetto dei territori urbani. Ai consigli di quartiere di Collegno è stato consegnato un documento che illustra la legge sugli affitti dello scorso novembre. Si punta a una vasta azione popolare per ottenere: blocco degli affitti, legge per l'equo canone, riduzione degli affitti aumentati oltre le misure che la legge prevede.

Sorgerà su un'area di trentanovemila metri quadrati

Un villaggio-scuola a Rivoli per educare i ragazzi subnormali

Ne potrà ospitare un centinaio - Oltre al mutuo concesso dallo Stato occorrono ancora trenta milioni per l'acquisto del terreno - Manifestazioni a favore dell'opera

Ragazzi a scuola nel Centro addestramento per subnormali alle Vallette (Foto Moisio)

Il 3 per cento della popolazione italiana presenta alterazioni di natura psichica più o meno accentuate. Si possono quindi far ascendere ad un milione e mezzo — anche se mancano statistiche precise e aggiornate — i cosiddetti « subnormali », da non confondere con i malati di mente: perché questi ultimi necessitano di terapia e assistenza medica, mentre i « subnormali » sono creature che hanno bisogno di una guida psico-pedagogica.

Altro grave errore da sfatare: i « subnormali » non sono vittime di tare ereditarie, « figli del vizio » come troppa gente si ostina a credere. Le loro menomazioni dipendono da traumi provocati dal forcipe, da lesioni neurologiche subite durante la gestazione o al momento della nascita, da un principio di asfissia da parto e da altre cause che solo i medici sarebbero in grado di spiegare nei dettagli.

Nella provincia di Torino vivono circa 60 mila minorati o ritardati mentali, metà di essi risiedono nel capoluogo e nella « cintura ». Come si sforza, la società, di tenerne un recupero spesso difficile, talvolta impossibile, comunque doveroso di questi sventurati? Un problema doloroso, un dramma che angoscia non tanto gli interessati quanto le loro famiglie.

A Torino, nel 1966 è sorto per iniziativa della Provincia un «Centro specializzato di lavoro protetto », seguito nel '68 da un « Centro addestramento professionale », entrambi affidati alla direzione del geom. Obert. Il primo accoglie 103 « subnormali » in età lavorativa, cioè dai 15 anni in su. Attraverso un'opera metodica e paziente, maestri e artigiani cercano di rendere autosufficienti i minorati nei laboratori di maglieria, bigiotteria, gioielleria, decorazione dei tessuti, falegnameria ed altre attività che non richiedono un particolare livello intellettivo.

Nel « Centro addestramento », invece, una cinquantina di ragazzi e ragazze dai 14 ai 16 anni frequentano un primo corso orientativo prima di passare ad un ciclo pluriennale che li porta ad impratichirsi in lavorazioni elettrotecniche e di falegnameria.

Abbiamo trascorso alcune ore nei locali delle Vallette, dove hanno sede le due istituzioni. L'esperimento di « rieducare » questi giovani è appena all'inizio, tuttavia i risultati sono buoni. Nello stesso edificio funziona il « Centro occupazionale » che ha preso l'avvio nel 1964 ad opera dell'« Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali », che a Torino ha sede in via S. Agostino 2 ed è presieduta dalla prof. Casale Antonione. Attualmente questo Centro si dedica ad una ventina di « subnormali » che presentano disturbi gravi o gravissimi. Eppure, anch'essi dimostrano una capacità di ricupero che conforta.

"Il problema dei « subnormali » non si limita alla pedagogia e al miglioramento della sfera intellettiva. Fino a quando questi giovani hanno una famiglia, un focolare, la tenerezza che soltanto i genitori possono garantire, la loro esistenza non è minacciata da tutte le turbe irreparabili. Ma quale destino li attende il giorno in cui restano abbandonati a se stessi, costretti a vivere in un mondo che non li capisce, il lavoro o non li tollera? Non hanno che due traguardi, entrambi ingiusti e crudeli: l'ospizio per i dementi o il manicomio.

Per sventare questo pericolo, la sezione torinese dell'« Anffas » ha progettato la costruzione di una specie di quartiere in cui un centinaio di « subnormali » — soprattutto quelli privi dell'assistenza familiare — vivranno sereni, sotto la cura di educatori, medici, psicologi. Una piccola comunità « sui generis », autonoma sotto ogni punto di vista.

Lo Stato — attraverso i ministeri dei Lavori Pubblici e della Sanità — ha concesso un mutuo di 500 milioni per la realizzazione dell'opera, stanziando un decimo della somma — vale a dire 50 milioni — per l'acquisto del terreno. L'area è stata trovata, dopo tre anni di ricerche. E' situata in territorio di Rivoli, si estende su circa 30 mila metri quadrati, ma costa 80 milioni. I dirigenti dell'« Anffas » sono alle prese con questa grossa difficoltà: come racimolare i 30 milioni di differenza? Un appello alle autorità locali, agli Enti pubblici e privati, non cadrà nel vuoto (almeno lo speriamo). Ma confidano anche nell'appoggio di quanti non si disinteressano delle sventure altrui.

Una prima manifestazione a favore del « villaggio per subnormali » si svolgerà martedì sera all'Auditorium della Rai-tv, in via Rossini. L'orchestra sinfonica di Torino eseguirà — sotto la direzione del maestro Vittorio Gui e con la partecipazione del pianista Dino Ciani — un concerto di musiche beethoveniane: il n. 3 in *do maggiore opera 37* e la celebre « Pastorale ». I biglietti (1500 lire per i posti di platea e 500 per quelli di galleria) sono in vendita presso la sede dell'Associazione. Un gruppo richiama per gli appassionati della musica classica, un gesto di solidarietà verso chi soffre ignorando la sua pena.

Giorgio Lunt

Prete di don Gnocchi derubato di 6 milioni

Il direttore dell'istituto Don Gnocchi, don Mattia Olivieri, è stato derubato, la settimana scorsa, di 6 milioni, che aveva appena ritirato in banca. Il denaro doveva servire per il mantenimento dei 273 bimbi spastici ospitati nel collegio di Santa Maria al Colli. Dei ladri non è ancora stata trovata traccia. L'Istituto vive in larga misura di beneficenza, il furto ha causato un sensibile danno alla comunità. Nella borsa rubata al sacerdote c'era anche un assegno dei lettori di *Specchio dei tempi* inviato per i mutilatini.

Gli insegnanti della scuola media « Juvarra », che occupa alcune aule dell'istituto, hanno aperto una sottoscrizione raccogliendo mila lire che sono state offerte al sacerdote.

Condannati i giovani "dinamitardi„ dell'Istituto San Giuseppe

"Signor presidente, erano solo ragazzate non volevamo far del male a nessuno„

La sentenza: due anni e 2 mesi ai fratelli Marocco e al loro amico Arecco; pene fino a 10 mesi con la condizionale, tre assoluzioni e tre perdoni giudiziali per gli altri imputati - Tutti scarcerati in libertà provvisoria

Nell'aula del Tribunale durante il processo ai giovani dinamitardi di « buona famiglia »: « Era soltanto uno scherzo »

Alle 23 di ieri, dopo tre ore e mezzo di camera di consiglio, il Tribunale ha emesso la sentenza nel processo contro i « dinamitardi » del Colle della Maddalena e dell'Istituto S. Giuseppe. I fratelli Antonio e Alberto Marocco e il loro amico Massimo Arecco sono stati condannati a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione: i giudici hanno concesso loro la libertà provvisoria e ne hanno ordinato l'immediata scarcerazione. Ad Alberto Munni sono stati inflitti 10 mesi e 10 giorni; a Riccardo Colet e Gaetano Marotta, 8 mesi; a Giancarlo Savarino, 20 giorni d'arresto: a questo gruppo è stato concesso il beneficio della condizionale e della non menzione. Tre assoluzioni per insufficienza di prove: Raniero Remondino, Felice Candellone e Pietro Pralotto. Perdono giudiziale per i minori: Franco Cantino, Daniele Chiodi e Giuseppe Bertenasco. Ecco la cronaca dell'udienza.

Dodici ragazzi dal volto quasi imberbe, capelli lunghi sul collo, sguardo tra lo stupito e l'ansioso, abiti di buona fattura. Si sono presentati così, ieri mattina, ai giudici della terza Sezione del Tribunale (presidente: Iannibelli; p. m.: Silvestro; cancelliere: Casatelli) i « dinamitardi » arrestati verso la fine di novembre dalla polizia con l'accusa di aver fatto esplodere un ordigno presso l'ara votiva dei Caduti nella guerra 1915-'18 al Colle della Maddalena, uno nella sala di ritrovo del Collegio San Giuseppe (di cui erano stati allievi) e un terzo nella cappella privata di via Fenestrelle.

Le imputazioni erano gravi: furto, detenzione e porto di materiale esplosivo e armi, esplosione e danneggiamento. Ma dalle loro deposizioni e soprattutto dalle carte processuali, l'episodio è stato ridimensionato e collocato nella sua giusta luce: una serie di « ragazzate » di cattivo gusto, niente di più. Hanno detto, contriti: « Non volevamo far del male, prima di mettere le bombe ci assicuravamo che non ci fosse gente ». Tre erano detenuti: i gemelli Alberto e Antonio Marocco, di 20 anni, via Morghen 37, e il loro amico Massimo Arecco, di 18 anni, via Boccaccio 66. Gli altri, alcuni dei quali minorenni, in libertà provvisoria da Natale. Con loro, tredicesimo imputato, l'armaiolo Pietro Pralotto, 49 anni, da Alpignano, che ha venduto quattro scatole di cartucce per fucile da caccia senza registrarle.

L'interrogatorio scivola via senza contrasti: da un lato il presidente che cerca col temperare la severità delle sue parole con un tono paterno, dall'altro i giovani che appaiono confusi, pentiti. Ammettono tutto, sono le loro intenzioni che discutono. Non volevano distruggere nulla, soltanto divertirsi, esprimere certe idee in forma un po' fragorosa.

Alberto Marocco: « Signor presidente, è stata tutta una stupidaggine. Sono uno studente di architettura, non mi sono reso conto della gravità dei fatti. Siamo in campagna a Cocconato e in una cava di pietrisco abbiamo trovato dei candelotti di chedite e relativi detonatori con micce. Ne abbiamo fatti esplodere alcuni, gli altri ce li siamo portati a Torino. La cosa ci divertiva molto ».

Massimo Arecco: « E' stata mia l'idea di fare esplodere un ordigno al Colle della Maddalena, per protesta contro il militarismo ».

Presidente (alludendo all'esplosione nella cappella di via Fenestrelle): « Ma ce l'avevate anche con la Chiesa? ».

Arecco: « No, quella era una cappella sconsacrata. Volevamo disfarci dei candelotti che ci erano rimasti e siamo andati a farli esplodere lì. La bomba contro il S. Giuseppe voleva essere un atto di protesta contro i sistemi educativi troppo severi che si usano nell'istituto. Lo ammetto: è stata la nostra incoscienza che ci ha spinti ad agire così ».

Anche Antonio Marocco, studente del Politecnico, confessa di avere raccolto i candelotti nella cava di Cocconato, una domenica pomeriggio sul finire dell'estate, « per gioco ». Raniero Remondino, 18 anni, corso Francia 227, il « saggio della compagnia » come l'ha definito il p.m., dice: « Sono stato presente all'esplosione della Maddalena, ma non vi ho partecipato. Cercai invano di dissuadere gli amici ». Anche gli altri imputati minori ammettono le proprie responsabilità. Franco Cantino, di 17 anni, corso Sebastopoli 323: « In casa mia fu trovata una sola pistola, non tre ». Giuseppe Bertenasco, 18 anni, via Tabacchi 59: « Trovai in una caverna, sotto l'acqua, delle bombe da mortaio e le presi ». Alberto Munni, 20 anni, via Bardonecchia 108: « In casa avevo degli elmetti, per me rappresentavano soltanto dei cimeli ».

E così gli altri, imputati di avere aiutato a trasportare gli esplosivi o di averli detenuti: Daniele Chiodi, 18 anni, via Bocconcio 53; Riccardo Colet, 20 anni, corso Peschiera 311; Gaetano Marotta, 23 anni, via delle Verbene 21; Giancarlo Savarino, 20 anni, via Montefera 152/A e Felice Candellone, 26 anni, residente alla Savonera.

I danni — lievi — al Comune di Torino ed al S. Giuseppe sono stati risarciti. L'amministratore della S.Pe.S., la società di Cocconato per l'estrazione di pietre, ha detto che i suoi operai usano quintali di candelotti per cui era impossibile stabilire se alcuni erano stati rubati o no.

Dopo le arringhe difensive degli avvocati Altara, Bedarida, Cotta-Morandini, Dal Fiume, Dal Piaz, De Marchi, Gabri, Lageard, Segre, Simonetti e Spitale, il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio per la sentenza che abbiamo riportato.

s. ro.

Un operaio si accascia colpito da malore la macchina piallatrice gli spezza il collo

L'infortunio in una fabbrica di Grugliasco - I compagni vedono la macchina in funzione, ma non scorgono l'uomo che doveva controllarla - Accorrono e lo trovano a terra, era morto sul colpo

Pietro Ricco, 32 anni - L'angoscia della moglie che ha in braccio la bimba Rosetta di 2 anni

Un giovane operaio, sposato e padre di una bimba di 3 anni, è morto in un infortunio sul lavoro. Il carrello di una macchina per la lavorazione del metallo gli ha spezzato la colonna cervicale. Si chiamava Pietro Ricco, 32 anni, era nato a Tripoli. Abitava nella casa della madre Rosina Cafà, 63 anni, in via Arquata 14, con la moglie Caterina, 27 anni, sposata nel 1968, e la figlia Rosetta inferma. Parecchi anni fa anche il padre aveva perso la vita in un infortunio.

Pietro Ricco era alle dipendenze della Stiaf, una fabbrica di trafilerie metalliche in via Di Vittorio 34 di Grugliasco. Faceva il turno di notte, dalle 23 alle 6, in un ampio capannone dove lavorano una cinquantina di operai. Racconta il capo squadra Benito Zamariolo, via Pietro Cossa 111. « Erano appena passate le 2, mi sono guardato attorno, ma non l'ho visto. La piallatrice era in moto. Mi sono avvicinato, era a terra, privo di sensi ».

Il capo squadra lo ha soccorso, non dava segni di vita. Poco dopo un'ambulanza lo ha portato al Mauriziano. Una corsa disperata: quando è stato adagiato sul lettino della sala operatoria non c'era più niente da fare. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause della morte, l'autorità giudiziaria ha disposto che sia eseguita l'autopsia. Sono stati interrogati i compagni di lavoro, nessuno ha assistito alla disgrazia. Si pensa che il Ricco abbia avuto un malore e si sia piegato in avanti mentre scorreva il carrello della piallatrice. La violenza del colpo ha provocato la morte istantanea.

ECHI DI CRONACA

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.477
Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia « Divisette ».

sabato da pulire?
A domicilio senza smontare il tessuto puliamo poltrone divani moquettes tappeti tendaggi. Flora Tintoria, tel. 215.042.

TV riparazioni TV
Teleiduo, tel. 310.155, servizio celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

sposi
da Berta, alla Crocetta, per la vostra lista dei regali di nozze. C.so De Gasperi 19, tel. 582.814.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575. la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

prima di tinteggiare!
Prenotate i copritermo « Alpha », Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno, T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

TV riparazioni Allodoli t. 870.439
ripara a domicilio il Vostro televisore. Garanzia sui lavori eseguiti Servizio diurno, serale, festivo.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vasto assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

28 febbraio
28 marzo
fiera del bianco
occasioni saldi forti sconti
FRETTE
TORINO - via XX Settembre 64

PROGRAMMATORI * ANALISTI
OPERATORI * PERFORATRICI
IN POCHI MESI DI STUDIO, A CONTATTO DI DOCENTI ALTAMENTE QUALIFICATI E CON MEZZI TECNICI VERAMENTE ALL'AVANGUARDIA, POTRA' ANCHE LEI QUALIFICARSI IN UNA PROFESSIONE DINAMICA, MODERNA E DI ESTREMA ATTUALITA'. A META' MARZO AVRANNO INIZIO NUOVI CORSI IN TUTTI I SETTORI. LE ISCRIZIONI SONO APERTE PRESSO:
L'ISTITUTO MARIA VITTORIA
TORINO P. VITTORIO VENETO 13 - TEL. 882.068 - 889.670

LOTTERIA DI AGNANO
OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

LA STAMPA
Sabato 7 Marzo 1970
Anno 104 Numero 45

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

CARIGNANO: ore 21,15 De Lullo, Falk, Valli, Albani, De Ceresa, Lazzarini in « Victor, ovvero, i bambini al potere » di Vitrac. Regia di G. Patroni Griffi, scene e costumi di F. Scarfiotti. Vendita biglietti al Salone «La Stampa». Domani ore 15,30.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): Oggi ore 16 « Pollicino ». Regia di L. Lupi. Successo.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 « Il sogno » di A. Strindberg con Ingrid Thulin, regia di Michael Meschke. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Alfieri, tel. 535.440. Teatro Erba, tel. 690.467.

TEATRO STABILE GOBETTI: ore 21 la Compagnia « Il Gruppo » presenta « La Clizia » di Machiavelli, regia di Roberto Guicciardini. Riduz. per abbonati. Pren.: v. Rossini 8, t. 879.342/43. Domani ultima recita.

TEATRO STABILE - ERBA. Cinema ragazzi ore 15,30 e 17,15 « Paperino show » di Walt Disney, cartoni animati, e documentario « Il levriero picchiatello ». - Ore 21 la Compagnia del « Teatro Libero » in « Rappresentazione delle tragiche gesta del tiranno Fernan Gomez e di Isabella di Castiglia, ispiratrici della polizia », di Lope de Vega, adattamento e regia di Marco Parodi. Riduz. per abbonati. Pren.: via Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Erba, tel. 690.467. Teatro Alfieri tel. 535.440.

CABARET RISTORANTE « DA GIPO » (v. Chanoux 2 ang. c. Francia, tel. 723.090 - 724.033): tutte le sere Giustino Durano in « La sballata del campacavallo ».

ALCIONE: Compagnia Trottolino in « C'è un professore sotto il letto »: ore 16,15-21,15.

TEATRO STABILE - GOBETTI
Stasera 21, domani 15,30
LA CLIZIA
di NICOLO' MACHIAVELLI
Regia di R. Guicciardini

CARIGNANO: La Direzione del Teatro avverte i Signori Abbonati che la 3ª rappr. in abbonamento di
VICTOR
fissata per domani ore 21,15 è rinviata a lunedì 9 marzo ore 21,15

da GIPO
v. Chanoux 2, t. 723.090; 724.033
Successo di GIUSTINO DURANO in «La sballata del Campacavallo»
ULTIMI 2 GIORNI

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (strada Cavoretto, 2) ore 21 Complesso I Classici.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. The Times, canta Tony.
ADRIANO (Sacchi, 65) 21 Crulta.
ARLECCHINO: 21 Franco Tozzi.
BELLE ARTI: 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Gli Asternovas.
CLUB 84: ore 21 18ª parallela.
EDEN: ore 21 The George's.
FARO: ore 16-21 I Faraoni.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.

GARDEN (corso, 52 sbarr. tel. 659.012): 21 La Strana Gente.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14) ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7) ore 16,45 e 21 Perino e I Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 The Gems.
LA PERLA: 16-21 Franco e I Corsari.
LE ROI: ore 21 Jean Leonard.
MASSAUA: 21 Best Bert Band.
PRINCIPE: 16-21 Compl. Vincenzi.
REPOSI: 21 Ruby e I Gentlemen.
TAVERNETTA (Settimo Torinese). Domani 16-21 I Tagliati Fuori.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 9), tel. 290.714. **BOCCACCIO** (Mont. 343, t. 683.666). **COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e I Jo.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 3): Bernard Thomas.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3): Giorgia and The Sound ore 16-21.
SWING JAZZ CLUB (v. Belfiore 15): Modern Music « Circus ».
VOOM VOOM (v. Borgo 10, 531.040): ore 16 e 21 The Roi Young Band.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali, Ore 1. Orch. Vito Rugitiano.

ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 15-21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante dir. Teaf. Pino 106, 894.213.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.539) 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511-536) 16-21.
KILT (via Vincenzo Porri 1): ore 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.563): tutte le sere, I Samurai.

le roi
ore 21
IL SUPER GRUPPO
di Milano
JOHNNY SAX
al microfono
PIPPO CARUSO
« Noi ci rinnoviamo sempre »

LE GRILLON
DANZE RISTORANTE - NICHELINO
Stasera ore 21 - Domani 15,30 e 21
BRUNO e I RANGERS
E ATTRAZIONI DI
JEAN LEONARD e I BATMEN

Danze LA PERLA
Ore 16 Pomeriggio a tempo di shake
Ore 21 Cinquino vincente con
Franco e I Corsari
elezione DEL GIOVANE DEL SUD

Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI con
Compl. VINCENZI

gipsy
Collegno - v. C. Battisti 21
Formidabili I POW POW

SHAKER Piano Bar
Continuo successo di
Bernard Thomas e Jacques Guerrini

Trocadero
Via Andrea Doria 9
RENZO BADO
DOMANI ORE 16 E 21

KILT
Vincenzo Porri 1 - Ore 21
MINI MOLLY
e GLI SPARVIERI

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9, t. 724.817
BRUNO LAUZI
LUISELLA GUIDETTI
Ristorante Cabaret - Specialità
« FONDUE BOURGUIGNONNE »

MACK 1
v. Camerana 11 - Tel. 535.352
ORE 16 E 21
WESS
e gli Airedales

GOLDEN BOY
v. Venaria [illegible] - Ore 21
LES PYRANAS

FARO DANZE
Ore 16 Tè studentesco
Ore 21 Miss Auto Sport
I FARAONI

atmosfera lunare
al 2000
SIX K SIX

GAY SALA
TUTTI BALLANO IL
JERK
Il ballo adatto per tutte le età
TRATTENIMENTI ORE 16,45 E 21

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Stasera danze con
THOMAS, e I TARGETS

EDEN
v. P. Amedeo 30
Complesso
THE GEORGE'S
con la favolosa voce di
GIANNI SAVINO

LIO club
ore 21
I RAGAZZI DEL SOLE
c. Matteotti [illegible], Chieri, t. [illegible]

7+ DANCING
Matinée ore 16 e 21
I VOCALMEN

scandinavia
Condove, t. 963.434, tutte le sere
Orchestra NUCCIO NICOSIA
e I TESTIMONI

Ristorante delle INDIE
Tagliatelle alla baffo
SPECIALITA' DELLA CASA
via Verdi 10, tel. 537.349

HOSTARIA
IL PURGATORIO
v. Belfiore 2, tel. 654.300
CUCINA ROMANA
CASARECCIA

danze castellino
ORE 21 DEBUTTO DI
ROSSANO
CON IL SUO COMPLESSO
e gli Asternovas

danze arlecchino
ORE 21 DEBUTTO DI
ROSSANO
CON IL SUO COMPLESSO
e Franco Tozzi

SHAKER
v. C. Battisti 3 - t. 530.416
ORE 16 E 21 SUCCESSO
GIORGIA e I SAUND

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Antologia di Sapere.** Il corpo umano.
13 —: **Oggi le comiche.**
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche;** replica del mattino.
17 —: **Per i più piccini:** Il paese di Giocagiò.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi:** « Chissà chi lo sa? ».
18,45: « **Sapere** »: Rousseau.
19,10: **Penisola dimenticata** (Baja California), documentario.
19,35: **Tempo dello spirito,** [illegible] religiosa a cura di d. Valerio Mannucci.
19,50: **Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **Signore e Signora** » con Delia Scala e Lando Buzzanca. Il bambino dei due coniugi cresce. Appare a sei anni, a sedici (al Piper), a venti. I genitori [illegible] per lui, e inventano balletti.
22,15: « **AZ, un fatto come e perché** », a cura di L. Locatelli, S. G. Biamonte, L. Valente.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

15,30: **Torino:** Milano-Torino di ciclismo.
18,30: **Una lingua per tutti,** corso di tedesco.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **Noi e gli altri** », a cura di Leo Wollemborg: « La parte di lei ». Donne contro la donna. La [illegible] della donna italiana nella famiglia e nella società attuale.
22,20: **Chi non vuol parlare,** originale televisivo di Giovanni Guaita, con Manlio Busoni, regia di Giacomo Colli. Un pretore lotta contro l'omertà che copre un delitto, un giovane muto lo aiuta a risolvere le indagini.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 18,10: Cinema e violenza; 17,50: Telefilm « L'adorabile strega »; 18,10: Telefilm « Laramie »; 20: Arriva Yoghi; 20,30: Telegiornale; 20,40: « Monsieur Cognac », film con Tony Curtis; 22,10: Sport; 22,30: Pattinaggio artistico, campionati mondiali.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Segnale orario - Corso di lingua tedesca
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le [illegible] del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,15 La corrida
14,00 Giornale radio
14,09 Zibaldone italiano
15,00 Giornale [illegible]
15,20 Ang[illegible] musicale
15,35 Incontri con la scienza
15,45 Schermo musicale
[illegible] Sorella radio
16,30 Serio [illegible] non troppo
17,00 Giornale radio
17,10 Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà, con Walter Chiari
18,35 Italia che lavora
18,45 Come formarsi una discoteca
19,05 Incontro Roma-Londra
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Dal Nick's di New York: Jazz concerto
21,00 Musiche di Franco Alfano dirette da Fulvio Vernizzi. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
22,10 Dicono di lui
22,15 Compositori italiani contemporanei: Nino Rota: Concerto per archi - Giulio Viozzi: Concerto per trio di clarinetto, violoncello, pianoforte e orch.
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
8,00 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti: Violista William Primrose
9,00 Per noi adulti
9,30 Giornale radio - Il mondo di lei
9,40 Una commedia in trenta minuti. Rossella Falk in « Francillon »
10,15 Canta Maria Doris
10,35 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Dino Verde presenta: Il cattivone
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,00 Ciclismo da Torino: radiocronaca dell'arrivo della Milano-Torino
15,03 Relax a 45 giri
15,18 Chiosco
15,30 Giornale radio
15,40 Passaporto
16,00 Pomeridiana (prima parte): Le canzoni di Sanremo 1970
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana (seconda parte)
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,30 Radiosera - Sette arti
20,10 L'educazione sentimentale
20,45 Caravelli e la sua orchestra
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Toujours Paris
21,30 Il senzatitolo
21,55 Controluce
22,00 Giornale radio
22,10 Chiara fontana
22,30 Dischi ricevuti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio
10,00 Concerto di apertura. Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore - Camille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44 - Sergej Prokofiev: Il Tenente Kije
11,15 Musiche di balletto. L. van Beethoven: Le Creature di Prometeo
12,10 Università radiofonica internazionale
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo - O. Respighi: Gli Uccelli - I. Strawinsky: Pulcinella
13,45 Nuovi interpreti: Complesso « Les Percussions de Strasbourg »
14,30 Il turco in Italia, di Gioacchino Rossini, con Maria Callas, Nicola Rossi-Lemeni, Nicolai Gedda
16,20 J. Brahms: Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Musica fuori schema
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli. Franz J. Haydn: Sinfonia n. 83 - G. Mahler: Sinfonia - Nell'intervallo: Musica e poesia, di G. Vigolo
21,00 Il Giornale del Terzo
21,30 L'opera da tre cronisti, di Carlo Fruttero e Franco Lucentini
22,30 Rivista delle riviste

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, t. 760.501): Personale di Maria Prelle.
CASSIOPEA (Cavour 8): Pissarelli.
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 35): Dipinti scelti di Vespasiano Zotta.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Pers. «Fondi Marini» di Dieter Wallert.
STUDIO D'ARTE S. CARLO (v. dei Mille 7): Personale di Aldo Landi.
TRIADE (F. da Paola 29). Inaugurazione ore 18. E. Ceretto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: esp. Hisao Yamagata.
DANTESCA: Vittorio Tavernari.
GALATEA (Vela 8-a) Bacon.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): 900 piemontese.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Mayo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra di Enrico Baj. Orario 10-13; 16-20.
MARTANO: Piero Dorazio.
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 177): Marcel Delmotte.
TORRE (Acc. Alb. 5 bis, t. 877.853): Umberto Lilloni, 25 dipinti dal 1930 al 1970 di collezioni private.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Inaugurazione Karel Wallens.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: « Le voci » « L'urlo della battaglia », J. Chandler, T. Hardin (Stati Uniti, 1962, a colori, minuti 105). Edizione originale senza didascalie.

Galleria NARCISO
omaggio a
DE PISIS
Artisti del 900 italiano
Carrà, Casorati, De Chirico, Manzù, Morandi, Sironi, ecc.
(P. C. Felice 18, tel. 543.125)

GALLERIA D'ARTE
BOTTISIO
c. Matteotti 2, tel. 544.821
dal 7 marzo
MOSTRA OPERE 800

MAGGIOLINA
ALESSANDRIA, v. Modena 10
Ore 17 inaugurazione personale
FASANI

4ª MOSTRA VETTURE DA COMPETIZIONE
Orario: 10 - 22
Al Museo dell'Automobile
28 febbraio - 8 marzo

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il clan dei siciliani » con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, colori panavision. Vietato min. 14. Or. 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30
ARLECCHINO: « Con quale amore, con quanto amore », C. Rich, C. Spaak, L. Castel, E. Blanc, colori, viet. anni 14
ASTOR: « Il cavallo in doppio petto » di Walt Disney, con Dean Jones, Diane Baker, colori. Orario 14,05 - 16,05 - 18,15 - 20,15 - 22,30
CENTRALE D'ESSAI: « Il seme dell'uomo » di Marco Ferreri, con Anne Wiazemsky, Annie Girardot, Marco Margine, colori. Vietato minori anni 14
CORSO: « Il trapianto », R. Rascel, C. Giuffrè, G. Granata, colori. Viet. 14. Orario 14,05 - 16,05 - 18,15 - 20,15 - 22,30
CRISTALLO: « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto ». Tech. G. M. Volonté, F. Bolkan. Vietato 14. Orario 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30
DORIA: « Fiore di cactus » con Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn, colori. Orario 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Le svedesi si confessano... », Col. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « E l'Inghilterra sarà distrutta » Orario 14,10; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.
LUX: « Satyricon », regia Gianluigi Polidoro, con Ugo Tognazzi, Don Backy, Tina Aumont, techn. scope. Viet. 18. Orario 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
METROPOL: « L'implacabile omicida », Raquel Welch, James Stacy, colori. Inglese film: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20. Vietato minori 18.
NAZIONALE: « I peccati di Madame Bovary » E. Fenech, G. Riedmann. Tech. V. 18. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « La ballata della città senza nome » con Lee Marvin, Clint Eastwood, techn. 70 mm. Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « L'uccello dalle piume di cristallo », T. Musante, E. M. Salerno, techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Rosolino Paternò, soldato... », N. Manfredi, J. Robards, P. Falk, colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Topaz » di Alfred Hitchcock, con Frederick Stafford, Dany Robin, Michel Piccoli, Karin Dor, colori.
AUGUSTUS: « Good bye Mr. Chips », panavision, metrocolor, P. O'Toole, P. Clark. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: « Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà » con George Lazenby, Diana Rigg, Telly Savalas, colori
MAFFEI: « L'uomo venuto dalla pioggia » C. Bronson. Techn. Viet. 14. Orario 14,20; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.
TORINO: « Vita segreta di una diciottenne ». Mimma Biscardi, Donatella Fossi, Renzo Petretto. Techn. Viet. anni 18

ALEXANDRA: « Boon il saccheggiatore », Steve McQueen, technicol. scope.
COLOSSEO: « Minuto per minuto senza respiro », C. White, P. Burke, M. Powers, colori. Vietato 18.
FARO: « Boon il saccheggiatore », Steve McQueen, technicolor scope.
FIAMMA: « Boon il saccheggiatore », Steve McQueen, technicolor scope.
FORTINO: « Lo specchio delle spie », C. Jones, P. Degermark, col. viet. 14.
HOLLYWOOD: « O' Cangaceiro » Thomas Milian, col. Ap. 14,45. Ult. 22,45.
LA PERLA: « La straordinaria fuga dal campo 7 A », O. Reed, M. Pollard, col.
MASSAUA: « O' Cangaceiro », Thomas Milian, L. Fajardo, technicolor, scope.
MASSIMO: « Lo specchio delle spie », C. Jones, P. Degermark, col. viet. 14
ORFEO: « Il giovane normale », L. Capolicchio, J. Agren, techn. scope. Vietato 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
PRINCIPE: « La straordinaria fuga dal campo 7 A », O. Reed, M. Pollard, col.
STATUTO: « O' Cangaceiro », Thomas Milian. Technicolor.

ADRIANO: « La pecora nera » Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, techn.
ALCIONE: « Colt in pugno al diavolo », techn. Comp. Trottolino in « C'è un professore sotto il letto », 16,15-21,15
ALPI: « Satiricosissimo » F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
REGINA: « La collina degli stivali » Terence Hill, B. Spencer, col.

CAVOUR: « La tunica » sc. colori; R. Burton, J. Simmons.
CRAVESANA: « 2001: odissea nello spazio », K. Dullea, G. Lockwood, col.
MILANO: « 7 donne per i McGregor » col. « Il ragazzo che sapeva amare » colori. Apertura 10
OLIMPIA: « Lo voglio morto », Craig Hill, colori.
PO: « 5+ non ammazzare », Scott Tudd. Colori.
P. NUOVA: « Samoa regina della giungla », col. « 28 minuti per 3 milioni di dollari », R. Harrison, colori. Ap. 10.
S. SECONDO: « Io, due figlie, tre valigie » col. Louis De Funes.

AGNELLI: « Grand Prix » colori. Yves Montand, Françoise Hardy.
CASTELLO MIRAFIORI (str. al Castello 42): « La tunica », colori.
DELLE ROSE: « Un maggiordomo nel Far West » techn. Dean Jones.
GIARDINO: « Butch Cassidy » technicolor. Paul Newman.
MIRAFIORI: « La collina degli stivali » Terence Hill, B. Spencer, colori.
S. RITA: « 7 dollari sul rosso » A. Steffen, F. Sancho, techn.
SMERALDO: (c. Tunisi 82 - telefono 598.711) « Amore mio aiutami », Alberto Sordi, Monica Vitti. Technicolor.
VINZAGLIO: « O' Cangaceiro », Thomas Milian, II. Rose, techn. scope. II visione a Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: « Il titano », Giuliano Gemma, A. Lualdi, techn. di D. Tessari.
ARALDO: « La battaglia di El Alamein », F. Stafford, techn.
ELISEO: « La battaglia della Neretva » S. Bondarciuk, Y. Brynner, S. Koscina, F. Nero, tec. scope. Ap. 16, ult. 22.
SAN PAOLO: « Un uomo da marciapiede », techn. D. Hoffmann. Viet. 18.

ARIZONA: « Satiricosissimo » F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
ARTISTI: « Un esercito di 5 uomini » techn. sc., N. Castelnuovo, B. Spencer.
CORALLO: «Tutte le ragazze lo sanno» Shirley MacLaine, colori.
ERIDANO: « Il titano », Giuliano Gemma, I. Sassard, technicolor.
LA SALLE: « Il ragazzo che sorride » technicolor, Al Bano.
OROPA: « Il crollo di Roma », C. Mohner, technicolor.
ROSSINI domani: « Calda notte ispettore Tibbs » S. Poitier, colori.
VITT. VENETO: « Il cervello », colori David Niven, J. P. Belmondo.

ASTRA: « La battaglia della Neretva », S. Bondarciuk, Y. Brynner, S. Koscina, F. Nero, techn. scope. Ultimo 22.
BERNINI: « L'amante di Gramigna » di Lizzani, con G. M. Volonté, S. Sandrelli, colore. Vietato anni 14.
CIRRARIO: « Non ammazzare », F. Sancho, col. « Sandokan tigre di Mompracem » S. Reeves, techn.
ELIOS: « Jerryssimo » Jerry Lewis, technicolor, scope.
ODEON: « Faccia da schiaffi » technicolor, Gianni Morandi.
STAR: « Un uomo da marciapiede » D. Hoffman, J. Voight, B. Vaccaro, technicolor Vietato 18.

ADUA: « Vacanze sulla Costa Smeralda », techn. Little Tony.
ARS: « Sinhue l'egiziano », E. Purdom, J. Simmons, colori, scope.
AURORA: « Il ladro di Bagdad », scope S. Reeves. Apertura 16,30.
FALCHERA: « Sentenza di morte » R. Clarke, E. M. Salerno. Colori.
LANTERI: « Zingara » tech. Solo.
MAIOR: « Fellini Satyricon », in technicolor. Vietato minori anni 18.
NORD: « Una lunga fila di croci », scope, colori, A. Steffen.
ORIENTE: « I cannoni di Navarone », techn. G. Peck, D. Niven, A. Quinn.
PALERMO: « $ per l'inferno », techn. con Klaus Kinski.
SOCIALE: «La battaglia della Neretva» technicolor, F. Nero, Y. Brynner.
ZENIT « Lisa dagli occhi blu », techn. con Mario Tessuto.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264): « Barbagia », technicolor, T. Hill. Vietato minori 14.
BARETTI: « Il suo nome è donna Rosa », a colori, con Al Bano.
CABIRIA: « Impiccalo più in alto », C. Eastwood, I. Stevens, technicolor.
CONTINENTAL: « O' Cangaceiro », T. Milian, U. Pagliai, E. Fajardo, col. sc.
CUORE (Nizza, 56): « Professore fra le nuvole » di W. Disney, colori. Ap. 19.
CHIGO: « Killer Kid », A. Steffen, F. Sancho, techn. segue « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Ultima notte a Warlock » in technicolor, con Henry Fonda.
NIZZA: « Libro della giungla », cartoni animati di Walt Disney, colori.
PIEMONTE: « La battaglia della Neretva », Y. Brynner, F. Nero, S. Koscina, a colori.
SAN CARLO: « Dove osano le aquile » con Richard Burton, M. Ure, techn.
SPEZIA: « Un buco in fronte », scope, technicolor, R. Hundar. Apertura ore 15.

DIANA: « Il genio surgelato », techn. con Louis De Funès.
DORA: « Il ponte di Remagen », con G. Segal, G. Marshall, a colori.
ROMA: « Isola svedesi », technicolor.
VALDOCCO: « Il gigante », scope, col. E. Taylor, R. Hudson, J. Dean.
UMBRIA: « In ginocchio da te », Morandi. « Grande vendicatore », colori.

ALBA: « La brigata del diavolo », in techn., W. Holden, C. Robertson.
AMBRA: « Ringo il volto della vendetta », colori, A. Steffen, F. Wolff.
APOLLO: « Un detective », in techn., scope. Viet. 18. F. Nero, F. Bolkan. Apertura ore 16.
EDERA: « Il mucchio selvaggio », in technicolor, scope, William Holden.
LUCE: « 7 dollari sul rosso ».
LUINI: « Sepolta di Ringo », colori. « Fia de Tolomei ». Semas.
LUCENTO: « Romolo e Remo », in technicolor, con Steve Reeves.
LUTRARIO: « Nell'anno del Signore » in technicolor, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, A. Sordi, Claudia Cardinale.
MASSAIA: « Professore fra le nuvole » Fred McMurray, colori. Ap. ore 19,30.
SPLENDOR: « Pistole per 100 bare » Viet. 14. Techn., scope, L. Lawrence, P. Ireland.

BEINASCO

ITALIA: « I giorni dell'ira », techn., con Giuliano Gemma.
BERTOLINO: « Il cervello », con J.-P. Belmondo, D. Niven, Bourvil, colori.

CASELLE

ITALIA: « Una sull'altra », con Marisa Mell. Vietato minori anni 18.
ROMA: « Brigata del diavolo », W. Holden, D. Andrews, a colori.

LEINI'

AMBRA: « Urlo dei giganti ».

MAPPANO

JOLLY « C'era una volta il West », Claudia Cardinale, a colori.

MONCALIERI

CASTELLO: « Il Grinta », techn., sc., J. Wayne, G. Campbell.
EXCELSIOR: « L'uomo, la vergine, il lupo », A. West, a colori.
ITALIA: « Missione compiuta, bacioni Matt Helm », a colori.

ORBASSANO

MODERNO: « E venne il momento di uccidere », A. Ghidra, technicolor.
PARROCCHIALE: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera », a colori.

S. MAURO

RIVIERA: «Ultima notte a Cottonwood» a colori, Widmark.

SETTIMO

BECCARIS: « Il californiano », Charles Bronson, a colori.
GARIBALDI: « Zan re foresta ».
MODERNO: « Le pistole dei magnifici sette », technicolor, scope.
ORATORIO: « Ercole al centro della terra », R. Park, colori.

TESTONA

FULGOR: « Zum zum zum n. 2 », col., Little Tony, Orietta Berti, Popoff.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Museo dell'Automobile: « Mostra vetture da competizione », biglietti ridotti Enal alla cassa. - Torino-Esposizioni: « Mostra vacanze turismo e sport », biglietti ridotti in vendita all'Enal. - Juventus-Napoli: biglietti ridotti all'Enal. - Teatro marionette Gianduja: riduzioni Enal alla cassa.

al VITTORIA: ESILARANTE SUCCESSO!
DOPO UNA GIORNATA DI FATICOSO LAVORO, ECCO PER TUTTI IL FILM « SCACCIAPENSIERI ». DIMENTICATEVI LE PREOCCUPAZIONI E ANDATE A DIVERTIRVI CON
NINO MANFREDI E' ROSOLINO PATERNO', SOLDATO...
UN FILM DI NANNI LOY

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30

al grande IDEAL
PUBBLICO ENTUSIASTA!!!
per il capolavoro della cinematografia mondiale

..E L'INGHILTERRA SARA' DISTRUTTA
IL FILM E' PER TUTTI

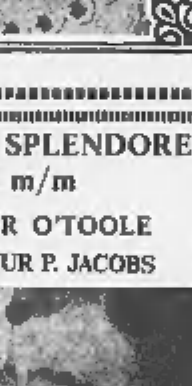
Nuovo Romano GRANDE SUCCESSO!
Spasmodico, agghiacciante, imprevedibile
Domandatelo a chi l'ha visto:
UN GIALLO COSI'
NON POTRESTE CERTO IMMAGINARLO !!!
Titanus
TONY MUSANTE - SUZY KENDALL - ENRICO MARIA SALERNO
DARIO ARGENTO

L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO
EVA RENZI UMBERTO RAHO - RAF VALENTI - GIUSEPPE CASTELLANO
MARIO ADORF
ENNIO MORRICONE
SALVATORE ARGENTO
Si prega il pubblico di non accedere in sala negli ultimi 20 minuti e di non svelare il finale agli amici
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Vietato ai minori di anni 14

LUX: sbalorditivo successo
del più famoso film italiano finalmente dissequestrato
ALFREDO BINI presenta
un film di GIAN LUIGI POLIDORO
SATYRICON

TINA AUMONT - DON BACKY
MARIO CAROTENUTO - FRANCO FABRIZI
GRAZIELLA GRANATA - VALERIE LAGRANGE
FRANCESCO PAU
UGO TOGNAZZI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI all'AUGUSTUS NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
UNA NUOVA GRANDE INTERPRETAZIONE DI PETER O'TOOLE
METRO GOLDWYN MAYER — UNA PRODUZIONE ARTHUR P. JACOBS

PETER O'TOOLE
PETULA CLARK
GOODBYE, MR. CHIPS
SIR MICHAEL REDGRAVE


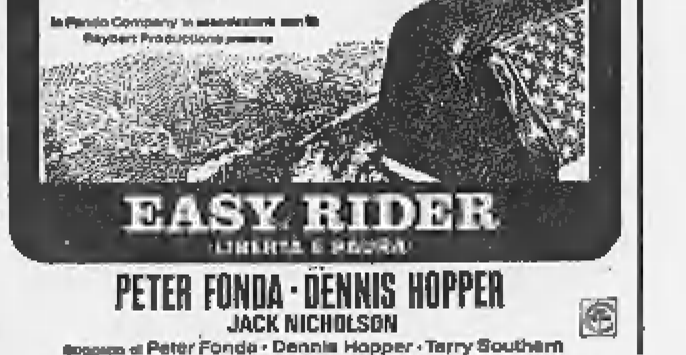
Oggi esplode al GIOIELLO
la bomba dell'anno

HANS GUSTAFSSON ANNE NORD BARBRO HEDSTROM
LILLEMOR OHLSON SIW MATTSON BIO PETRE
GUNNAR HOGLUND EASTMANCOLOR - WIDESCREEN
NON SARESTE CURIOSI DI ASCOLTARE IL RACCONTO DEI LORO PECCATI QUANDO...
LE SVEDESI SI CONFESSANO E...
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN
NON E' UN FILM - INCHIESTA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

4ª SETTIMANA
al REPOSI: Un vero trionfo di critica e di pubblico!
NELLO SPLENDORE DEL 70 MM. E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
Un gigante della cinematografia realizzato per il piacere di tutti gli spettatori del mondo
LEE MARVIN - CLINT EASTWOOD - JEAN SEBERG

LA BALLATA DELLA CITTA' SENZA NOME
RAY WALSTON
HARVE PRESNELL

CORSO: STREPITOSO SUCCESSO
DEL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
A.A.A. Cercasi donatore disposto trapianto particolare compenso 1 miliardo. Casella Postale NTR 4726 Zurigo.
TUTTI DONGIOVANNI ANCHE A NOVANTANNI !!!
il TRAPIANTO
COLORSCOPE DELLASPES
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

A giorni a Torino
UN AMARO VIAGGIO DI 2 GIOVANI NELL'AMERICA D'OGGI ALLA RICERCA DI UNA LORO LIBERTA'
Vincitore al Festival di Cannes del premio "OPERA PRIMA" per la migliore REGIA

EASY RIDER
LIBERTA' E PAURA
PETER FONDA - DENNIS HOPPER
JACK NICHOLSON
soggetto di Peter Fonda - Dennis Hopper - Terry Southern
regia di Dennis Hopper - prodotto da Peter Fonda
produttore associato William Hayward - produttore esecutivo Bert Schneider
distribuito dalla Columbia Pictures - A COLORI

Imminente a Torino
UN UOMO CHIAMATO CAVALLO
DUE ORE DI SPETTACOLO
ENTUSIASMANTE! TRAVOLGENTE!
GRANDIOSO! SUGGESTIVO!
Titanus

Firpo ai "Venerdì letterari,,

Cristianesimo senza più Dio?

La contestazione religiosa attaccata da uno studioso laico e difesa da uno cattolico. I brani del Vangelo applauditi, a seconda del loro significato, dagli opposti settori del pubblico, in polemica l'uno con l'altro. Quasi due ore di conferenza-dibattito, in un Teatro Carignano gremito in tutti gli ordini. Luigi Firpo, nel presentarsi ai «Venerdì letterari» per parlare su «Cristianesimo senza Dio o Dio senza cristianesimo» aveva dichiarato di voler dare battaglia: e c'è riuscito pienamente. Ha sostenuto la sua parte con estremo impegno, senza timore di usare espressioni dure, in qualche caso intenzionalmente provocatorie; sempre stimolanti.

Di fronte all'attuale crisi della Chiesa, ha osservato l'oratore, uno studioso laico si trova come un marziano che guardi al fenomeni di rivolgimento su un pianeta distante come la Terra. Ma anche un marziano ha il diritto di pretendere, in quanto avviene, una certa consequenzialità. E l'analisi dell'oratore, a parsa volta a dimostrare che questa consequenzialità, oggi, non esiste. Firpo ha passato in rassegna i grandi profeti della morte teologia, e della «morte di Dio», da Bultmann a Bonhoeffer, da Robinson a Tillich, per dare la misura di quanto oggi il cristianesimo si sia allontanato dalle sue premesse originarie.

«Demitizzata» la Sacra Scrittura, rifiutato l'antico Dio trascendente, abolite le categorie di paradiso e di inferno, di angeli e di demoni, il messaggio della salvezza finisce per ridursi a un discorso sociologico di fraternità universale, la fede si ritira nell'ambito delle singole coscienze. E infatti, scendendo dal piano teologico a quello pratico, basta guardare le conseguenze di queste nuove impostazioni: la Messa olandese, dove è scomparso ogni segno dell'antica sacralità liturgica, il catechismo dell'Isolotto, che predica un vangelo dei poveri, precluso alle altre classi sociali; la rivolta contro il principio dell'autorità pontificia, la messa in crisi di tutti gli antichi valori, fino al dibattito di questi giorni sul celibato ecclesiastico.

Perché avviene tutto questo? Firpo non ha cercato di dare una spiegazione teologica, per la quale lo studioso di dottrine politiche si è dichiarato incompetente, ma storica. Nei cento anni che intercorrono fra il 1854 e il 1954 la Chiesa cattolica, con le successive proclamazioni di dogmi mariani, con il Sillabo, con il decreto sulla infallibilità pontificia alla vigilia della breccia di Porta Pia, aveva accentuato il suo progressivo distacco dal mondo moderno. Aveva scelto, in polemica con il suo tempo, una via che l'avrebbe riportata alle catacombe. Oggi sembra voler riconquistare quella società che ieri aveva rifiutato.

E poiché questo è il momento dei popoli sottosviluppati, della protesta proletaria e giovanile contro il principio di autorità, i nuovi cristiani si fanno vessilliferi di queste cause per ritrovarsi alla guida del mondo. E', in forma rovesciata, un ritorno alla antica vocazione cesaropapista, che provocò la compromissione del cristianesimo con la storia.

Ma, così facendo, la Chiesa finisce per tradire se stessa. Sotto la spinta dei «nuovi eretici», abdica a certi principi che le sono connaturali, e punta su un cristianesimo senza Dio che è una contraddizione in termini.

«Se Cristo deve essere visto soltanto come una persona umana, se il messaggio della salvezza viene ridotto al discorso di un falegname della Palestina, — sostiene Firpo — *allora preferisco la morale di Kant. E' più razionale. E se il cristianesimo rinuncia al suo Dio, allora preferisco il nuovo concetto di divinità messo in luce dalle più recenti acquisizioni scientifiche: lasciando da parte il cristianesimo».*

L'esposizione di Firpo è stata salutata da un vivace applauso, partito da un largo settore del pubblico; ma ha suscitato una reazione contraria nell'altra. Lo stesso oratore, del resto, l'aveva calcolata in partenza. Se ne è fatto portavoce Eugenio Corsini, professore di letteratura latino-cristiana alla facoltà di Lettere, che ha difeso con passione la nuova teologia.

«L'esposizione di Firpo è agghiacciante. Tutti questi fermenti vengono presentati come eresie, ma per la maggior parte non lo sono. La Chiesa non è quel maniero chiuso a ogni speranza di luce che Firpo ci ha presentato: all'interno c'è posto per il dibattito, per il rinnovamento. Perché prendersela tanto con questi movimenti innovatori, che vanno proprio nella direzione desiderata dall'oratore?».

«La fede — risponde Firpo — *una non se la può dare; e chi non ce l'ha deve ragionare stando al di fuori. Ma, dentro o fuori il cristianesimo, abbiamo il diritto di pretendere che la fede religiosa risponda alle proprie caratteristiche. Dietro certe novità di cui oggi i cristiani parlano, io non vedo la coerenza della fede, ma la ricerca del successo a ogni costo. E se la Chiesa è la incarnazione terrena del Cristo, non deve avere bisogno di cercare il successo».*

Corsini insiste: *«Non capisco il motivo per la condanna radicale di un movimento che si sta svolgendo all'interno della Chiesa. Perché le si vuole rifiutare di aggiornarsi, prendendo coscienza dei problemi del mondo moderno?».*

Firpo: *«La Chiesa può rinnovarsi, certo; anzi, deve farlo. Ma purché rimanga un nucleo centrale fermo. Se tutto si riduce a un problema di lotta sociale, quando tutti avranno raggiunto il benessere, Cristo si può anche gettare via»* (applauso).

Interviene un prete: in difesa, evidentemente, di tanti confratelli minacciati: *«Perché prendersela con l'Isolotto, con gli olandesi? Non esiste una eresia dell'Olanda e un'eresia dell'Isolotto. Sono forme diverse di amore alla Chiesa, che rimane unica».*

Lo studioso di Giordano Bruno e Campanella risponde secco: *«Questi gruppi sono rimasti nella Chiesa solo perché oggi nessuno li ha voluti buttare fuori. Ma non possono dirsi ortodossi. Fra la Chiesa che accetta questi equivoci e gli antichi inquisitori che proclamavano "anathema sit" io preferisco la lealtà dell' "anathema"».*

Giorgio Calcagno

Come Lady Godiva

Hollywood. Kim Novak rinverdisce il suo mito di bella inaccessibile. Nel suo ultimo film cavalca nuda (Telefoto)

Il concerto all'Auditorium

Beethoven diretto da Vittorio Gui

Re Stefano e *Le rovine d'Atene* sono due brevi azioni teatrali, scritte da quell'uggioso letterato che fu Augusto von Kotzebue per l'inaugurazione del teatro tedesco sorto a Pest per volontà dell'imperatore Francesco I d'Austria. Le musiche di scena furono composte da Beethoven, che ci appare qui purtroppo nella luce insolita del musicista di corte. Sono composizioni celebrative, che non si limitano alle due *ouvertures*, assai estesa quella di *Re Stefano*, ed aperta, nell'*Andante* iniziale, ad armonie ben capricciose; brevissima quella delle *Rovine d'Atene*, e tutta abbarbicata attorno ad un corrivo motivetto, ripetuto a sazietà, come quelle idee musicali che a volte si impossessano dei nostri centri d'inibizione e ci costringono a fischiettarle all'infinito.

Ci sono, inoltre, cori, marce, e anche qualche recitativo o aria, per lo più tirati via con una facile contentatura in cui sembra tradirsi il plutarchismo repubblicano dell'autore. Ma nel *Re Stefano* si ricorda volentieri almeno il coretto femminile «all'ongarese», d'un delicato colore esotico, e anche, come intenzione appena abbozzata, il colorito arcaico d'una *Marcia spirituale* per archi.

Nelle *Rovine d'Atene* sono più numerosi i pezzi musicali di qualche rilievo, che hanno anche riusciti a penetrare nei margini del repertorio sinfonico, come la deliziosa *Marcia turca* (ceselIata ieri sera da Vittorio Gui con un gusto impeccabile). Il *Coro di dervisci* che la precede è anch'esso una pagina squisita, che sembra anticipare l'esotismo di certi orientalismi borodiniani. Per il resto, occhieggiano qua e là frammenti del nobile eroismo beethoveniano, umiliati ad encomiastiche celebrazioni del sovrano: fanno un poco l'effetto malinconico di quelle rovine che Minerva incontra ritornando ad Atene dopo un sonno di duemila anni.

La presenza di Vittorio Gui ha assicurato di queste musiche una bellissima esecuzione. Sembra assurdo fare scoperte sull'arte d'un direttore celebre, che sta sul podio dalla bellezza di settatré anni. Eppure non si può tacere l'impressione che in questi ultimi anni, diciamo intorno all'ottantina, l'arte di Gui si sia in certo senso essenzializzata: va diritto allo scopo, coglie il nucleo dei significati musicali con la precisione di un radar, senza cedere a tentazioni dispersive e ornamentali. Il gesto è meno vistoso e meno pronunciato di una volta, ma è un trattato di direzione d'orchestra in azione. L'orchestra ha suonato benissimo, con un chiaro equilibrio, con una limpida sonorità in cui riviveva direttamente il gusto neoclassico — tra Canova, Appiani e Vincenzo Monti — di queste composizioni d'occasione, strettamente legate al loro ambiente storico. Il coro, istruito da Roberto Goitre, è stato l'ottimo protagonista delle esecuzioni, e nelle *Rovine d'Atene* hanno pure dato un buon contributo il baritono Guido Guarnera, il basso Franco Ventriglia e il soprano Carmen Lavani.

C'erano pure gli attori, ben inteso, alle prese con la recitazione di testi non precisamente entusiasmanti (sebbene nelle *Rovine d'Atene* qualche momento relativamente vivace non manchi nella sfortunata visita di Minerva alla sua decaduta città). Il personaggio di Re Stefano si è avvalso della recitazione ben scandita di Arnoldo Foà, perfettamente a suo agio anche nei passi di «melodramma», dove cioè la recitazione è arginata nelle strettoie del commento orchestrale. Assai soddisfacenti anche Maria Francesca Siciliani e Carlo Simoni in *Le rovine d'Atene*, e Vittoria Lottero, Alberto Marché, Gastone Ciapini e Natale Peretti. L'' probabile che anche alla regia di Massimo Binazzi vada dato merito di una recitazione sempre ben percepibile (cosa che avviene di rado), nobile senza troppo concedere alla retorica, insomma, il meglio che si potesse cavare da testi simili, del resto egregiamente tradotti da Boris Porena. Il pubblico, tutto sommato, si deve essere abbastanza divertito, ed ha applaudito con calore l'illustre direttore ed i suoi valenti collaboratori.

m. m.

La commedia di Vitrac al Carignano con gli ex "Giovani,,

Amara scoperta del bambino Victor

La retorica della famiglia rovesciata da un testimone di 9 anni - L'opera, scritta nel 1928 da un autore surrealista, usa in chiave provocatoria i modi del vaudeville - Interpreti efficacissimi, diretti da Patroni Griffi

La bomba surrealista che, avvolta nella stagnola di un «vaudeville» alla Feydeau, Roger Vitrac spinse sotto la sedia della borghesia francese alla vigilia di Natale del 1928 era a scoppio ritardato ma, nonostante il non tanto da attendere il maggio studentesco. Era già esplosa infatti con il primo Ionesco, per fare subito un nome che è inevitabile citare, e con quel teatro (in realtà: tutto il teatro che conta) che dal '45 in poi si è accanito contro i miti e le illusioni di una società allegramente precipitatasi nel baratro di due guerre mondiali.

E' vero tuttavia che la deflagrazione era rimasta sotterranea: con il teatro Jarry, fondato da Artaud con lo stesso Vitrac ed altri surrealisti dissidenti, e che non era neppure un teatro ma un gruppo continuamente in cerca di una sala e di un pubblico, *Victor ovvero i bambini al potere* aveva avuto solo tre recite. E sarebbe ingeneroso nascondere la compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani, che l'altra sera l'ha portata al Carignano, di arrivare più di quarant'anni dopo se gli stessi parigini dovettero aspettare per quasi vent'anni una ripresa che, oltre a tutto, ebbe scarsa fortuna. Soltanto nel '62, passata allora inosservata la messinscena fattane da Planchon a Lione (1950), *Victor* trovò la sua strada con un'edizione curata da Anouilh.

La commedia è ancora viva? Non c'è bisogno delle giornate di maggio per rispondere di sì. *Victor* muove deliberatamente all'arrembaggio della famiglia, della morale, della religione, del patriottismo. Meno della famiglia borghese che della famiglia *tout court* anche se i suoi personaggi appartengono ad una società, e quindi a un teatro, che li ha inchiodati a smorfie immutabili: il padre snaturato, la buona madre, i «signorini» terribili, la moglie adultera, il cornuto, il militare di carriera, la domestica. Sono, appunto, i personaggi e le situazioni di Feydeau ma con l'abbagliante trovata che gli uni e le altre sono visti con gli occhi di un ragazzo nel giorno in cui egli compie nove anni.

«Ciò che più s'avvicina alla vera vita — aveva proclamato Breton nel primo manifesto del surrealismo del '24 — *è forse l'infanzia».* Victor, che è un genio precoce, sperimenta già la vita e il mondo putrido e revanscista del 1908 (è l'anno in cui Vitrac ha collocato la commedia) e rimane folgorato dalla sua stessa chiaroveggenza trascinando nel nulla le due famiglie che egli ha sconvolto con la sua lucida crudeltà, i suoi misteriosi deliri, le sue bestemmie profetiche. *«Ma questo è un dramma»* esclama esterrefatta, mentre il sipario si chiude, la cameriera (Giuliana Calandra) e potrebbe essere il grido di uno spettatore che finalmente avesse squarciato il velo della farsa.

Victor, dicevo, sa tutto. Ma non ancora che esiste anche l'amore. Glielo bisbiglierà all'orecchio l'enigmatica Ida Mortemart, donna incantevole e ricchissima e anche la più felice se non fosse per uno sconcio difetto che la fa spettezzare come il Vernacchio del Satyricon felliniano: è la vita che porta già in sé i germi della corruzione e della morte. Anzi, la Mortemart è la morte stessa e a questa sconcertante apparizione Rossella Falk ha avuto il coraggio di imprestare la sua splendida figura rendendo ancora più tragico il contrasto tra l'incontinenza sulfurea del personaggio e la mestà di cui sono appare circonfuso.

Di questo Amleto surrealista (l'accostamento non è gratuito: la recita di Victor con la piccola Esther richiama la pantomima dei comici, la scena tra Victor e la sua Sfinge il colloquio di Amleto con la madre, ed Esther vaneggia come un'Ofelia mocciosa e petulante), la regia di Patroni Griffi acutamente coglie gli aspetti tragici, ma in parte si contraddice quando, spostata la vicenda dal 1908 all'anno in cui la pièce fu rappresentata, conserva del *vaudeville* certe coloriture grottesche che rischiano di svuotare la satira non solo, come è giusto, dei contenuti più contingenti.

Così, nella cornice scenografica che Ferdinando Scarfiotti ha gremito, su uno sfondo di nuvole e di cubi, dei più noti oggetti di Magritte disponendoli come in un museo della borghesia, le buone caratterizzazioni di Elsa Albani, Nora Ricci e quella formidabile di Romolo Valli sono divertentissime ma meno rigorose delle interpretazioni di Ferruccio De Ceresa, che a quella del mondo aggiunge la sua privata follia, e di Gino Pernice nell'avvelenato ritratto di un generale sorretto da cigolanti impalcature. E anche stridono non tanto con l'Esther di Giulia Lazzarini, che è di una mostruosa bravura nel personaggio di bambolaccia strillante, quanto con il Victor che Giorgio De Lullo ha esemplarmente intonato sulle corde della malinconia e del lirismo.

Proprio nella recitazione pacata del De Lullo, che di quando in quando avvampa nel *raptus* di poetici vaneggiamenti, la rappresentazione scopre le sue strabilianti matrici surrealistiche e trova la sua forza demolitrice. Perciò mi sembra per lo meno singolare l'obiezione che l'attore e gli altri Giovani (a parte gli ormai stucchevoli sarcasmi del genere «sono troppo bravi») non avrebbero dovuto affrontare Vitrac perché non era adatto a loro. E che significa? Nonostante le riserve che abbiamo avanzate sull'impostazione, lo spettacolo c'è e come. Se n'è accorta, e l'ha riconosciuto con gli applausi, anche quella parte di pubblico che, per non prendersi la briga di dare un'occhiata al programma o di informarsi se non altro sulla data del testo, era rimasta perplessa riguardo ad esso.

Alberto Blandi

Fra Cultura — Oggi alle ore 17 nella sala di via Cernaia 11 il dott. Edoardo Guglielmi presenterà il «Tannhäuser» di Riccardo Wagner che andrà in scena giovedì 12 marzo in edizione tedesca al Teatro Nuovo.

CRONACA DELLA TELEVISIONE

La morte viene dal cielo

Bello, guizzante, velocissimo, tremendo: una delle creazioni più perfette dovute alla Francia dei tempi moderni; così è stato definito ieri in un servizio di «Tv7», e nel corso di interviste volanti a Parigi, l'ormai leggendario apparecchio «Mirage» che di continuo viene citato perché al centro di questioni internazionali riguardanti la sua vendita a Paesi del Medio Oriente.

Il reportage si articolava su due piani: uno, quello del riconoscimento delle formidabili e innegabili doti dell'aereo (colto in acrobatiche evoluzioni tra le nubi); e quello della considerazione di carattere politico e umano, ossia del come questa macchina meravigliosa sia destinata a folgorare la morte e la distruzione dal cielo e ad accrescere la furia e la crudeltà della guerra.

Citiamo gli altri pezzi: una inchiesta, di piglio alquanto amaro, sulla situazione sconfortante della ricerca biologica in Italia e sulla necessità di impostare meglio la programmazione e di utilizzare i fondi in maniera più razionale; un servizio sull'ipnosi usata come terapia (con illustrazione di esempi pratici, dichiarazioni pro e contro, ecc. ecc.), assai minuzioso e completo ma che francamente avremmo tolto a «Tv7» per assegnarlo alla rubrica competente, «Orizzonti della scienza e della tecnica»; e un panorama della tragica situazione del Guatemala dove contro forze di estrema destra si lotta per ottenere un minimo di riforme sociali.

* *

Non ci è piaciuto per nulla il debutto dello sceneggiato «Il capitan Coignet», una coproduzione italo-francese: un capitolo lento, realizzato senza estro, recitato alla meno peggio e con un tono bellicista nient'affatto gradevole.

Si è conclusa la trasmissione con il titolo più lungo della storia televisiva, ossia «Sopraluogo filmato per una lettura dei racconti marini di Joseph Conrad».

Si è trattato di un vagabondaggio letterario di Edoardo Anton e Giorgio Moser nei luoghi che ispirarono Conrad per una «verifica» di ambienti e personaggi in vista di telefilm che saranno girati il prossimo anno: un piacco raffinato, a volte persino troppo raffinato, ma sempre di gusto, in cui ad abbozzi di scene drammatiche si alternavano brani di documentario così che tra gli uni e gli altri si stabilisse un'identità di fantasia e realtà o insorgesse il contrasto dovuto alla differenza tra il mondo descritto da Conrad e il mondo di oggi.

Immagini molto belle, bravi gli attori improvvisati. Unico neo, qualche narcisistico intervento diretto degli autori.

* *

Decisamente ieri sera gli astri erano sfavorevoli agli sceneggiati. Per Vivere insieme è andato in onda un melodrammatico, sforzato atto unico in cui si sarebbe voluto trattare il grosso tema della responsabilità paterna: malauguratamente l'insieme, affidandosi ad effetti plateali degni d'un Niccodemi minore, non era convincente né punto né poco; e gli attori, frastornati, hanno aggravato la situazione facendo la gara a chi recitava peggio (e ci spiace per Franca Nuto, altrove attrice eccellente ed ammirevole). La discussione, alla quale hanno partecipato un esperto di psicologia, un giornalista e un reverendo, non ha aggiunto nulla di sostanziale.

* *

Stasera sul canale nazionale, dopo due settimane di assenza, settima e ultima puntata della rivista «Signore e signora» con Delia Scala e Lando Buzzanca: per chi non lo ricordasse più, diciamo che lo spettacolo era assai debole di trovate e di testi ed era sostenuto quasi esclusivamente dalla vivace prestazione dei due interpreti. Dopo le 22,15 potremo assistere alla rubrica di inchieste «A-Z», rubrica che sino ad ora è sempre stata di ottimo livello, con argomenti pungenti e polemici.

Sul secondo canale dalle 15,30 alle 16,30 riprese della Milano-Torino di ciclismo; in serata, un numero di «Noi e gli altri» dedicato alla condizione della donna in Italia. Il programma è a cura del giornalista americano Leo Wollemborg, ben noto ai telespettatori. Alle 22,20 circa, replica di «Chi non vuol parlare» di Giovanni Gunita, dramma sull'omertà.

u. bz.

LE PRIME SULLO SCHERMO

Un trapianto delicato

(*Corso*) — La chirurgia di trapianto doveva per forza capitare sotto le forche del cinema comico italiano, e anzi fa specie ch'essa ci capiti soltanto oggi. Forse che i nostri registi hanno voluto saggiare bene le proprie forze, prima di cimentarsi col «soggetto»? Nemmeno per idea: *Il trapianto*, coproduzione italo-spagnola a colori, è un film spensierato come pochi, un film di primissima impressione, condito d'uno spirito da corpo di guardia.

Inutile dire che quell'atto chirurgico, come è inteso qui, investe una zona anatomica finora inaccessa, quella che sola permette un continuato equivoco fallico; e che non implicando «donatori» morti, ma solo acceppanati, non c'è da avere pietà per nessuno se non per il nostro cinema, in generale.

Un riccone che non può avere figli bandisce attraverso un «Ente ricerche» di Zurigo un concorso tra viripotenti: e quello che accetterà di mettergli l'organo, si beccherà un miliardo di lire. Tra i candidati (pochi e riluttanti), c'è un giovane barone siciliano famoso con le donne, che i debitori e la mafia hanno costretto al duro passo. Ma il «trapianto» non si fa con lui, bensì con un povero padre di famiglia, giudicato più idoneo. Ed ecco che il barone, tornato in Sicilia, esita, avendoci convenienza, a rivelare la propria bocciatura, sicché tutti i mariti del paese, sicuri del fatto loro, gli danno accesso in casa, presso le mogli: con le conseguenze che si possono immaginare. Saputosi poi l'inganno, il barone dovrà sottoporsi davvero al trapianto, essendone richiesto dal padre di famiglia cornuto in grado di ricomperare i propri beni e confortante la vittima a sperare di poter fare lo stesso.

Ma abbiamo detto anche troppo su un film che ha il merito (l'unico) di darsi con schiettezza per quello che è, un trattenimento di bassa lega, e tuttavia condotto, in quei limiti, con un mestiere raccio infallibile (quello del regista Steno) agli effetti di far ridere o addirittura sghignazzare i ben disposti. Si portano con decoro professionale Carlo Giuffrè, Rascel e una spigliata Graziella Granata.

l. p.

IL FILM DI CUI TUTTA ITALIA PARLA
al CRISTALLO
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Il film più attuale e coraggioso della storia del cinema italiano
DANIELE SENATORE e MARINA CICOGNA presentano
GIAN MARIA VOLONTÉ | FLORINDA BOLKAN

INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO
TECHNICOLOR da una storia di SANTUCCIO, CHIOSSI, MILANESI, SERGIO TRAINITO
e con SALVO RANDONE / UN FILM DI ELIO PETRI
SOGGETTO E SCENEGGIATURA di LIGO PIERRO e di ELIO PETRI
MUSICA ENNIO MORRICONE
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

ARLECCHINO
SPASSOSO DIVERTENTISSIMO!
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
CATHERINE SPAAK | LOU CASTEL | CLAUDE RICH

Nuda e bellissima GLI SUSSURRAVA... CON QUALE AMORE, CON QUANTO AMORE
TECHNICOLOR
PASQUALE FESTA CAMPANILE

IL WESTERN CHE ENTUSIASMA!
STATUTO
HOLLYWOOD
CONTINENTAL
MASSAUA
VINZAGLIO

INCREDIBILE, ESALTANTE SUCCESSO
al NAZIONALE
Messa a nudo la sconvolgente passionalità di una famosa peccatrice

I PECCATI DI MADAME BOVARY
Vietato ai minori di anni 18

TOMAS MILIAN' in
O' CANGACEIRO

GRANDE SUCCESSO AL CINEMA
TORINO
un film proibito che tutti dovrebbero vedere perché mette a nudo i problemi dei giovani d'oggi

VITA SEGRETA DI UNA DICIOTTENNE

Vietato ai minori di anni 18

all'ASTOR
una formula di grande SUCCESSO
WALT DISNEY e DEAN JONES =
IL CAVALLO IN DOPPIO PETTO
TECHNICOLOR
DISTRIBUZIONE UNIVERSAL

al SALONE DELLE VACANZE, DEL TURISMO E DELLO SPORT
Torino Esposizioni
MOTOSORTEGGIO
oggi: Garelli Stornello 160 cc (esposta in Salone da Dolza)
domani: Motobi 125 cc Scrambler (esposta in Salone da Torretti)
Moriwa Comarino Scrambler 50 cc (esposta in Salone da Borgarello)
Assicurazione gratuita SAI.
numeri estratti il 5 marzo:
N. 30226
(riserva N. 341)
D.M. n. 2/200448 31-1-1970

Vacanze 70

4° Salone Internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport
Torino Esposizioni
5/15 Marzo
Orario feriale: 9.30-12.30/14.30-23.30
Festivo: 9-23.30
Turismo/Campeggio/Caravanning/Nautica/Ciclo e Motociclo/Impianti, attrezzature e articoli sportivi/Divertimento e tempo libero/Caccia e pesca
Ogni giorno una moto in sorteggio fra il pubblico

Vendita all'asta pubblica
di un compendio giudiziario di
VILLA SIGNORILE TORINESE
unitamente a dipinti del Fallimento Intercarni di Quaglia Michele & C.
autorizzazione vendita Pretura di Torino 14-2-70 R.G.E. 9163/63
Arredi antichi - mobili - porcellane - argenteria
ed una importante rassegna di
Dipinti antichi e dell'800 opere di:
Guardi - Zais - Marieschi - Rosa - Salini - Magnasco - Giordano - Fyth - Palma - Vaccaro Longhi - Locatelli - Van Bloemen - Fattori - Michetti - Boldini - Pratella - Casciaro - Cannici Spadini - Delleani - Zandomenichi - Ciardi e altri grandi maestri.
Inoltre
PER IMMEDIATO REALIZZO
verrà disperso uno stock di tappeti orientali, persiani, cinesi e caucasici provenienti dalla cessata attività della ditta iraniana SOLEYMAN GHALTCHI
Esposizione: da venerdì 6 a domenica 8 marzo, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Asta: da lunedì 9 a sabato 14 con inizio alle ore 21
I.FI.R. Istituto Fiduciario Realizzi S.p.A. (Gestione Istituto Vendite Giudiziarie di Torino) - Via Sant'Ottavio 14 - Telefoni 882.280 - 876.039

TARGET CS/1

viva la donna!

Io dice ogni elettrodomestico CASTOR

Viva la donna che ama, che ride, che si fa bella, che cucina,
che fa la spesa, che va in ufficio, che intrattiene gli ospiti,
che fa mille cose, sempre con femminilità.
Per lei, Castor costruisce gli elettrodomestici più moderni.
Pensando a lei, cura con amore ogni particolare tecnico:
il grill nelle cucine per i piatti alla moda, il salvasapori nei frigoriferi,
il ciclo biosmacchia nelle lavatrici,
la cella inoxigienica nelle lavastoviglie.
E tutto questo è la prova di un'ammirazione
che le dimostriamo ogni giorno. È il modo Castor
di dire "viva la donna".

CASTOR
STICE

Una voce discordante nel coro delle polemiche

Il difensore della Biennale

Giuseppe Marchiori, vicepresidente dell'Associazione internazionale critici, sostiene la funzione della Mostra anche per la "salvezza" di Venezia - Forse sarà allestita una esposizione di "ex" dell'avanguardia

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, marzo.

« La Biennale ha svolto un'importante funzione culturale nel campo delle arti figurative: non credo che si faccia bene a sabotarla », ha scritto Giuseppe Marchiori, vicepresidente dell'Associazione internazionale dei critici d'arte al Comitato italiano per le arti plastiche. E' l'unica voce discordante dal coro d'esecrazione che si è levato in queste settimane a salutare la XXXV Biennale di Venezia nell'atto in cui scendeva in Laguna.

Vado a trovare Giuseppe Marchiori nel suo bell'appartamento in calle larga San Marco: lo trovo sorridente e ammiccante, beato di trovarsi ancora una volta controcorrente, lui che è stato un po' il papà delle posizioni non-conformiste. *« Dicono che la radio, la televisione, il cinema, le pubblicazioni a dispense, il moltiplicarsi delle gallerie hanno reso vana la Biennale: ho i miei dubbi. In fatto di arti figurative siamo assai indietro. Siamo un popolo di beccamorti e di notai, che si prende terribilmente sul serio e che non si decide mai ad abbandonare il fardello delle idee ricevute ».*

Il primo contestatore

Giuseppe Marchiori è un raffinato gentiluomo di Lendinara trapiantato in Laguna: era nel verde degli anni quando, tra l'una e l'altra guerra, la Biennale era governata da una sola alta autorità, l'on. Antonio Maraini. A quel tempo non c'era bisogno di tante commissioni, per accertare il grado di presentabilità degli artisti alle mostre: Maraini sceglieva lui da solo e quel che sceglieva era legge. *« Era un despota. Però, prima di decidere, correva avanti e indietro per l'Italia e visitava tutti, dico tutti, gli studi dei pittori e degli scultori ».* Naturalmente, Marchiori lo contestò: con l'aria che tirava, osò tuttavia far uscire (anno 1936) un dettagliato saggio *(« La Biennale come l'avrei fatta io »)*, in cui praticamente il dittatore estetico di quel tempo era trattato di provinciale, di orecchiante e anche di peggio. Ma vennero tempi diversi e (anno 1948) Marchiori si trovò improvvisamente alla testa d'una pattuglia di artisti e di critici che, nella Venezia dell'immediato dopoguerra, si cercavano, si arrabbiavano, tracciavano le linee del futuro in un convulso fervore di propositi.

Nacque così il « Fronte nuovo delle arti » che fu tenuto a battesimo da Giuseppe Marchiori, Umbro Apollonio (oggi direttore dell'esposizione veneziana), Alberto Rossi, critico de *La Stampa* (scomparso anni fa), Giovanni Cavicchioli, scrittore (anche lui scomparso anni fa), testimoni Neri Pozza (che pubblicava in quel tempo la rivista *Terraferma*), Massimo Bontempelli, Paola Masino, Manlio Torquato Dazzi, Lea Quaretti e Aldo Camerino. Marchiori tira fuori una statuina negra, alta venti centimetri, su cui sono segnate le firme dei primi adepti del « Fronte »: Santomaso, Pizzinato, Vedova, Birolli, Morlotti, Viani.

Il gruppo degli otto

Intorno al gruppo iniziale si vennero poi ad aggiungere altri artisti: Afro, Franchina, Corpora, Mureni, Guttuso. *« Erano uniti per una richiesta di fiducia rivolta al pubblico sul futuro della loro opera. Erano tutti meno ambiziosi di quel che siano oggi gli artisti. Tutti cercavano la loro strada, nessuno era sicuro d'averla trovata. Si cercava insieme ».*

Alla prima Biennale del dopoguerra, Vedova e Santomaso, che non erano stati invitati, si presentarono ugualmente con le loro opere, scavalcando i cancelli. Nel 1948, le cose erano cambiate a tal punto che la Biennale diede via libera al « Fronte delle arti ». La struttura dell'ente era sempre quella del tempo di Antonio Maraini: tuttavia, a scegliere gli espositori fu una commissione composta da Carrà, Casorati e Marino Marini, eletti dagli artisti, e da Manzù, Marchiori e Guttuso, designati dalla Biennale. Due anni più tardi, sul vulcano in esplosione, che in Venezia aveva trovato il suo cratere più attivo, si distese una colata di cemento: Togliatti esortò gli artisti ad uniformarsi alle leggi del « realismo socialista ». Il « Fronte » si sgretolò. Un suo troncone, « Il gruppo degli otto », continuò in qualche modo a tenersi unito sotto la guida di Lionello Venturi; ma le ragioni ideali della battaglia iniziale erano svanite. Giuseppe Marchiori si tirò in disparte, continuò a tenere d'occhio più le « promesse » che i « valori sicuri »; più le tendenze emergenti che le avanguardie che stavano diventando retroguardie.

Così, tre anni or sono, quando Marchiori fu chiamato a presiedere a Foligno una mostra da allestire nelle sale di un palazzo medievale, non trovò miglior decisione che fissare il tema « Lo spazio e l'immagine ». A Foligno caddero dalle nuvole quando videro popolarsi le sale del nobile palazzo di opere che erano bacinelle d'acqua colorata, « macchinette », giochi di luce. Spiega Marchiori che l'opera d'arte va sempre interpretata con un filo d'ironia e che il suo valore consiste anche nella capacità di provocazione e di urto, di sfida al gusto corrente. *« Le forme dell'espressione artistica sono talmente evolute e mutate che noi stessi siamo in imbarazzo: dell'arte d'oggi, di quel che passa per la testa degli artisti del nostro tempo, ne sappiamo poco, assai poco. L'importante è documentarsi, appassionarsi, non scartare mai nessuna esperienza nuova ».*

I timori della città

La Biennale nella sua trentacinquesima edizione sarà dedicata, come sappiamo, a documentare alcune di queste esperienze « di rottura ». Ma la protesta che in queste settimane ha investito le fondamenta stesse dell'istituzione, dal criterio adottato per la scelta degli artisti « invitati », al metodo seguito per dare stabilità e autorità alla burocrazia dell'ente, deve aver suggerito ripensamenti.

A placare i risentimenti degli esclusi sarebbe in progetto un'appendice della Biennale, dedicata agli artisti che a Venezia animarono il risveglio dell'attività artistica nel primo dopoguerra. Il « Fronte delle arti », il « Gruppo degli otto », in pratica, sarebbero richiamati alla ribalta per una grande retrospettiva. Ma non ai « Giardini ». Se le nostre informazioni sono esatte si mediterebbe di sistemare le ex avanguardie in piazza San Marco, nell'ala napoleonica, abitualmente adibita ad esposizioni collettive.

Sarebbe un tentativo per far rientrare dalla finestra ciò che si tentava di cacciare dalla porta. In realtà Venezia teme che le sue manifestazioni siano disertate, o costrette a vita grama, e che questo serva di pretesto ad altre città per portarsi via, l'anno prossimo, un festival o l'altro o addirittura la mostra d'arte. La crisi della città è ormai all'ultimo stadio, anche sotto l'aspetto culturale, e non ci mancherebbe che quest'ultimo colpo a consegnar definitivamente la città al silenzio e alla penombra della sua lunga agonia. Proprio per questo, nel ricordo degli anni ruggenti di Venezia e dell'arte italiana, Giuseppe Marchiori ha detto di sì alla Biennale, nell'ora più difficile della sua storia.

Gigi Ghirotti

I Sioux accontentati: faranno il « rodeo »

(Dalla redazione romana)

Roma, 6 marzo.

La preghiera che Aquila Nera, il capo dei Sioux del Sud Dakota, ha rivolto ieri al dio Wi — presenti alcuni altri indiani ed una rappresentanza di giornalisti, in un albergo della capitale — perché illuminasse la mente del ministro italiano del Turismo e Spettacolo e venisse concesso il permesso di rappresentazione del « Rodeo Far West », ha sortito l'effetto sperato.

La Commissione ministeriale che si è riunita questa mattina per esaminare nuovamente il « caso », ha finalmente espresso parere favorevole dopo gli inspiegabili tentennamenti e rimandi dei giorni scorsi.

Le squadre d'assalto degli estremisti

Roma. Il capo protetto dai caschi, i giovani neofascisti attaccano gli studenti liceali (Telefoto Ansa)

Neofascisti attaccano con i manganelli un corteo di liceali a Roma: quattro feriti

Con il capo protetto dai caschi, fazzoletto nero al volto, hanno assalito studenti isolati, evitando lo scontro frontale - Gli incidenti più gravi davanti alla stele di Matteotti - Sedici estremisti fermati dalla polizia - Molti contusi hanno preferito ricorrere a medici privati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

Squadre di neofascisti, armati di bastoni e spranghe di ferro, hanno aggredito stamane a più riprese licei che manifestavano spontaneamente nelle vie del centro per i problemi della scuola media. Gli incidenti più gravi, con contusi e feriti, si sono avuti in Lungotevere Arnaldo da Brescia, presso la stele a Giacomo Matteotti, in via della Mercede, dove una studente di 16 anni è stata colpita con un martello, e in piazza del Popolo.

La polizia, intervenuta con camionette del primo reparto celere, ha fermato 16 neofascisti. Quattro licei sono stati ricoverati in ospedale; molti giovani hanno preferito ricorrere alle cure di medici privati. La tattica degli estremisti di destra è stata oggi quella di sempre: con il capo protetto da un casco da motociclista, il volto coperto da un fazzoletto nero, i neofascisti, circa un centinaio, hanno sempre attaccato le frange del corteo e gli studenti isolati, evitando lo scontro frontale con il grosso dei manifestanti, composto di oltre 2500 persone.

E' questa di oggi la terza manifestazione che i licei organizzano per le vie del centro. Come ieri e mercoledì, gli studenti si sono riuniti in piazza Venezia verso le 9. Erano presenti, per la maggior parte, i giovani che a luglio sosterranno gli esami di maturità. Su cartelli e striscioni erano illustrate le richieste di riforma.

I giovani chiedono che i giudizi di ammissione agli esami vengano resi pubblici e che i rappresentanti delle classi siano presenti alle riunioni in cui si redigono i giudizi; che le materie oggetto di esame siano comunicate dal ministero della Pubblica Istruzione entro il mese di marzo; che sia escluso l'esame sui concetti fondamentali della seconda materia scritta, previsto dal disegno di legge approvato recentemente dal governo.

Il corteo si è mosso da piazza Venezia verso le 9,30. I manifestanti si sono quindi divisi in tre gruppi: il primo diretto in piazza Montecitorio per una dimostrazione dinanzi alla Camera, il secondo diretto in viale Mazzini per richiamare l'attenzione dei dirigenti televisivi e sollecitare ai funzionari dell'Ente di Stato una trasmissione-dibattito sull'esame di maturità; il terzo gruppo in piazza di Spagna per proseguire verso l'Università.

Il gruppo diretto a Montecitorio è stato attaccato dai neofascisti in via della Mercede: quello diretto alla Rai s'è trovato la strada sbarrata all'altezza del ministero della Marina dove si sono avuti gli scontri più duri. Al grido di « Camerati avanti contro i rossi » i neofascisti hanno tentato di interrompere la manifestazione.

Lo scontro è stato violento: i cancelli di una società d'assicurazione sono stati divelti dai liceali, che tentavano di sottrarsi all'aggressione. La lotta è durò proseguita all'interno dell'edificio dove i neofascisti sono penetrati all'inseguimento degli studenti. L'intervento della Celere ha posto fine ai disordini dopo oltre mezz'ora di scontri.

f. s.

Spaventata dai banditi partorisce un bimbo morto

Milano, 6 marzo.

(p. m.) Maria Fatato, di 40 anni, gerente dell'Ufficio postale di Buccinasco dove due rapinatori armati di pugnale rubarono il 14 gennaio scorso circa due milioni di lire, riuscendo poi a far perdere le loro tracce, ha dato alla luce un bimbo morto. La donna, che abita in viale Isonzo, era stata ricoverata alcuni giorni or sono in clinica.

Al momento della rapina, Maria Fatato si trovava nell'ufficio insieme con il marito, Pio, e con l'impiegato Giuseppe Geraci. Quest'ultimo fece notare ai banditi il particolare stato della Fatato, ma ne ricevette una risposta sprezzante. La donna, subito dopo, cadde a terra svenuta.

Servizio aereo di sabato tra Torino e la Val d'Aosta

Aosta, 6 marzo.

(c. p.) Un « Pilatus Porter » della Società « All-Alpi », ex «Aer-Aosta», condotto dal primo pilota italiano dei ghiacciai, comandante Cesare Balbis, di Aosta, inaugurerà domani il servizio aereo settimanale Torino-Aosta e ritorno.

I voli si effettueranno ogni sabato, con partenza da Torino-Caselle alle ore 8 ed arrivo all'aeroporto regionale di Aosta alle ore 9,30. Il rientro è previsto per le ore sette del lunedì, con arrivo a Torino-Caselle alle ore 7,30.

In concomitanza con l'inaugurazione della linea aerea, la prima che unisce la Valle d'Aosta al capoluogo piemontese, verranno organizzati anche i *weekend* all'insegna del motto « Sciare volando ».

Due giorni sui campi di Pila saranno offerti agli sciatori torinesi, al prezzo forfettario di lire 25 mila, che comprenderà il trasferimento aereo, il soggiorno ed il libero transito sugli impianti di risalita.

Ferrari-Aggradi sull'Università

"I rigurgiti fascisti offendono la nazione"

« Le agitazioni possono essere giustificate solo quando vogliono portare contributi costruttivi » - Il ministro difende i piani di studio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

Ferrari-Aggradi ha parlato oggi alla Commissione istruzione della Camera, sui fatti verificatisi in alcune università e sulla liberalizzazione dei piani di studio. Il ministro ha condannato le violenze degli estremisti di destra ed ha rivelato di essere intervenuto per evitare la chiusura dell'ateneo di Roma.

Se è vero che i problemi dell'Università, ha detto Ferrari-Aggradi, riflettono in una certa misura quelli dell'intera società civile, non si compie opera educativa quando si trasferiscono all'interno degli atenei strumenti e metodi di lotta che non sono compatibili con il sistema democratico e con le esigenze stesse della vita e dell'attività universitaria. *« Purtroppo,* ha proseguito, *sono venuti alla ribalta fatti che hanno turbato la vita di alcune università, dove gruppi che rappresentano esigue minoranze hanno dato luogo ad esplosioni di violenza ».*

Sui fatti di Roma ha detto di aver seguito da vicino e continuamente la situazione. *« Quando sono stato informato* — ha detto il ministro — *della intenzione del rettore di chiudere l'Università l'ho pregato di non adottare una così grave misura e di portare a conoscenza del senato accademico la mia raccomandazione. Ritenevo e ritengo tuttora che una tale misura non fosse indispensabile e che, soprattutto potesse costituire motivo di ulteriore turbamento ed apparire come non meritata sfiducia nella capacità dei docenti di far continuare le attività didattiche e di ricerca, andando contro la stessa volontà degli studenti di riprendere il normale lavoro di studio ».*

In merito alle manifestazioni dei gruppi fascisti il ministro ha affermato: *« Siamo comprensivi e tolleranti verso le manifestazioni che traggono la loro origine dall'ansia di partecipare attivamente alla vita ed ai lavori dell'Università e di dare un proprio contributo costruttivo. Ma non possiamo consentire che vengano inseriti motivi estranei ed in particolare rigurgiti del passato che, oltre ad offendere la nostra coscienza, violano clamorosamente le leggi dello Stato e la stessa Costituzione. Occorre farla finita con i reati di apologia del fascismo e del nazismo e con le manifestazioni di violenza e di anarchia ».*

Parlando dei problemi universitari, il ministro ha detto che la riforma rimane l'impegno fondamentale per dare modernità, efficienza e democrazia agli atenei. Purtroppo però i lunghi tempi parlamentari non hanno consentito di procedere con la sperata rapidità ed è stato questo il motivo che ha suggerito di liberalizzare i piani di studio. La legge, ha aggiunto, ha provocato nuovi fermenti in una struttura rigida e chiusa che negava allo studente la possibilità di farsi portatore di proposte autonome. *« I giovani devono darci atto che con i piani di studio abbiamo cercato di istituzionalizzare un colloquio all'interno dell'Università che essi stessi giustamente ricercavano ».*

Questo colloquio, ha aggiunto Ferrari-Aggradi, può essere stato a volte faticoso, altre volte difficile e circondato da perplessità.

Riferendosi ad alcune critiche fatte alla legge ha detto che si farebbe torto al senso di responsabilità degli studenti affermando che con la liberalizzazione dei piani di studio si è favorita una certa recrudescenza delle agitazioni. *« Il colloquio che si è iniziato nelle Università italiane è piuttosto uno strumento efficacissimo per incanalare verso rapporti costruttivi uno stato d'animo di scontento e di irrequietezza che, se disatteso, porta inevitabilmente al disordine ».*

f. f.

Vice prefetto e la moglie travolti da un'auto ad Asti

Sono gravi - Investiti alle spalle sono finiti sul cofano poi scagliati sull'asfalto

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 6 marzo.

(s. m.) Il viceprefetto di Asti, dott. Ferruccio Della Salandra, di 55 anni, e sua moglie, Francesca Bellucci, di 40, residenti in città in via Cavour 29, sono stati travolti e gravemente feriti da un'auto. L'incidente è accaduto oggi verso le 15, nelle vicinanze del campo sportivo.

Il dott. Della Salandra

L'auto condotta dal meccanico Teodoro Pisano, di 29 anni, da Asti, percorreva, a forte andatura, via Conte Verde, quando, per cause ancora imprecisate, travolgeva alle spalle i coniugi Della Salandra che, sottobraccio, camminavano lungo la strada. Il viceprefetto e la moglie sono finiti sul cofano dell'auto e scaraventati poi sull'asfalto a diversi metri di distanza.

Immediatamente soccorsi da automobilisti di passaggio, i coniugi venivano trasportati all'ospedale e subito avviati in sala operatoria: hanno riportato serie lesioni alla testa e la frattura esposta, per entrambi, della gamba destra. La prognosi per il momento è di 40 giorni ciascuno.

Sul posto dell'incidente si è recata la polizia stradale, che ha rilevato una frenata di circa 30 metri. Il meccanico non è stato ancora interrogato perché colpito da *choc*. In ospedale sono poi sopraggiunti il prefetto, dottor De Marchi, ed altre autorità.

Inchiesta della magistratura a Roma

Un "racket" sulle aste giudiziarie

Guadagni favolosi: un televisore (valore 100 mila lire) acquistato per 2000; una sala da pranzo (mezzo milione) comprata per 5000 lire

Roma, 6 marzo.

Un'inchiesta sulle vendite mobiliari è stata aperta dalla magistratura. Lo ha confermato stamane il dott. Mario Romano, il magistrato che dirige la pretura civile e penale di Roma. Il dott. Romano ha precisato che l'indagine non è «sulla pretura», ma riguarda l'attività dell'Istituto vendite mobiliari, un organismo del quale la magistratura deve servirsi per legge in occasione delle aste che fanno seguito a pignoramenti. L'inchiesta del magistrato mira a porre fine ad una grave situazione. Le vendite mobiliari si risolvono a favore di un « racket », con ben individuate persone, che acquistano a prezzo minimo gli oggetti sequestrati ai debitori. Il magistrato ha tratto alcuni esempi: un televisore del valore di oltre 100 mila lire viene venduto all'asta per 2000 lire; una sala da pranzo pagata mezzo milione, finisce con l'essere aggiudicata per 5000 lire. In questo modo i sequestri e le vendite si risolvono in un danno tanto per il creditore quanto per il debitore.

Di questo ramo dell'attività giudiziaria s'interessa la quinta Sezione civile della Pretura di Roma, che è diretta dal magistrato di Corte d'Appello Francesco Frisina. Questa sezione, sotto l'aspetto nazionale, è forse la più avanzata della Pretura di Roma; è stata scelta, proprio per il numero delle procedure che tratta, come sezione-pilota in vista di una generale meccanizzazione. Nei soli mesi di gennaio e febbraio 1970 i giudici hanno autorizzato ben 7000 pignoramenti. Procedure di questo genere ve ne sono circa 40.000 ogni anno con un movimento di capitali di vari miliardi.

Il dott. Frisina ha spiegato che l'illecita attività di costoro è favorita soprattutto dal sistema con il quale si attuano le aste giudiziarie. *« Gli incanti,* ha detto, *affidati all'Istituto vendite giudiziarie che è sotto il controllo della Corte di Appello e del ministero di Grazia e Giustizia, avvengono in due esperimenti. Il primo, che si svolge in base alla stima che del bene pignorato ha fatto l'ufficiale giudiziario, si conclude senza alcun esito poiché è indispensabile fare offerte determinate che aumentano secondo un coefficiente prestabilito. E' nel secondo esperimento invece, in base a precise norme di legge, che il bene messo all'asta viene ceduto al miglior offerente. Poiché è stato accertato che ad acquistare gli oggetti sono quasi sempre le stesse persone, è stata decisa l'inchiesta.* (Ansa)

Spaventata dai banditi partorisce un bimbo morto

Milano, 6 marzo.

(p. m.) Maria Fatato, di 40 anni, gerente dell'Ufficio postale di Buccinasco dove due rapinatori armati di pugnale rubarono il 14 gennaio scorso circa due milioni di lire, riuscendo poi a far perdere le loro tracce, ha dato alla luce un bimbo morto. La donna, che abita in viale Isonzo, era stata ricoverata alcuni giorni or sono in clinica.

Al momento della rapina, Maria Fatato si trovava nell'ufficio insieme con il marito, Pio, e con l'impiegato Giuseppe Geraci. Quest'ultimo fece notare ai banditi il particolare stato della Fatato, ma ne ricevette una risposta sprezzante. La donna, subito dopo, cadde a terra svenuta.

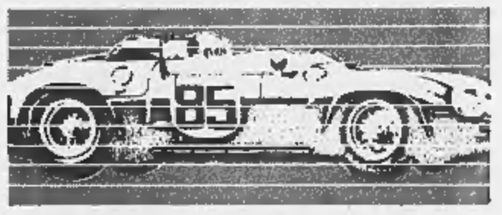
La sarta smentisce le nozze con Martinengo

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 6 marzo.

(s. m.) La sarta Jolanda Sandrini, la « donna misteriosa » che si è inserita nella vicenda del conte Tebaldo Martinengo Cesaresco, uno dei due condannati all'ergastolo per l'uccisione del telico Battista Zani, ha recisamente smentito il suo matrimonio con il nobile.

4ª MOSTRA VETTURE DA COMPETIZIONE



TORINO
28 FEBBRAIO
8 MARZO 1970
AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

sm
PARMA
29 Aprile - 3 Maggio 1970
TECNICHE PRODOTTI ATTREZZATURE
6ª MOSTRA INTERNAZIONALE SUPERMERCATI

settimana della CARAVAN
DAL 5 AL 15 MARZO
ESPOSIZIONE STRAORDINARIA DELLE
CARAVAN elnagh PRESSO:
SERGIO VALLE
ITALIA 61
MONCALIERI - TORINO
UNA SIMPATICA SORPRESA IN OMAGGIO A TUTTI I VISITATORI

PRESENTIAMO UN SERVIZIO COMPLETO
ap
ARREDI PEPINO
STRADALE TORINO 135
CHIVASSO
SE siamo proprio noi a insistere sul tipo di moquette, sulla linea del salotto, sul disegno degli accessori
SE siamo proprio noi a concepire la vendita del mobile come un SERVIZIO COMPLETO, in grado di risolvere in modo esperto, moderno e personalizzato i vostri problemi di arredamento
SE abbiamo allestito per Voi una vasta, scelta esposizione ad un chilometro e mezzo da Chivasso (provenendo da Torino) lungo la strada statale n. 11 ....
... finirete col chiederci di valorizzare anche il ritratto dello zio Alviso.
PROMOTES

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/23907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole minimo dieci, adoperando quelle articolosamente composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 800 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 880 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incanellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A privato vendo spadolite e tachimetro vera occasione. Telefonare 553-824.

ACQUISTASI generatore aria calda 20.000 automatizzato gasolio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 653 — 10100 Torino ».

AUTOGRU GMC per soccorsi stradali collaudato, vendesi. Telef. 937-330 Giaveno.

CALDAIA pressurizzata vapore 0,5 ate cal. 250.000 completo bruciatore Monarch gasolio bollitore verticale zincato lt 7000 scambiatore rame incorporato tutto nuovo possibilità lavanderie centralizzazione acqua calda cedesi. Telefonare 683-665 ore pasti.

CERCASI paranco elettrico da tonn. 5 e 3. Telefono 259-427.

DUE macchine lavaggio a secco kg 6-8 primaria marca come nuove vendo anche separatamente, prezzo conveniente. Tel. 683-665 ore pasti.

OCCASIONE vendesi forno statico verniciatura capacità circa 15 mc. completo di gruppo riscaldamento. Telefono 991-115.

OCCASIONE vendo piegatrice a mano 1000 X 1 per lattonieri. Rinoldi Silvio, Prato Sesia NO. 0163-81590.

RECINZIONI. Reti metalliche zincate, plastificate, ornamentali, paletti. Via Sassari 14.

② Artigianato

ARTIGIANO esegue accuratissimi lavori di ammodernamento alloggi, chiedete preventivi telefonando 854-008.

ARTIGIANO esegue lavori decorazione tappezzeria, massima serietà, prezzi modici. Telefonare 351-134.

ASSUMONSI facili lavori a domicilio zona Fiat Mirafiori, Telefonare 349-340, 349-025.

ATTREZZATA impresa edile artigiana esegue costruzione restauri adeguamento impianti termici garantendo prezzi modici. Telefonare 356-387.

ATTREZZATISSIMA officina stampi cerca lavoro per lapidello Favretto e affilatrice Tacchella. Tel. 700-804.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 13.000 tappezzeria 20.000 camera. Telefonare 267-926.

DECORAZIONI perfettissime, ditta organizzata, serietà, Scocia, lavabile 14.000, tappezzeria compresa 22.000. Telefonare 355-285.

DECORIAMO lavabile dovunque 13.000 tempera 10.000, carta compresa 20.000. Telefonare 736-833.

DITTA disponendo torno eseguirebbe lavori di verniciatura piccoli e medi particolari in serie. Telef. 741-030 - 956-996 ore ufficio.

DITTA disponendo torni automatici esaminerebbe proposte per tagli serie. Telef. 956-996 - 741-030 ore ufficio.

ELETTRICISTA con laboratorio Monti, apparecchiature in genere. Telefonare 395-700.

FALEGNAMERIA offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 547-017.

IMPIANTI riscaldamento industriali, pannelli radianti, costruzione, ritiro Bosco, telefonare 595-380.

MURATORE esegue lavori riparazioni modifiche alloggi prezzi modici. Telefonare 681-339.

SOCIETA' siderurgica cerca magazzino in Torino presso ditta in attività, attrezzatura tagli profili, con personale proprio, con funzione nostro deposito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8535 — 10100 Torino ».

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoprovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-652. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case apportamenti.

ACCETTIAMO incarichi vendita alberghi aziende commerciali Piemonte Liguria Valle d'Aosta, L'Immobiliare 502-514, 502-542, 505-290.

ACCONCIATORE negozio ottima posizione via Nizza cedesi causa matrimonio. Telefonare 659-837.

ACCONCIATURE urge cedesi zona Statuto mitti pretese. Telef. 481-751.

AFFARONE cedesi negozio ornitologia, animali vivi, mangimi, accessori. Telefonare ore pasti 736-234, 560-523.

AFFARONE privato causa trasferimento cede alimentari ampia licenza trasferibile arredamento nuovo. Telefonare 343-782 ore pasti.

AFFARONE urge cedere negozio cartolerie giocattoli articoli regalo 2 milioni 400.000. Telefonare 331-859 pasti.

AFFARONE urge cedere super negozio salumeria nuova apertura dilazioni pagamento. Telef. 610-821.

AFFARONE vendesi, affittasi agnelleria avviatissima, reddito elevato. Telefonare 372-348.

AFFITTASI avviata macelleria bovina 1ª categoria zona villeggiatura estate-inverno. Telefonare 937-044.

AFFITTASI officina fucinatura bene avviata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8409 — 10100 Torino ».

ALBERGO in montagna 31 camere lavoro assicurato, vendesi o in gerenza. Rivolgersi Albergo Campo Marte, XX Settembre Torino.

ALBERGO ristorante bar 4ª categoria centrale ottima posizione angolare 36.000.000 annui cedesi anticipando 10.000.000. Telefonare 502-542.

ALBERGO ristorante nuova cintura Torino cercasi personale altamente specializzato per conduzione. Tel. 594-662.

ALIMENTARI latteria macchina caffè spese mitt. reddito dimostrabile cedesi ritiro commercio settore valore reale, comodo alloggio. Telefonare 962-414.

ALL'S miniprestiti senza cambiali. Esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.

ARCIOCCASIONISSIMA cedo lavanderia attrezzatissima, macchinario nuovo, contanti 4.000.000. Libons 545-281.

AUTORIMESSA cerva socie possibilmente meccanico. Guadagno garantito, massima serietà. Tel. 757-549.

AUTORIMESSA 80 macchine con officina e lavaggio cedesi 3.000.000 trattabili. Tel. 756-731 ore pasti.

AUTORIMESSA 110 macchine completa privatamente cedesi. Telef. 399-896.

AUTORIMESSA 1200 metri con officina lavaggio cedo dilazionando. 396-053.

AVVIATA casa spedizioni con uffici Milano et Torino specializzata traffici internazionali Tir con Francia et Nord Europa cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5162 — 10100 Torino ».

AVVIATISSIMA torrefazione cedesi zona S. Rita. Telef. 393-039 dalle 13 alle 16.

AVVIATISSIMO colorificio ottimo affare causa malattia cedesi. Tel. 215-093.

AZIENDA immediata cintura produttiva attrezzature e macchine utensili 20 operai primaria clientela macchinario alto livello, vendesi anche dilazionando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5151 — 10100 Torino ».

BAR Tabaccheria incasso 55.000 giornaliere arredamento nuovissimo cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

AZIENDA mobili offrendo amplissime garanzie mobiliari ed immobiliari, ultradecennale esperienza settore cerca persona per sconto cambiali 1-24 mesi offrendo buon interesse e gradendo operazioni anche a carattere continuativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 570 — 10100 Torino ».

BAR super attività decennale zona grande sviluppo utile netto 500.000 cedesi 9.500.000. Telef. 502-542.

CARTOLERIA ventiquinquennale, centralissima, ben fornita, Riviera Fiori, cedesi per anzianità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1054 — 10100 Torino ».

CAUSA età salute, cedo avviata pasticceria confetteria rivendita pane zona gran sviluppo offro assistenza. Telefonare 568-472.

CAUSA malattia cedesi avviato negozio abbigliamento mercerie, corso Europa 604 Genova.

CAUSA maternità urge cedere merceria maglieria dilazionando. Telefonare pasti 398-534.

CEDESI avviatissimo negozio bomboniere elettrodomestici, causa salute. Telefono 678-897.

CAUSA malattie cedo caccia pesca sport. Telefonare 339-678.

CEDESI drogheria zona Mirafiori negozio avviato incasso dimostrabile. Telefonare 617-166.

CEDESI latteria zona S. Rita motivi salute ottimo affare. Telef. 368-588 pomeriggio.

CEDESI licenza cartolibreria articoli regalo Alpignano. Telefonare 967-143 16 - 20.

CEDESI o gerenza bar, latteria, drogheria, frutta verdura, panetteria. Telefonare 325-709, 364-509.

CEDESI o gerenza ristorante superalcolici, alloggio, avviatissimo. Telefonare 335-654 pomeriggio.

CEDESI self service 6.000.000 trattabili. Telefonare ore pasti 752-881.

CEDESI tintoria anticipo 4.000.000 con macchine o senza. Telefonare mattino tel. 273-921.

CEDO avviatissimo centralissimo negozio laboratorio ricami, affitto 16.000. Telefonare 653-856, 653-917.

CEDO bar ristorante tabaccheria, gioca bocce, Stazione Bossa. Telefonare 951-120.

CEDO pastificio zona operaia con macchinari. Telefonare 731-507.

CENTRALISSIMA pensione avviatissima vicinissimo Stazione Brignole cedesi per ritiro commercio. Telefonare 567-726 Genova.

CERCASI gerente pratico edicola giornali forte guadagno. Tel. 586-727.

CERCO macelleria avviatissima nei dintorni di Torino. Telef. 959-481.

CHIERI cedesi avviata carpenteria metallica lavorazioni ferro ogni genere. Telefonare 942-991 940-193.

COLORIFICIO attività quindicennale cedesi causa malattia. Tel. 250-077.

COMMERCIANTE cercasi, prestito 5.000.000 interesse 50.000 mensili garanzie ipotecarie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6500 - 10100 Torino ».

COMPRESI contanti bollettone bar 21 gradi e superalcoolica. Tel. 871-291.

DITTA in fase di sviluppo eccezionale novità, cerca soci collaboratori. Telefonare 322-766.

DROGHERIA adatta torrefazione semicentrale 2.700.000. Troglia, corso Regina 168.

FARMACIA rurale zona collinare piemontese vendesi, ottima occasione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8522 — 10100 Torino ».

GERENZA sala ballo utile netto mensile 400.000 assicurate affidasi persone pratiche. L'Immobiliare 502-514.

GIBARROSTO avviato zona Statuto cedesi causa maternità. Telefonare Meccase 544-401.

LATTERIA vende privato, volendo alloggio. Telefonare 610-438 pomeriggio e serali.

LAVASECCO avviatissimo macchinario moderno zona centrale, cedesi. Telefono 885-196.

LICENZE trasferibili frutta verdura, drogheria, fronte scuole vendonsi. Telefono 630-606.

MACELLERIA redditizia, su corso, tolnitae spese gestione, vendesi. Telefonare 612-951.

MERCERIA confezioni cedesi Grugliasco 1.600.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 708 — 10100 Torino ».

MERCERIA ottima posizione avviatissima cedesi. Telefonare 834-655 ore 20-21.

MINIMO prezzo, cedesi centralissimo negozio lingerie, boutique scarpe. Alfarolissimo. Telef. 0183-21705.

MOTIVI salute cedesi tabaccheria 1.000.000 contanti, 2.000.000 dilazionando. Telefonare 481-994.

MOTO-cicli e gommista vendita e riparazioni cedesi. Telefonare 290-165.

OCCASIONE cedesi rivendita pane senza intermediari kg 270 giornalieri. Telefonare 330-391.

OCCASIONE, Riviera dei Fiori, avviatissimo negozio centrale giardinaggio e fiori, unico del suo genere, possibilità ulteriore sviluppo, documentabile, cedesi sei milioni oltre rilevamento merce secondo inventario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 542 — 10100 Torino ».

OFFICINA attrezzata stampaggio lamiera, reddito dimostrabile, cedesi causa infortunio. Telefonare 779-071 ing. Girlando.

OFFICINA meccanica artigiana precisione, efficiente, redditizia, cedesi convenientemente. Telefonare 386-819.

PANETTERIA e latteria vendo o cedo in gerenza. Telefonare ore pasti 252-862.

PANETTERIA zona commercializzata kg 70 pane vendesi affare. Telefonare 502-254.

PASTIFICIO centrale ottimo reddito cedesi. Telefonare 485-810 ore ufficio.

PRIVATO vende negozio di elettrodomestici et materiale elettrico in blocco L. 2.900.000. Telefonare 891-117.

RISTORANTE bar tavernetta pesca sportiva distributore benzina rinomatissimo entroterra Genovese adatto nucleo familiare cedesi convenientemente. L'Immobiliare 502-542 Torino.

RIVENDITA pane vendita 4 q.li negozio dintorni Torino cediamo. Troglia, corso Regina 168.

RIVENDITA pane 170 kg dintorni Torino cediamo. Troglia, corso Regina 168.

SALUMERIA forte incasso, attrezzatissima, causa gravi motivi familiari cedo. Telefonare 851-844.

TORREFAZIONE, bar esportazione super zona Grugliasco, privato cede. Telefonare 765-260.

SANREMO centralissimo cedesi 3 milioni ampio negozio adatto qualsiasi attività. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 15 — 16122 Genova ».

TORREFAZIONE minuto ingrosso bar prezzo ridotto cedo. Tel. 296-325 - 984-225.

VENDESI laboratorio pulitura metalli attrezzatissimo respingiare lavoro assicurato. Telefonare 621-183.

VENDESI negozio acconciature trasferimento. Telefonare Penna 570-336 ore 12-14.

VENDESI negozio Casa dell'Olio motivi di salute. Telef. 498-137.

VENDESI o gerenza bellissimo chiosco piazze con mercato. Telef. 519-149.

VENDESI profumeria centrale causa trasferimento. Telefonare 684-486.

VENDESI rivendita pane e commestibili barriera Milano. Telef. 287-155.

VENDESI rivendita pane e pasticceria oppure gerenza, volendo anche muri. Telefonare 355-339.

VENDO laboratorio centrale attrezzatissimo restauro mobili vasta clientela. Telefonare 882-963.

VENDO officina carpenteria leggera stampaggio lamiera volendo cedesi anche clientela mobili cucine componibili. Telefonare 340-006.

VENDO panetteria zona sviluppo 2 milioni 800.000 trattabili. Telefonare ore 14-16 663-727.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 503-290.

A.A.A. ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino in signorile costruzione 10 piani, ampio parcheggio, impresa vende direttamente, via Bologna 101. Telefonare 851-324.

A.A. PRIVATO acquista alloggetto camera tinello servizi. Tel. 501-889.

A. CAPOLINEA 10 (barriera Milano) vendo basso fabbricato mq 20 con servizio e locale proprietà cortile mq 60 adatto officina silenziosa, magazzino, laboratorio. Telef. 851-844.

A.A.A. DIRETTAMENTE SELEZIONATI NOSTRO COMPUTER: ECONOMICI (appartamenti in vendita due/tre vani, cucinino, servizi eccetera) Corso Novara, tre vani, 3.700.000, telefonare 5767 / Via Vistorio, due vani, 6.200.000, telefonare 5767 / Via Breglio, due vani, 4.050.000, telefonare 5767 / Via Giachino, due vani, 2 milioni 700.000, telefonare 5767 / Via Bione, tre vani, 9.800.000, telefonare 5767 / Via Bogetto, due vani, 3 milioni 300.000, telefonare 5767 / Corso Unione Sovietica, due vani, 7.500.000, telefonare 5767 / Via Zambelli, due vani, 3.500.000, telefonare 5767 / Via Paolo Boselli, due vani, 5.000.000, telefonare 5767 / Corso Traiano, due vani, 4.500.000, telefonare 5767 / Via Bibiana, tre vani, 5.300.000, telefonare 5767 / Corso Traiano, tre vani, 8.500.000, telefonare 5767 / Via Asinari di Bernezzo, tre vani, 10.600.000, telefonare 5767 / Via Montevideo, tre vani, 6 milioni, telefonare 5767.

A.A.A. LUSSUOSI (appartamenti in vendita oltre cinque vani, cucinino, servizi eccetera) Corso Galileo Ferraris, sette vani, 26.400.000, telefonare 5767 / Via Dei Mille, sei vani 20 milioni, telefonare 5767 / Via San Francesco d'Assisi, dieci vani, 45.000.000, telefonare 5767 / Via San Tommaso, sette vani, 27.000.000, telefonare 5767 / Via Meucci, sei vani 36.750.000, telefonare 5767 / Pagate comodamente, 30% CONTANTI - 70% DILAZIONATI LUNGO TERMINE oppure PERMUTANDO convenientemente vostro vecchio appartamento / Gabetti 5767.

A.A.A. SIGNORILI (appartamenti in vendita quattro, cinque vani, cucinino, servizi eccetera) Via Principi d'Acaja, quattro vani, 11.800.000, telefonare 5767 / Corso Trapani, quattro vani, 7.500.000, telefonare 5767 / Corso Regina Margherita, quattro vani, 7.600.000 telefonare 5767 / Via Bogetto, quattro vani, 4.500.000, telefonare 5767 / Corso Bernardino Telesio, quattro vani, 10.500.000, telefonare 5767 / Corso Trapani, cinque vani, 17.500.000, telefonare 5767 / Corso Inghilterra, cinque vani, 24.000.000 telefonare 5767 / Piazza Bernini, cinque vani, 31.800.000, telefonare 5767 / Corso Racconigi, cinque vani, 22.500.000, telefonare 5767 / Via Tripoli, quattro vani, 11.500.000, telefonare 5767 / Largo Orbassano, quattro vani, 9.500.000, telefonare 5767 / Corso Lione, quattro vani, 13.700.000, telefonare 5767 / Corso Galileo Ferraris, quattro vani, 11.500.000, telefonare 5767 / Corso Adriatico, quattro vani, 14.700.000, telefonare 5767 / Corso Traiano, cinque vani, 15.300.000, telefonare 5767.

A. CENTRALISSIMI pied-à-terre, nuova costruzione, reddito netto 9% vendesi 4.700.000 caduno completamente arredati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 670 — Torino ».

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi, mutuo, lunghe rateazioni.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. FAVOLOSAMENTE conveniente 3 camere cucina bagno box auto, costruzione 1965, grattacielo Collegno centro L. 9.000.000 meno mutuo e dilazioni. Consuledile 533-322.

A. IMPORTANTE impresa direttamente in primario complesso corso Francia fuori dazio cederei lotto fabbricabile, frazionabile da 3500 a 100.000 mq accetto eventuale parziale permuta. Telefonare 796-403.

A. LARGO Toscana, ottima posizione recentissimo 2 camere tinello cucinotto bagno L. 8.400.000 sufficienti 4.500.000 contanti più mutuo. Consuledile 533-322.

A. VIA S. Chiara: 3 camere cucina bagno ingresso cantina L. 5.800.000, sufficienti 2.000.000 più dilazioni 7 anni. Consuledile 533-322.

A. VICINANZE Alba privato vendo cascina 70 giornate occasionissima. Telefonare 275-571.

A. VICINANZE corso Torino (Nichelino) affare in costruzione 1964; spazioso 3 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio box auto L. 8.000.000 sufficienti 3.500.000 contanti più dilazioni. Consuledile 533-322.

A Mezzenile vendonsi villette e ultimi signorili alloggi, mutuo e dilazioni. Tel. 539-734, 519-162, 0123/54125.

A Novaretto (Caselle) vendo mq 3500 terreno costeggiante locale uso officina mq 300 alloggio padronale alloggio custode giardino frutteto piscina spiaggia gioco bocce. Telefonare mattinata 963-269.

A prezzo conveniente vendiamo pied-à-terre seminuovo. Tel. 769-800.

A Susa vendesi complesso industriale zona periferica superficie mq 16.000 circa. Terreno edificabile anche lotti singoli. Inviare offerte Giuseppe Perino 10059 Mompantero, telef. 0122/2389.

ABBIAMO da vendere negozi grandi edificio adatti generi diversi. Facilitazioni pagamento più mutuo. Via Vigone angolo via Germanasca.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi signorili 3-4 camere servizi, abitabili subito. Mutuo S. Paolo più rateazioni. Visite via Vigone angolo via Germanasca. Ore ufficio.

ABITABILI subito alloggi spaziosi signorili bella posizione Chieri. Impresa direttamente vende. Telefonare 284-560.

ACQUISTA appartamento anche vuoto dotato servizi trattando privatamente. Telefonare 581-735.

ACQUISTASI terreno mq duecentocinquanta prezzi abitato. Telef. 746-185 ore pasti.

ACQUISTEREI privatamente, se occasione quadricamere biservizi recente, zona Nizza Lingotto. Tel. 634-907.

ACQUISTIAMO terreni industriali ed agricoli in Torino e provincia con fronte o in prossimità di strade provinciali e statali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 672 — 10100 Torino ».

ACQUISTO contanti alloggi villette in Torino o vicinanze. Telefonare 322-401.

ACQUISTO Riviera Ponente alloggetto. Telefonare 633-016 Torino.

ACQUISTO privatamente contanti alloggio in Torino impegno capitale. Telefonare 669-902.

AFFARE, vendo villa otto camere servizi, garage, metri 700 villeggiatura dodicimilioni. Telefono 332-165.

ALBENGA, complesso residenziale Cassinaro, vasta scelta nuovi appartamenti di diverse dimensioni, vista mare; consegna prossima. Minialloggi sufficiente 1.000.000 contanti. Informazioni: Albenga, via Piave 68, tel. 52-788. Torino, Eurocase 553-485.

ALLOGGI nuovi aprile signorilissimi Lungo Po, via Porri 17, 2-3-4 camere servizi. Casalegno 885-062.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti confortevoli, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendesi. Residenza Stellaria, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorili vendesi mq 130 più terrazzi in ville abbinate collinari posizione stupenda dieci minuti centro, autorimessa due auto. Telefonare 883-521.

ALLOGGI signorili 2-3 camere, tinello, servizi vendonsi in nuova palazzina corso Moncenisio 8, tel. 774-686.

ALLOGGIO corso Traiano adiacente Unione Sovietica due camere, cucina, esenlasse. Vendesi. Simoncini. Telefonare 543-870.

ALLOGGIO due camere tinello servizi libero piazza Risorgimento 11.500.000 vendo. Telefonare 778-871.

ALLOGGIO Nichelino centro 3 camere servizi vendo. Telefonare 620-317.

ALLOGGIO precollinare vendesi due camere saloncino cucina biservizi cantina terzo piano senza ascensore fermo centrale. Telefonare 882-321.

ALLOGGIO tre camere cucina cantina senza termo centrale primo piano, pressi piazza Carlina. Telefonare pasti 877-998.

APPARTAMENTI convenientissimi, spaziosi, costruzione recente, via Dallis 6 (corso Giulio Cesare) Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.750.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.750.000 mutuo 8.850.000. I.P.I. 541-511.

APPARTAMENTI in palazzina via Urbinovano: 4 camere cucina servizi box giardino 8.500.000 mutuo 5.900.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cascine Vica vende direttamente impresa. Telefonare 793-189.

APPARTAMENTI nuovi, subito abitabili, modernissimi, via Don Grazioli 16 (piazza Pitagora). Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.700.000. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.600.000. I.P.I. 541-511.

APPARTAMENTI occasione via Sarpi 2 camere tinello servizi 2.900.000 mutuo 3.400.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTI quattro otto camere vendonsi villa Peccetto giardino porticato condominiali. Telef. 889-280.

APPARTAMENTI S. Rita prezzi convenienti via Beneveglenna 1-2 camere tinello tutti servizi. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO con attico Rivoli in nuova villa zona centrale panoramica vendo direttamente. Telefonare 796-403.

APPARTAMENTO signorile Crocetta, mq 168, doppi servizi, esentasse. Occasione. Vendesi, Simoncini, telef. 543-870.

APPIA Antica, Cascina Vica c.so Torino 101, vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi garage giardino, contanti 30%, mutuo rateizzazioni 70%. Tel. 955-423, 950-920.

ASTI, negozi ed alloggi, zona commercialissima ottimo reddito, vendo, permuto con terreno Torino. Telefonare 338-852, 840-527.

ATTICO esentasse 3 camere servizi libero 7.600.000. Telef. 546-007.

ATTICO signorilissimo corso Massimo d'Azeglio mq 250, terrazzi, garage, esentasse, mutuo. Vendesi. Simoncini. Telefono 543-870.

AUTORIMESSA muri gestione, centro San Paolo vendo facilito. Tel. 688-726 ore pasti.

BARDONECCHIA / Viale Callet 19 / Costruzione 1982 / Soggiorno, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio / Completamente arredato / 4.800.000, mutuo 11.200.000 / Box-auto / Gabetti 5767.

BEINASCO vendesi terreno industriale urbanizzato mq. 12.500 vicinanze statale altezza Papa. Tel. 532-337.

BELLISSIMI alloggi 2-3-4 camere vista collinare finizioni signorili vendesi da 3.300.000-3.600.000 per camera, mutuo 25ennale. Rivolgersi direttamente in cantiere corso Roma 43 bis o telefonare 667-116.

BERTOLLA casetta 12 camere, 7 libere grande cortile orrale vende 14.000.000 Casalegno, via Vanchiglia 35.

BIBIANA casetta rustica indipendente 2800 mq terreno posizione stupenda vendesi 4.900.000, Tel. 71-944 Pinerolo.

BORGATA Lesna terreno con progetto locale seminterrato mq 1400 impresa vende edificato su commissione. Telefonare 701-012.

BORGHETTO S. Spirito. Comprate vs/ appartamento ad occhi aperti! Visitate appartamenti campione del ... Conti, via Aurelia 79.

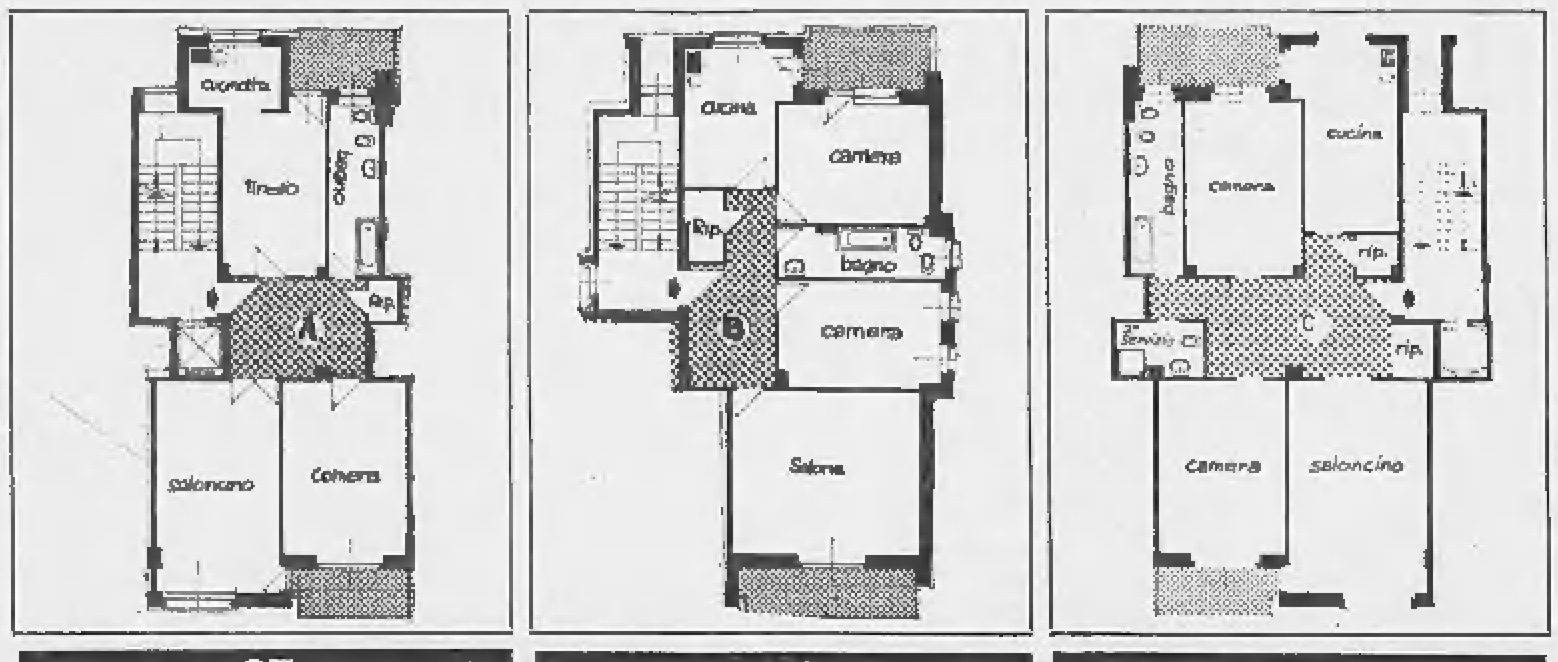
BORGHETTO Santo Spirito / Regione Leoni / Condominio Santo Spirito / Bicamere, servizi / 1.360.000, mutuo 3.220.000 / Tricamere, servizi / 1 milione 710.000, mutuo 3.990.000 / Consegna Agosto / Gabetti 5767.

BOX vendonsi in zona Fiat Mirafiori reddito 7%. Telefonare 343-390.

CAMBIO alloggi Nichelino con terreno zona residenziale periferica. Telefonare 701-012.

(Continua a pag. 12)

L'IDEALE È RAGGIUNTO!



A. mq. 97 da L. 11.700.000 compreso mutuo
B. mq. 118 da L. 14.200.000 compreso mutuo
C. mq. 134 da L. 15.600.000 compreso mutuo

LIRE 120.000 il mq.

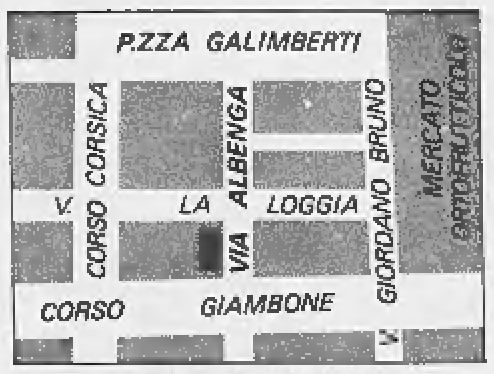
Questi appartamenti sono stati progettati sulla base dei risultati di una specifica ed approfondita indagine di mercato e rispondono, fin nei minimi particolari, alle più ampie esigenze del vivere moderno.

ESPOSIZIONE: Levante/Ponente.

ZONA: Residenziale, non lontana dal centro.

VISTA: Ampia e panoramica sull'intero arco della collina.

GIARDINO condominiale lungo tutto il fronte della costruzione e nella zona cortile.



Consegna prevista: Ottobre 1970

Via ALBENGA 20/22/24 ang. c.so Giambone

Ufficio in luogo per informazioni e acquisto

EDIL-CASE Vende Serenità

C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

la casa è il bene per eccellenza

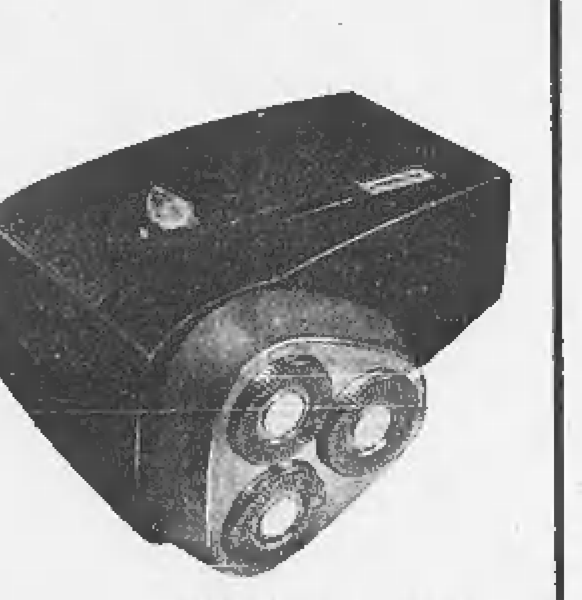
Questi i "vostri" concessionari Opel.

Alba - F.lli Sottero S.d.t. - C.so Torino, 14 - Tel. 45.203
Asti - Paolo Rosiani - Via De Amicis, 15 - Tel. 53.036
Borgosesia - Alberto Luigi - Via Vercelli, 127 - Tel. 22.883
Casale Monferrato - Garage Casalese - P.zza Venezia, 22 - Tel. 21.30
Novara - Grandi Marche Automobili S.n.c. - Via Battistini, 30 - Tel. 27.300
Torino - S.A.I.E. S.p.A. - C.so Giulio Cesare, 202 - Tel. 265.756 (4 linee)
Verbania Intra - Spinelli Enrico - Via A. Rosa, 21 - Tel. 41.412
Autosociale S.n.c. - Via Oldoni, 16 - Tel. 34.44
Aosta - Savoie Mario e Figlio - Via XXVI Febbraio, 1 - Tel. 24.68
Fossano - F.lli Asteggiano S.n.c. - V.le Regina Elena, 15 - Tel. 61.625
Alessandria - Giorgio Beigeu & C. S.a.s. - Via B. Buozzi, 11 - Tel. 60.558
Carmagnola - Vaschetti Quinto & Figlio - Via S. Francesco di Sales, 44 - Tel. 97222
Rivarolo Canavese - Bonessa Martino - Via Le Maue, 1 - Tel. 2317
Rivoli - Vencar - Corso Susa, 200 - Tel. 957257

Una rete capillare di assistenza con oltre 400 punti in tutta Italia.

19 marzo
San Giuseppe

Lui che merita tutto il nostro affetto, si aspetta un dono favoloso: il rasoio PHILIPS SPECIAL. E' veramente robusto, ha superato brillantemente le più dure prove di resistenza ed i più vigorosi collaudi in ogni parte del mondo. Lo si può usare anche col viso umido, sicuri di un risultato sempre eccellente.



rasoi Philips
un modo simpatico per festeggiare papà

PHILIPS Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia: MELCHIONI S.p.A. - Milano

Philips Special L. 16.300

ANALISI

Medici e primari

(Perché gli assistenti e gli aiuti volevano scioperare, che cosa hanno ottenuto)

Lo sciopero di cinque giorni proclamato dagli aiuti e assistenti ospedalieri è stato scongiurato all'ultima ora. Era motivato ufficialmente con *«la lentezza delle trattative per il nuovo contratto dei medici ospedalieri»*. Si è trattato in realtà d'un altro episodio della guerra tra primari da una parte, medici dipendenti dall'altra. Ecco, in succinto, i termini della questione come traspaiono dai comunicati ufficiali.

Fino ad ora, i medici degli ospedali erano retribuiti con un «compenso fisso» di poco più di 12 mila lire che le mutue erogavano per ogni ricoverato, sia che la degenza durasse un giorno, sia che durasse un mese. Questa somma, in una divisione ospedaliera tipica, veniva così ripartita: 6 mila lire, cioè i 4/8, al primario; 4 mila, cioè i 2/8, all'aiuto; 1500, cioè 1/8, a ciascuno dei due assistenti.

Già nel VII congresso dell'Associazione aiuti e assistenti, tenuto nel dicembre '68, era stata chiesta l'abolizione dei «compensi fissi». Non soltanto per l'evidente sperequazione della quota riservata ai primari, ma per motivi che gli atti del congresso qualificano drastiche espressioni: questo sistema chiaramente ottimistico *«quantifica invece di qualificare l'attività del medico mentre squalifica la medicina italiana»*, è *«una fonte d'immoralità che toglie dignità alla professione»*. Perché? Perché porta all'affollamento dei reparti e accelera la rotazione dei degenti: più ricoverati, più «compensi fissi» da dividere. Con l'inevitabile conseguenza sempre più affrettate e superficiali.

Il voto è stato accolto e il nuovo contratto abolisce i «compensi fissi» sostituendoli con uno stipendio, diverso a seconda che il medico sia impegnato «a tempo determinato» (30 ore settimanali) o a «tempo pieno» (40 ore settimanali). Per il medico a «tempo determinato», sono fissati i seguenti compensi mensili: assistenti, suddivisi in cinque categorie secondo l'anzianità, da 310.400 lire mensili a 590.000; aiuti, divisi in quattro categorie, da 520.400 a 735.400; primari, anch'essi divisi in quattro categorie, da 660.400 a 855.400. Per il «tempo pieno» (non compatibile con la libera professione), queste cifre maggiorate circa del 50%.

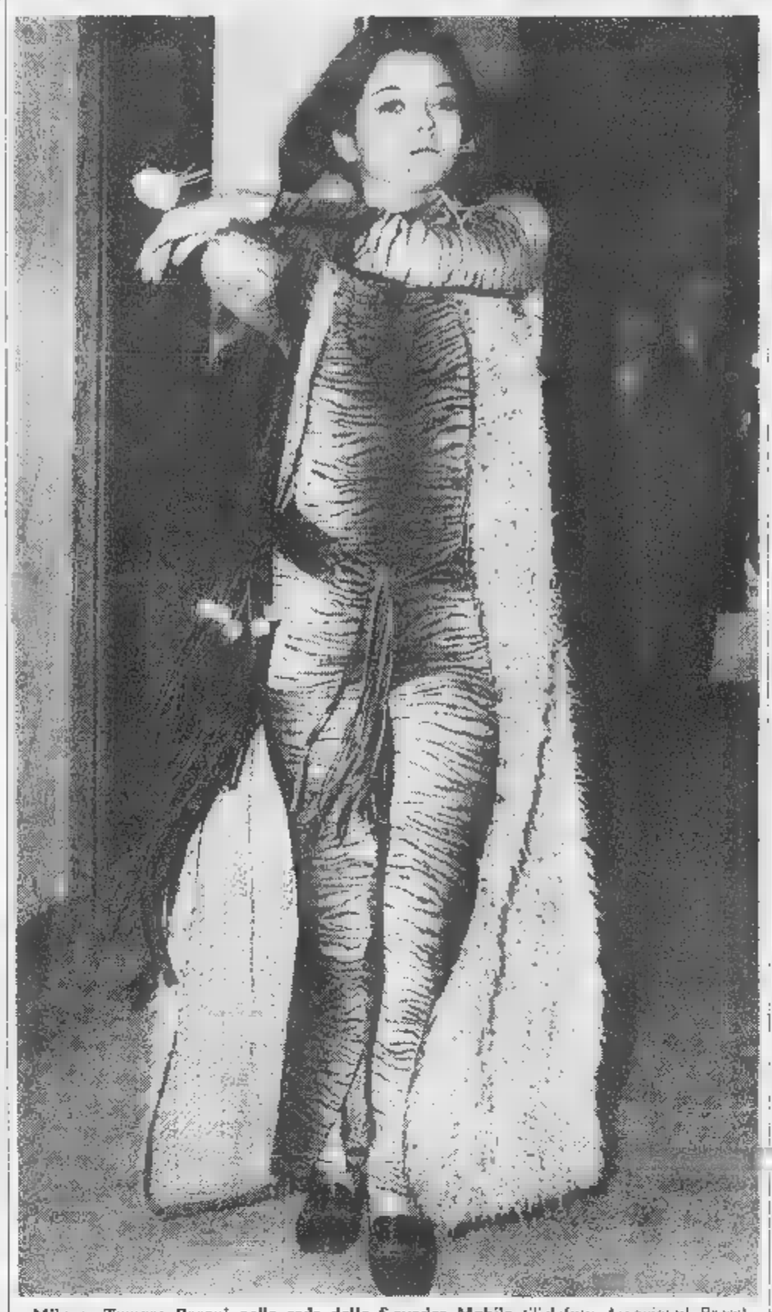
Ma il 14 febbraio i primari entrano in agitazione e il 27 ottengono oltre agli stipendi, un «premio di responsabilità primariale differenziata» per cui sono già stati concessi 5 miliardi. Do- suddivisi secondo complicate tabelle attuariali che tengono conto sia di elementi soggettivi (gradi di responsabilità diagnostica e terapeutica primario, incidenza di prestazioni ad alto ultissimo impegno, specializzazione), sia di elementi oggettivi: numero di sezioni dipendenti e dei posti letto serviti.

Per questo aiuti e assistenti. Il premio, sostengono, fa rientrare dalla finestra i «compensi fissi» cacciati dalla porta, con tutte le loro conseguenze. Di più: oggi che l'attività medica — dicono gli assistenti — è concepibile solo come lavoro di «équipe» e il primario è sempre meno un «magister» per allinearsi «primus inter pares», si perpetuano privilegi di casta chiusa. Perciò hanno chiesto che si rompano *«gl'indugi nella stipulazione del contratto, che consentono tentativi eversivi da parte degli attuali gruppi potere»*. Era il primo punto dell'ordine del giorno approvato il 28 febbraio dalla conferenza dell'Associazione aiuti e primari ed è stato accolto. Il contratto si firmerà entro il 20 marzo, e lo sciopero minacciato non si farà.

Ma restano gli altri due punti dell'ordine del giorno. Uno è la riserva sul premio *«stanziato esclusivamente per i primari»*. Secondo gli assistenti legittima il sospetto che *«si tenti di reintrodurre sotto mutate spoglie i compensi fissi»*. L'altro riguarda la cosiddetta *«embricatura»*. Dagli stipendi riportati più sopra, è chiaro che gli aiuti all'inizio della carriera guadagneranno degli assistenti più anziani. Così avrebbe dovuto essere primari rispetto agli aiuti. Ma i primari hanno rifiutato questa sovrapposizione e chiesto che il loro stipendio iniziale sia eguale a quello massimo degli aiuti, non più basso: *«Una unidirezione — afferma l'ordine giorno — che si traduce nell'affermazione di principio che la casta primariale è staccata dagli altri colleghi»*.

Giorgio Martinat

Così è andata al Commissariato



Milano, Tamara Baroni nella sede della Squadra Mobile (Telefoto Associated Press)

Il fatto non costituisce reato

Il sindaco di Pistoia assolto per un manifesto

Con il segretario del pci e il presidente della Provincia era accusato d'aver diffuso notizie false

Pistoia, 6 marzo.

Il sindaco di Pistoia, dottor Corrado Gelli, il Presidente dell'Amministrazione provinciale, Luigi Nanni, il segretario della Federazione provinciale del pci, Sergio Tesi, il segretario della Federazione del psiup, Giovanni Colla, il presidente della Lega delle cooperative, Giacomo Rosso, il direttore dell'Arci (Associazione ricreativa culturale italiana), Arnaldo Bertocci, e il direttore di Cineforum Egidio Luigi Bardelli, sono stati assolti, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico.

Il processo si è svolto oggi per direttissima al Tribunale di Pistoia ed è stato originato da una denuncia a piede libero da parte del procuratore della Repubblica di Pistoia dott. Giuseppe Manchia. Alla base della denuncia è un manifesto apparso sui muri della città e firmato dall'Amministrazione comunale, dall'Amministrazione provinciale, dal pci, dal psiup, dall'Arci, dalla Lega delle cooperative e dal Cineforum.

Nel manifesto, riferendosi alla perquisizione avvenuta nei giorni scorsi nella sede del psiup ed all'arresto per reticenza del dirigente socialproletario Ferdinando Nardini, che fu scarcerato il giorno successivo (arresto e perquisizione motivati dalla necessità di identificare gli autori di volantini ritenuti oltraggiosi nei riguardi della Magistratura), si parlato di *«repressione»* e di *«persecuzione di lavoratori e delle loro organizzazioni democratiche»*.

pubblico ministero, nella sua requisitoria, ha ribadito la colpevolezza degli imputati, in quanto avevano definito «repressivo» e «persecutorio» provvedimento della procura della Repubblica che mirava a far luce su un grave reato di vilipendio sulla magistratura. Ha detto di aver ricevuto lettere minatorie prima del processo ed ha aggiunto che non è con certe intimidazioni e minacce che si può ostacolare il corso della giustizia.

Prima che il processo terminasse, nel palazzo di giustizia è stato arrestato un dirigente della Cgil, Enea Cotti, per oltraggio ad un maresciallo dei carabinieri.

(Ansa)

I giornalisti della tv solidali con Zavoli

Malagodi chiede che la Rai sia oggetto delle trattative per il governo

Roma, 6 marzo.

I comitati di redazione della Rai-tv di Roma e di tutte le sedi italiane hanno diffuso un comunicato con il quale respingono, *«perché gravemente lesive della dignità professionale»* di tutti i giornalisti, *«le accuse del presidente dimissionario Sandulli alla trasmissione "Un codice da rifare" le speculazioni che ne sono nate»*.

Inoltre, i comitati redazione, *«al fine di offrire un inequivocabile elemento di chiarezza»*, hanno deciso di rendere noto che otto su dieci dei partecipanti a quella trasmissione hanno inviato al giornalista che l'aveva curata, Sergio Zavoli, lettere dalle quali *«emerge in modo evidente il civile riconoscimento della linea di obiettività seguita anche attraverso la rappresentazione delle diverse posizioni»*.

Secondo i comitati redazione, si ricava da ciò che *«tutti i problemi tecnici connessi all'attività giornalistica particolarmente complessi nell'informazione radiotelevisiva) non possono che rimanere affidati alla esclusiva responsabilità professionale dei giornalisti, con il solo limite del rispetto della verità dei fatti e delle opinioni espresse»*.

Dopo aver respinto *«l'accusa mossa dal prof. Sandulli al giornalista Sergio Zavoli e alla rubrica "Tv-7" di aver violato i principi della deontologia professionale»*, i comitati di redazione riaffermano che *«giudizi e valutazioni sui risultati del lavoro giornalistico debbono dati avendo sempre presente prodotto giornalistico finito, e non singole fasi e momenti del suo svolgimento»*; e che *«tale libertà di giudizio, sia esso di consenso, di critica o di dissenso, rappresenta, sotto le queste condizioni, l'elemento fondamentale per contribuire da ogni parte e quella completezza e imparzialità dell'informazione che rappresentano la preoccupazione e la finalità costante del quotidiano lavoro dei giornalisti radiotelevisivi»*.

L'on. Malagodi, *«a seguito delle rivelazioni del prof. Sandulli sulla Rai-tv»* — informa un comunicato del pli — ha scritto oggi all'on. Moro *«sprospettandogli la necessità di inserire l'argomento Rai-tv nelle conversazioni che egli sta conducendo con tutte le forze politiche»*. L'on. Malagodi — aggiunge il comunicato — *«si è anche riferito nella sua lettera, alla proposta liberale di riforma della Rai-tv diretta ad eliminare le possibilità di abusi come quelli oggi venuti alla luce»*.

(Ansa)

Tamara respinge le accuse di furto "Ciò che era di Bormioli era mio,,

L'attrice prosegue: «Quello che era mio era anche suo. Così è quando si ama e noi un tempo ci amavamo» - E' convinta che l'accusa non regga ed è ottimista anche per le altre imputazioni - Sua unica preoccupazione è di terminare il libro che farà tremare Parma

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 marzo.

Tamara Baroni, l'ex reginetta di bellezza, meritatamente finita ieri dal giudice istruttore presso il Tribunale di Parma dott. Furlotti per furto, falsa ed estorsione, non si preoccupa minimamente della sua posizione. Quando stamane qualcuno le ha detto che rischia una condanna fino a tre anni di reclusione alzando le spalle ha soggiunto: «Vedremo». Il suo unico rammarico, per il momento, sta nel fatto che domani non potrà lasciare l'Italia per recarsi come ogni fine settimana a Saint-Moritz ospite di amici: il suo passaporto è in questura e non si sa quando potrà essere restituito.

Tamara non ha voluto rilasciare dichiarazioni sull'esito dell'interrogatorio della scorsa notte. Da indiscrezioni si è comunque saputo che il capo della squadra mobile l'ha interrogata per chiarire ogni zona d'ombra sull'attentato di cui sarebbe rimasta vittima lunedì scorso a Cusano Milanino mentre sull'auto ferma all'asse l'amico Alfredo De Marco.

In un primo tempo sembrava che i colpi fossero stati soltanto due, ma un più attento esame ha permesso di scoprire che un terzo proiettile si era conficcato nella carrozzeria. Questo particolare conferma la deposizione resa da Silvio Piva, l'unico testimone ha potuto vedere la macchina dei presunti attentatori allontanarsi in tutta fretta. «I colpi esplosi — ha sempre sostenuto — stati tre e non due come sostiene Tamara Baroni: non ho dubbi».

Le dichiarazioni del Piva hanno fatto sorgere molti dubbi sull'autenticità del racconto fatto dall'ex reginetta di bellezza e dal suo amico Alfredo De Marco: «Ero vicino alla finestra — ha detto il testimone — quando ho sentito i 3 colpi: ho scostato le tendine ed ho visto in strada una "125" con la portiera spalancata. Una decina di metri più avanti una macchina, forse una "850" una "coupé", con la targa coperta da uno straccio, si stava allontanando a tutta velocità. A bordo della "125" non c'era Tamara Baroni».

La giovane donna, infatti, già entrata nel portone dello stabile contrassegnato col numero 4 ed aveva fatto in tempo ad arrivare all'ammezzato gridando «Alfredo, mi vogliono ammazzare». Dalla ricostruzione fatta sembra poco probabile che l'attrice abbia potuto in pochi secondi scalcare le portiera, uscire dalla macchina e fuggire: le sarebbe mancato il tempo materiale.

Il giudice istruttore dottor Furlotti la prossima settimana convocherà i protagonisti del giallo di Parma per accertare tutte le circostanze sul mancato delitto su commissione.

Il magistrato pare che lunedì voglia sentire Ignazio Cocco, l'autista che diede l'incarico al cameriere disoccupato Gian Luigi Fappanni di eliminare la signora Bormioli. Poi dovrebbe essere la volta di Tamara Baroni. Il suo sarà un interrogatorio lungo perché deve discolparsi anche delle accuse furto, estorsione e truffa di cui è sospettata.

A proposito di queste accuse Tamara oggi ha dichiarato: «Mi hanno incriminata per furto ma non mi pare che l'accusa regga. Ciò che era mio era suo e che era suo era mio. Così è quando si ama e un tempo ci amavamo».

«Per quanto riguarda l'accusa di estorsione, se avessi veramente voluto approfittare — *lo proseguito Tamara* — data la posizione che avevo nel suo cuore sarei oggi padrona di mezza fabbrica. Per quanto riguarda il reato di falso avevo incassato quei dieci milioni, come facevo sempre. Quella volta fui protestato solo perché avevo risposto la somma in una banca di Parma e ciò poteva dare adito a pettegolezzi e ricatti, presso gli uffici amministrativi della fabbrica che rivedevano i conti, un motivo di disagio. Proprio per evitare questo concordammo che gli avrei scritto un biglietto indirizzandoglielo come direttore delle vetrerie, nel quale affermavo avere voluto fare uno scherzo e che naturalmente, gli restituivo la somma». «Il biglietto — continua Tamara — lo scrisse lui stesso dicendomi che era ovvio che la somma non doveva essere restituita».

Se le accuse nei confronti di Tamara Baroni verranno provate, l'ex reginetta di bellezza rischia qualche anno di carcere. Di tutto questo, come si è detto, Tamara Baroni non si preoccupa: vuole finire a tutti i costi il libro sulla sua esperienza vissuta a Parma, un libro, dicono tutti coloro che ne hanno letto parte della stesura, che farà tremare l'intera città.

Gino Mazzoldi

Quella un'aggressione per impietosire i figli

Una donna di 85 anni a Milano - «Volevo che mi prendessero con loro» - Condannata a otto mesi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 marzo.

(g. m.) Un'anziana signora, sola e semicieca, ha simulato di essere stata rapinata per muovere a compassione i figli e convincerli così a prenderla loro. La sua storia, inventata con l'aiuto di un altro figlio, è stata però scoperta dai carabinieri: è seguita una denuncia ed oggi la condanna del tore di Monza, che ha inflitto alla donna, Giacomina Ogniben, di 85 anni, ed al figlio Candido Gallarati, 60, otto mesi di reclusione con la condizionale.

Giacomina Ogniben, che abita in una casupola sperduta in mezzo ai campi, tra Chiusello Balsamo e Brezzo, aveva chiesto ai figli di prenderla con loro, ma a quanto pare senza successo. Per questo si era messa d'accordo con Candido. L'uomo, dopo avere detto alla madre che non era grado di ospitarla nella sua abitazione, aveva escogitato un piano per costringere gli altri tre fratelli, che risiedono a Milano, ad intervenire.

Istruita dal figlio, il 17 ottobre Giacomina Ogniben inscenò la rapina. Si fece trovare con i polsi legati ed urlò all'aperto urlando. Infine qualcuno passò di là, prestò soccorso alla donna e quindi avvertì i carabinieri. La Ogniben aveva raccontato che un giovane, che conosceva come Guido e aveva dormito quella notte nella sua casupola, l'aveva aggredita, portando poi via un libretto di risparmi con un milione e ottocentomila lire ed altre 300 mila lire in contanti.

Cominciarono le ricerche del fantomatico «Guido», ma subito i carabinieri ebbero dei dubbi sulla storia: Candido era stato infatti visto in casa della madre proprio quella mattina. Durante un più accurato sopralluogo nella casupola, fu trovato il libretto di risparmi, nascosto sotto il letto. L'anziana signora venne quindi interrogata e, fra le lacrime, confessò di avere inventato tutto. *«Speravo — disse — che i miei figli si muovessero a pietà e mi prendessero con loro».*

Presso Treviso durante una esercitazione

Un reattore precipita ed esplode: due morti

Le vittime un capitano di Grosseto e un sergente di Brescia - Ferita una donna investita dall'esplosione

(Dal nostro corrispondente)

Treviso, 6 marzo.

Un reattore, di base all'aeroporto Sant'Angelo di Treviso, è esploso stamani mentre stava compiendo un normale volo di esercitazione: il pilota e un sergente che lo accompagnava sono morti.

Le vittime sono cap. Aldo Santambrogio, di 30 anni, di Vicenza ed il sergente maggiore Elso Tanduri, di 23 anni, di Grosseto. L'aereo è precipitato nel territorio di Paese (Treviso) ad una ottantina di metri di distanza da una casa colonica, che è stata investita, oltre che da numerose schegge, anche da un'enorme massa di terra sollevata dall'esplosione del velivolo che è completamente disintegrato. In quel momento nell'abitazione si trovava Elvira Pesce, di 59 anni, la quale ha subito uno stato di «choc» ed è rimasta lievemente ferita al polso destro.

A quanto sembra, sul reattore sarebbe avvenuta una prima esplosione aria; subito dopo, i due militari si sarebbero gettati con il paracadute, ma in condizioni assai difficili. Il paracadute sottufficiale non ha fatto in tempo ad aprirsi ed il Tanduri è morto precipitando a terra; il paracadute del capitano si è, invece, aperto quasi regolarmente, ma il Santambrogio è caduto su un gruppo di alberi. Non è stato possibile ancora accertare se egli è morto in seguito al brusco atterraggio o fosse già stato ferito mortalmente prima di lanciarsi dall'aereo.

e. b.

Atterra e si schianta un aereo tunisino

Roma, 6 marzo

(c. s.) Un aereo militare tunisino partito da Reggio Calabria e fuhaste dirottato su un atterraggio di emergenza compiuto poco prima delle 13 all'aeroporto di Ciampino: i tre componenti l'equipaggio sono rimasti lievemente feriti.

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

CAMERA e servizi lussuosamente arredata in splendido condominio paraggi Santa Rita privato vende. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5172 — 10100 Torino».

CANTALUPA fra villette progetto approvato posizione incantevole 1 milione 500.000 cadauno vendonsi. Telefono 71-944 Pinerolo.

CAPO Mimosa-Cervo / Bicamere, servizi / 2.660.000, mutuo 6.160.000 / Quattro vani, servizi / 4.050.000, mutuo 9.410.000 / Possibilità box auto / Gabetti 5767.

CASETTA prealbinate, appartamento tre vani, 2.000.000, mutuo. Vendesi. Telefonare 543-059.

CASETTA rustica terreno collina Pinerolo vendesi 2.800.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

CEDO urgentemente 3.000.000 contanti tabaccheria cartoleria profumeria. Susa, via Vallero 40.

CELLE via Sanda 105 (Maffeis) vendonsi appartamenti convenienti terrazo centrale ascensore località tranquilla, 1500 metri dal mare, versatile cortile. Ottimo investimento. Telef. 98-591 Celle, anche Milano 667-727.

CENTRALISSIMO, signorile appartamento subito abitabile Via S. Tommaso 22 (100 metri piazza Castello). Salone, tricamere, cameretta, cucina, biservizi, ingresso, ripostiglio 12.000.000 mutuo 19.000.000. I.P.I. 541-511.

CENTRO Barriera Milano corso Vercelli 84 meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-601.

CERCASI alloggio di 1-2 camere più servizi, contanti, zona corso Marconi, via Valperga. Tel. 511-225.

CHIERI centro capannone mq. 500 terreno 1400 alloggio 5 vani vendesi. Tel. 942-931 - 940-193.

COMPERO da privato contanti appartamentino 2 camere servizi esclusivo libero. Telefonare 544-854.

COMPERO terreno possibilmente progetto approvato camere 100-250. Telefonare 754-225.

CONVENIENTISSIMO, giardini reali, 4 camere cucina servizi 5.200.000 mutuo 6.500.000. Telefonare 594-069.

CONVENIENTISSIMO Nichelino tutto 3 camere cucinetta servizi 6.750.000. Tup 593-588.

COOPERATIVA appartamento piccolissimo salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino L. 17.500.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 553-716.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso ampie superfici vendonsi. Telefonare 657-507.

CORSO Moncalieri alloggio in palazzina due grandi camere, tinello, cucinino, servizi, signorili rifiniture. Declanis, tel. 540-405.

CORSO Montevecchio in palazzina signorile appartamento mq. 300 circa: tre saloni, salottino, sette camere, cucina, servizi, autorimessa, cantina, soffitte 67.000.000. Declanis, telefono 540-405.

CORSO Turati 25, appartamento attico 2 camere tinello servizi vendesi. Telefonare 682-052.

DUE alloggi camera tinello servizi, box, Nichelino vende Casalegno 685-962.

ECCEZIONALE, corso Massimo d'Azeglio lussuoso appartamento, vendesi, affittasi. Telefonare 510-585.

GRANDIOSISSIMO Studio in palazzo residenziale centralissimo, piazza Solferino mq. 450 piano nobile vendesi L. 140.000 mq dilazionabili. Telefonare 574-521.

IMPERIA Ventimiglia acquisto alloggetto vista mare. Telefonare 793-051 ore pasti.

IMPRESA direttamente vende alloggi signorili, dimensioni varie, servizi semplici, multipli, fronteggianti giardino, box, mutui, facilitazioni, via Sagra San Michele 55, telefono 727-491.

IMPRESA Regina Po, vende direttamente appartamenti, attici signorilissimi, panoramici, vista collina, salone 2-5 camere, cucina, doppi bagni, ripostigli, ampi balconi, terrazzi, doppi ascensori, portineria, autorimesse, materiale primissima qualità, rifiniture accurate. Prezzi limite loro valore di zona, mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere Corso Regina Margherita 9, telefono 679-173.

IMPRESA vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, servizi doppi semplici. Via Buenos Aires 120 prospiciente corso Cosenza, tel. 368-435.

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale centro barriera Milano via Vercei, via Cervino, via Laura Rossi, alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi, magazzini uffici box singoli. Finissimi di alto pregio, visita cantiere oppure telefonare 221-904.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 350-310.

IN parco dell'Alta Langa vendesi casa 7 vani, 5.000.000 trattabili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8511 — 10100 Torino».

LALOGGIA vendo terreno progetto approvato 12 camere. Telef. 363-668.

LOANO Borghetto privato vende mini alloggio nuovo 3.300.000. Telefono 642-664.

LOANO terreno vista mare 23.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 96-455.

MAGAZZINO laboratorio piazzetta mq. 150 vendesi. Via Tripoli 119.

MILIONE cinquecento contanti impiegherei partecipando utili casa in costruzione da frazionare in Torino o altro impiego redditizio, sicuro, medio termine. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5173 — 10100 Torino».

MONCALIERI S. Pietro vendo alloggetto camera cucina servizi terrazzo, 3.650.000. Telefonare 666-591.

NEGOZI superfici diverse, possibilità abbinamento magazzino 1000 mq., mutuo, agevolazioni, Impresa vende. Via Sagra San Michele 55. Telef. 727-491.

NEGOZIO vendesi muri corso Casale 10 comodità pagamento. Telefonare 81-705.

NICHELINO vendo 3 camere, garage, laboratorio, giardinetto 3.600.000 mutuo 2.500.000. Tel. 661-660.

OPTOCASA: nuova sensazionale formula acquisto per frazionamenti di stabili. Gabetti 5767.

OPTOCASA: sinonimo prezzi imbattibili, sensazionali, limite di realizzo. Gabetti 5767.

OPTOCASA: vendita diretta che annulla ogni speculazione calmierizzando i prezzi. Gabetti 5767.

OPTOCASA: via Tunisi 118 costruzione moderna bicamere cucinino ingresso bagno ripostiglio 1.667.000 mutuo 3 milioni 889.000. Tricamere cucinino ingresso bagno ripostiglio 2.320.000 mutuo 5.412.000. Quadricamere ingresso bagno ripostiglio 3.240.000 mutuo 7.560.000. Affrettatevi questi prezzi non consentono esitazioni. Gabetti 5767.

PANORAMICO corso Turati 2 camere tinello servizi libero vendo dilazionando. Casalegno 685-962.

PARTICOLARE signorile nuovo 2 mezza salonuccio [redacted]. Telefonare mattino 703-608.

PIAZZA Statuto, adiacenze, privato vende due negozietti, riunibili. Telefonare 871-179.

PIAZZA Vittorio Veneto 13 vendonsi locali ex Clinica mq. 1000 su due piani eccellentemente restaurati, adatti uffici, pensione e frazionabili in grandiosi appartamenti. Telefonare 653-906.

PIETRA Ligure / Residenza Marina / Via Cesare Battisti / Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio / 1.890.000, mutuo 4.410.000 / Pronti giugno / Gabetti 5767.

PRIVATO acquista alloggio libero da privato, bicamere, servizi, pagamento contanti. Telefonare 531-437.

PRIVATO vende casa rustica civile, Terreno in Rivoli. Telefonare 868-270.

PRIVATO vende casa nuova S. Damiano d'Asti tre camere servizi garage. Telefonare 387-132.

PROCIDA Isola serena limpidi signorili oliveti eccezionale bellezza quiete circa mezz'ora Napoli ma non affollata vendonsi terreni panoramici mare vista incantevole. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 215 — 20100 Milano».

PROGETTO approvato bellissimo investimento camere 90, vendesi permuta zona turistica residenziale. Telefonare 535-716.

RIVOLI condominio centrale scala completa 12 appartamenti, garage, reddito utilizzato. Costruzione recentissima. Mutuo. Vendesi. Simoncini. Telefonare 541-870.

RIVOLI privato vende alloggi mutuati soleggiati corso Susa 76 interno 13 visite cantiere ogni giorno pomeriggio sabato domenica giorno intero.

RUBIANA vendo casetta 3 camere cantina giardino 3.200.000. Telef. 363-665.

S. PIETRO Val Lemina cascina bicocca punto [illegible] ottima stato giornate 12 [illegible] posizione [illegible] vendesi [illegible]. Tel. 71-944 Pinerolo.

SAINT Vincent località, 26 camere servizi [illegible] vendesi [illegible]. Telefonare 15 Torino.

SALONI due camere servizi garage signorile [illegible] vendesi 12.000.000. Telefonare 795-544.

SAN BARTOLOMEO Mare / Cervo / Bicamere, servizi / 2.980.000, mutuo agevolato 3.370.000 / Tricamere, servizi / 5 milioni 160.00, mutuo agevolato 3.950.000 / Consegna immediata / Gabetti 5767.

SANREMO / Condominio Mistral / Via Galileo Galilei / Tricamere, servizi / 2.160.000, mutuo 5.040.000 / Cinque vani, servizi / 3.630.000, mutuo 8.470.000 / Gabetti 5767.

SANTA Rita vendesi 2 camere tinello, cucinino, servizi, [illegible] [illegible].

SAUZE d'Oulx [illegible] [illegible] [illegible] 254-500.

SESTRIERE [illegible] [illegible] vendesi [illegible] 545-870.

SESTRIERE residenze Gabetti Condomini [illegible] camere [illegible] vendonsi [illegible]. Telef. 545-870.

SOCIO cooperativa edilizia cede alloggio composto di 3 camere, servizi. Telefonare 545-290.

STABILIMENTO Torino completo impianti vendesi affittasi. Trapolin, corso Regina 368.

SVENDESI casa 16 camere borgata Lucento prezzo mille. Tel. 768-951.

TERRENI Bruino zona residenziale vendo con progetti approvati. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendosi. Telefonare 310-208.

TERRENI Industriali Beinasco-Orbassano mq. 200.000 vendonsi. Telefonare pasti 992-521.

TERRENI industriali Madonna Campagna, Collegno, Grugliasco da 15 a 20.000 mq tutti servizi. Vendonsi convenientemente. Tel. 596-607, 597-774.

TERRENO bellissimo 50 camere, 15 box vendesi contanti. Tel. 555-716.

TERRENO cintura Torino 100 camere mutuo accettato per 50.000.000 circa vendiamo permuta alloggi. Telefonare 561-554 dalle 8,30 alle 10 e dalle 16,30 alle 19.

TERRENO edificabile Torino massimo 100 camere acquista Impresa. Telefonare 682-952.

TERRENO (Fiat-Piossasco) 300-500-900 camere, vendesi. Telefonare 740-612.

TERRENO Fiat-Piossasco 900 camere vendesi direttamente Impresa. Telefonare 740-612.

TERRENO industriale progetto approvato 20 km Torino mq 26.000 vendesi 950 mq. Tel. 71-944 Pinerolo.

TERRENO industriale mq 6000 progetto approvato vendesi anche frazionato Leini. Telefonare 532-804.

TERRENO libero mq 400 cintato officina deposito Devesetti. Tel. 379-885.

TERRENO privato vende Lucento 136 camere 57 box progetto approvato nuova legge. Tel. 532-687, 532-676.

TERRENO Sangano progetto approvato vendesi. Rivolgersi tel. 396-149.

TERRENO Valsalice, servito, progetto approvato 20 camere, 10 minuti centro, privato vende. Telefonare 671-174.

TERRENO vicinanze Asti autostrada vendesi L. 900 mq. Tel. 710-338.

VALENTINO, via Foscolo 25. Appartamenti signorili, prezzi affare! Salone, tricamere, cameretta, cucina, biservizi. Ingresso 5.600.000 mutuo 13 milioni 100.000. I.P.I. 541-511.

VENDESI affittasi Arenzano ville giardino signorili sul mare. Scrivere Lidia Imberti, via Paleocapa 4 Milano.

VENDESI casetta nuova 4 camere, servizi in Givoletto. Telefonare 796-168.

VENDESI chalet vera occasione quattro camere salone servizi doppio garage cortile, 10.000.000 con giardino. Telefonare 950-320 Rivoli dopo le 20.

VENDESI borgo fabbricato m. 450 buon reddito. Tel. 276-151 ore pasti.

VENDESI lotto terreno m. 2000 in Pianezza. Rivolgersi Minetti, Strada S. Gillio 10, Pianezza, ore pomeridiane 13-15.

VENDESI magazzino mq 160 terreno cortile, libero subito, zona via Chiesa della Salute. Sufficiente L. 1.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 727-022 ore pasti.

VENDESI terreno progetto approvato Caselette affare. Telef. 794-253.

VENDESI villa appartamenti gemelli, zona Tetti Carbonieri Rivalta. Telefonare 792-191.

VENDESI villa in costruzione Avigliana Laghi mq. 200, terreno recintato mq. 1500, telefonare 938-701.

VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Coazzolo 55 - Via Cittadella 150. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 296-884.

VENDO alloggio subito posizione centrale 6 camere servizi. Telef. 258-570.

VENDO casetta arredata comune Lauriano Po frazione Pietra. Scrivere Zanero Remo, Sivrasco, Verrua Savoia, Torino.

VENDO terreno mq. 410 progetto approvato mq. 560 abitabili più garage, Bronzat, Valtournanche. Tel. 92-077.

VENDONSI appartamenti 2-3 camere servizi bella posizione, fronte zona alberata, mutuo, dilazioni sino al 70%, visite cantiere via Oberdan angolo via Dolcedo. Telefono 617-045.

VIA Lanzo 67 impresa direttamente vende 2-3 camere servizi rifiniture accurate, box, consegna immediata, pagamento agevolato visite in cantiere. Telefonare 770-575.

VIA Monginevro 7 alloggi camera cucina servizi esterni sessanta 30% contanti resto dilazioni. Casalegno 685-962.

VIA Oristano alloggi in palazzina due grandi camere, tinello, cucinetta, terrazzi, costruzione 1965. Declanis tel. 540-405.

VILLA Rivoli vendo quattro camere salone garage giardino mutuo. Telefonare 702-257.

VILLA Moriondo Torinese: 2 appartamenti 4 garage 5000 terreno, vendesi. Telefonare 965-259 pasti.

VILLA signorile vende privato lago grande Avigliana posizione incantevole. Telefonare 938-834.

ZONA collina torinese, acquisto, affitto, rustico, villa, terreno costruibile. Telefono 553-773.

ZONA Statuto libero, elegante, salone, 2 camere, cucina, servizi. Vendo. Telefonare 547-575, 542-752.

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 360-640, 536-559.

A. CONIUGI piemontesi ben. impiegati abbisogna alloggio qualunque zona. 779-536.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 709-600 geom. Martina.

AFFITTEREI centrale signorile salone due camere. Telefonare ore 13,30-15, 553-243.

AFFITTEREI una camera tinello cucinino bagno Sanpaolo-Porta Susa. Telefonare 616-363 ore 8-12.

AFFITTO acquisto due alloggetti o mansarde vicine o distanti alle selleggiali Porta Nuova, Susa, Accademia Arti. Telefonare pasti 267-491.

ALLOGGETTO due camere cucina servizi zona Vanchiglia referenze cercasi. Telefonare ore pasti 855-665.

ARTIGIANO cerca alloggio 2 camere tinello oppure casetta con uso laboratorio. Telefonare 752-256.

CERCASI alloggio uso ufficio primo piano, Barriera di Milano, telefonare 913-071 ore pasti.

CERCASI alloggio 3 vani, servizi, zona Francia. Telefonare 762-215.

CERCASI in affitto locale con servizi per deposito periferia di Torino preferibilmente zona Inglesia autostrada Milano-Torino e zona Moncalieri, mq 300-400. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5176 — 10100 Torino».

CERCASI locale uso industriale mq 300 a 400. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7 — 10100 Torino».

CERCASI locale uso negozio magazzino mq 80 circa. Telefonare 485-150.

CERCASI locali per commercializzazione vetrine ed esposizione mq. 1000-1500, strada importante zona Nichelino, Moncalieri. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7505 — 10100 Torino».

CERCASI due camere uso pensione. Telefonare 551-601.

CERCHIAMO in affitto locali mq 1200-1500 circa uso scuola. Telef. 545-431.

CERCO affittare 2 camerette cucina servizi. Corso Sclopis, P. Umberto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5163 — 10100 Torino».

CERCO alloggio 1 camera cucina servizi zona Francia. Tel. 885-132.

CERCO appartamento 1-3 camere. Telefono 543-550 Agenzia «Porta Nuova».

CERCO appartamento 3-5 camere. Telef. 543-550 Agenzia «Porta Nuova».

CERCO Bordighera S. Remo camera uso cucina luglio agosto prezzi ragionevoli. Telefono 585-013 Torino.

CERCO in affitto capannone industriale mq. 600 altezza minima mt. 6, telefonare 702-893. Ore ufficio.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi centrale referenze. Tel. 543-461.

COMMERCIANTE cerca alloggio possibilmente pre-collinare due camere cucina. Telefonare orario negozio 542-057.

CONIUGI pensionati cercano alloggio camera tinello servizi. Telef. 637-125.

CONIUGI piemontesi, massime referenze, cercano affitto alloggio signorile possibilmente zona collinare e precollinare, camera 200 mq uno 300 mq. Telefonare 551-351.

CONIUGI soli affitterebbero alloggio camera tinello servizi. Telef. 329-268 - 726-551.

ENTE pubblico ricerca in locazione per propria sede uffici locali mq. 300 [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

FABBRICA [illegible] cerca locale [illegible] mq. 200-300. [illegible] 752-355.

GIOVANI [illegible] referenziati cercano alloggio 2 camere [illegible] 362-[illegible].

INAM cerca [illegible] locali mq. 200 [illegible] Gabetti Porta [illegible] mediazioni.

PROSSIMI sposi cercano 2 camere cucina [illegible].

MAGAZZINO mq 500-600 ingresso carraio, zona Lucento, Francia, S. Rita cercasi in affitto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 694 — 10100 Torino».

PENSIONATO statale moglie figlio adulto cerca camera tinello servizi zona S. Rita, S. Paolo. Telefonare 360-300 ore pomeridiane.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto Barriera Milano borgo Montebello. Telefonare 066-225.

PROSSIMI sposi cercherebbero appartamentino 2-3 camere zona Corso Belgio. Telefonare pomeriggio 862-610.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello cucina possibilmente San Salvario o zona S. Paolo. Tel. 574-548 ore pasti.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto S. Paolo. Telefonare 372-030.

RAPPRESENTANZA consolare cerca 3-4 locali uso ufficio zona centrale, preferibilmente su corso. Telefonare Sac. Alessia 565-242.

SPOSI cercano alloggio signorile munito di 3 camere cucina bagno zona Crocetta lungo Po centro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 22 — 10100 Torino».

SPOSI entrambi impiegati cercano due camere cucina servizi zona Lucento - Vallette. Telef. 755-521.

SPOSI referenziati cercano camera tinello servizi, anche dintorni. Telefonare 338-827.

SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello anche fuori. Tel. 333-671.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni nuovo stabile. Tel. 751-826.

A.A. VIA Onorato Vigliani, 2 camere tinello 38.000. Telef. 660-755.

A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000 Secolo 14. Telef. 538-559.

A. REFERENZIATO ammobiliato soleggiato vano, affittasi 3-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telef. 538-554.

A coniugi referenziati 10 mila piemontesi appartamento 3 vani, cortiletto, 20 Fra Torino, Gassino, Dileria, Almese.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi, Alpignano. Telefonare 546-439.

A pochi passi Chiesa S. Rita affittiamo 2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

AFFITTANSI locali con sabina alla rappresentanza mq 190 circa piano rialzato, corso Vittorio 85. Tel. 796-403.

AFFITTASI villaccia [illegible] alloggio signorile rifinitissimo 190 m villa 2 alloggi con garage giardino. Telefonare 962-656.

AFFITTASI alloggi signorili quattro-cinque col camere servizi, alcuni liberi subito altri giugno. Visibili 15-17. Via Susa 31.

AFFITTASI alloggi signorili 4 camere doppi servizi. Telefonare cantiere, Cascine Vica 958-606.

AFFITTASI alloggio collinare 5 camere doppi servizi, tennis, piscina, giardino condominiale. Telef. 534-811.

AFFITTASI alloggio due camere cucina libero subito. Leinì, via Lombardore 175. Telefonare 998-140.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere tinello cucinino bagno cantina. Via Salsecondo 42.

AFFITTASI ammobiliato tre camere cucinino servizi, 1° aprile Crocetta. Telefonare 504-457.

AFFITTASI camera tinello cucinino zona S. Paolo e prossimi sposi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI camera tinello tetto bagno a prossimi sposi. Telef. 215-971.

AFFITTASI capannone mq 160, cortile, Nichelino, via Bellore 60, telefono 662-237.

AFFITTASI centralissimo appartamento ammobiliato ripresso a pozzo. Telefonare 512-253.

AFFITTASI centralissimo magazzino mq 380 seminterrato ex tipografia. Telefonare 874-721.

AFFITTASI locale mq 2400 libero subito fronte Fiat Mirafiori qualsiasi uso uffici riscaldamento ecc. Tel. 489-075.

AFFITTASI Leinì Strada Lombardore 134 magnifica camere tinello servizi box macchina. Visite pomeriggio.

AFFITTASI libero, piede-à-terre ammobiliato indipendente, Crocetta, telefonare 598-050.

AFFITTASI locale mq. 70 zona Pacella. Telefonare 768-629.

AFFITTASI locale 1 piano mq 120 Borgata Vittoria. Telefonare 290-194.

AFFITTASI locale mq. 22 deposito laboratorio - Basso fabbricato 170 cortile 200. Telefonare 791-189.

AFFITTASI locale nuovo mq. 240 uso officina magazzino laboratorio paraggi Fiat Rivalta Orbassano. Tel. 598-912.

AFFITTASI locali uso ufficio secondo piano via Giacosa 1 angolo piazza Solferino.

AFFITTASI mansarda ammobiliata indipendente. Telefonare 687-806.

AFFITTASI mq. 130 esclusivamente magazzino, via Cadorna, tel. 745-581.

AFFITTASI negozio centrale via Nizza mq. 300 casa nuova, 3 ampie vetrine adatto esposizione, ideale, importante negozio. Telefonare 790-527.

AFFITTASI negozio via Gioberti. Telefonare 888-547.

AFFITTASI Nichelino, magazzino, laboratorio mq. 80, fronte strada. Telefonare 353-755.

AFFITTASI salone due camere servizi. Via Tripoli 140, visite 16-17.

AFFITTASI soffitta a persona sola via Gherme. Telefonare 358-620.

AFFITTASI vendesi alloggio nuovo 2 camere cucina servizi. Piazza Stampa, fle. 45.000 mensili. Telefonare 753-126 ore ufficio.

AFFITTASI vendesi basso fabbricato con ampio negozio tre vetrine dieci vani superiori adatto qualsiasi attività riscaldamento particolare termoelettrico luminoso posto centrale. Pinerolo, telefonare 543-735.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi centro Telesio 36. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI 2 [illegible] servizi nuova elegante costruzione su corso. Tel. 516-693.

AFFITTASI 2 camere servizi. Via Venaria. Telefonare 757-063, ore 9-14.

AFFITTASI 3 vani servizi uso ufficio, magazzino, laboratorio. Telef. 724-005.

AFFITTASI 20.000 camera, cucina, termo, bagno, ripostiglio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8517 — 10100 Torino».

AFFITTO mansarde termo ascensore zona centro arredate uso pied-à-terre. Telefonare 545-269.

ALLOGGIO signorile zona Crocetta 2 camere, salone, servizi. Telef. 448-969.

ALLOGGIO uso pied-à-terre semicentrale, sede, professionista privato affitta. Telefonare 500-394.

AMMOBILIATO due camere tinello cucinino servizi offresi casa nuova. Telefonare 769-168.

AMMOBILIATO Piazza Castello, 2 camere, wc indipendente, 40.000. Telefonare 544-938.

AMMOBILIATO 3 camere servizi elegante semicentrale. Tel. 544-938.

AMPIO locale esposizione 150 mq con 4 vetrine passaggio carraio nel retro affittasi in corso San Maurizio. Telefonare 82-544 ore ufficio.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia. Prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Daria, furgoni imbottiti, prezzi modici, personale specializzato, garanzia. Telef. 215-174.

AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai abili furgoni imbottiti prezzi modici. Telefonare 710-898.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 9000 camere autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-505 Einaudi.

BOX m 18 affittasi via Sagra S. Michele. Telefono 378-393.

CENTRALISSIMA camera uso ufficio affittasi. Tel. 476-144.

CORSO Inghilterra 31 affittansi due negozi ed ufficio 5 vani. Rivolgersi portineria.

CORSO Inghilterra 31 affittansi 3 camere salone cucina doppi servizi e attico 5 camere salone cucina triplici servizi. Rivolgersi portineria.

CRIMEA appartamento tre letto salone tinello doppi servizi affittasi. Telefonare 682-952.

GRANDE salone, 1 camera, tinello, cucinino, 13° piano, via Vigliani 25/36, L. 50.000 mensili. Telefonare 359-612.

IMPRESA affitta locali, via Cellini 2, via Saluzzo 100, superfici da 100 a 700 mq adatti negozi esposizioni, magazzini, uffici. Rivolgersi cantiere.

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triplici servizi. Telefonare 296-280.

LOCALE centro Moncalieri, adatto esposizioni, negozi, uffici, affittasi o vendesi. Telefono 643-547.

MAGAZZINI, casa vecchia, centrale, mq. 38. 18.000 mensili. Telef. 471-846.

MAGAZZINO 300 metri luminoso, via Ventimiglia pronto maggio affittasi. Telefonare 651-772.

MIRAFIORI offresi camere in cambio lavori giardino-frutteto. Telef. 399-403.

MOLINETTE a referenziati affitto camera cucina. Rosso, corso Bramante 10.

NEGOZI, locali, via Aquila 3 presso corso Regina Margherita, affittasi vendesi telefonare 472-319.

NEGOZIO centro in palazzina di classe 175.000 Ms. Tel. 544-958.

PIED-A-TERRE arredati alloggettini liberi subito. Immobiliare Alta, via San-[illegible] 13.

PIETRALIGURE affittasi ammobiliato marzo aprile maggio lire 30.000 mensili. Telefono 67-916.

PIOSSASCO affittasi nuovo panoramico tricamere, cucinotta servizi. Telefonare 904-007.

PRIVATO affitta pied-à-terre centrale ammobiliato. Telefonare 620-254 dalle 12,30 alle 14.

STUDIO professionale - ufficio affittansi locali piano terreno zona Lucento. Telefonare ore ufficio 731-727.

UFFICI in casa signorile, 4 locali, saloni affittansi. Telefonare 510-777.

UFFICIO studio Crimea mq 150 affittasi. Telefonare 682-952.

VIA Garcilaschino affittasi locali nuovi mq. 120-150 accessibili autimezzi ad esclusivo uso magazzino, deposito, rimessa. Telefonare 753-605.

VIA Saccarelli affittasi alloggetto 25.000, rivolgersi Attino, via Cecchi 72 C. Telefonare 855-461.

ZONA giardini reali affittansi alloggi 4-5 locali cucinetta doppi servizi balconate. Telefonare 877-054 - 882-078. 2 camere ampio salone cucina decorati pochi mesi hinasi. Telef. 747-296 ore pasti.

1500-2000 mq. piano seminterrato zona centrale uso magazzino uffici facile accesso stazionale et carraio possibilità condizionamento pronti entro 1 anno, trattativa in affitto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 686 — 10100 Torino».

(7) Locali villeggiatura

A. CERIALE 50 metri mare vendonsi, anche terreni, appartamenti da lire 3.000.000. Favolose facilitazioni, mutuo fondiario. Rivolgersi: Impresa Canarero, telef. 0182/90212 (Canilelei) oppure Ristorante Europa Unita, telef. 90-166, Ceriale.

AFFITTASI Noli aprile-maggio. Telefonare 325-861.

AFFITTASI Rapallo appartamentino arredato centrale completo 25.000 fino 20 aprile. Telefonare 397-225.

AFFITTEREI montagna stagione estiva alloggio 4 letti tutte comodità. Scrivere dettagliando: «Elas-Kompass Pubblicità 20 — 10100 Torino».

AL mare vendiamo alloggi, massime facilitazioni pagamento, Impresa Muraiolo Sara, Borghetto Santo Spirito, Savona. Telefono (0182) 96-066, Torino 878-440.

ALBISSOLA Capo affittasi ammobiliato estivi. Tel. 697-916 dopo ore 14.

AMMOBILIATO riscaldato elegante, possibilità cinque posti letto cercasi marzo aprile, Sanremo Ospedaletti. Dettagliare. «Elas-Kompass Pubblicità 8526 — 10100 Torino».

ANDORA mare vendesi taluni alloggi piccoli posizione ottima telefonare pomeriggio 700-296 - 761-618.

BORGHETTO affittasi alloggio vicino mare aprile maggio 30.000 mensile. Telefonare pomeriggio 616-575.

BORGHETTO (Loano) affittasi alloggio arredato, mesi successivi. Telefonare 397-011, 337-168.

CERCASI alloggetto ammobiliato stagione estiva collina torinese. Telefonare 256-907.

GEOM. cedo al mare vende alloggi mini. Tel. 20-21 658-054.

LOANO affittasi alloggio aprile agosto vicino mare. Telefoni 379-252, 597-005.

LOANO affittasi alloggio 2 camere cucina 5 posti letto, aprile maggio giugno. Tel. ore pasti 252-680.

LOANO Borghetto affittasi maggio successivi. Telefonare 275-411.

LOANO lungomare affittasi appartamento primavera estate 5 posti letto. Telefonare 599-588.

MEZZA montagna vicinanze Torino vendo villetta 5.300.000 cedendo. Telefonare 610-836.

OSPEDALETTI vendesi appartamento arredato fronte mare novanta mq composto ingresso grande salone camera possibilità altra camera cucina ripostiglio servizi cantina riscaldamento centrale ascensore. Telefonare ore pasti Torino 909-281.

PIETRALIGURE affittasi alloggio aprile maggio giugno luglio. Tel. 653-079.

SANREMO affittasi alloggetto aprile successivi. Telef. 695-685.

SANREMO affittasi da giugno alloggetto ammobiliato centrale. Telefonare 779-104 Torino.

SANREMO alloggetto nuovo ammobiliato vista mare affittasi annualmente. Telefonare 721-917.

VILLA Celle Ligure affittasi. Telefonare 641-750.

(8) Alberghi e Turismo

PENSIONE Ardoino Lasco, via Aurelia, 155 - aprile maggio lire 2000. Telefonare 868-367.

PIETRALIGURE, nuovo «Sorgiorno Isola», corso Italia 37. Tel. 67-069, fronte mare. Prezzi modicissimi, interpellateci.

PIETRALIGURE, «Pensione Nazionale» sul mare, trattoria mezzo, ogni confort. Telefonare 67-215.

SAN MICHELE casa di cura, Medica Hotel, Albenga. telef. 0182/51-494. Cure, soggiorno, convalescenza controllate. Gradite richieste informazioni.

SPOTORNO, Pensione ristorante Torre, telef. 745-340, ottimo trattamento, 500 metri dal mare, tranquillità, parcheggio, giardino, prezzi modici.

VARAZZE, nuovissimo «Piccolo Hotel», Telefonare 019/96327. Sale giochi bimbi 3200.

(9) Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparate diventerete frequentando alla San Scuola estetica moderna via Barbaroux 2 (piazza Castello) Torino. Telefono 533-551 corsi diurni serali, estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali, via Pomba 14 bis. Telefonare 547-532.

ALL'ISTITUTO Orsolla, via Cernaia 22 [illegible] corsi diurni e serali: paghe e contributi, stenografia, contabilità, meccanizzata, dattilografia, computisteria, calcolatori, ecc.

ALTA moda. Scuola superiore prof. Ida Biancolio, via Garibaldi 7, Torino, tel. 545-355. Corsi di specializzazione e personali taglio e confezione; tecla-modellista, disegno, figurino; stilista-figurinista, portamento, ginnastica, trucco, indossatrici. Lezioni straordinarie gratuite. Segreteria 9-12 e 15-21.

LUCIA Scuola serale e diurna specializzazione acconciature. Via Allioné 0.0 telefono 310-997.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Balsero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

(10) Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA, laureanda impartisce lezioni ragioneria, matematica, francese. Telefonare 770-020.

INGEGNERE impartisce lezioni materie scientifiche. Tel. 374-874.

INGLESE londinese insegnante impartisce lezione adulti bambini. Tel. 879-306 pasti.

INSEGNANTE dà ripetizioni a studenti medie-elementari. Tel. 854-652.

(11) Camere mobiliate Pensioni

AFFITTACAMERE elegante, confort, Porta Nuova. Rivolgersi portineria, corso Vittorio 57.

AFFITTANSI camera ammobiliata 1-2 letti impiegati seri. Piazza Sabotino telefono 376-001.

AFFITTO camera mobiliata due letti, Via Gioberti 24. Telefonare 537-481.

AMMOBILIATO camera tinello servizi affittasi. Telefonare 756-942.

INFERMIERA offre camera ammobiliata zona Ospedale Martinetto Corso Regina. Telefonare 345-535.

SANPAOLO affitto camera ammobiliata persona stabile seria referenziata. Telefonare 381-324.

ZONA Statuto pensione completa ambiente distinto uomini impiegati. Telefonare 489-642.

(12) Domande impiego

A.A.A. TRADUTTORE inglese eventuale francese, tedesco, millirecente disposto viaggiare, considererebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3132 — 10100 Torino».

ALTO livello incarichi personali, anche difficili, e viaggi, ricerche, sicure testi offresi indipendente, serietà, riservatezza. Telefonare ore ufficio 519-297.

ANALISTA tempi metodi e controllo costumi offresi ore libere per lumo cliente piccole industrie. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5185 — 10100 Torino».

ANZIANO offresi eventualmente incarichi ufficio comporti responsabilità trattative qualsiasi livello anche mezza giornata. Assicurasi presenza, dinamismo, iniziativa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8505 — 10100 Torino».

CAPO cantiere impresa stradale esperto bitumati movimenti terra impianti offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5154 — 10100 Torino».

CERCO seria ditta zona Grugliasco per mansioni contabilità e corrispondenza. Telefonare 272-191.

COMMESSA bella presenza, abile sarta, francese parlato, impiegherebbesi negozio abbigliamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8481 — 10100 Torino».

CONTABILE pensionato segretaria esperienza pratiche clienti offresi seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8478 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA, bella scrittura, cerca lavoro. Telefonare 616-355.

DICIOTTENNE offresi primo impiego stenodattilografa mill preferi Alessandra Vanna, via Valentino Carrera 125, Torino 10146.

DIPLOMATO referenziato offresi qualsiasi impiego lavoro. Telef. 570-449, ore pasti.

DIRIGENTE industriale esperto costruzione macchine utensili, attrezzi, introdotto grandi complessi, dirigenti massimo pensione, offresi attiva rivista collaborazione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3040 — 10100 Torino».

ESPERTO trattamenti termici acciai rapidi metallografo con esperienza in spettrografia e diploma ambisce cambio offresi ore libere. Tel. 726-527 dopo ore 18.

ESPERTO vendita parti ricambi auto pluriennale esperienza offresi scopo miglioramento condizione magazzino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8503 — 10100 Torino».

ESPERTO vendite 35enne offresi seria società per incarichi responsabilità scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3149 — 10100 Torino».

GEOMETRA neodiplomato militesente secondo impiego offresi. Tel. 744-901.

GEOMETRA pratico cantieri contabilità disegni calcoli offresi mezza giornata. Telefonare 500-204.

GEOMETRA sessantenne milite assolto offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3166 — 10100 Torino».

GEOMETRA 22enne offresi per impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3191 — 10100 Torino».

GEOMETRA 25enne, volenteroso, dinamico impiegherebbesi lavoro adeguato. Telefonare 777-467.

IMPIEGATA scuoladucne offresi lavori ufficio in genere zona Francia. Telefonare 795-522.

INSEGNANTE libero pomeriggio aiuto propria offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3156 — 10100 Torino».

INTERPRETE traduttrice esperienza linguistica USA public relations considera offerte Torino città. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3194 — 10100 Torino».

LAUREATO scienze economiche pensione industriale esperto organizzazione aziendale metodi cicli lavoro programmazione aziendale costi produzione budgets operativi economici finanziari contabilità generale offre collaborazione media azienda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3177 — 10100 Torino».

MAESTRA diciannovenne diplomata qualsiasi occupazione [illegible] e sabato pomeriggio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3171 — 10100 Torino».

OPERATRICE Audit pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 798-345.

OPERATORE meccanografico, pratico 360/20 - GE/115 nastri-dischi, conoscenza Assembler - RPG offresi. Telefonare 369-367.

PENSIONATA giovanile svelta libera offresi studio medico telefono contabilità anche mezza giornata. Tel. 337-926.

PERITO chimico et pratico solventatura offresi, libero subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8499 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico militesente esperienze officina ufficio disegno offresi. Scrivere Santoro, piazza Catena 9, Asti.

PERITO elettrotecnico offresi subito primo impiego, esperienza Mesvales. Telefonare 350-215.

PERITO elettronico, secondo impiego, pratica anche disegno circuiti elettronici e stampati. Telefono 694-947.

PERITO elettrotecnico 30enne esperienza assistenza tecnica, offresi a seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2062 — 10100 Torino».

PERITO industriale settoriale esperienze disegno e calcolo meccanico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5187 — 10100 Torino».

PERITO meccanico cerca primo impiego. Telef. 727-842.

PERITO meccanico militesente cerca adeguato primo o secondo impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8550 — 10100 Torino».

PERITO meccanico militesente, tendenze disegno, 1° impiego offresi. Telefonare 611-212.

PERITO meccanico ventiduenne, esperto settore elaborazione dati, offresi primo impiego. Telefonare 535-834.

PERITO meccanico ventisettenne, pluriennale esperienza manutenzione preventiva lubrificazione ricambi gestione impianti macchinario offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 12 — 10100 Torino».

PORTIERE albergo 27enne, presenza, referenziato, quattro lingue conosciute estero offresi subito a casa primo ordine. Umberto Saltadel, Fontanefreddo de Bolzano.

PROGRAMMATORE neodiplomato buone doti organizzative personale responsabile officina magazzino offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3159 — 10100 Torino».

RAGIONIERA esperta contabilità generale bilanci contenzioso fiscale, esperti aziendali libera lavoro ufficio seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3138 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 21enne impiegherebbesi, pratica ufficio 3 anni contabilità, fatturazione, corrispondenza. Tel. 771-607.

RAGIONIERE, patrimonio professionale livello superiore altamente qualificato. Decennale esperienza direttiva materie settore contabile amministrativo. Assoluta abilità. Contabilità generale, industriale completa. Stesura bilanci, tutti adempimenti societari, fiscali amministrativi, bilingue. Addestramento personale. Esaminerebbe adeguate proposte incremento importante industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8435 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 31enne inglese civile di guerra, libero subito, pratico di pubbliche relazioni contabilità, tributaria e conti con macchina propria al desidererebbe preferibilmente nella periferia di Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2065 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 30enne patentato diplomato scuola professionale tecnica esecutiva esaminerebbe scopo miglioramento serie proposte assunzione primaria compagnia disposto viaggiare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8328 — 10100 Torino».

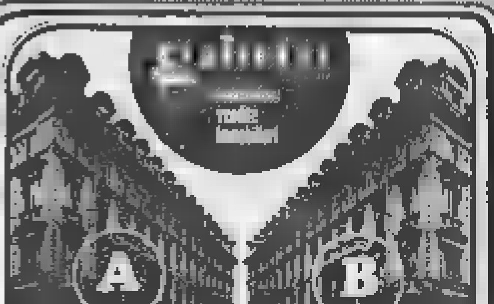
(Continua a pag. 18)

DA UN'IDEA DI GABETTI

LA "REALTA" DEL PREZZO

Un'idea attualissima ed estremamente favorevole tanto per chi vende come per chi acquista: da un lato infatti garantisce il «tutto venduto» ed in breve tempo, mentre dall'altro annulla ogni intento speculativo e calmierizza i prezzi.
In meno di una settimana l'idea si trasforma in realtà mettendovi di fronte a tutti i «fattori-convenienza» della

1 opto CASA
VIA TUNISI 118



Quale palazzo costa meno?

Il palazzo A costa molto meno perchè con l'unico proprietario abbiamo concordato una nuova operazione: noi ci impegnamo a vendere per suo conto tutto lo stabile in 25 giorni — proprio [illegible] una vendita in blocco — [illegible] bio otteniamo per voi prezzi eccezionali, prezzi [illegible] non trovano riscontro nelle normali valutazioni di mercato.

opto CASA

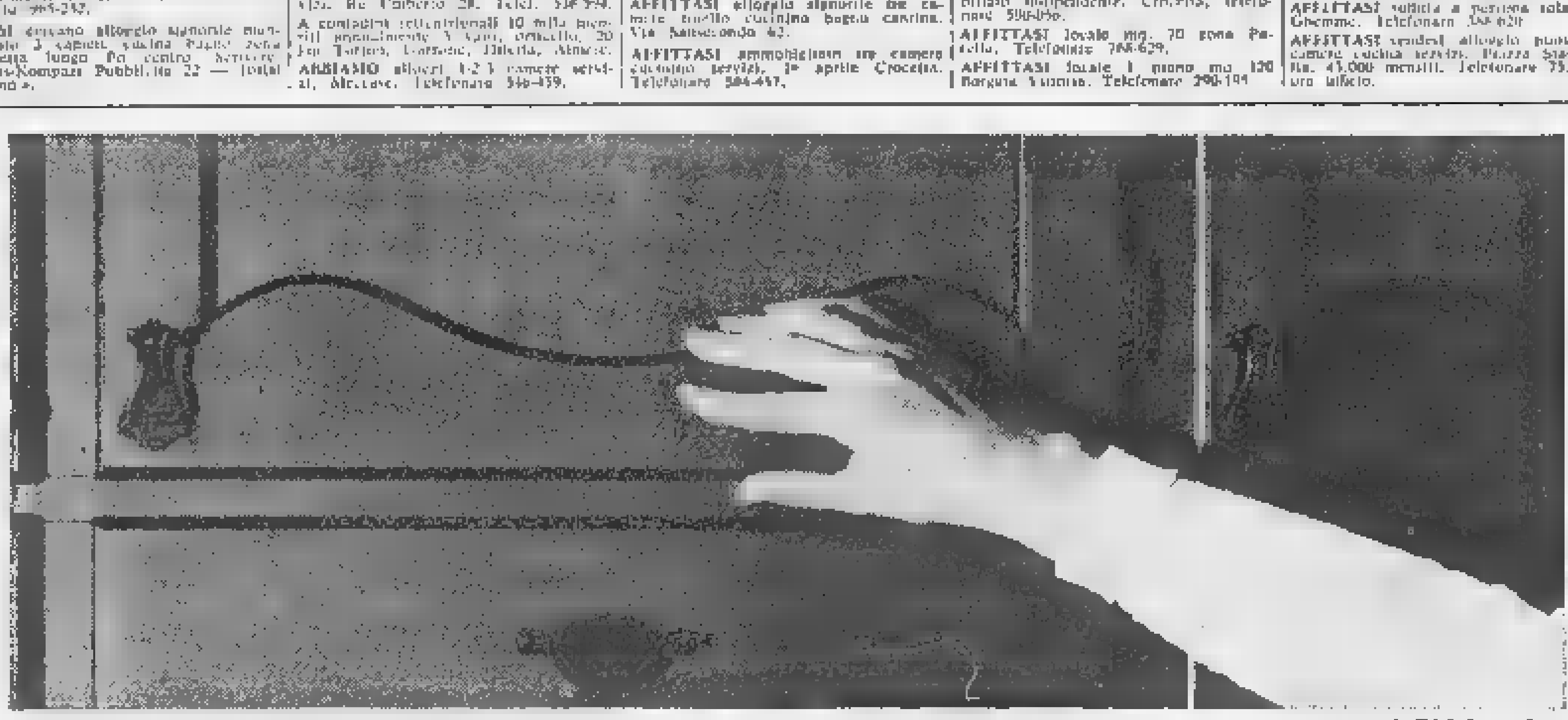
Iniziamo in grande stile la serie delle operazioni «OPTOCASA»: un intero stabile, suddiviso in quattro scale, nel cuore di una zona richiestissima per la comodità del gran numero di mercati, negozi, scuole e giardini, ma dove scarseggia l'offerta di appartamenti.
La costruzione è ben strutturata, dotata di tutti i comforts moderni (ascensore, riscaldamento centrale), ed il taglio degli appartamenti è vario, adatto a soddisfare ogni esigenza, anche di chi acquista per reddito, in quanto ottimamente affittati a canoni attuali.

LA GARANZIA DI UN INTERVENTO A TUTTO VOSTRO VANTAGGIO

Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, piano medio.	Ingresso, 2 camere, cucinotta indipendente, bagno, ripostiglio, piano medio.	Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio (maggiore per metratura), piano medio.	Ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, piano medio.
1.667.000.	1.970.000.	2.320.000.	3.240.000.
3.889.000 DILAZIONABILISSIMI.	4.594.000 DILAZIONABILISSIMI.	5.412.000 DILAZIONABILISSIMI.	7.560.000 DILAZIONABILISSIMI.

ANCHE IN PERMUTA. Il possedere già un appartamento non esclude la possibilità di un acquisto: una équipe di nostri tecnici è costantemente sul posto per consigliarVi circa il modo più conveniente per acquistare scontando il Vostro vecchio appartamento.

48 [illegible]... questo il tempo di vendita massimo dei nostri ultimi frazionamenti.
Dopo questo periodo la risposta «tutto venduto» ha scontentato tutti quelli, ed erano in tanti, che per attendere si sono esclusi da un grosso affare.



mod. Old America

per favore, toccatele

snaidero

CUCINE COMPONIBILI

Le cucine componibili Snaidero si scelgono toccandole con mano presso i centri di vendita Snaidero

Snaidero R. S.p.A. 33030 Majano - Udine

L'esempio del Friuli-Venezia Giulia

Una Regione "in pareggio,,

Al contrario delle altre a statuto speciale spende di gestione soltanto il 22,35 per cento del bilancio - Ha demandato vari compiti ai Comuni e alle Province

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 6 marzo.

La creazione delle Regioni a statuto ordinario è prossima. Tuttavia esistono ancora vaste zone d'ombra e incertezza sull'organizzazione dei nuovi enti e sui compiti che potranno svolgere, anche in rapporto ai mezzi finanziari che avranno a disposizione. Su questi temi è in atto da alcuni mesi un'appassionata ricerca attraverso convegni, dibattiti e incontri con la crescente partecipazione di studiosi, politici, operatori economici e sindacati. L'opinione pubblica avverte l'importanza dell'avvenimento. *La Stampa* ha cercato di recare un contributo con tavole rotonde, « supplementi » dedicati ai problemi di singole Regioni, dibattiti aperti a tutte le categorie.

In questo quadro appaiono interessanti le esperienze compiute dal Friuli-Venezia Giulia. La Regione è sorta nel maggio del 1964 (elezione del primo Consiglio) quando Sicilia, Valle d'Aosta, Sardegna e Trentino-Alto Adige avevano già l'autonomia da molti anni. I poteri assai ampi concessi alle prime quattro Regioni a statuto speciale avevano creato inconvenienti ai quali lo Stato ha cercato di porre rimedio limitando l'autonomia del Friuli - Venezia Giulia. Perciò si dice che il Friuli-Venezia Giulia rappresenta il tratto d'unione tra le Regioni a statuto speciale e quelle future a statuto ordinario.

Il personale

Le entrate per il Friuli-Venezia Giulia provengono da quote di tributi erariali riscossi *in loco* dallo Stato. La Regione non impone tasse ai cittadini. Il bilancio, che per l'anno in corso è di 50 miliardi, è stato sempre in pareggio. La Regione finora non ha contratto mutui. Il 77,65 per cento delle entrate regionali è destinato (cifre del bilancio preventivo del 1970) alle spese produttive sotto forma di investimenti di capitale, di contributi e sovvenzioni. Le spese di gestione ammontano al 22,35 per cento (10,77 per cento per il personale e 11,58 per cento di oneri generali). Sono incidenze basse rispetto ad altri esempi noti e persino rispetto alle previsioni che si fanno per le future Regioni a statuto ordinario.

L'organico del personale prevede 1500 posti, ma oggi gli impiegati ed i funzionari sono soltanto un migliaio: 400 sono *« passati in blocco »* dal ministero Agricoltura e Foreste; dei rimanenti 600 almeno 200 sono *«comandati»*, cioè sono stati chiesti in prestito allo Stato, alle Province ed ai Comuni.

Non è stata un'esperienza positiva, perché *« con il sistema dei "comandi" c'è il rischio di infarcire gli uffici della Regione di elementi mediocri, e, per evitare questo pericolo, sono state necessarie trattative a volte serratissime »*. L'ideale, si afferma, è *« il passaggio in blocco di interi uffici »*. L'assunzione di elementi di un certo livello *« è stata resa difficile dalla concorrenza delle industrie »*. Un esempio: *« L'ufficio urbanistica ha cominciato a funzionare soltanto dopo cinque anni »*.

La Regione ha decentrato parecchi compiti ai Comuni e alle Province: si calcola che il 15-20 per cento delle spese produttive siano *« delegate »* agli enti locali. Anche i controlli in materia tecnica, che in un primo tempo erano di competenza del Comitato regionale, sono stati decentrati a comitati costituiti presso quattro Province ed ulteriormente alleggeriti.

100 miliardi non spesi

Nonostante tutto ciò, la Regione, in cinque anni, ha accumulato 100 miliardi di *« residui »* che, in altre parole, sono somme stanziate e non ancora spese. Pur tenendo conto che una parte della cifra è legata agli *« stati di avanzamento »* di opere già in corso, si calcola che almeno 50 miliardi di *« residui »* siano dovuti al *« sistema »*. Dal *« desiderio »* espresso dal Comune o dalla Provincia all'inizio effettivo dell'opera passano, in media, due anni. La conclusione è in parte negativa. *« Esistono tempi tecnici e burocratici — osserva — che non possono essere ridotti in misura soddisfacente. L'autonomia, dunque, non sta tanto nella snellezza amministrativa quanto nella possibilità di spendere in proprio (come nel del Friuli-Venezia Giulia) 50 miliardi all'anno. Quest'autonomia consente di affrontare decine di problemi locali senza dover passare per Roma »*

Altro fatto di rilievo è che la Regione ha rivelato notevoli capacità di coordinamento politico ed economico. Il Friuli-Venezia Giulia era un banco di prova difficile: un milione 200 mila abitanti diversi zona a zona: con il Friuli *« incapsulato nella sua tradizione »* ed i triestini *« abbandonati a se stessi »*. *La nascita della Regione ha attenuato le lotte di campanile perché c'è forzatamente un coordinamento delle prospettive di sviluppo e le mediazioni avvengono all'interno degli organi regionali »*.

I rapporti con Roma

« I voli diretti con Roma — è stato detto — *servono per arrivare al mattino nella Capitale, farsi dire di no e tornare a casa in tempo per la cena »*. Sarà vero, ma è altrettanto vero che *« nelle trattative romane il peso della Regione Friuli-Venezia Giulia oggi è diverso da quando "andava giù" il singolo deputato di Udine o di Pordenone »*.

I rapporti burocratici con gli organi centrali sono definiti *« defatiganti »*. Per le leggi regionali si esige *« la conformità ai principi giuridici dell'ordinamento dello Stato »*, e ciò impedisce esperimenti nuovi. Parecchie leggi regionali (anche in misura notevolmente inferiore a quanto accade per la Sicilia) vengono *« rinviate all'assemblea »* dal Stato e altre sono impugnate, sempre dallo Stato, davanti alla Corte Costituzionale. Si consenta che il controllo di legittimità della Corte dei Conti sulle delibere regionali sia *« eccessivamente puntiglioso »*, per cui ci sono pratiche che *« vanno e vengono anche tre o quattro volte »*. Uffici regionali *« che lavorano solo per la Corte dei Conti »*.

Ancora problema di carattere generale che interessa le future Regioni a statuto ordinario. Il Friuli-Venezia Giulia ha poche competenze dirette; cerca, in prevalenza, di determinare gli indirizzi di sviluppo ed esegue direttamente soltanto i controlli che non è possibile delegare. La Regione non costruisce nulla in proprio, ma utilizza gli enti esistenti: istituti delle case popolari, enti ospedalieri, consorzi di sviluppo.

Sergio Devecchi

Ergas contro la Milo (per la figlia) a Milano

Milano. Sandra Milo a Palazzo di Giustizia ieri durante la deposizione (Telefoto Associated Press)

Dagli schiaffi al Tribunale

Milano, 6 marzo.

Sandra Milo e Moris Ergas ancora di fronte, dopo due anni: stamane, alla prima sezione del Tribunale di Milano, l'attrice e il procuratore di origine greca sono comparsi lui nella veste di accusatore e lei d'imputata, insieme con i giornalisti Anita Pensotti e Vittorio Buttafava rispettivamente redattrice e direttore del settimanale *Oggi*.

Sandra Milo, il cui vero nome è Elena Salvatrice Greco, è accusata di aver offeso la reputazione di Ergas per avere rilasciato un'intervista, apparsa su *Oggi* il 27 luglio 1967, in cui dichiarava fra l'altro: *« Poiché lui non voleva rinunciare a me e intendevo fare a meno di un figlio, stabilimmo un patto; io avrei avuto un bambino e lui mi avrebbe permesso di tenerlo con noi dandogli il suo nome... »*.

Sandra Milo, che è nata nel 1933 a Tunisi, ed era accompagnata questa mattina dal marito, Ottavio Lollis, ha detto di avere avuto un figlio dal marito e di essere in attesa di un secondo, che dovrebbe nascere fra quattro mesi. *« Signor presidente*, ha poi detto Milo ad una domanda del dott. Biotti, *alzi la voce, per favore »*. L'attrice ha poi spiegato di essere menomata all'udito, in conseguenza delle botte ricevute da Moris Ergas, secondo quanto ella ha dichiarato.

Sandra Milo ha poi detto di voler fare *« un quadro completo »* della sua situazione. L'attrice ha anche pianto, quando ha ricordato il suo primo matrimonio con il viareggino Casare Rodighiero, avvenuto nel 1948: allora lei aveva solo 15 anni. *« Subito dopo mi separai*, ha ricordato, *e venni a Milano dove cominciai a fare la fotomodella. Poi mi trasferii a Roma, cominciando la mia carriera di attrice. Nella capitale conobbi l'Ergas, ed il successo fu per me improvviso per entrambi »*. Quando nacque Deborah, la bambina venne denunciata come figlia del Rodighiero. Successivamente, però, il primo marito di Sandra Milo avviò le pratiche per il disconoscimento di paternità: fu allora che Moris Ergas adottò la bambina.

E' stata quindi la volta del giornalista, che ha detto d'avere ricevuto l'incarico del servizio direttamente dal direttore. La Milo le consegnò il memoriale che aveva scritto. Le stesse cose sono state ripetute anche dal direttore di *Oggi*. Ha parlato poi Moris Ergas che ha esordito dicendo: *« Anche recentemente avevo dato incarico al avvocato di giungere ad un accordo proprio per non dare pubblicità a questa squallida storia, ma senza successo »*.

g. m.

Scene di panico ieri in un rione di Eboli

Una cinquantina di scolari feriti nel crollo della tribuna d'un circo

Il più grave è un tredicenne che ha riportato la frattura d'un femore - L'incidente durante uno spettacolo per gli allievi delle elementari - Le famiglie, in ansia per la sorte dei propri figli, hanno bloccato le strade adiacenti al tendone, mettendo in difficoltà i veicoli dei soccorritori

(Nostro servizio particolare)
Eboli, 6 marzo.

Una tribunetta in legno del circo di Lidia Togni, che ha piantato le tende nel rione Molinello di Eboli, è crollata improvvisamente mentre si stava svolgendo uno spettacolo per i ragazzi delle scuole elementari. Trentun scolaretti, tutti dai sette ai tredici anni, sono rimasti feriti. Altri venti, contusi, sono stati medicati e rimandati subito alle loro case.

Il più grave dei ragazzi rimasti feriti è Vito D'Amato, di 13 anni, che ha riportato la frattura del femore. Sia il D'Amato gli altri scolaretti sono stati trasportati con autoambulanze e veicoli privati all'ospedale « Maria Santissima dell'Addolorata » di Eboli, dove i trentuno si trovano ricoverati. Tranne il tredicenne, gli altri sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

La direzione del circo aveva organizzato per oggi una rappresentazione dedicata agli scolari delle scuole elementari. Da una settimana erano stati venduti in classe i biglietti e il preside aveva preso accordi il personale del circo. Oggi, un centinaio di ragazzi, accompagnati dai rispettivi insegnanti, si è recato nel rione Molinello e ha preso posto sotto il tendone.

Si era a circa metà spettacolo quando la tribunetta in legno su cui si trovavano una trentina di persone (la maggior parte scolaretti) ha ceduto, sprofondando e travolgendo altri spettatori che si trovavano sulla « gradinata » a fianco e poco più sotto. Si subito levate urla e c'è stato un momento di panico.

Prima che riuscisse a riportare l'ordine, alcuni giovani sono stati travolti dai compagni che volevano uscire all'aperto. Il personale del circo è intervenuto per spiegare ai ragazzi che correvano alcun pericolo, mentre alcuni meccanici ispezionavano immediatamente i tiranti che reggono l'enorme telone per vedere se l'incidente aveva rotto qualche fune e messo in pericolo la stabilità di tutto il circo.

Il direttore dello spettacolo, al centro della pista, mediante un megafono (l'impianto elettrico era stato messo fuori uso) ha lanciato un appello. Purtroppo non tutti hanno seguito i consigli che venivano loro impartiti. Qualcuno ancora in preda a choc ha portato la notizia in città, alterandone senza volerlo, ma sotto l'impressione dell'accaduto, le dimensioni. Le famiglie che avevano i loro figli al circo hanno creduto che fosse accaduto un disastro e temendo per la sorte dei loro piccoli si sono precipitati nel rione Molinello.

Trecento persone si sono accalcate attorno al tendone e nelle vie adiacenti, creando una confusione enorme. La circolazione dei veicoli è rimasta bloccata. Anche le ambulanze e i mezzi delle forze dell'ordine sono stati ritardati nella loro opera. Il lacerante urlo delle sirene ha contribuito a creare maggior tensione. Ci sono volute prima che tutti si rendessero conto che non di vittime e che le proporzioni dell'incidente erano limitate. C'era gente che correva, invocando ad alta voce il nome del proprio bambino, mentre alcuni uomini sfuggiti al cordone dei carabinieri disposto attorno al tendone, sono entrati nella pista, dove la confusione non ha permesso loro di capire quello che realmente era accaduto.

Quando sono giunti rinforzi di carabinieri dalle località vicine, finalmente si è potuto riportare un po' di calma, mentre stati diramati comunicati rassicuranti dalle « gazzelle » e dalle « pantere » della polizia.

I genitori hanno poi potuto visitare i loro figli all'ospedale e rendersi così conto di persona che nessuno aveva pericolo di morte. Sulle cause dell'incidente sarà probabilmente aperta un'inchiesta. Per ora nulla è stato ancora deciso. Secondo i primi accertamenti il crollo della tribunetta sarebbe dovuto allo smottamento del terreno bagnato cui poggiavano i paletti di sostegno.

a. l.

A Valle Canneto in provincia di Frosinone

Sessanta ragazzi bloccati per la neve in una colonia

Sono alunni di un liceo salesiano di Roma - Gravi danni sul litorale per la mareggiata - Migliora la situazione nel Friuli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

(s. r.) Sessanta ragazzi del liceo salesiano del S. Cuore di Roma rimasti bloccati a causa della neve in una colonia montana a quota 1080 in località Valle Canneto vicino al comune di Sette Frati (provincia di Frosinone) non sono stati ancora raggiunti dalle pattuglie carabinieri di Sora e San Donato Valcomino.

I militari, sotto una violenta bufera, stanno cercando di aprirsi un varco sulla strada che conduce alla colonia montana gestita dai padri salesiani. I giovani che vi erano andati una decina di giorni fa sarebbero dovuti tornare a Roma ieri l'altro, ma la neve, che ha superato metro d'altezza, li ha bloccati.

Vento secco di tramontana e pioggia frammista a nevischio hanno riportato Roma e il Lazio pieno inverno. La temperatura è scesa valori non sconosciuti certo inconsueti per il mese di marzo. I danni provocati dall'ondata di maltempo sono scarsi in città, non sul litorale: qui, da un paio di giorni, il mare a forza otto-nove spazza le spiagge tirandosi dietro le attrezzature balneari degli stabilimenti. La navigazione leggera e le attività pescherecce sono ferme, tutte le imbarcazioni restano rifugiate nei porti con gli ormeggi rafforzati.

La via Aurelia, che corre parallela alla costa tirrenica, è invasa in qualche punto dal mare: stamane, all'altezza del 67° chilometro, poco prima di Civitavecchia, una ondata particolarmente violenta ha raggiunto la sede stradale investendo un'automobile di passaggio. Fortunatamente non ci sono stati feriti.

Trieste, 6 marzo.

Sul Friuli-Venezia Giulia le condizioni meteorologiche sono migliorate e la situazione grave disagio derivata dalle abbondanti nevicate, si va normalizzando. I mezzi dell'Anas continuano senza soste nel lavoro per riaprire strade, soprattutto nella Alta Carnia dove neve ha raggiunto un metro e mezzo di altezza. Un elicottero del «Comando truppe Carnia» si posato ieri sulla piazza del Municipio di frazione isolata di Prato Carnico, dove ha scaricato viveri.

Bari, 6 marzo.

(c) Si mantengono sempre incerte le condizioni meteorologiche in tutta la Puglia ed il Materano; neve e pioggia si alternano a brevi schiarite, mentre la temperatura costantemente su valori inferiori alle medie stagionali.

Il tempo che farà

Al Nord, cielo scarsamente nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle Venezie. Dal pomeriggio intensificazione della nuvolosità su Piemonte e Lombardia nevicate sui rilievi e probabili in pianura. Al Centro, Sud e sulle isole, nuvolosità cumuliforme anche intensa, con isolati rovesci o temporali, specialmente Sud. Nevicate ritenuti oltre i 600 metri. Temperatura: in diminuzione. Venti: da deboli a moderati. Mari: Mar di Sardegna, medio e basso Tirreno molto mossi o agitati, con moto ondoso in diminuzione; gli altri mari mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	0	9	Pescara	3	12
Trento	-1	8	L'Aquila	-2	1
Verona	-2	11	Roma	3	10
Trieste	8	7	Campobasso	0	4
Venezia	1	8	Bari	7	11
Milano	-3	8	Napoli	7	13
Torino	-2	10	Potenza	0	5
Cuneo	5	11	Catanzaro	7	12
Genova	10	14	R. Calabria	7	16
Bologna	0	5	Messina	9	14
Firenze	-1	7	Palermo	11	14
Pisa	2	10	Catania	4	17
Ancona	3	6	Alghero	7	9
Perugia	0	5	Cagliari	5	10

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	1	4
Londra	-1	4
Berlino	-1	2
Amsterdam	1	2
Bruxelles	0	4
Madrid	1	12
Mosca	-6	-1
Stoccolma	-3	5
New York	2	11
San Francisco	8	15
Los Angeles	-2	8
Miami	21	24
Tokio	-1	9

Si sposerà in carcere Donato Lopez il "bambino,, della banda Cavallero?

Sta scontando 12 anni e 7 mesi - Un'attrice innamorata gli ha dedicato una canzone - Una cameriera, che l'aveva conosciuto a Genova, continua a scrivergli

Lopez, il bandito-bambino

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 marzo.

Dopo conte-ergastolano Tebaldo Martinengo, anche un altro bandito potrebbe sposarsi in carcere: è Donato Lopez, il « gangster bambino » della banda capeggiata da Pietro Cavallero che sparò e uccise nelle di Milano nel tentativo di sottrarsi alla cattura dopo una rapina.

Due giovani donne, una cantante-attrice ed una cameriera, che vivono nel Milanese, hanno infatti dichiarato di essersi innamoratissime di Lopez e di pronte a sposarlo.

L'attrice - cantante, Gianna Benedetti di 20 anni, che abita con la famiglia a Limbiate, ha anche inciso una canzone dedicata a Lopez. Si intitola « Ci siamo spezzati le mani ». La giovane ha detto di essersi innamorata « gangster bambino » vedendo fotografia sui giornali, all'epoca della rapina.

Gianna Benedetti ha assistito a tutte le udienze del processo al termine del quale Lopez venne condannato a dodici anni e sette mesi di carcere.

Anche seconda « fidanzata » di Lopez, Antonietta Orecchia, pure lei di 20 anni, fu assidua nell'aula della Corte d'Assise, dove guardava con occhi innamorati il giovane bandito. L'Orecchia aveva già avuto modo di conoscere Lopez a Genova, in un locale notturno dove lei lavora come cameriera.

« Quando Donato ritornò a Genova — ha raccontato ora Antonietta — *continuammo a scriverci. Gli scrissi anche dopo la strage di Milano, perché avevo capito che lui non c'entrava, che era stato trascinato dal Cavallero.* sempre innamoratissima e sono pronta a sposarlo ».

g. m.

DUE+
è il mensile MONDADORI per i genitori che tramite esperti di ogni settore, dalla psicologia all'arredamento, risponde alle domande delle mamme, dei papà, dei figli, dei fidanzati.

In questo numero:

- A diciassette anni certe cose una ragazza dovrebbe saperle.
- Problemi della coppia: la gelosia.
- Bambini in gabbia? Il problema del "recinto" per i piccolissimi.
- Il tempo libero in casa: la domenica in famiglia.
- Bellezza: i problemi delle giovanissime.
- L'architetto propone i mobili componibili per la stanza dei bambini e risponde alle lettere dei lettori.
- I migliori specialisti rispondono ai quesiti medici dei lettori e delle lettrici.

- INSERTO CHIUSO: continua l'esame della sessualità infantile. La fase "edipica": quando il bambino si innamora dei genitori...

La rivista dei genitori
DUE+
DUE PIU' I NOSTRI FIGLI
ora in edicola
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ACQUISTASI O AFFITTASI

Fabbricato uso industriale coperti mq 3500-5000 Torino o zona cintu

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3113 — 10100 Torino.

donati

Carte da parati, rivestimenti in tessuto, paglie e legni orientali nelle nuovissime
COLLEZIONI "70"
dagli Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Germania, Portogallo, Giappone, Cina, Norvegia, Olanda, Danimarca, Italia.
UN MONDO SULLE PARETI

TORINO: via Lagrange 3, Tel. 542.236
c.so Tassoni 66, Tel. 746.048

S.M.

ANALISI

Lo sport e il razzismo

(Polemiche a Londra dopo le proteste contro i rugbisti sudafricani)

Londra, 6 marzo.

Che lo sport abbia spesso un peso non trascurabile nelle vicende politiche del mondo, è cosa risaputa: le vittorie del negro Jesse Owens all'Olimpiade di Berlino umiliarono pubblicamente il razzismo hitleriano e il Führer scappò indispettito dalla tribuna. In tempi più recenti una controversa partita di calcio ha scatenato la guerra fra El Salvador e Honduras; e l'altr'anno i cecoslovacchi hanno trovato qualche conforto all'invasione sovietica sconfiggendo la nazionale russa in una gara di *hockey*.

In circostanze che richiamano un poco alla mente l'episodio di Owens, lo sport si è ora affacciato sulla scena politica britannica, in Parlamento e fuori, al centro delle dispute fra laboristi e conservatori: e in maniera così rovente che a lunga scadenza potrebbe aver riflessi sulle elezioni e a più breve scadenza potrebbe costare il posto al ministro dell'Interno James Callaghan.

Il tema della polemica, sebbene presentato con sfumature diverse dalle due parti, è questo: può, moralmente, la democratica Inghilterra ospitare nei suoi stadi squadre di atleti del Sud Africa, composte di proposito solo di bianchi, rappresentanti un regime che predica ed applica l'*apartheid* e non dà accesso a sportivi stranieri ove siano di colore? E deve il governo di Wilson garantire che le competizioni non siano turbate da clamorose proteste antirazziste?

Nelle scorse settimane una squadra di *rugby* del club «Springboks» di Johannesburg, su invito di sodalizi inglesi, disputò una serie di incontri nel Regno Unito: ogni partita fu ritardata, e interrotta per lunghi intervalli, da fitti gruppi di manifestanti contro l'*apartheid*, lo *slogan* dei quali era, in rima: «*Paint them black and send them back*», «di nero verniciateli e a casa rimandateli». Molti giovani militanti balzarono entro i campi da gioco, vi si sedettero fino a che non li trascinarono via e anche si incatenarono ai pali delle «porte».

Il pubblico dei cosiddetti «tifosi», politicamente apatico qui come altrove, è sempre pago dei *circenses*, non gradiva queste interferenze nei suoi svaghi. E, fiutando il vento e scoprendovi la certezza di guadagnarsi vaste simpatie popolari, finita la contrastata *tournée*, i massimi *leaders* del partito conservatore andarono a congratularsi con gli «Springboks» «*per la ferma pazienza con cui avevano sopportato le provocazioni d'una minoranza intollerante*» e perfino presentarono una mozione di igual tono ai Comuni.

I conservatori non amano esser tacciati di razzisti, anche se qualche loro esponente non fa mistero della sua avversione ai *coloureds*, e affermano di condannare l'*apartheid*. Però, spiegano, il Sud Africa è uno Stato indipendente e come tale va rispettato. Gli atleti bianchi che vengono di laggiù debbono beneficiare dei riguardi e delle attenzioni d'ogni civile ospitalità. Le dimostrazioni d'altronde non serviranno a intaccare il regime di segregazione di Città del Capo. Debbono anzi esser impedite con mano ferma. Nelle gare con i sudafricani, ha scritto il *Daily Telegraph*, «non sono più in gioco l'apartheid e il razzismo, ma il diritto democratico della maggioranza del pubblico inglese ad una attività lecita, nella garanzia che una minoranza tumultuosa non può dettar legge...».

I *tories* insomma, divenuti curiosamente paladini dei principi democratici sullo sfondo del Sud Africa, paiono aver adottato quella che Ernesto Rossi chiamava la «*tecnica dello spostamento del bersaglio mentre il proiettile è in volo*» e sono riusciti a mettere in difficoltà i laburisti, il governo, e il ministro dell'Interno Callaghan in particolare. Questi preferirebbero che le squadre sudafricane segregazioniste se ne stessero in patria, ma non possono impedirne ufficialmente la venuta, ché sarebbe provvedimento impopolare e illecito: a invitarle sono sempre potenti *clubs* privati i quali in clima di libertà han diritto di regolarsi come credono. Ma per ragioni identiche, ha annunciato Callaghan, in democrazia i dimostranti hanno diritto di dimostrare: purché non ricorrano alla violenza. Dunque, quale capo della polizia, egli si adopererà affinché possano svolgersi seriamente insieme e gare sportive e manifestazioni di protesta.

Carlo Cavicchioli

Urla e contumelie ai Comuni

I piani inglesi sulla difesa approvati con soli 21 voti

La sinistra laborista si è ribellata a Wilson - I conservatori chiedono le dimissioni del ministro Healey - Un deputato della maggioranza li definisce «branco di ubriachi»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 marzo.

Il dibattito sulla Difesa alla Camera dei Comuni ha avuto la notte scorsa una conclusione doppiamente clamorosa. La politica del governo in campo militare è stata approvata con un margine di soli ventun voti: 251 sì contro 230 no. Ciò la sinistra laborista si è ribellata in una misura senza precedenti alla disciplina di partito: trentacinque deputati si sono astenuti, e ad essi si è aggiunto, sembra per errore, l'ex ministro degli Esteri George Brown. In teoria la maggioranza dei laboristi sugli altri partiti è di sessantaquattro voti. A provocare la ribellione è stato soprattutto l'avallo che il «libro bianco» sulla Difesa dà all'uso iniziale delle armi nucleari da parte della Nato in caso attacco dall'Est.

Ma l'esito sorprendente della votazione, che ha indotto i conservatori a invitare il ministro della Difesa a dimettersi all'istante, è stato solo un capitolo di una seduta senza precedenti nella storia di Westminster. Mai s'era stato in quest'aula una tale mancanza di reciproco rispetto fra gli onorevoli gentlemen rappresentanti del popolo di Sua Maestà: mai si eran levate tante grida, con la «lealle opposizione di Sua Maestà» che mostrava i pugni alla rispettabile maggioranza», e quasi scendeva a battaglia «con armi convenzionali» incuranti degli appelli del presidente il quale ripetera ritmicamente: «Non infangate la madre dei Parlamenti».

Ad inacerare le mischie erano stati i conservatori. Mentre il ministro della Difesa Healey concludeva il discorso che poneva termine al dibattito e ribadiva che la politica suggerita dall'opposizione comporterebbe il ritorno al servizio militare obbligatorio, essi cominciarono a urlare facciando l'oratore di menzogna: e le ultime battute del discorso si perdevano nel chiasso.

A questo punto si alzava il deputato laborista Wellbeloved l'uomo che significa «benamato» e si lamentava col «Leader of the House» Fred Peart di non aver potuto udire le argomentazioni finali di Healey a causa «del comportamento da ubriachi tenuto dai conservatori». Spostando il tema della giornata dai problemi della difesa a quelli dell'alcoolismo, Wellbeloved chiedeva al presidente di ordinare che d'ora in poi i bar del Parlamento siano chiusi almeno due ore prima dell'inizio dei dibattiti.

Il chiasso dell'opposizione, incalzato il deputato, era un deliberato tentativo di impedire la libertà di parola nella madre dei Parlamenti: «I laboristi ne hanno abbastanza di queste scene da ubriachi». Mentre il presidente ascoltava incerto la filippica, il leader conservatore, uomo atletico e di voce possente, balzava in piedi, imitato dai seguaci: intendeva il collega laborista affermare che nell'aula davvero vi erano ubriachi? Ed era ammissibile che si assumesse lui un simile accertamento, mettendo in luce l'incapacità del presidente a far fronte ai suoi compiti? Perché, se qualcuno era ubriaco, era compito di Peart occuparsene.

Il presidente invitava Wellbeloved a ritirare le frasi pronunciate. Ma un altro laborista rincarava dove suggerendo che nell'aula si portassero i «breathalizers» con cui la polizia esamina la percentuale di alcool nell'alito degli automobilisti. Il clamore esplodeva di nuovo incontrollato da ogni parte e per un poco s'è temuto che davvero scoppiasse un pugilato. Finalmente, ribadendo che il buon nome e il prestigio di Westminster erano in causa il Leader of the House e lo speaker inducevano Wellbeloved a ritrattare, minacciando altrimenti espellerlo dall'aula.

Wellbeloved, pur tra qualche indugio, dichiarava annullate dalle sue affermazioni «qualsiasi implicazione che la Camera dei Comuni fosse luogo di bisbocce». I conservatori comunque si aspettano ancora da lui un atto ufficiale di scuse.

c. c.

Suez. Tra le macerie dopo un bombardamento (Tel. U.P.I.)

Il ministro inglese Healey

Violento attacco di "Neues Deutschland,,

In pericolo il "vertice,, fra Willy Brandt e Stoph

Il Cancelliere vuole fermarsi a Berlino Ovest dopo gli incontri; Pankow si oppone - Brandt alla tv invita la Germania Est a «ripensarci»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 marzo.

Il governo di Bonn «non esclude» che il programmato «vertice intertedesco» — l'incontro tra il Cancelliere Willy Brandt e il primo ministro della «DDR», Willi Stoph — possa non avvenire. Lo ha detto stasera alla radio di Amburgo il segretario di Stato all'Informazione, Conrad Ahlers, al termine di una riunione del direttivo socialdemocratico, presieduta dallo stesso Brandt, durante la quale era stato fatto il punto sui colloqui tecnici preliminari, in corso a Berlino Est, tra delegazioni governative delle due Germanie.

Secondo Conrad Ahlers, gli attacchi contro Bonn lanciati oggi dal quotidiano del partito comunista della Germania Orientale, *Neues Deutschland*, incideranno sul quarto *round* dei colloqui tecnici, fissato per lunedì, e obbligano a «*considerare con un certo scetticismo lo sviluppo degli avvenimenti*».

Ahlers ha lasciato intendere che è possibile un fallimento dei colloqui preparatori per il «vertice», per colpa della Germania comunista. «*Da parte nostra è tutto chiaro* — ha detto — *siamo pronti a riprendere il dialogo, se nel frattempo, durante il fine settimana, non si presenta qualche imprevisto*». Il punto ora in discussione, sul quale Bonn e Pankow non riescono a mettersi d'accordo, è quello dell'itinerario che il cancelliere Brandt dovrebbe seguire per recarsi a Berlino Est e per rientrare a Bonn.

Per l'andata, scartata l'idea volo a Berlino Ovest oppure a Berlino Est, le due delegazioni hanno deciso che Willy Brandt arriverà su un treno speciale, che non si fermerà a Berlino Ovest. «*Una specie di vagone piombato, come quello che nel 1917 portò Lenin dalla Svizzera alla Russia*», ha commentato la radio. Per il ritorno, la Germania comunista pretende la medesima formalità.

Brandt, invece, che è cittadino di Berlino occidentale, vuole rientrare attraverso il settore britannico. E ciò per due ragioni: per ribadire il diritto della presenza della Germania federale nella parte libera dell'ex capitale, e per tenere una conferenza-stampa ai rappresentanti dei giornali di tutto il mondo. Sarebbe disposto — si dice — a rientrare col «vagone piombato», soltanto a condizione che la DDR metta a disposizione una sala per una conferenza-stampa e conceda assoluta libertà di informazione e di comunicazione a tutti i giornalisti, senza discriminazione alcuna.

Stamane *Neues Deutschland*, il giornale del partito comunista di Pankow, ha accusato Bonn di aver dato pubblicità al contenuto dei colloqui tecnici, violando così ciò un preciso accordo. Il giornale rileva che nella Germania occidentale si è scatenata contro la Germania comunista una campagna «basata sull'odio». «*Brandt* — scrive il giornale della DDR — *ha chiesto di andare "dimostrativamente" a Berlino Ovest. Nessun uomo politico serio può accettare un passo del genere, contrario al diritto internazionale*».

Il Cancelliere Brandt in persona ha preso stasera posizione sulle pretese della Germania comunista. Alla tv ha detto che il suo colloquio con Berlino Est «*deve avvenire senza condizioni preliminari*», che Bonn «*non può accettare*» quelle poste da Pankov (circa l'itinerario da seguire) e di sperare che la Germania comunista «*ci ripensi*» prima della ripresa dei colloqui tecnici fissati per lunedì.

Il portavoce del governo, Ahlers, dal canto suo, ha detto che è «*grottesco, addirittura assurdo*» che il governo della Germania comunista inviti Brandt e pretenda di prescrivergli l'itinerario del viaggio.

Tito Sansa

Bahr incontra Gromyko «Colloquio interessante»

Mosca, 6 marzo.

I colloqui tra Germania Occidentale e Urss in vista della stipulazione di un trattato di non aggressione sono proseguiti oggi a Mosca con un incontro tra l'inviato speciale del cancelliere Brandt, Egon Bahr, e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko.

Il colloquio tra Bahr e Gromyko è durato circa due ore. Interrogato dai giornalisti, l'inviato tedesco-occidentale ha detto: «*Quando due persone si parlano, significa andare avanti. Se ciò costituisca un vero progresso, questo non lo so ancora*». Bahr ha aggiunto che il colloquio è stato «*veramente interessante, comunque molto più interessante di quanto vi possa dire*».

(Ansa - UPI)

Massicce incursioni nella zona del Canale

Jets di Israele a 40 km da Porto Said Due Mig abbattuti, distrutto un radar

Bombardati per un'ora e mezzo impianti e postazioni d'artiglieria dopo un lungo duello aereo

Tel Aviv, 6 marzo.

Due *Mig-21* egiziani sono stati abbattuti caccia israeliani in uno scontro aereo avvenuto sul territorio egiziano, a circa 30 km ad ovest del Canale di Suez.

Il duello, che secondo un portavoce comando israeliano ha visto impegnati due caccia da ricognizione israeliani ed un certo numero di aerei egiziani, si è svolto nel primo pomeriggio.

I piloti dei due caccia egiziani abbattuti sono stati visti lanciarsi con il paracadute dall'abitacolo degli aerei.

Saigono così a 74 i caccia da combattimento egiziani abbattuti dalla guerra dei sei giorni ad oggi contro gli undici velivoli persi, nello stesso periodo, dall'aviazione di Tel Aviv.

In mattinata caccia israeliani, sorvolato il Canale di Suez, avevano attaccato una stazione *radar* egiziana situata nel delta del Nilo a circa 40 km ad ovest di Porto Said, ed a soli 100 km a nord Cairo. Tutti gli aerei erano rientrati indenni alla base. Successivamente è seguita un'altra azione: aerei israeliani hanno attaccato postazioni di artiglieria egiziana situate nei settori meridionale e centrale del Canale di Suez. L'attacco si è protratto per circa un'ora e mezzo.

Guerriglieri arabi hanno provocato un nuovo incidente lungo la frontiera fra Israele e il Libano. Il comando militare riferito che sabotatori arabi hanno ucciso un soldato israeliano e ne hanno feriti altri due e hanno aperto il fuoco un civile.

(A. P.)

Tel Aviv denuncia l'anti-sionismo in Urss

Gli ebrei russi costretti ad «autocritiche tipo staliniano»

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 6 marzo.

In una dichiarazione al Parlamento, il ministro degli Esteri, Abba Eban ha violentemente criticato «*la campagna anti-israeliana ed antisionista che imperversa attualmente nell'Unione Sovietica*». Secondo Abba Eban questa campagna ha dei punti in comune con le «*pratiche dell'Inquisizione nei giorni peggiori*» e con le «*autocritiche dei processi staliniani*», poiché è con «*l'intimidazione e la pressione che si costringono gli ebrei dell'Urss a firmare dichiarazioni contro Israele e contro il sionismo*».

Mai fino ad oggi il governo Gerusalemme aveva con altrettanta forza stigmatizzato la politica sovietica nei confronti degli ebrei russi. In effetti, è in questo senso che vengono interpretati gli sviluppi recenti della campagna: tutti sembrano concordi nell'affermare che, attraverso Israele, è l'ebreo dell'Urss in generale, l'ebreo che ha velleità d'emigrare ad essere preso di mira. Così pure nel fatto che i dirigenti del Cremlino abbiano organizzato una conferenza-stampa — di cui si sottolinea qui la rarità e quindi l'aspetto d'avvenimento speciale — «*per fare dire che gli ebrei che nell'Unione Sovietica esiste alcun problema ebraico*», si ravvisa l'indizio d'un irrigidimento. Gli ebrei dell'Urss, questi «ostaggi», come li definisce l'organo del *Mapam*, partito socialista di sinistra, *Al-Hamishmar*, non saranno soltanto sorvegliati più severamente, ma anche il loro «devianismo sionista» verrà represso con rigore assai maggiore.

Vedremo fra poco propagarsi nell'Urss un anti-sionismo di tipo polacco? Le opinioni sono divise. Certuni pensano che l'attuale campagna sia unicamente destinata a far credere all'estero che le affermazioni d'Israele sulla situazione degli ebrei sovietici siano propaganda calunniosa. Costoro, quindi, non si commuovono. Altri, pur ammettendo che la campagna sia rivolta in primo luogo all'estero, sostengono che le vere intenzioni del Cremlino sono di provocare nel mondo occidentale un'atmosfera che farebbe accettare eventuali espressioni anti-sioniste. Altri infine sostengono, ed è questa una delle tesi più diffuse, che l'unico scopo d'una simile campagna sia quello di giustificare nuove forniture d'armi, più massicce delle precedenti, ai paesi arabi.

Franco Martini

I guerriglieri smentiscono ogni ritiro dal Libano

Beirut, 6 marzo.

Le organizzazioni palestinesi a Beirut hanno dichiarato di ignorare la notizia, annunciata ieri da fonte libanese, secondo la quale i guerriglieri palestinesi installati nella zona sud del Libano hanno ricevuto l'istruzione di cessare ogni operazione in questa regione.

Secondo questa fonte libanese, una parte dei «commandos» dovevano essere ritirati dalle regioni di frontiera libanesi.

Le autorità libanesi hanno oggi smentito le notizie pubblicate all'estero secondo cui le truppe israeliane ieri sera avrebbero attraversato il confine per attaccare un villaggio di frontiera del Libano.

(Ansa - Afp - Ap)

Primo passo a Bruxelles verso l'ampliamento dell'Europa

I ministri degli Esteri del Mec discutono l'ammissione inglese e l'integrazione politica

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 6 marzo.

I ministri degli Esteri dei sei paesi del Mec — l'Italia era rappresentata dal sottosegretario Pedini — hanno affrontato in concreto oggi per la prima volta a Bruxelles il problema di realizzare progressi nel campo della unificazione politica europea. E' un compito che è stato assegnato loro dai Capi di Stato durante la conferenza dell'Aia del dicembre scorso. Potrebbe essere l'avvio alla creazione di un'unione politica europea, estesa — sempre i negoziati per l'ammissione saranno conclusi — anche alla Gran Bretagna e agli altri Paesi candidati.

Manifestando notevole ottimismo, il sottosegretario Pedini ha dichiarato al termine della riunione: «*Se dieci anni fa, per esigenze di carattere economico si disegnò il progetto per una Comunità economica, oggi il terreno è fertile per gettare le basi d'una costruzione politica, per rispondere alle esigenze internazionali cui l'Europa dovrà far fronte*». Si sa che i Sei — riuniti nel castello di Val-duchesse, alla periferia di Bruxelles — hanno esaminato le grandi linee del problema; che qualche Paese ha esposto le proprie idee sulla struttura che dovrebbe avere questa futura Comunità politica; e che è stato dato incarico a una commissione speciale di preparare le decisioni, che saranno prese nel corso di una riunione intergovernativa in programma alla fine di maggio, a Roma.

L'Italia aveva proposto la creazione di un segretariato politico, ma l'iniziativa è stata respinta tanto dalla Germania che dalla Francia. Il rappresentante di Parigi avrebbe sostenuto che, dovendo ricorrere a un organo di consultazione politica, si può eventualmente far ricorso all'Ueo, che già esiste, e del quale fa parte anche la Gran Bretagna.

Alcuni temi relativi all'unificazione politica europea saranno discussi in seno al consiglio dei Mec ora ch altri il problema del rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo), altri invece saranno esaminati tra i rappresentanti dei governi.

La riunione di oggi, anche se il comunicato ufficiale pubblicato a Bruxelles è avaro di particolari, è ritenuta dagli osservatori un importante passo avanti verso l'integrazione europea.

Gli stessi ministri, riuniti in Consiglio, hanno poi riesaminato i «dossiers» preparati dalla commissione in previsione dell'inizio delle trattative con Londra. Inoltre hanno approvato formalmente le decisioni prese in dicembre sul finanziamento agricolo e sul Parlamento europeo. Il rappresentante italiano ha depositato una riserva sul sistema di finanziamento, chiedendo al Consiglio di voler risolvere al più presto i problemi relativi al Mercato comune del vino, che sono, in parte, ancora insoluti.

Sandro Doglio

La più pesante eredità gollista

La Francia ha firmato il patto anti-H entrato in vigore ieri

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 marzo.

Le cerimonie con le quali a Washington, a Mosca e a Londra, gli strumenti di ratifica del trattato di non proliferazione delle armi nucleari sono stati depositati rispettivamente da Nixon, Kossighin e Wilson, vengono commentate con un certo imbarazzo a Parigi, dove l'assenza della Francia da quell'iniziativa di pace è sentita come una delle eredità più pesanti della successione gollista. L'imbarazzo è tanto maggiore in questo momento in cui la diplomazia francese cerca di svincolarsi dall'isolamento nazionalista accettando l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità europea e aprendo le proprie frontiere agli investimenti produttivi esteri.

Novantadue paesi hanno firmato il trattato di Mosca, quarantasette dei quali lo hanno già ratificato e, se poteva soddisfare l'alterigia del generale De Gaulle trovarsi solo con la Cina Popolare di fronte a questa decisione internazionale quasi unanime, il mantenimento della sua politica non facilita la politica estera di Georges Pompidou ispirata a un pragmatismo realistico più che a prese di posizioni intransigenti.

Dopo il viaggio del Presidente della Repubblica negli Stati Uniti, si parla con una certa insistenza della eventualità che la Francia partecipi alla conferenza di Ginevra per il disarmo, dalla quale il Generale l'aveva sempre tenuta assente difficile, però vedere che i due problemi sono complementari accogliendo «con profonda soddisfazione» l'entrata in vigore del trattato di Mosca avvenuta, secondo l'articolo 9, con la ratifica dei tre Grandi e di altre quaranta altri Stati. Ebbene, ha affermato che si tratta della prima tappa sulla via del disarmo.

Certo, non proliferazione e una cosa disarmo un'altra. I giornali parigini non mancano di insistervi per giustificare qualche imbarazzo la secessione francese. «*Il trattato* — scrive "Le Monde" — «*di portata così limitata in materia di disarmo ed introduce una tale discriminazione tra le potenze, che la sua durata rischierebbe di essere precaria se non si rimediasse a questi difetti nei prossimi anni*».

Lo stesso giornale ricordava che «*l'entrata in vigore del trattato che corona molti anni di sforzi e di trattative ardue, costituisce un primo successo della cooperazione internazionale in vista di limitare la minaccia di distruzione che le armi nucleari fanno pesare sull'umanità*».

a. v.

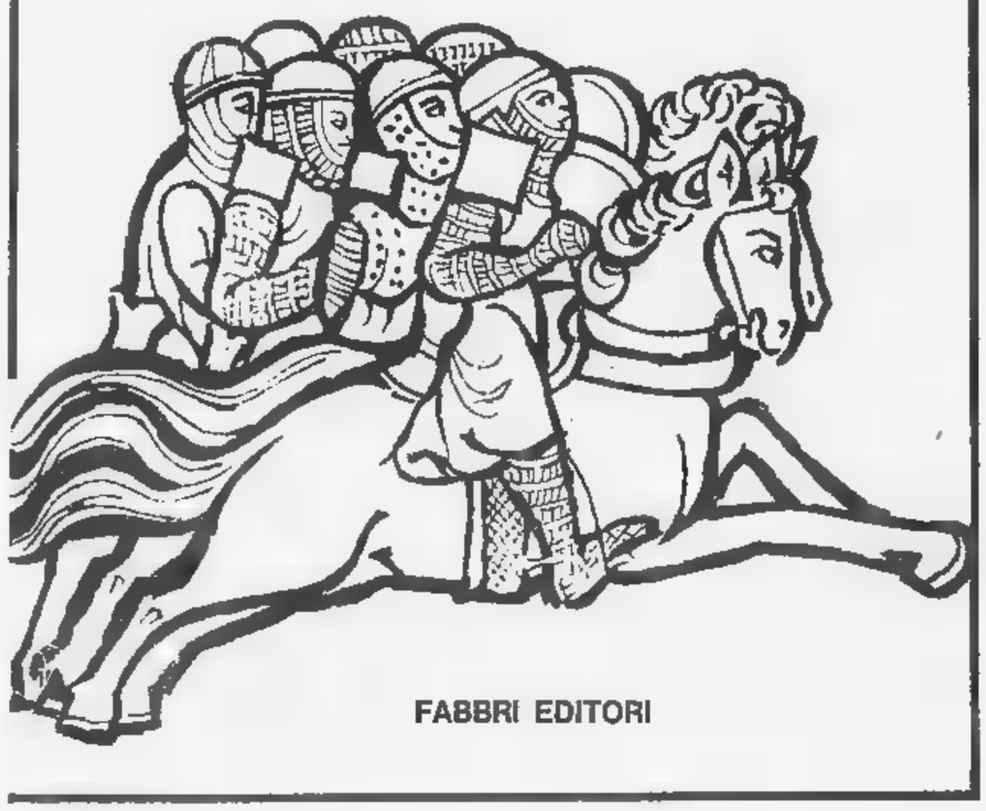
un cammino di ventimila anni

STORIA UNIVERSALE ILLUSTRATA

La lunga e affascinante via della civiltà:
dalla preistoria alle prime civiltà mediterranee
alle grandi rivoluzioni moderne,
nascere del capitalismo e dell'imperialismo,
all'affermarsi del fascismo e regimi proletari.

16 volumi elegantemente rilegati
e splendidamente illustrati
con migliaia di grandi fotografie a colori.

Un volume al mese in libreria in edicola
L. 1500



FABBRI EDITORI

Intervista con il sottosegretario per l'emigrazione

I nostri operai in Svizzera

« Il problema più importante — dichiara il sen. Coppo — è l'integrazione sociale dei lavoratori. Ogni emigrato deve poter partecipare alla vita associativa, culturale, scolastica del paese che li ospita. Occorrono asili, scuole, ospedali. L'Italia è disposta ad accettare i limiti all'emigrazione; ma è indispensabile che la Svizzera crei le strutture necessarie ai nostri connazionali. Credo che Berna abbia compreso la situazione »

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 6 marzo.

Gli articoli pubblicati da *La Stampa* sul problema dei nostri lavoratori in Svizzera, e soprattutto la « tavola rotonda » organizzata a Berna un mese fa, hanno fatto arrivare alla nostra redazione molte lettere che testimoniano i sacrifici, le difficoltà, le aspirazioni dei nostri connazionali emigrati nella vicina Confederazione.

Per rispondere indirettamente alle loro domande e per fare il punto della situazione anche da un'angolazione politica, ci è sembrato opportuno concludere la nostra inchiesta con un'intervista al sottosegretario agli Esteri per i problemi dell'emigrazione, senatore Dionigi Coppo, al quale abbiamo rivolto innanzi tutto alcune domande sul problema che l'inchiesta, la « tavola rotonda », le corrispondenze hanno dimostrato essere il più scottante: quello dell'« integrazione ».

D. — Signor sottosegretario, c'è chi è favorevole all'integrazione fino ad auspicare che il numero, per la bassissimo, dei nostri connazionali che assumono la cittadinanza svizzera aumenti notevolmente; e chi invece, proprio per paura di una emorragia, considera la sola parola « integrazione » una certa diffidenza. Qual è in proposito l'orientamento del governo e quello suo personale?

R. — *Mettiamo subito le cose in chiaro. L'integrazione è una cosa, il cambiamento di cittadinanza è un'altra. Quello della cittadinanza è un problema di scelta personale. Ritengo che tutti i governi dovrebbero attenuare al massimo i limiti giuridici e burocratici che tendono a rendere difficile o ad impedire il cambiamento di cittadinanza. Se davvero vogliamo andare verso l'Europa unita, non basta la libera circolazione, dovremo fare tutti qualcosa di più. In proposito c'è un vecchio progetto, il « cittadinanza operativa », far sì che l'individuo possa di volta in volta tutti i diritti e tutti i doveri del Paese in cui lavora, sempre che, beninteso, si fermi per un certo tempo. E riassuma automaticamente la cittadinanza d'origine al momento del suo rientro in patria. E' solo una delle tante soluzioni progettate. In ogni modo una cosa è certa: oggi non è più possibile discettare sul concetto di cittadinanza col metro di una volta.*

Senza barriere

D. — In attesa che venga risolto questo problema « a tempi lunghi », resta il fatto che i nostri lavoratori all'estero, che vogliono e non possono assumere la cittadinanza del paese che li ospita, aspirano ad abbattere le barriere che li isolano. Che fare in questo senso?

R. — *Questo è il problema più importante, quello della « integrazione sociale ». Per integrazione sociale, concetto da non confondersi con quello di assimilazione, intendo l'inserimento dell'emigrato nella nuova realtà che lo circonda. Ogni italiano che lavora all'estero deve poter partecipare alla vita associativa, culturale, sindacale, scolastica, sportiva del paese ospite, senza barriere che lo rinchiudano in una specie di « ghetto ». In questo senso la condotta dei paesi verso i quali si rivolge la nostra emigrazione, nel caso specifico della Svizzera, talora ha lasciato a desiderare; ma anche noi come italiani abbiamo qualche responsabilità perché in passato abbiamo spesso seguito una politica di chiusura, di difesa ad oltranza dei valori nazionali. Intendiamoci, è doveroso difenderli, questi valori; ma chi va all'estero deve aprirsi al mondo in cui vive. Anche Paolo VI nell'ultima recente pastorale sugli emigranti ha affermato che bisogna favorire la collaborazione fra le comunità, ha parlato dei nostri lavoratori all'estero come di « un ponte fra gruppi etnici diversi ».*

D. — Perfettamente d'accordo in linea teorica, ma in pratica la Svizzera ha le scuole, gli ospedali, gli asili, in una parola tutte le strutture necessarie per permettere l'integrazione sociale di un milione di stranieri, di settecentomila italiani? Durante la « tavola rotonda » di Berna gli stessi svizzeri hanno ammesso di averle, di aver peccato di imprevidenza.

R. — *Questo è il punto. E' chiaro che oggi come oggi queste strutture non esistono, ma ho l'impressione che il governo svizzero si sia reso conto del problema. Berna da un lato si accinge a varare misure che limitino l'ulteriore afflusso di lavoratori stranieri in modo che le attuali proporzioni non cambino; dall'altro però mi sembra abbia capito che la Svizzera non potrà mai più tornare ad essere un paese di quattro milioni e mezzo di abitanti; ormai il milione di lavoratori stranieri deve considerarsi un dato acquisito, irreversibile. Se la mia impressione è esatta, le conseguenze sono automatiche: la Svizzera, per il suo stesso interesse, dovrà adottare una politica di integrazione, costruire cioè a poco a poco tutte le strutture necessarie — case, scuole, ospedali ecc. — per adeguarsi alla sua nuova situazione. Noi italiani siamo disposti ad accettare la nuova linea del governo elvetico a condizione che venga attuata in entrambi i suoi aspetti: comprensibili i limiti all'immigrazione, ma indispensabili i presupposti strutturali all'integrazione sociale.*

Scuole italiane?

D. — A proposito di strutture, ce n'è una, la scuola, che suscita vivaci discussioni. Alcuni sostengono l'opportunità di scuole italiane, finanziate dal governo italiano, e da organizzazioni private, altri invece ritengono che le scuole italiane favoriscono l'isolamento, e quindi preferiscono che i figli dei nostri lavoratori frequentino quelle svizzere.

R. — *A mio parere è meglio che i figli dei nostri emigrati frequentino le scuole locali per evitare appunto il pericolo dei « ghetti »; contemporaneamente però il governo italiano dovrà creare corsi particolari, doposcuola e altri istituti che facilitino l'inserimento del ragazzo nel nuovo ambiente che lo circonda. Questi corsi dovranno curare non solo l'insegnamento della lingua del paese, ma anche dell'italiano — spesso i nostri giovani parlano soltanto il dialetto — per difendere la nostra cultura e facilitare il reinserimento nel caso che la famiglia ritorni in patria. Non parlo di progetti astratti: il Senato fra breve sarà chiamato a esaminare un provvedimento che prevede appunto la realizzazione di questi obbiettivi. Fra l'altro prevede che i figli degli emigrati che studiano all'estero godano degli stessi vantaggi — presalari, borse ecc. — che spettano a chi studia in Italia. E' anche previsto l'immediato allineamento e riconoscimento dei titoli di studio acquisiti all'estero e la « saldatura » coi corsi italiani in modo da permettere la continuazione degli studi al momento del rientro.*

D. — E le scuole italiane?

R. — *Dobbiamo sviluppare qualsiasi istituzione che favorisca l'inserimento. Pertanto siamo favorevoli agli asili nido e agli asili infantili italiani. Quanto alle scuole medie, ai ginnasi, ai licei italiani riconosciamo la loro utilità, ma più che come istituti riservati ai figli degli emigranti, io li vedrei come centri di cultura italiana aperti a tutti, qualcosa come le scuole francesi o americane esistenti in alcune nostre grandi città.*

D. — Fra tre mesi, all'inizio di giugno, il popolo svizzero è chiamato a esprimere il giudizio, con un referendum, sulla proposta del consigliere James Schwarzenbach che prevede la drastica riduzione del numero dei lavoratori stranieri. Cosa pensa in proposito il nostro governo?

Il « pieno impiego »

R. — *Che non sia ragione di agitarsi. Dobbiamo lasciare che gli svizzeri valutino serenamente quello che torna loro più utile. Ripeto, se desiderano inserirsi nel Mercato Comune, se non vogliono rinunciare al loro sviluppo economico potranno « fermare » l'immigrazione al livello attuale, mai tornar indietro. Il governo federale, col suo programma in antitesi a quello di Schwarzenbach, ha dimostrato di aver compreso i termini del problema. Anche recentemente ho avuto occasione di incontrarmi con alti esponenti della politica svizzera: abbiamo proposto che i termini della questione vengano valutati — valutati, si badi bene, non negoziati — insieme, di comune accordo. Fra l'altro abbiamo sottolineato l'opportunità di convocare al più presto la commissione mista italo-svizzera prevista dall'accordo del 1964. E il governo di Berna ha accettato. Vogliamo riunirci e discutere non per riscrivere l'accordo, ma per arrivare a una sua applicazione più coerente, per chiarire certi punti di dissenso relativi soprattutto a certe norme della polizia per gli stranieri, per evitare ripetersi di dolorosi fenomeni di bambini ecc., inammissibili quando si mira al traguardo di una unione europea.*

D. — Signor sottosegretario, negli ultimi dieci anni le condizioni economiche e sociali dei nostri lavoratori in Svizzera sono state dubbie migliorate; resta tuttavia il fatto che l'« emigrazione di necessità », cioè la ricerca di un lavoro all'estero cui molti sono costretti per la mancanza di un lavoro in patria, costituisce una piaga per qualsiasi paese civile. Crede lei che l'Italia ne possa guarire in un tempo relativamente breve?

R. — *Dato che i piani comunitari prevedono un vitale massiccio trasferimento di manodopera dall'agricoltura all'industria non possiamo farci eccessive illusioni in proposito. Il nostro obbiettivo comunque è quello di raggiungere il « pieno impiego » per il 1980. Quando ci arriveremo, l'« emigrazione di necessità » esisterà più. Ci sarà pur sempre l'« emigrazione di scelta »: gente che per le più diverse ragioni — miglioramenti salariali, desiderio di carriera, spirito di avventura, necessità familiari ecc. — preferirà andare all'estero anziché restare nel luogo dov'è nata. L'Inghilterra non è certo un paese sottosviluppato, eppure ogni anno ottantamila inglesi emigrano in Australia. Negli Stati Uniti la « mobilità interna » raggiunge punte incredibili: ogni anno circa un terzo della popolazione si trasferisce da una città all'altra. Quando non è resa obbligatoria dal bisogno, la mobilità è indice di dinamismo, di progresso. Noi italiani, del tutto usciti dalla civiltà agricola, stentiamo a entrare in questa mentalità. Le nostre leggi e le nostre statistiche considerano ancora come « emigranti » i lavoratori dell'Eni, dell'Iri, della Fiat o di altre grandi imprese che lavorano in terra straniera. Attaccati come siamo al tetto, alla casa, talvolta non ci accorgiamo che siamo l'avanguardia di un modo nuovo che con l'emigrazione non ha più niente che fare.*

Gaetano Tumiati

Conferenza del filosofo francese a Vienna

Garaudy dichiara: la Russia sta tornando allo stalinismo

Tuttavia le spinte verso una maggiore democrazia nel movimento comunista mondiale sono « irreversibili » - Perché ha rotto con il pcf

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 6 marzo.

Roger Garaudy ha analizzato a Vienna le cause della sua rottura con il pcf, prima in un colloquio con la stampa estera, quindi in una conferenza all'Università. Il filosofo francese è apparso ottimista, definendo « irreversibili » le spinte verso maggior democrazia e libertà all'interno del movimento operaio: « Come la Chiesa non può ancorarsi ai dogmi del tredicesimo secolo, così il comunismo non può fermarsi allo stalinismo », ha detto commentando il moto di rinnovamento che scuote oggi le due organizzazioni di maggiore peso ideologico nel mondo.

Prima del recente congresso, Garaudy ha richiamato il suo partito su tre problemi di fondo: le alleanze, da affrontare senza dogmatismo; l'elaborazione di un modello socialista francese, rifiutando l'esempio che viene dall'Urss; la democrazia interna nel partito. La rottura è avvenuta su questi tre temi che hanno dominato il congresso. Tuttavia, ha aggiunto Garaudy, « chi pone i problemi può essere eliminato, ma i problemi e obiettivi e come tali dovranno essere discussi ». Si possono aspettare perciò, secondo il filosofo francese, importanti novità in occasione del prossimo congresso del pcf. Sarà il ventesimo e dovrebbe fare i conti con il dogmatismo.

L'Unione Sovietica non offre oggi un quadro consolante: le tesi elaborate per il centenario di Lenin rappresentano un'involuzione, un ritorno allo stalinismo. Anche nel movimento operaio internazionale vi sono però tendenze nuove: il documento della conferenza dei partiti comunisti a Mosca, contestato dagli italiani, francesi, romeni, oggi non rappresenta altro che le tesi sovietiche.

Su quali basi poggia l'ottimismo di Garaudy? Il modello economico centralizzato funzionò bene all'inizio, garantendo all'Urss indici di sviluppo superiori a quelli occidentali. Oggi, nell'epoca della seconda rivoluzione industriale, il centralismo è un ostacolo allo sviluppo. Se l'Urss non vuole continuare a produrre a costi crescenti e perdere terreno nei confronti degli Stati Uniti, il sistema di pianificazione dovrà subire cambiamenti radicali. Si dovrà procedere al decentramento, quale possibilità di sollecitare le energie umane. Il potere economico non può essere infine decentrato senza provocare fenomeni analoghi in campo politico, come già avvenne in Cecoslovacchia.

Garaudy ha insistito sulla necessità di scindere nel movimento studentesco il buono dal velleitario. Il romanticismo nichilista è utile per scuotere le coscienze addormentate, non per altro. Il rivoluzionario ha bisogno di un preciso « progetto dell'uomo », deve conoscere i tempi e i modi per realizzarlo: tutto ciò spesso manca nella sinistra extraparlamentare.

Demetrio Volcic

Roger Garaudy (Telefoto)

Le citazioni

« Per attaccare il sionismo, le autorità sovietiche si appellano alle personalità ebraiche. I membri di questa comunità, che godano di una certa fama, sono pregati di denunciare le imprese d'Israele ». I precedenti, soprattutto la sinistra vicenda dei pretesi assassini in camice bianco, nel 1953, e la campagna in corso, ispirano tuttavia dubbi sulla sincerità delle denunce. Sono tutti convinti di quel che affermano, gli ebrei sovietici, quando ripetono che nell'Urss non esiste un problema ebraico? Prima della guerra in Estremo Oriente fu creata per gli ebrei una regione particolare, il Birobidjan. L'esperimento fallì. Oggi gli ebrei sono obbligati a denunciare la loro religione sul passaporto, pur non avendo alcuno dei diritti riconosciuti ai membri delle altre minoranze nell'Urss. Possiamo dimenticare che, da Stalin fino ai nostri giorni, gli ebrei russi, nei periodi di tensione, sono sempre stati i capri espiatori? ».

(« Le Monde »)

« Il disagio di fronte agli incidenti di Nanterre perché è ancora sotto lo "choc" del "maggio francese" e inclina a reagire con prudenza alle violenze studentesche ».

(« The Times »)

« Gli Stati Uniti indugiano ancora nel mito che definisce questo, in cui viviamo, il "secolo americano" nel quale gli impegni globali statunitensi sono garantiti da una ineguagliabile macchina militare... La verità è che siamo stati incredibilmente fortunati, dalla fine della seconda guerra mondiale, per il fatto che i vantaggi strategici e militari ereditati dal conflitto ebbero il sostegno di una economia in costante espansione. Ambedue questi fattori sono ora scomparendo ».

C. L. Sulzberger
(« Int. Herald Tribune »)

Il leader del Pathet Lao

Il principe comunista Suvanufong guida le operazioni contro il governo centrale del Laos. Sarebbe imminente un nuovo attacco alla capitale reale, già isolata (Telefoto)

Nixon chiede a Mosca e Londra appoggio per la pace nel Laos

Il Presidente nega la presenza di truppe americane - « Le operazioni aeree richieste dal governo laotiano in conseguenza delle infiltrazioni nord-vietnamite »

New York, 6 marzo.

Nella sua residenza estiva di Key Biscaine, dove trascorre il *weekend*, il presidente degli Stati Uniti Richard Nixon ha puntualizzato, in un intervento di 3000 parole, l'impegno americano nel Laos ed ha annunciato che chiederà l'aiuto dell'Unione Sovietica e della Gran Bretagna per riportare la pace in quel paese.

Nixon ha riconosciuto che negli ultimi giorni « si è pubblicamente speculato molto su un maggiore impegno degli Stati Uniti nel Laos, in violazione degli accordi di Ginevra, sul fatto che truppe di terra americane siano impegnate in combattimenti nel Laos e infine sul fatto che l'aviazione americana sia responsabile dell'escalation nel conflitto »

Definendo tali notizie « grossolanamente imprecise », Nixon ha aggiunto: « Ho concluso che serviremo l'interesse del Paese... descrivendo accuratamente le nostre attuali attività nel Laos ».

« Non vi sono nel Laos — ha detto Nixon — truppe terrestri da combattimento e non abbiamo nessuna intenzione di introdurre effettivi militari nel Laos ».

« Nessun americano di stanza nel Laos è stato mai ucciso in combattimento ».

Nixon ha detto che vi sono attualmente nel Laos cittadini americani, ma che soltanto 616 di essi sono alle dirette dipendenze del governo.

« Il personale americano nel Laos non è aumentato nel lo scorso anno, mentre durante gli ultimi mesi i nordvietnamiti hanno inviato nel Laos oltre 13.000 soldati ».

« Scopo principale delle operazioni dell'aviazione americana nel Laos — ha continuato Nixon — è quello di bloccare il continuo flusso di truppe e rifornimenti nordvietnamiti attraverso la pista di Ho Chi-minh, verso il Vietnam meridionale. Nel 1969 sono stati diecimila i soldati di Hanoi che sono passati nel Vietnam del Sud attraverso il Laos »

Oltre alle operazioni aeree lungo la pista di Ho Chi-minh — ha continuato Nixon —, « abbiamo continuato i nostri voli di ricognizione sul Laos settentrionale e voli di appoggio alle truppe laotiane quando il governo laotiano ne ha fatto richiesta ».

Il livello delle operazioni aeree americane « è aumentato parallelamente all'aumento delle truppe nordvietnamite nel Laos ed alla loro capacità aggressiva ».

Affermando che la pace rimane la più ambita dell'Amministrazione, Nixon ha rilevato di aver scritto agli primo ministro sovietico Kossighin ed al primo ministro inglese Wilson che, in qualità di co-presidenti della Conferenza di Ginevra, sono responsabili del rispetto degli accordi sul Laos.

« Spero che possa iniziare una genuina ricerca di pace per l'Indocina ».

« Per il Laos ciò richiederà gli sforzi dei co-presidenti della Conferenza di Ginevra e... dei paesi firmatari ».

(A. P.)

Si teme un nuovo attacco di nordvietnamiti nel Laos

Vientiane, 6 marzo.

Fonti militari hanno riferito che due battaglioni nordvietnamiti si accingono ad attaccare due vitali basi governative a Sam Thong e a Long Cheng.

Sempre secondo le fonti, questi reparti si trovano già ad una ventina di chilometri da Sam Thong dove si trova la principale base americana di rifornimenti. Nei pressi di Long Cheng vi è la ridotta fortificata in cui ha sede il quartier generale del gen. Vang Pao, comandante delle forze governative.

Continua intanto la pressione delle forze comuniste nel settore di Sala Fukune, dove si trova l'importante nodo stradale la cui caduta metterebbe in mani comuniste provocherebbe l'isolamento della capitale reale di Luang Prabang.

(A. P.)

FESTA DEL PAPÁ

19 marzo
S. Giuseppe

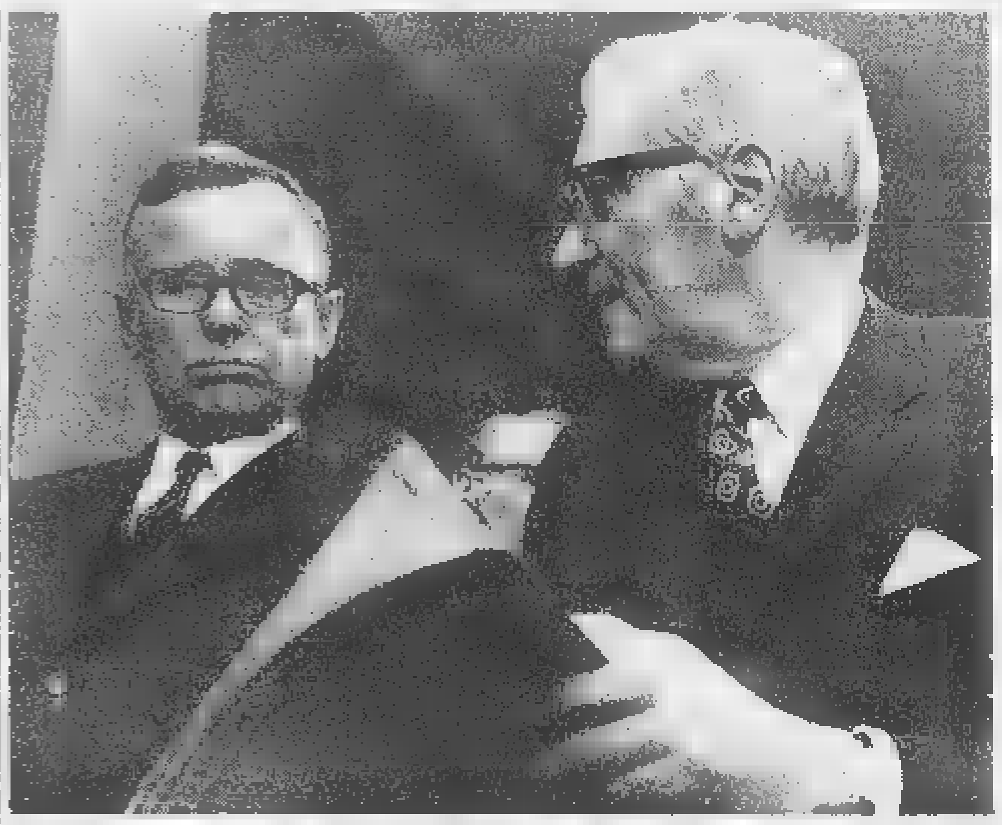
Per dirgli «ti voglio bene», per dimostrargli di conoscere i suoi gusti, regalate una bottiglia di Stock al Vostro papà: il 19 marzo è la sua festa ■ Stock è il dono che dice tutto il vostro amore nello scegliere per lui solo le cose migliori.

ROYALSTOCK morbido ■ prezioso,
STOCK 84 secco e generoso

È il più alto costo del denaro mai raggiunto nella Repubblica federale

Il tasso di sconto in Germania portato dal 6 al 7,5 per cento

Il ministro Schiller: « Abbiamo fatto una manovra di rendez-vous [illegible] la Gran Bretagna »



Francoforte. Il ministro Schiller ed il presidente della Banca federale, Klasen (Tel. UPI)

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 6 marzo.

Il consiglio centrale della Banca federale tedesca, riunito a Francoforte (presenti i ministri dell'Economia e [illegible] Finanze, Schiller e Moeller) ha deciso oggi di aumentare il tasso di sconto dal 6 al 7,5 per cento. Si tratta del [illegible] alto costo del denaro mai registrato in Germania. La drastica misura è stata presa per frenare l'esplosione congiunturale, soprattutto nel settore degli investimenti. Contemporaneamente, la Banca federale ha elevato dal 9 al 9,5 per cento il tasso di anticipazione sui titoli e ha portato al 30 per cento l'ammontare delle riserve obbligatorie sui conti esteri presso le banche tedesche (allo scopo di frenare l'afflusso di capitali stranieri, attirati dal più alto tasso di sconto).

Le decisioni della Banca federale — benché attese — hanno provocato un'ondata di proteste che [illegible] ha precedenti. [illegible] fa notare che le misure colpiscono soprattutto i piccoli e i medi industriali che per i propri crediti devono rivolgersi alle banche tedesche.

Scegliamo alcune tra le decine di proteste: l'associazione delle Casse di risparmio teme che la restrizione della politica creditizia trasformi l'attuale *boom* in una recessione, la Lega dei sindacati ritiene che il rincaro del costo del denaro non contribuirà a frenare l'ascesa dei prezzi, ma anzi la accelererà, soprattutto nel settore edile, strettamente dipendente [illegible] crediti (l'an[illegible] scorso i costi delle costruzioni sono aumentati del 32,4 per cento).

Soltanto [illegible] presidente del[illegible] Banca federale, Karl Klasen, e il ministro dell'Economia, Karl Schiller, hanno difeso le decisioni odierne. Klasen ha detto che *« non vi sarà recessione e che il pericolo di ulteriori aumenti dei prezzi non sussiste »*. Schiller ha definito l'aumento del tasso di sconto una decisione *« conseguente, comprensibile ed efficace »*. Accennando[illegible] tasso di sconto inglese, ridotto ieri dall'8 al 7,5 per cento, il ministro ha detto che vi è stata una *« manovra di rendez-vous »* la quale potrebbe segnare l'inizio di una collaborazione internazionale.

Il Cancelliere tedesco-federale ha dichiarato stasera che l'aumento dell'1,5 per cento del tasso di sconto è stato deciso dalla Banca centrale in pieno accordo con il governo e che quest'ultimo non esiterà a prendere altre misure per tenere sotto controllo l'espansione dell'economia se l'aumento del [illegible] di sconto non bastasse.

Tito Sansa

L'indice generale è salito dello 0,05 per cento: da 81,06 a 81,12

Azioni: un accenno di ripresa

Volume d'affari in diminuzione

Milano, 6 marzo.

Seduta irregolare, [illegible] scambi ridotti, conclusa con una lieve prevalenza di rialzi. In apertura gli acquisti hanno interessato alcuni valori isolati, mentre il resto delle voci ha registrato assestamenti. In chiusura, in vista alcuni titoli industriali e patrimoniali, resistenti gli altri.

Nel reddito fisso, attività limitata, con variazioni frazionali.

L'indice generale azionario *Il Sole - 24 Ore* passa da 81,06 a 81,12, con un aumento dello 0,05 per cento. Indice Mediobanca da 75,63 a 75,67 (+ 0,05 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 304 milioni di lire; obbligazioni per 1 [illegible] [illegible] milioni 1110 lire; azioni n. 1.708.225, per un valore di 5 miliardi 87 milioni di lire.

Dopoborsa sostenuto

La settimana si è conclusa, ieri, a Torino, con un mercato in lieve progresso. A un'apertura calma è seguito un « durante » inattivo. Chiusura con prevalenza di rialzi.

Titoli di Stato invariati, obbligazioni sostenute.

Dopoborsa con pochi affari sulle chiusure leggermente più alte di Milano.

Prezzi informativi dei contratti a premio: *per fine marzo: Fiat 28, Viscosa 40/45; per fine aprile: Fiat 68/73, Viscosa 95, Immob. Roma 12/15,50, Generali 1700, 1850.*

Titoli [illegible] quotati ufficialmente: *obbligaz. Imi 7% XXVIII, 97,45; obbligaz. B. Naz. Lavoro 7%, 91; obbligaz. Mediobanca 6% convertibili, 174,10.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 13.500.000 lire; obbligazioni per 66.000.000 di lire, azioni n. 131.475.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	90 60	—
» cont.	90 30	—
Redimibile 3½%	96 10	—
» cont.	98 —	—
Ricostruz. 3½%	89 10	—
» cont.	80 —	—
» 5%	95 80	—
» cont.	95 70	—
Riforma Fond. 5%	96 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	92 10	—
» » '54	85 90	—
Pr. R. Ed. 5½%	84 75	—
Cart.C.T. 5% '76	96 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	—	
» » '71	98 25	+ 0 10
» » '73	95 70	— 0 30
» » '74	92 50	+ 0 25
» » '75 I	91 50	—
» » » II	91 —	— 0 20
» » '77	91 10	+ 0 10
» » '78	90 80	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	84 30	+ 0 50
» » » II	81 50	—
» » '66 I	84 30	+ 1 —
» » » II	85 50	—
» » '67	85 80	+ 0 40
» » '68 I	85 75	+ 0 40
» » » II	84 —	+ 0 25
» » '69 I	84 50	+ 0 75
» » » II	85 15	—
» Europa 6%	88 60	—
IRI Sider 5½%	97 50	—
» » '56	96 70	—
» » '57 C	96 50	—
» » '58-'78	94 90	—
» » sem.	95 50	— 0 50
» » '74 sed.	96 60	—
» » »	88 75	— 0 25
» 5½% '59	94 80	—
» » '60	80 50	— 0 10
» » '61	81 10	+ 0 10
» » '63-'83	85 50	+ 0 50
» 6% '64	85 —	— 0 05
» » '65-'85	90 50	—
» Siel 6% opl.	90 —	—
» Fi. 5½% opl.	85 —	—
Salap 5½% '65	83 —	—
» » '67	92 90	—
Filfer 5% IV	97 —	—
FF.SS. 5½% '52	95 70	—
» » '53	95 50	—
» » '55	87 —	—
» » '59	85 —	+ 2 50
» 5% '60	80 —	—
» » '61	85 —	—
» 6% '63 I	85 20	—
» » » II	85 20	— 0 15
» » '66 I	84 10	+ 0 70
» » » II	83 75	+ 0 25
» » '67	85 50	—
» » '69	86 —	+ 1 50
» » 67-87 A	84 —	+ 1 50
» » 68-88 A	80 50	—
P.S. Agr. 5% I	90 —	—
» » II	87 50	—
» » III	85 —	—
» 6% Sp. 1ª	85 —	—
» » » 2ª	84 —	+ 0 30
» » » 3ª	85 10	+ 0 10
» » » 4ª	84 80	—
» » » 5ª	85 10	—
» » » 6ª	85 50	+ 0 50
» » » 7ª	85 50	+ 0 30
» » » 8ª	78 —	—
OO.PP. 5%	85 —	—
» 5½%	85 60	+ 0 20
» 6%	84 —	—
» Cass. Ag. '64	86 50	—
» » '65	84 —	—
» » '66	84 —	—
» Del. 6% I	89 —	—
» » » 2ª	85 —	— 0 20
» ss. 6%	84 20	—
» » 6% I	88 —	—
» » » II	90 50	—
» » » III	98 —	—
» » C 6% I	91 —	—
» » » II	85 20	+ 1 45
» » » III	85 30	+ 1 20
» I.SI. 6% '66	83 10	—
» » » 2ª	85 —	—
» » » 3ª	84 —	+ 0 60
» » » 4ª	85 10	— 0 40
» » » 5ª	84 —	—
» Anas 6% '66	85 10	— 0 30
» Autos. 6% 1ª	84 —	—
Enl Petr. 6%	94 50	—
» » » '57	97 50	—
» » » '58	97 50	—
» Sp. 6% '58	90 50	— 1 —
» » » '64	98 70	—
» » » '65	90 —	—
» » » '66	87 —	—
» Sud 6%	92 50	+ 0 30
» » 5½%	90 —	— 0 50
» » » '61	88 90	+ 0 20
F.S. 5½% '61 4ª	88 50	—
» » '62 5ª	85 —	—
» » » 6ª	86 —	+ 0 50
» » '63 7ª	88 —	—
» » » 8ª	95 80	—
» 6% '64 9ª	91 —	— 0 50
» Gela 5½% '66	87 80	+ 0 40
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	93 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	85 70	—
» 5% '65	91 —	—
» Olivieri 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 40	+ 1 50
Cr.I.Sardo 5½% '62	91 —	—
» 4½% '63	89 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	86 —	—
» » '66	84 80	—
» » '68	85 —	—
» » '69	82 90	—
C.F.B. Napoli 5%	89 —	—
Isveimer 5½% 61	91 20	—
» 5½% '62 4ª	92 20	—
» » » 5ª	89 75	—
» » » 6ª	86 —	—
» » '63 7ª	85 60	—
» » » 8ª	85 —	—
» 6% '64 9ª	87 50	—
» » » 10ª	86 25	— 0 75
» » '65 11ª	85 75	—
» » '66 12ª	84 50	+ 1 50
» » '67 13ª	84 50	+ 1 50
» » » 14ª	84 50	+ 1 50
» » 68-88 15ª	85 25	— 1 25
» » 69-89 16ª	85 25	— 1 25
Cassa R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—
Icipu vent. 5½%	82 50	—
» 6%	85 60	+ 0 20
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 55	94 —	—

Titoli	6	Variaz.
Icipu Ed. 6% 51	90 —	—
Icipu Cattol. 6%	94 50	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.31. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	95 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » » B	90 —	—
» » » A	94 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 80	+ 0 50
» » XIX	94 70	—
» » XX	95 25	—
» 5% XXI	95 80	—
» » XXII	86 —	—
» » XXIII	81 —	—
» 5½% XXIV	82 20	— 0 10
» 6% XXV	84 30	— 0 30
» » XXVI	85 70	— 0 20
» Cr.N. 6% 1ª	88 30	—
» » » 2ª	90 60	—
» spec. '64	92 —	+ 0 15
» Fin 6% '66	81 50	+ 1 —
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	86 —	— 2 —
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	95 20	—
» Aem 5½ '60	82 —	—
» » » '62	81 —	— 1 —
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½% '61	83 —	—
Napoli 6% '68	82 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	95 50	—
» » '56	95 70	—
» » '57	95 90	—
» 5½% '60	87 30	+ 1 —
RIV 5½%	85 —	—
Pirelli 6% '45	102 —	—
» 5½% '62	86 —	—
Olivetti 7% '55	101 —	—
» » '55-75	98 —	—
» » '58	97 —	+ 0 50
» 6½ '59	92 75	— 0 75
» 5½ '62 1ª	84 —	—
» » » 2ª	84 —	—
Gen. Fi. 5½%	86 50	—
Magneti 7% '56	99 90	—
Fiorelli 7%	102 —	—
» 6% '60	90 30	—
» 5½% '65	87 —	—
Viberti 7% '57	—	—
» » '59 1ª	100 90	—
» » » 2ª	96 30	—
Sade 6%	96 30	—
Ferriera 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	101 —	—
» 5½ '62	85 —	—
Carlini 6% '58	93 —	—
» 5½% '60	85 75	—
» » '61	85 75	—
» » '62	84 —	+ 0 20
Merideleta 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	—	—
» » '57	93 90	—
» » '64	84 50	—
Sipref 6%	96 —	—
Ilma 6%	94 —	—
Icive 6%	98 30	—
Ferni 6%	95 30	—
Mot 6%	96 —	—
Less 6%	...	—
Sip 6%	96 —	—
Fibipas 6½%	100 —	—
» 6% '66	83 60	—
Mediolana 7%	100 20	—
Lenpat 8%	107 35	+ 5 25
Cer. Pozzi 5,75 '59	85 —	—
» 5½ '62	82 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	87 —	—
» 5½ '62	82 —	—
Lancia 5½% '61	86 —	— 0 90
» » '62	87 85	+ 0 15
Liquigas 6% '54	86 —	—
Torino-Savona 5½	85 —	—
IBM Italia 5½%	85 50	—
It. Gas 5½% '61	87 —	+ 0 50
Tr G.S. Bern. 5½	86 —	+ 0 50
Autostrade 5½%	80 75	— 0 25
» 6% '65	84 30	— 0 30
» » '67	84 —	+ [illegible]
» » '68	85 80	+ 0 70
» » '68 ex	83 775	— 0 225
Motta 6%	89 —	—
Sorom 6% '66-84	88 —	—

Titoli	6	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	83 20	—
Imm. Roma 6%	225 —	— 3 —
Rumianca 6%	85 —	—
Pirelli 68-84 5%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5115	— 25
Eridania	2755	—
Romana Zuccheri	268	—
Talmone	2750	+ 50
Florio	170	— 3
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12600	+ 50
Talco & Grafite	19700	—
Fornaci Riunite	15600	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	31850	—
N.A.I.	10000	—
Torino-Nord	60	—
Mitiel (F. Med.)	1900	—
SIP	2942	— 18
Italcable	4080	—
Alitalia	18420	—
IMMOBILIARI		
SIAM	—	—
Giordini	2540	—
Risan. (Napoli)	8590	—
Silos	4100	+ 10
Beni Stabili	4890	— 30
Immobiliare Roma	594	— 2
Ind. Stura	2700	+ 10
Ferço	240	+ 1
Sacie priv.	917	—
CHIMICI		
Montedison	1046,50	+ 1
Liquigas	192	—
Fibipas	84,50	— 0,25
SAFFA	5160	+ 5
Schiapparelli	6650	—
Paramaul	1650	—
Mira Lanza	46750	— 200
S.A.R.O.M.	1230	—
ANIC	1168	— 1
Rumianca	1120	— 2
Italgas	1173	— 8
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Italbanca	74740	+ 1090
La Centrale	6745	+ 45
S.M.E.	2436	— 20
STET	3352	— 5
Finsider	674	+ 1
Piemonte Finanz.	1780	—
Invest	5265	—
Assicur. Torino	16675	— 104
Assic. Toro priv.	14175	— 75
Generali	83730	—
S.A.I.	45910	— 60
RAS	72200	+ 200
Bastogi (Med.)	2154	— 7
IFI priv.	9340	+ 20
METALMECCANICI		
Fornara	392	—
Westinghouse	1810	—
Moncenisio	2670	— 20
Nebiolo	610	— 8
Italsider	1043	— 8
Dalmine	933	—
Olivetti	2805	— 15
» priv.	2925	+ 5
FIAT	3445	+ 4
» priv.	2505	+ 6
Terni	254	+ 4
E. Marelli	681,50	— 3,50
M. Marelli priv.	1375	—
TESSILI		
Châtillon	4920	+ 20
Fisac	498	—
Borgosesia	10700	+ 25
Viscosa	3860	— 15
» priv.	3010	+ 5
DIVERSI		
Rinascente	362,50	— 1,50
» priv.	276	— 0,25
Pirelli	3230	— 35
Cartiera Italiana	1165	—
Cartiere Burgo	20850	+ 200
Cir	8500	+ 100
Acque Potabili	960	—
Acqua Roma	762	—
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	207	+ 1

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	1565	**TESSILI**	
Certose	2491	Finmare	385,50	Châtillon	4920
Eridania	2755	Finsider	672	Cantoni	24.100
Ex. Molini	426	Generalfin	981,50	Olcese	395,50
Motta	5090	Gim	5610	Cucirini	7950
R. Zucch.	248	Invest	3270	Stampati	6500
» pr.	434	Italpi	2605	Cascami	7205
ASSICURATIVI		Centrale	6530	Fisac	484
Generali	84.000	Pirelli C.	3665	[illegible]	3665
Ass. Mil.	19.550	Sme	2427	Gavardo	2175
Ass. Mil. pr.	19.270	Stet	3340	Snia	190,25
Ass. Tor.	16.642	Sviluppo	2970	Linificio	500
Ass. Tor. pr.	14.200	IPI priv.	9340	Marz. pr.	1255
Incendio	16.900	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Rossari	7220
Fond. Vita	41.020	Aedes	3945	Rotondi	30.200
Assicur.	120.050	Beni Stab.	4851	[illegible]	2550
Ras	71.490	Bon. Ferr.	1727	Pacchetti	430
S.A.I.	46.000	Cogo	10.560	Snia Visc.	3898
Abeille	16.120	Habitat	2800	Viscosa pr.	3010
BANCARI		Imm. Roma	592	Tilane	402
Mediobanca	74.950	Edilcentro	1080	Unione M.	24.700
CHIMICI		Iniziativa	4950	**TRASPORTI**	
Anic	1169	Milano C.	27.750	Alitalia pr.	18.695
Brioschi	14.500	Risan. N.	8650	N. Milano	3549
Gas Napol.	927	Sacie	915	Ausiliare	4000
Caffaro	426	Sme Gen.	4101	Mitael	1950
C. Erba	12.250	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**DIVERSI**	
Erba priv.	8790	Westingh.	1828	De Ferrari	1550
Italgas	1184	Fiat	3443	Bioda	40.500
Lepetit	9010	Fiat priv.	2501	Borgo	20.655
Lepetit priv.	9120	Nebiolo	601	Donzelli	2325
Liquigas	191,50	Olivetti	2850	Cementir	2870
Mira L.	46.005	Olivetti pr	2819	Centenari	354,75
Ossigeno	5451	Fr. Tosi	3400	Cer. Pozzi	205,25
Pibigas	85,25	**MINERARI E METALLURGICI**		Pozzi priv.	274,50
Rumianca	1125	Falck	5295	Ginori	651
Saffa	5170	Falck pr.	5310	Ciga	1680
Sorom	1213	Breggi-Iz.	1470	Acque pot.	960
Montedison	1046,30	Dalmine	947	Eternit	3655
Petrolifere	2250	Ilssa-Viola	2251	Italcable	4089
Pierrel	12.850	Italsider	1054	Italcementi	24.840
ELETTRICI		Magona	5525	L'Acqua	756
Magneti M.	1590	Metallur.	4678	Rinasc.	362
Marelli E.	683,50	Amiata	12.640	Rinasc. pr.	279,75
Sip	2930	Pertusola	2960	Mondad. pr	4385
Tecnomasio	1193	Siele	6950	Pirelli SpA	3275
Terni	251	Trafilerie	1065	Reina A.	1005
FINANZIARI				Siemens	106
Agricola	2405			Sss	4150
Bastogi	2121			Sges	1650
				F. Acqui	1870

Secondo stime dell'Istituto d'economia agraria per il 1969

La produzione agricola è tornata ai livelli record raggiunti nel '67

Aumento del 10 % in moneta corrente, di cui il 6,5 dovuto al rialzo dei prezzi

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 marzo.

L'Inea (Istituto d'economia agraria) stima che per il 1969 il prodotto lordo vendibile dell'agricoltura sia cresciuto, in moneta corrente, del 10 per cento circa rispetto al 1968. Secondo le indicazioni non ancora definitive, oggi pubblicate dall'istituto, sarebbero state recuperate le perdite del 1968, tornando ai valori record del 1967.

L'aumento è attribuito per il 3,5 per cento all'incremento fisico della produzione e per il resto alla crescita dei prezzi all'origine, molto accentuata nella prima parte dell'anno [illegible], data la scarsezza del precedente raccolto e di quelli primaverili.

Alla fine dell'anno, l'abbondanza dei nuovi raccolti avrebbe riportato il livello dei prezzi a valori meno « caldi ».

Le produzioni erbacee (cereali e ortaggi) sono cresciute del 4,5 per cento; quelle arboree del 3,5 (+ 12 la vite e l'olivo e — 6,4 la frutta e gli agrumi); quelle zootecniche del 2,5. Nel settore degli ortaggi freschi si sono seminati minori quantitativi di terreno, ma le rese sono tutte migliorate; l'Inea ritiene che l'aumento di prezzo all'ingrosso e al minuto, di fronte al contemporaneo aumento del prodotto, sia dovuto a uno spostamento della domanda dei consumatori verso generi succedanei della carne, che nell'anno è cresciuta di prezzo.

Il mercato zootecnico [illegible] terno ha registrato nel 1969 un'accentuata trasformazione. L'indirizzo, sviluppatosi dal 1968, a importare vitelli da latte per ingrassarli e rivenderli entro due-tre mesi, ha portato al rialzo delle quotazioni internazionali. Gli « ingrassatori » italiani, assottigliandosi il margine tra il prezzo estero e i loro prezzi [illegible] vendita, si sono indirizzati [illegible] periodi più lunghi di ingrasso, inviando al consumo un minor numero di vitelli e un maggior numero di manzi. Ciò ha comportato per alcuni mesi una diminuzione della macellazione. La nuova tendenza ha costretto i commercianti di carni ad accrescere i loro acquisti all'estero. Di qui un aumento di quasi il 7 per cento dei prezzi nazionali all'ingrosso verificatosi nel 1969 per i bovini da macello. L'aumento al dettaglio di questi prezzi, già altissimi in Italia, è stato più contenuto, fermandosi vicino al +2,5 per cento.

L'evoluzione delle produzioni agricolo-zootecniche italiane resta comunque assai lenta: unico suo movimento veloce è quello della fuga dei lavoratori dalle campagne che, riducendo la manodopera disponibile, favorisce l'evoluzione salariale. Nei primi nove mesi dell'anno scorso le retribuzioni in agricoltura [illegible] cresciute del 9 per cento in media rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Si tratta del solo modo per trattenere ancora sulla terra quel numero di giovani che è necessario: gli occupati in agricoltura con meno di 30 anni costituiscono [illegible] appena il [illegible] per cento del totale.

g. m.

Carli: occorre [illegible] politica che non provochi recessione

Roma, 6 marzo.

(ar. ba.) In [illegible] articolo pubblicato dalla rivista *Euromoney*, il governatore della Banca d'Italia Carli si occupa degli avvenimenti più significativi della vita economica, nazionale ed internazionale.

A suo giudizio, le vertenze sindacali di *« inusitata asprezza »* che si sono concluse, nei mesi scorsi, [illegible] la concessione di aumenti salariali rilevanti, provocheranno nel 1970 sensibili aumenti dei costi di produzione, *« creando gravi tensioni nel sistema produttivo »*. *« Sarà compito delle autorità responsabili contenere l'espansione monetaria nei limiti strettamente necessari affinché la parte dell'aumento dei costi trasferibile sui prezzi non superi la misura oltre la quale sarebbe menomata la capacità competitiva dell'economia »*.

Dopo aver affermato che negli ultimi mesi [illegible] sistema monetario ha fatto progressi [illegible] una maggiore stabilità, Carli ha così riassunto le proprie opinioni sul da farsi: *« Se fossi chiamato — ha detto — a scegliere fra una politica antinflazionistica restrittiva suscettibile di produrre un effetto di recessione e una politica meno energica che riuscisse soltanto a contenere lo sviluppo del processo inflazionistico, ma senza comportare importanti fenomeni di depressione, esprimerei una preferenza per questa seconda soluzione »*.

Nota di gennaio della Camera di Commercio

L'economia torinese in moderata ripresa

Dopo la composizione delle vertenze sindacali

La composizione delle principali vertenze sindacali si è riflessa positivamente sull'attività dell'industria torinese che, in gennaio, si è avviata verso la normalità. Lo afferma la relazione per gennaio sulla congiuntura della provincia, della Camera di Commercio. Il grado di utilizzazione della capacità produttiva, però, seppure aumentato, è rimasto ancora su livelli relativamente bassi.

Il settore della siderurgia è sensibilmente migliorato; lo stesso vale per l'industria automobilistica il cui ritmo produttivo, tuttavia, ha risentito ancora delle conseguenze delle agitazioni sindacali. La domanda, comunque, ha fruito [illegible] un certo incremento, dovuto prevalentemente alle vendite all'interno: [illegible] gennaio sono stati iscritti al P.R.A. 94.641 autoveicoli, contro 68.123 del mese precedente (+ 39%).

Negli altri rami della meccanica la produzione complessiva dovrebbe aver superato leggermente i livelli di dicembre. Gli incrementi produttivi realizzati dai settori delle macchine non elettriche, macchine per ufficio, compressori, minuterie, cuscinetti [illegible] sfera, apparecchiature elettromeccaniche ed elettrodomestici hanno probabilmente più che compensato le perdite subite dall'utensileria, apparecchi termici, macchine utensili e operatrici, parti per auto e arredi metallici.

L'industria tessile ha registrato un certo regresso nella domanda interna.

L'edilizia ha subito un sensibile rallentamento stagionale. Nel comune di Torino, in gennaio, sono stati ultimati 558 appartamenti per 3755 vani, contro 964 e 6194 rispettivamente del mese di dicembre.

Il livello medio dei prezzi all'ingrosso torinesi, proseguendo nella tendenza che lo [illegible] contrassegnato nel '69, è salito anche nel primo mese del nuovo anno.

L'aumento si è purtroppo riflesso sui prezzi al minuto. Dalla fine di dicembre alla fine di gennaio, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati della città di Torino è aumentato dell'1,1%.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	5/3	6/3
Londra	34,99	34,95
Zurigo	35,05	35,05
Parigi	35,36	35,37
Francoforte	35,10	35,08
Milano	35,95	35,95
New York	35,20	35,15

Afflusso in Inghilterra di capitali speculativi

Questa « moneta calda » avrebbe determinato la riduzione del tasso [illegible] sconto

(Nostro servizio particolare) Londra, 6 marzo.

La riduzione del tasso di sconto inglese dall'8 al 7,50 per cento, in vigore da ieri, sarebbe stata decisa « in mo[illegible] precipitato », di fronte a un crescente afflusso [illegible] Londra di « hot money », cioè di capitali speculativi, che possono essere ritirati con minimo preavviso.

Concordano su tale diagnosi [illegible] il « *Times* » [illegible] il « *Financial Times* » di stamane. Entrambi rilevano che il decreto è giunto inatteso, in patria e fuori, e che fino alla vigilia il Cancelliere dello Scacchiere Jenkins pareva determinato a differire la variazione dell'interesse, in attesa di conoscere [illegible] decisioni odierne della Bundesbank tedesca. Sarebbe stato più logico, si osserva, che la modifica del tasso in Germania precedesse quella britannica. Dunque nelle considerazioni [illegible] Jenkins debbono essere entrati frettolosamente altri elementi di natura urgente: la « hot money », appunto.

« Il tasso di [illegible] della Banca d'Inghilterra — scrive il "Financial Times" — era stato inaspettatamente elevato dal 7 all'8 per [illegible] nel febbraio dello scorso anno, e la principale motivazione data allora era che le nostre banche non avevano saputo ridurre rapidamente i loro anticipi al livello richiesto dal governo. Ora, sebbene i prestiti [illegible] ancora al di sopra del limite ufficiale, il tasso è stato ridotto [illegible] 7,50 per cento ».

Certo, aggiunge il quotidiano finanziario, nei dodici [illegible] si passati molte circostanze sono mutate. La bilancia dei pagamenti s'è indirizzata verso un attivo clamoroso; i capitali ritornano al di qua della Manica a un ritmo crescente; s'è restaurata la fiducia nella sterlina, che fluttua al disopra della parità.

« Ora che la fiducia è tornata, al punto che gli investitori sono disposti a portar denaro a Londra per brevi periodi, una fetta considerevole dell'afflusso è dovuta all'attrattiva degli alti tassi di interesse ».

c. c.

Lieve rettifica dell'I[illegible]

Prezzi al consumo + 0,5 % in gennaio

Roma, 6 marzo.

(ar. ba.) Con procedura inconsueta, l'Istituto centrale di statistica ha oggi provveduto a rettificare l'indice generale dei prezzi al consumo di gennaio.

Non più tardi di lunedì scorso in si era indicato (base 1966 = 100) in 110,4, con un aumento dello 0,4 per cento rispetto al dicembre. Calcoli più precisi, [illegible] più completi, hanno indotto a rivedere tale dato in 110,5; [illegible] tasso d'incremento mensi[illegible] sale pertanto allo 0,5 per cento.

Fondi d'investimento distribuiti in It[illegible]

FONDI		5 marzo Riscatto	5 marzo Emiss.	6 marzo Riscatto	6 marzo Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	11,84	12,98	11,83	12,96
Fidelity Fund	»	15,[illegible]	16,58	15,25	16,67
Fid. Capital Fund	»	11,25	12,30	11,25	12,30
Fid. Trend Fund	»	23,14	25,29	23,16	25,31
Fonditalia	»	12,16	—	12,16	—
Interfund	»	10,86	11,57	10,87	11,56
Italamerica	»	10,22	10,67	10,20	10,60
Capital Italia	»	10,06	—	10,08	—
Intertrust	»	10,05	10,82	10,05	10,82
Int. Secur. Fund	»	7,65	—	7,65	—
Interitalia	(lire)	9209	9751	9209	9762
Europrogramme '69	(fr. sv.)	100,60	—	100,60	—

Wall Street chiude con nuovi ribassi

New York, 6 marzo.

Wall Street ha chiuso con nuovi ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,15 per cento, passando da 785,55 a 784,12.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 784,12 (785,55); trasporti 177,86 (178,85); pubblica utilità 118,51 (116,71).

Allied Chemical 24 1/8 (24 5/8); American Cyanamid 25 3/4 (26 3/8); [illegible] Motors 9 3/8 (9 1/2); American Smelting 34 1/4 (34 3/4); American Tel. and Tel. 52 1/2 (52 3/4); Anaconda 28 7/8 (29 3/4); Bethlehem Steel 28 1/2 (28 3/8); Boeing 23 1/4 (24); Canadian Pacific 67 1/4 (68 1/4); Chrysler 27 3/8 (28 1/2); Coca Cola 86 (83 3/8); Du Pont 99 1/8 (98 1/4); Eastman Kodak 79 1/4 (79 1/8); Firestone 47 1/4 (48 1/4); Ford 43 1/4 (43 7/8); General Electric 74 3/8 (74 3/4); General Foods 83 3/4 (84 1/2); General Motors 72 1/4 (72 3/8); Gillette 47 1/2 (47 3/4); Goodrich 32 (32 3/8); Goodyear 28 (28 1/4); Gulf Oil 25 5/8 (26); Ibm 325 1/4 (329 1/4); International Nickel 43 1/2 (44); International Paper 36 1/4 (36 3/8); Kennecott Copper 49 (49 1/2); Minnesota 108 1/2 (107); Monsanto 34 7/8 (34 3/4); National Biscuit 54 3/8 (54 1/4); Royal Dutch 37 1/8 (37 7/8); Sears Roebuck 67 7/8 (68); Shell Oil 41 1/2 (42 1/8); Standard Oil N. J. 53 1/2 (54); Swift 20 3/4 (20 3/4); Texaco 26 3/4 (27 1/8); Twa 19 1/2 (20 1/8); Union Carbide 37 5/8 (37 7/8); U. S. Steel 38 5/8 (39); Westinghouse 63 1/2 (63 5/8); Woolworth 37 7/8 (35 3/8); Xerox 23 3/4 (92 1/2).

Parigi, 6 [illegible].

L'indice dei valori francesi è salito da 101 a 101,6.

Francoforte, 6 marzo.

L'indice dei valori industriali è passato da 150,22 a 150,91.

Zurigo, 6 marzo.

L'indice generale è salito da 335,1 a 337,3.

Londra, 6 marzo.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 613,7 a 611,6.

I cambi della lira

Milano, 6 marzo.

Media cambi Uic: dollaro Usa 628,615 (629,15); dollaro canadese 585,95 (586,45); franco svizzero 145,84 (146,077); corona danese 83,857 (83,935); corona norvegese 88,012 (88,085); corona svedese 120,85 (120,885); fiorino olandese 172,822 (172,891); fr. belga 12,656 (12,667); franco francese 113,405 (113,51); lira sterlina 1512,225 (1514,20); marco tedesco 170,635 (170,712); scellino austriaco 24,302 (24,324); escudo portoghese 22,102 (22,121); peseta spagnola 9,009 (9,015).

Banconote: dollaro Usa 626 (626,60); lira sterlina 1516 (1521); franco svizzero 145,75 (146,00); franco francese 112 (112,50); [illegible] co belga 12,38 (12,38); marco tedesco 170,60 (170,70); scellino austriaco 24,36 (24,36); peseta spagnola 8,82 (8,82); escudo portoghese 21,70 (21,70); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 172,60 (172,60); corona danese 84,10 (84,10).

Banca Morgan Vonwiller S.p.A.

Sede in Milano - Capitale [illegible] 2.000.000.000

L'Assemblea Ordinaria degli Azioni[illegible] della Banca Morgan Vonwiller, riunitasi il 3 u.s., ha approvato il bilancio al 31-12-1969 — 15° esercizio — chiuso con un utile netto di lire 186.908.891, ed ha deliberato di distribuire agli Azionisti il dividendo lordo, pagabile dal 4 marzo 1970, in ragione di lire 110 per azione.

L'Assemblea ha successivamente nominato per acclamazione Amministratori per l'anno 1970 i Signori Carlo Agnelli, Giorgio Cigliana-Piazza, Luciano della Porta, Luigi Dolfini de Volckersberg, Samuel Pisar, Frederick L. Tetzeli, Alexander M. Vagliano, Paolo Vecchia, Ivar Villefosse, Dennis Weatherstone, Fabrizio Zanon di Valgiurata, Giuseppe Zanon di Valgiurata.

Inoltre l'Assemblea ha riconfermato il Collegio Sindacale composto da: Signori Renato Piatti - Presidente, Signori Guido Berlucca e Mario Lattanzio - Sindaci effettivi, Signori Pierluigi Marinelli e Vittorio Moriani - Sindaci supplenti.

Nella successiva riunione del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti Presidente il Signor Giorgio Cigliana-Piazza e Vice Presidenti i Signori Luigi Dolfini de Volckersberg e Fabrizio Zanon di Valgiurata.

È stato confermato Direttore Generale dell'Istituto il Signor Frederick L. Tetzeli, e Condirettori i Signori Joseph L. Banta, Giuseppe Peretti, Vittorio Leoni e Luigi Scarsi.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Signor Joseph A. Maglione Direttore della Filiale di Roma, al posto del Signor Donald D. Walter, che è stato richiamato alla Morgan Guaranty di New York. Sono stati inoltre nominati Procuratori i Signori Giuseppe Comendù e Roberto Vacchi.

Tribunale di Torino

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 106/68 [illegible] GORGERINO Simone Fall.

Il giorno 3-4-1970, alle ore 10,30, avanti al [illegible] Giuseppe Martinetto, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Gorgerino Simone.

In Torino, PIAZZA MASSAUA 5:

Lotto 1° - Androne carraio, stanzino guardiola, cortile. Prezzo L. 1.460.000. Cauzione e spese L. 322.000.

Lotto 2°, 4°, 6°, 8° - Alloggi ai piani 4°, 5°, 6°, 7°, composti [illegible] tre camere, tinello con cucinotto, ingresso, bagno e cantina. Prezzo L. 8.000.000 caduno. Cauzione e spese L. 1.760.000.

Lotto 3°, 5°, 7°, 9° - Alloggi ai piani 4°, 5°, [illegible], 7°, composti [illegible] due camere, tinello con cucinotto, ingresso, bagno e cantina. Prezzo L. 6.700.000 caduno. Cauzione e spese L. 1.475.000.

Lotto 10° - Al piano 8° alloggio [illegible] quattro camere, cucina, ingresso, bagno e cantina. Prezzo L. 11.500.000. Cauzione e spese L. 2.530.000.

Lotto 11° - Attico al 9° piano composto di due camere, gabinetto con doccia senza lavabo di costruzione abusiva. Prezzo L. 2 milioni. Cauzione e spese Lire 440.000.

In Torino, VIA MOLLIERES N. 6, 6 bis, 8, 8 bis:

Lotto 12° - Cortile interno di mq. 275, androni carrai, aiuole verdi. Prezzo base L. 1.200.000. Cauzione e spese L. 264.000.

Lotto 13° - Al piano interrato magazzini della superficie di mq. 113. Prezzo base L. 2.800.000. Cauzione e spese L. 616.000.

Lotto 14° - Autorimessa in un piano f.t. e due interrati della superficie [illegible] mq. 1500 con locali uso servizi. Prezzo L. 50 milioni. Cauzione e spese L. 11 milioni.

Lotto 15° e 16° - Al piano 7° di tre camere, cucina, bagno, [illegible] gresso, ripostiglio, superficie mq. 118 con terrazzo. Prezzo L. 10 milioni caduno. Cauzione e spese L. 2.200.000.

Aumenti minimi: L. 200.000 per i lotti 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 15°, 16°. - L. 50.000 per i lotti 1°, 11°, 12°, 13°. - L. 500.000 per il lotto 14°.

Il deposito per cauzione e spese deve essere versato almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino, [illegible] Curatore del fallimento Dr. Luigi Florio, tel. 550.302.

Il Cancelliere
VERCELLI

PRETURA DI BIELLA

Il Pretore di Biella in data 30-11-1966 ha emesso il seguente Decreto Penale contro: CAVAGLIA' Carlo, nato a Biella e residente in Trontano Vercellese, per aver posto in vendita burro contenuto in involucri privi della indicazione del peso netto.

Acc. in Biella il 31-5-1966.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 30 mila di ammenda. Ordina la pubblicazione del decreto per estratto sui giornali « Eco di Biella » e « La Stampa » a spese del condannato.

Per estratto conforme all'originale.
Biella, lì 25 febbraio 1970.

Il Cancelliere
dr. ALESSANDRIA

PRETURA DI BIELLA

Il Pretore di Biella in data 27-1-1967 ha emesso il seguente Decreto Penale contro: OLIVERO Roberto, nato a Tricerro il 16-1-1912 e residente in Cavaglià, per avere, quale titolare di un pubblico esercizio, posto in vendita vino contenuto in bottiglie prive di sigillo con le indicazioni prescritte.

Acc. in Cavaglià il 28-10-1966.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 30 mila di ammenda. Ordina la pubblicazione del decreto per estratto sui giornali « Stampa » e « Corriere Biellese » a spese del condannato.

Per estratto conforme all'originale.
Biella, lì 23 febbraio 1970.

Il Cancelliere
[illegible] ALESSANDRIA

PRETURA DI BIELLA

Il Pretore di Biella in data 3-10-1966 ha emesso il seguente Decreto Penale contro: GUANA Giulia, nata a Piatto il 21-5-1925 ed ivi residente, per avere posto in vendita vino contenuto in recipienti privi delle indicazioni prescritte.

Acc. in Piatto il 31-8-1966.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 20 mila di ammenda. Ordina la pubblicazione del decreto per estratto sui giornali « Roma » e « La Stampa » a spese della condannata.

Per estratto conforme all'originale.
Biella, lì 23 febbraio 1970.

Il Cancelliere
dr. ALESSANDRIA

PRETURA DI BIELLA

Il Pretore di Biella in data 13-10-1967 ha emesso il seguente Decreto Penale contro: SELLA Vittorio Daniele, nato a Biella il 8-5-1927 e residente ad Alghero, per aver venduto vino contenuto in bottiglie prive dell'indicazione della gradazione alcoolica.

Acc. in Biella.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 20 mila di ammenda. Ordina la pubblicazione del decreto per estratto sui giornali « Eco di Biella » e « Stampa » a spese del condannato.

Per estratto conforme all'originale.
Biella, lì 23 febbraio 1970.

Il Cancelliere
dr. ALESSANDRIA

VENDONSI 16 ETTARI TERRENO COLTIVATO, di cui 5,40 ettari vigneto giovane, pari a giornate 15, tutto meccanizzato. Casa colonica con due abitazioni. Esposizione a mezzogiorno. Località Penango Asti. Scrivere: Vagnetti Domenico, Via Stresa 22, Milano.

Una vena sportiva si sta diffondendo anche nell'economia

La gara dello sviluppo

Le classifiche sono spesso fonte di equivoci - Per esempio: per aumentare il reddito nazionale basta non radersi in casa, andare dal barbiere

Una vena sportiva si è introdotta nell'economia, trasformando alcuni economisti in compilatori di classifiche. Vi è, innanzi tutto, il campionato mondiale di sviluppo, che da anni vede al primo posto gli Stati Uniti e che rischierebbe di diventare monotono, non fosse per lo slancio con cui il Giappone sorpassa i concorrenti, e l'affanno della Gran Bretagna per mantenere la sua posizione. Si pronostica già la classifica del 1980: gli Stati Uniti sempre in testa, con 5500 dollari di reddito per abitante all'anno; secondo un gruppo di paesi comprendenti il Canada, la Svezia e la Svizzera, con 4000 dollari; il Giappone verrà subito dopo, prima della Francia e della Germania: l'Italia, 3000 dollari, dovrebbe superato la Gran Bretagna, ferma a quota 2500.

Un altro campionato, che incontra un crescente favore del pubblico, è quello delle maggiori imprese. Vi è una classifica mondiale, capeggiata dalla General Motors (se siamo aggiornati, perché in questo campo la gara è assai più movimentata); vi è una classifica extra-americana, guidata dalla Shell e la Unilever; e vi sono classifiche nazionali, settoriali, ecc. La Fiat, inseguita dalla Montedison e dall'Italsider, conduce il gruppo delle società italiane.

Per una somma di ragioni, riteniamo che tali classifiche economiche siano fonti di equivoci e che la loro popolarità sia più nociva che utile, se non si è avvertiti della realtà nascosta dietro l'apparenza. Intanto, la posizione in classifica dipende qui, diversamente dal campionato di *foot-ball*, da misure spesso imprecise. Il reddito nazionale e la popolazione sono grandezze gli statistici misurano notoriamente con larghi margini di errore. Di recente l'Italia si è accorta che dal 1965 in poi aveva «dimenticato» circa mille o duemila miliardi lire all'anno di reddito nazionale, e siamo diventati tutti un pochino più ricchi di quanto credevamo: il fatto è normale, non patologico, e capita anche nei paesi statisticamente all'avanguardia. Meno approssimativi dovrebbero essere i dati sul fatturato o altre caratteristiche aziendali, ma opportunamente fa notare l'ultimo fascicolo della rivista *L'impresa*, criticando le classifiche di fonte diversa, sono frequenti le lacune e le mancanze di omogeneità. Talvolta il fatturato è al netto, talvolta è al lordo degli oneri fiscali, talvolta manca del tutto perché l'azienda non lo comunica in tempo utile.

Ma vi è di peggio. Le definizioni di reddito nazionale, popolazione fatturato, ecc. sono concettualmente di ben scarso significato, e servirsene per le classifiche economiche equivale ad assegnare i punteggi calcistici non in base alle reti fatte o subite, in base, diciamo, all'altezza o al peso dei giocatori. E' oggetto di ridicolo il fatto che, secondo le convenzioni statistiche vigenti, per aumentare il reddito nazionale basti non radersi in casa, ma andare dal barbiere; oppure accordarsi in modo che ogni casalinga, invece di lavorare gratis, si faccia pagare dalla sua vicina, salvo restituire la cortesia alla vicina stessa, creando due salari prima inesistenti.

Quando poi si trasformano le lire o i franchi o i marchi in dollari, si introducono altri errori, poiché i cambi sono la corretta espressione del potere d'acquisto delle monete. E infatti Kuznets, ricalcolato il reddito *pro capite* dei paesi asiatici usando i prezzi degli Stati Uniti, ha trovato una media di 200 o 300 dollari, contro i 50 o 100 dollari che compaiono nelle classifiche: così pure la media europea sale da 1.000 a 1.600 dollari, con tale criterio. E i confronti avvengono tra paesi eterogenei (industrializzati e agricoli, capitalistici e collettivistici, a clima freddo e a clima caldo, ecc.), più sono bugiardi.

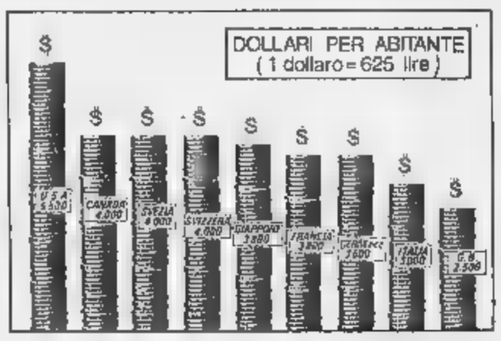
La scelta del fatturato, come indice delle dimensioni aziendali, è anch'essa illogica. Due imprese con l'identico fatturato possono avere dimensioni diversissime, a seconda che si comperi molto da fornitori esterni, oppure si faccia da sé quasi tutto quel che occorre. Per produrre e vendere 1.000 mobili al giorno basta una impresa relativamente piccola, se essa si limita al montaggio di parti acquistate da altre imprese; occorre una impresa assai più grande se si provvede anche alla fabbricazione in proprio delle parti. Ricorrere al numero dei dipendenti, come misura delle dimensioni, significa sottovalutare le imprese con molto capitale; e viceversa, se si ricorre al valore del capitale. L'ideale sembra essere il cosiddetto «valore aggiunto», cioè il valore della produzione aggiunta a quella che si compera dai fornitori, un dato che per il momento trova scarsa considerazione.

La popolarità delle classifiche economiche, concentrando l'attenzione su fatti importanti, ma non così importanti come si suppone comunemente, concorre a far dimenticare altri fatti di eguale, se non maggiore rilevanza. Lo sviluppo è diventato un «mito» (il *Mito dello sviluppo* è il titolo di un libretto polemico di Colin Clark), forse anche una mania. E a proposito di libri demistificanti, ricordiamo quello, testé edito, di un economista della London School of Economics. Si intitola *«21 errori economici popolari»*: il ventunesimo è l'errore di credere che aumento del reddito e aumento del benessere siano la stessa cosa.

Non senza sorpresa, una delle migliori critiche delle «macroimprese» l'abbiamo trovata in una rivista sovietica, «Voprosi ekonomiki», dove si lamenta che nell'Urss si confonda colossale con l'efficienza. Dopo ricordato che la General Motors ha 26 mila fornitori, di cui 16 mila con meno dipendenti, l'economista sovietico lancia la proposta «rivoluzionaria» di promuovere la creazione di piccole industrie *riprivatizzandole*. La stessa fonte informa che media l'azienda sovietica ha quasi dipendenti, mentre l'azienda americana media ha appena 50, *grosso modo*. Sono cifre che meriterebbe controllare e meditare. Comunque anche da parte occidentale non manca letteratura critica colossale: critica talvolta tono etico o sociale o politico, il che ora non interessa, ma talaltra pure in termini di efficienza. Peccato che la dimostrazione rigorosa di come, col crescere delle dimensioni, il lavoro di mero coordinamento menti a danno del lavoro produttivo, al limite fino ad annullarlo, sia stata fatta da economisti matematici pubblicazioni specializzate e del tutto prive di sportivo.

Sergio Ricossa

La classifica del reddito nel 1980



Un certo ottimismo è rinato negli ambienti del Mercato comune

Europa: tre passi avanti due indietro ma si arriverà all'unione economica

Due piani sono allo studio del Mec - Barre vuole creare libertà assoluta di movimento per tutti i fattori della produzione - Colonna indica un modello di Società per definire il ruolo dell'industria nell'economia

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 6 marzo.

L'Europa è la processione di Echternach: tre passi avanti, due indietro. E' un sistema logorante, ma tutto sommato si va avanti», diceva già anni fa l'allora primo ministro lussemburghese Joseph Bech. La definizione calza ancora oggi, anzi siamo in un periodo in cui si fanno i passi avanti. Dopo la Conferenza dell'Aia un certo ottimismo è rinato nel Mercato Comune. In pochi mesi sono stati approvati i regolamenti finanziari per l'agricoltura comunitaria — scoglio che poteva sembrare insormontabile qualche tempo fa ancora — e di fatto sono cadute le ultime incertezze sulla possibilità d'iniziare i negoziati per fare entrare club di Bruxelles la Gran Bretagna, l'Irlanda, la Danimarca e la Norvegia.

Ulteriore passo avanti: questi giorni la Commissione del Mec sta mettendo a punto due piani, l'uno per realizzare l'Unione economica e monetaria europea entro il 1980, l'altro per definire il posto e il ruolo che l'industria deve svolgere nella economia di un'Europa integrata.

I due piani della Commissione di Bruxelles prendono nome — com'è consuetudine nella burocrazia europea — dai commissari del Mec che sono responsabili del settore. Come ci sono stati innumerevoli «piani Mansholt» per l'agricoltura, si parla quindi di «piano Barre» per l'Unione economica e finanziaria, e di «piano Colonna» — dal nome dell'ambasciatore Guido Colonna di Paliano, responsabile del settore industriale al Mec — il progetto ruolo dell'industria nell'economia comunitaria.

Il piano Barre vuole creare *«libertà di movimento assoluta per tutti i fattori di produzione»*, dai prodotti ai servizi, dagli uomini ai capitali, all'interno del Mec, e vuole parallelamente fare del Mercato Comune — compresa la Gran Bretagna, quando Londra avrà aderito club di Bruxelles — un *«assieme economico e monetario individualizzato e organizzato»*. Barre non parla di una moneta europea, ma di «eliminazione del margine di fluttuazione tra le monete dei vari paesi»: il tasso di cambio tra lira, fiorino, franco francese, belga e lussemburghese, marco, ed eventualmente sterlina e corona norvegese e danese, resterà invariato. Le imposte (compresa la futura imposta sul valore aggiunto e l'imposta sulle società) dovranno avere gli stessi tassi. Dovrà esistere «fondo europeo di riserva». La politica economica e finanziaria sarà decisa Bruxelles, dovranno totalmente abolite le frontiere fiscali. Tre tappe sono previste per realizzare il piano Barre: entro il 1971 una fase preliminare, entro il 1975 (o il 1977) una fase di preparazione, mentre l'attuazione definitiva dovrebbe avvenire entro il 1978 o il 1980.

Il piano Colonna è forse più ambizioso ancora: volendo definire il ruolo che l'industria deve avere nell'economia europea, il progetto determina di fatto un modello di società che pretende di essere originale. La dottrina contenuta nei Trattati di Roma sulla dimensione delle imprese e sui problemi della concorrenza si è ormai profondamente modificata, ciò nonostante non si possono obbligare le industrie a fondersi o ad associarsi. Pur insistendo sulla necessità di avere industrie capaci di agire su un mercato europeo e non soltanto nazionale, il documento sostiene che è possibile, anzi auspicabile, coesistenza dei grandi complessi e delle piccole e medie industrie, artigianato compreso. Ma è indispensabile che le industrie piccole e medie si adattino a questo loro nuovo ruolo, modificando tra l'altro propria strategia.

Bruxelles. Guido Colonna Paliano, responsabile del settore industriale nel Mercato Comune (Telefoto)

Il piano Colonna non chiede interventi diretti sul settore industriale, ma propone azioni per stabilizzare o regolare le sorti dei settori in crisi, in ritardo o in declino, e per spingere le industrie di punta. Una azione di politica regionale, monetaria, sociale, dei trasporti, delle costruzioni, anche di politica agricola, deve poi permettere lo sviluppo degli altri settori.

Per imbastire questo discorso, gli specialisti del Mec hanno studiato le statistiche, cercando di avere sottomano elementi concreti di calcolo e di previsione. A proposito di queste statistiche, alcune indiscrezioni sono trapelate, e ne sono nate polemiche violentissime. Le cifre contenute nel documento — venuto in possesso di alcuni organi di stampa — dicono che nel 1968 le retribuzioni della nodopera, carichi padronali compresi, per persona occupata, possono essere così stimate: Stati Uniti 8800 dollari, Germania 4400, Francia 3800, Olanda 3500, Belgio 2700, Giappone 2300, Italia 2200.

Per lo stesso anno — sempre stando alle cifre contenute nel piano Colonna — il «cash-flow», per persona occupata (cioè la quota del lordo aggiunto che va alle imprese per ammortamenti, remunerazioni del capitale eccetera), può essere valutato come segue: Stati Uniti 3200 dollari, Italia 1900, Belgio 1800, Germania 1600, Olanda Francia e Giappone 1400.

Queste due tabelle, pubblicate da un giornale, hanno suscitato tempeste, e l'organo della Confindustria è immediatamente intervenuto per smentirle. Non potendo il Mec commesso così «macroscopico errore», sostengono i rappresentanti degli industriali, sono evidentemente prese come base statistiche errate o non aggiornate, si sono fatte confusioni, si sono mescolati i redditi degli tigiani e dei disoccupati nel calcolo. Altre statistiche comunitarie pubblicate altrove, afferma la Confindustria, danno della situazione quadro totalmente diverso, quasi contrario.

Da Bruxelles — con l'imbarazzo comprensibile per chi deve difendere o spiegare un documento che non è ancora stato approvato, ma che è «una bozza di studio» — la commissione ammette che «qualche errore» è stato commesso: tuttavia, si afferma, la «tendenza» che rivelano le statistiche del piano Colonna è valida. Lungi dal finire, la polemica diventa sempre più arroventata: gli uffici statistici dei sei paesi sono stati invitati a fornire dati nazionali aggiornati, i cervelli elettronici stanno rifacendo i calcoli e gli esperti rivedono i loro metodi di interpretazione.

Sandro Doglio

Un giorno una centrale di operazioni a Ginevra

Abbiamo visto ieri in funzione un fondo d'investimento comune

Il terminal d'un computer fornisce immediatamente la situazione di mille titoli delle Borse di tutto il mondo - Chi decide gli acquisti e chi controlla i prezzi

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 6 marzo.

Beati i possessori di azioni in Danimarca, dove nel '69 l'indice è salito del 42 per cento: più felici ancora quelli di quattro titoli giapponesi, ai primi posti tra le «vedettes 1969» delle Borse mondiali, con rialzi che vanno dal 224 per cento della Sony al 192 della Sumitomo Bank. Anche quest'anno, tra le cento migliori «performances» del febbraio scorso figurano una ventina di giapponesi, ma il primo posto è tenuto dall'Australian Oil and Gas, con un aumento di quasi il 53 per cento in un mese.

Queste sono alcune delle infinite notizie raccolte dalla Capital International, il braccio operativo di Capital Italia, uno di quei fondi comuni di cui tanto si parla come di un valido strumento per rilanciare le nostre asfittiche Borse, raccogliere denaro fresco per lo sviluppo delle industrie e frenare la fuga di capitali che rode come tarlo la nostra bilancia dei pagamenti.

Non tutti sanno come funzionano in pratica questi fondi. Per saperlo siamo venuti a Ginevra (35 minuti di volo da Torino), al secondo piano di un moderno palazzo di Rue du Cendrier. Vi lavorano una quindicina di persone: dalla centralinista, una brunetta svizzera che risponde al telefono in quattro lingue, al direttore, Thierry C. H. Vandeventer, un vivace francese trentacinque anni, al presidente, Ken Mathysen Gerst, un olandese con un fisico d'atleta che maneggia miliardi. Da questa piccola società delle nazioni partono gli ordini d'acquisto e di vendita dei titoli che formano il portafoglio di Capital Italia, fondo d'investimento costituito nel maggio scorso in Lussemburgo, iniziativa della Saifi Finanziaria Torino.

Elasticità di manovra

Perché Ginevra, e non Zurigo, che nel mondo degli affari è più importante? La scelta è dovuta alle più rapide e complete comunicazioni aeree, telefoniche, postali con l'Europa e il resto del mondo e alla presenza di un ambiente internazionale di lunga tradizione e particolarmente diversificato. E' la sede più adatta per una Società che quotidianamente nelle Borse di tutti i continenti, distribuendo tra esse, secondo l'opportunità, il denaro fresco che ogni settimana affluisce.

Capital Italia, infatti, è un fondo d'investimento del tipo «closed end», cioè chiuso, ma può emettere azioni periodicamente, fino a raggiungere l'ammontare del capitale statutario (100 milioni di dollari). Ciò permette una maggiore elasticità di manovra rispetto ai «closed» normali che, se vogliono procurarsi il denaro per comprare titoli, devono vendere parte di quelli in portafoglio. In pratica, è come una società per azioni, costituita con un certo capitale, non tutto immediatamente versato, lo completi settimanalmente con nuove azioni.

Ma chi garantisce che la quotazione del lunedì corrisponda effettivamente al valore delle azioni, dato che non è frutto dell'incontro tra domanda e offerta, come avviene invece per i titoli trattati normalmente in Borsa? Il controllo lo effettuano il Credito Italiano, banca depositaria, in collaborazione con la Chase Manhattan Bank (Suisse) per quanto riguarda il valore di portafoglio. Poi la Kreditbank di Lussemburgo, sede legale di Capital Italia, ricalcola il valore d'inventario, al netto delle imposte e delle spese che devono essere stabilite a priori nel progetto della Società e che è compito della stessa Kreditbank controllare che vengano effettivamente sostenute.

Ci siamo trattenuti alcune ore nella sede di Capital International. E' praticamente un archivio, nei cui scaffali le mille società più interessanti del mondo hanno ciascuna una grossa pratica che raccoglie tutto quanto può essere utile ad un operatore di Borsa.

In una stanza c'è una macchinetta, simile ad un registratore di cassa. E' il terminal di «computer», con una tastiera di numeri e lettere. Premendone alcuni, in base al codice, si possono avere in tempo reale, cioè immediatamente, in cifre luminose sul quadrante del terminal, un'infinità di notizie. In trenta secondi abbiamo saputo qual era in quel momento esatto il livello dell'indice Dow Jones a Wall Street, la quotazione di chiusura della Dunlop a Londra e della Pirelli a Milano, l'indice di Tokio. Anche con telescriventi e telefoni diretti, ci sarebbero volute ore.

Stimolo della concorrenza

I fondi esteri autorizzati a operare in Italia sono una dozzina. Quando finalmente varata la legge che permetterà la costituzione di fondi comuni nazionali, come si troveranno quelli stranieri? «La concorrenza — ci dice il dottor Federici, direttore della Saifi Finanziaria, che ci ha accompagnato nella visita — stimolerà la nostra attività e dovrebbe portare la Borsa italiana sui livelli degli altri mercati del mondo, riducendo invece le operazioni speculative a breve termine, che non ci interessano. C'è solo da temere che la legge all'esame del Parlamento, e oggi bloccata dalla crisi politica, si lasci ipnotizzare da quello che sembra essere in Italia il punto più importante: le imposte. Come se lo scopo dei fondi fosse quello di permettere evasioni fiscali, e non invece di compiere buoni affari, onesti e basati sulla capacità e la esperienza degli operatori specializzati».

Mario Salvatorelli

La riunione mensile delle Banche Centrali

I Governatori a Basilea discutono lira e marco

Le relazioni di Carli e di Klasen

(Dal nostro inviato speciale)

Basilea, 6 marzo.

Con una serie di contatti al livello degli esperti si sono aperti stasera, alla sede della Banca dei regolamenti internazionali di Basilea, i lavori della riunione mensile dei governatori delle Banche centrali.

Da fonte attendibile risulta che i governatori delle Banche centrali delle principali potenze economiche occidentali intendono concentrare la loro attenzione su due argomenti: 1) i primi risultati delle misure adottate dalla Banca d'Italia al fine di arginare la fuga di capitali all'estero; 2) i crescenti difficoltà del marco.

Gli esperti della Bri si mostrano assai fiduciosi circa il futuro della lira, esprimendo giudizi sostanzialmente positivi sulle prime ripercussioni delle norme varate dalla Banca d'Italia per frenare le uscite illecite di capitali. In un dispaccio che dai circoli vicini alla Bri, l'*Agenzia Telegrafica Svizzera* osserva tra l'altro: *«Sono da escludersi ulteriori misure restrittive da parte delle autorità monetarie italiane. Date le enormi riserve valutarie di cui dispone la Banca d'Italia, la posizione della lira è molto solida. Sarebbe pertanto assurdo parlare di una modifica della parità della valuta italiana»*. E' probabile che nella seduta plenaria di domenica il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, tracci un ampio quadro delle prime conseguenze dei provvedimenti adottati a difesa della lira.

Con una certa preoccupazione viene invece seguito nei circoli della Bri di Basilea l'attuale evoluzione del mercato monetario e finanziario tedesco. Viene confermato che domani il governatore della Bundesbank, Karl Klasen, illustrerà ai suoi colleghi i motivi che hanno indotto la Germania a procedere ad un rilevante aumento del tasso di sconto.

Luigi Fascetti

Il prof. Guido Carli

LETTERE D'AFFARI

L'operazione Ceramica Pozzi

Un lettore scrive:

Vi sarei molto grato se colaste chiarire l'operazione Pozzi (aumenti di capitale), io, piccolissimo azionista, non ci ho capito niente e nemmeno lo potrò avere fumi dalla banca interessata in merito.

Emilio Contini - Torino

Innanzitutto occorre distinguere fra le azioni ordinarie e quelle privilegiate. Il valore nominale delle prime è stato ridotto da lire 250 a lire 100; per cinque azioni ordinarie da nominali 100 lire sono state consegnate due azioni da 250 lire e 3 azioni di godimento con diritto a voto. Nessuna svalutazione è avvenuta invece per le azioni privilegiate che hanno conservato il loro valore nominale di L. 250.

Successivamente la Pozzi ha proceduto a un aumento di capitale offrendo in opzione azioni ordinarie nuove da L. 250 contro 8 azioni vecchie sia ordinarie che privilegiate. Le azioni di godimento non hanno partecipato all'opzione. L'aumento di capitale è stato garantito dall'azionista di maggioranza, società Generale Immobiliare.

Le azioni o cartelle di godimento sono nominative, non possono essere trasferite tra vivi senza il consenso del consiglio d'amministrazione e partecipano alla suddivisione degli utili assieme alle altre azioni, dopo un dividendo del 6% assegnato sia alle azioni privilegiate sia a quelle ordinarie. In caso di liquidazione della società, prima verranno rimborsate le azioni privilegiate poi quelle ordinarie; infine il rimanente sarà diviso fra queste e le cartelle di godimento.

In pratica le cartelle di godimento non hanno mercato e rappresentano un valore molto teorico per l'azionista di minoranza. Per i vecchi azionisti di maggioranza o cioè l'amministrazione speciale della Santa Sede e la Generale Immobiliare rimane il diritto di voto che assume notevole

L'insieme delle operazioni ha avuto lo scopo di sanare le perdite della Pozzi e di dare maggiore importanza per il futuro alla Generale Immobiliare, lasciando una posizione di rilievo nelle assemblee all'antica grande azionista. L'Amministrazione Speciale Santa Sede. **r. c.**

Chi è un Cargoman BEA?

Colui che conosce i vantaggi di consegnare le proprie merci prima..... approfittando del servizio BEA CARGO

e il servizio BEA CARGO direttamente da Torino

Gli industriali e gli esportatori che mirano alla conquista dei mercati in Europa, fanno volare le loro merci in anticipo sui concorrenti. Con BEA CARGO. Sono i Cargoman BEA. Sanno che BEA CARGO offre puntualmente servizi migliori, verso destinazioni più numerose, con una frequenza maggiore qualsiasi altra linea aerea.

In termini di Marketing, l'esperienza BEA CARGO si traduce in immediati, tangibili vantaggi. I costi di imballaggio, di stivaggio e d'assicurazione delle merci sono i più bassi. La velocità di volo, di carico, di scarico, di svolgimento delle pratiche, la più alta. Ecco perché gli aerei «Merchantman» della BEA CARGO fanno risparmiare sul tempo e sui costi. E vi dànno di conseguenza maggior profitto. Diventate anche voi un Cargoman BEA: alla BEA tutto è pronto per facilitare le vostre affermazioni sui mercati europei.

Non per nulla la BEA è il N. 1 in Europa.

Per ulteriori informazioni, rivolgetevi vostro Agente o all'Ufficio BEA di Milano, Aeroporto Linate (tel. 73.84.651); Torino, Aeroporto Caselle (tel. 53.80.54); Firenze, Piazza Antinori 2 (tel. 28.37 49); Genova, Via Pieschi 8 (tel. 87.76.64); Venezia, Aeroporto M Polo Tessera (tel. 95.18.53).

BEA CARGO

fa di voi il N. 1 in Europa.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da [redacted] 12)

SEGRETARIA di direzione esperienza decennale lavoro autonomo, cultura superiore, esperta acquisti e vendita, corrispondenze offresi. Telefonare 757-738.

SEGRETARIA mezza età praticissima corrispondenza esperti contabilità, libera 24 ore settimana, cerca sistemazione anche saltuaria. Telef. 649-022, 874-765.

SEGRETARIA 24 anni bella presenza offresi per studio medico o clinica. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6524 — 10100 Torino ».

SIGNORA trentacinquenne bella presenza offresi commessa articoli sanitari pratica ramo. Telef. 234-543 ore pasti.

SIGNORINA 40enne, buona cultura, pratica ufficio, casa, nozioni infermieristiche, pedagogia, psicologia, patentata, disposta trasferirsi, cerca occupazione adeguata, sicura. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6438 — 10100 Torino ».

SOTTUFFICIALE 55enne prossimo in pensione pratico lavori ufficio et contabilità esaminerebbe possibilità impiego sul lavoro adeguato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3163 — 10100 Torino ».

STENODATTILO 18enne 2° impiego libera subito offresi. Telefono 895-604.

TECNICO quarantacinquenne esperienza ventennale problemi corrosione e tecniche applicative, profondamente introdotto industrie italiane, esaminerebbe proposte. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 5170 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIO ultimo anno Farmacia offresi tre ore pomeridiane impiego. Telefonare 755-647.

VENTENNE dattilografa referenziata offresi 2° impiego anche commessa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8529 — 10100 Torino».

VENTIQUATTRENNE piemontese licenza media sup. 8 offresi seria ditta. Telefonare 775-569 ore 12,30-15.

VENTISEIENNE diplomata steno-dattilo e titoli offresi lavori ufficio. Telefonare 485-411.

VENTOTTENNE pratica lavori ufficio offresi mezza giornata, preferibilmente mattino. Telefonare 353-921 ore pasti.

VENTUNENNE esperienza lavori ufficio ramo vendite contatto pubblico, libera subito. Telefonare 257-073.

19ENNE studente serale ragioneria volenterosa 2° impiego offresi lavori vari ufficio. Telefonare 390-000.

21ENNE referenziata, cassiera, impiegata, offresi mattino. Telef. 286-362.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PER festival nazionale, voci nuove cercansi. Telef. 537-286.

A.A.A. SOCIETA' internazionale assume personale ambosessi senza limiti età. Alto femminile veramente bella presenza per invito mostre ed esposizioni. Previo corso e breve periodo prova, assicurasi fisso, premi, assicurazioni previdenziali. Invitiamo anche studenti e personale libero facoltà giornata per collaborazione. Tel. al 533-222 - 537-795 sabato domenica mattina, lunedì per appuntamento. Rizzoli Editore To, 1-3 corso Matteotti 3.

A. SIGNORA signorina distinta offresi impiego presso ufficio propaganda esterna importante organizzazione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 691 — 10100 Torino ».

A. SIGNORA signorina pratica campo dischi cercasi per gestione negozio. Telefonare 688-016.

A accedere rapidamente impiego industria previo breve addestramento possibile ambosessi media cultura. Retribuzioni 2-6.000.000 annui. Test psicoattitudinale gratuito telefonando Compurex N. 513-496.501 Torino via Arsenale 25. Compulex N. 21142 Novara Bel. Lamarmora 19. Compulex N. 05282 Alessandria via dei Martiri 8. Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

A persone parzialmente libere, pensionati, casalinghe, Finanza, Carabinieri, ultracinquantenni Casa Olearia produttrice pregiato olio d'oliva in damigiane, bidoncini, concede incarico vendita diretta alle famiglie senza formali impegni. Consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti; ottima retribuzione, possibilità concessione deposito. Indirizzare Oleificio Paolo Berio fu Angelo, Casella 436, Oneglia.

AFFERMATA industria meccanica precisione assume impiegato tecnico dinamico, veramente esperto preventivi, cicli, metodi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5178 — 10100 Torino ».

AGENTE editoriale cerca collaboratore/trice ottime condizioni, presentarsi mattino Hotel Moderno.

ANALISTI chimici per laboratorio stabilimento galvanico cercasi importante industria. Inviare curriculum a « Elas-Kompass Pubblicità 696 — 10100 Torino ».

ASSOCIAZIONE abbisogna dattilografa 16-18 anni; offresi stipendio adeguato previdenze. Telefonare 515-395.

ASSUMEREBBESI ingegnere elettrotecnico o meccanico dotato buona esperienza, età 35-45 anni, per acquisizione lavori nel campo tecnico industriale in Argentina. Buona conoscenza lingua spagnola e francese o inglese. Scrivere Casella Postale 1438, 20100 Milano.

ASSUMEREBBESI ingegnere elettrotecnico o meccanico dotato buona esperienza, età 35-45 anni, per acquisizione lavori nel campo tecnico industriale in Medio Oriente e Nord Africa. Padronanza lingua francese e/o inglese richiesta. Scrivere Casella Postale 1425, 20100 Milano.

ASSUMIAMO capo cantiere o capo operaio esperto conduzione e controllo gruppo operai con esperienza tecnica. Lavoro in turno notturno, ottima retribuzione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3130 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO praticissima per ufficio vendita cantiere impiegata sette ore giornaliere Sabatelli 581-735.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria e istruttore guida entrambi abilitati. Telefonare 733-645.

AUTOSCUOLA cerca istruttore di guida pomeriggio e sera. Telef. 787-104.

CAPIGRUPPO auto propria cerchiamo per campagne pubblicitarie Piemonte. Telefonare Slaw 335-634.

CAPO meccanico pratico stampi lamiera sottile manutenzione generale veramente energico e capace cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 29 — 10100 Torino », precisando referenze e pretese.

CAPO officina capo ufficio acquisti cerca industria produzione freni trainati. Scrivere dettagliando a « Elas-Kompass Pubblicità 30 — 10100 Torino ».

CERCANSI apprendisti commessi ambosessi 14-16 anni. Genere: ingrosso maglieria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2690 — 10100 Torino ».

CERCANSI commesse-dattilografe qualificate introdotte genere ingrosso maglieria, biancheria, calze. Esigonsi referenze, posti occupati. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2690 — 10100 Torino ».

CERCASI capo ufficio tecnico con esperienza decennale nel campo delle lavorazioni meccaniche, in particolare in stampi lamiera, termoplastici ed attrezzature d'officina. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 37 — 10100 Torino ».

CERCASI giovane cultura universitaria nozioni differenziale attitudine capacità relazioni pubbliche. Telefonare 543-427.

CERCASI giovane elemento militesente, licenza media, per assunzione immediata come archivista. Scrivere a « Elas-Kompass Pubblicità 32 — 10100 Torino ».

CERCASI impiegata nubile, pratica paghe, contributi e lavori ufficio. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 5161 — 10100 Torino ».

CERCASI impiegata pratica paghe e contributi, libera subito. Tel. 367-475.

CERCASI impiegata 17-20 anni Zona S. Paolo. Tel. 369-468 ore 10-12.

CERCASI ragioniera esperta contabilità stipendi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5187 — 10100 Torino ».

CERCASI segretaria stenodattilo cultura superiore, nostruzioni elevato stipendio. Telefonare 544-957.

CERCASI urgentemente signorina stenodattilo veloce pratica uffici. Telefonare 365-222 Grugliasco.

COLORIFICIO Settimo torinese cerca perito chimico iniziale esperienza campo vernici. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 642 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFO 16-18 anni pratico lavoro ufficio cerca industria. Telefonare 473-081.

DICIASSETTENNE dattilografa cercasi ufficio zona centro. Tel. 542-614.

DISEGNATORE perito tecnico, valida esperienza carpenteria pesante, circuiti oleodinamici cerca importante industria macchine utensili speciali. Preferibile tendenza progettazione. Assumiamo ottimo rapporto, prospettive carriera. Riservatezza. Indirizzare: Rorinsandisi Società selezione personale, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. Telefono 510-432.

DISEGNATORI progettisti particolari ed prezzi attrezzature macchine speciali cerca Seci, corso Vinzaglio 31.

DISEGNATORI I, II categoria, specializzati attrezzature macchinario assumiamo subito, offresi buone possibilità guadagno. Telefonare 661-439.

DISTRIBUTRICI pubblicità cerchiamo per campagna Torino e Piemonte lunga durata. Telefonare Slave 335-634.

EDITRICE assume quattro intervistatrici, produttrici, lavoro organizzato, stipendio più provvigioni. Presenza, indipendenza. Pomeriggio. Tumminelli, via Castelnuovo Lanze 18.

GEOMETRA giovane od esperto assistenza Cantieri cerca impresa importanza nazionale specializzata stabilimenti industriali e manti impermeabili. Esperienza almeno biennale, età non superiore anni 27, disposto viaggi continui, auto propria, militesente. Telefonare ore ufficio 254-037 Torino.

GIOVANE perito meccanico addetto programmazione pratico lavorazioni officina assumiamo subito. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 6403 — 10100 Torino ».

GRAFICO esecutore 18-18enne cercasi. Telefonare 284-067.

GRANDE concessionaria cerca giovane ragioniere o ragioniera con esperienza aziendale nel settore paghe e contributi. Telefono 356-017 Ufficio Personale.

IMPIEGATA pratica o con tendenze contabilità libri paga cercasi presentarsi Rigoni, Adriatico 20.

IMPIEGATA stenodattilografa cercasi. Esigesi bella presenza volontà morale. Presentarsi Rubbertex, S.p.A. via Mosso ang. angolo via Alta Stura. Telefonare 295-032.

IMPIEGATA 16-18enne steno-dattilo, cercansi da importante moderna industria zona corso Francia-Collegno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 637 — 10100 Torino ».

IMPIEGO migliore ottenete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefono 538-859 - 539-250.

IMPORTANTE azienda zona Mirafiori cerca dattilografa, aiuto ufficio e centralino telefonico. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6460 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE ditta, costruendo nuovo stabilimento con sede a Termoli, cerca capo ufficio vendite per serramenti in alluminio et acciaio, profilati, serrande ecc. Veramente qualificato. Inviare referenze e pretese a Casella Postale 56, Termoli.

IMPORTANTE fonderia alluminio assumerebbe impiegati tecnici e periti industriali non diplomati. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6470 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese, cerca per servizio commerciale Italia, abile corrispondente in possesso di ottime nozioni stenografia e dattilografia. Scrivere dettagliando posti occupati e pretese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3174 — 10100 Torino »

IMPORTANTE organizzazione commerciale ricerca impiegati liberi pomeriggio, portati alle vendite, residenti Cuneo provincia, cui affidare prestigioso incarico ben retribuito. Scrivere: Cel, casella postale 55, Cuneo.

IMPORTANTE società commerciale cerca signorina pratica lavori ufficio, esperta esportazione et contabilità. Scrivere: Casella Postale 406 — Torino.

IMPORTANTE società precisa alcuni dei vantaggi di cui beneficeranno gli elementi prescelti dopo accurata selezione: corsi di specializzazione tecnica, compagna pubblicitaria di primo piano che faciliterà le vendite, retribuzione adeguata alle capacità dei singoli, rapida carriera che dipenderà esclusivamente dall'abilità professionale dei candidati prescelti. Saranno prese in considerazione le domande di elementi maschili massimo 35enne, liberi da impegni di lavoro, residenti Torino. Scrivere a: « Elas-Kompass Pubblicità 51 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA cerca elemento venticinquenne esperto ufficio paghe. Indicare curriculum e richieste. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3160 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica cintura Torino, ricerca ragioniere esperienza contabilità generale, paghe contributi. Oltre valida retribuzione apertura carriera a dotato professionalmente. Scrivere: Rorinsandisi Società selezione personale, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Leumann cerca giovane militesente addetto acquisti, con specifica esperienza nel ramo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8446 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA specializzata trattamenti magazzino cerca disegnatori progettisti 1ª e 2ª categoria. Scrivere precisando età, posti occupati, titolo studio, referenze, pretese a: Colubra Lumast, Strada Orbassano 4, Beinasco.

INDUSTRIA stampaggio lamiera freddo da Beinasco assume subito capo reparto presse meccaniche con possibilità carriera. Richiedesi: perfetta conoscenza disegno; assoluta capacità organizzativa, esperienza massima. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 680 — 10100 Torino ».

MEDIA industria elettromeccanica zona Mirafiori cerca capace collaudatore meccanico. Telefonare 345-384.

NOTA casa elettrodomestici specializzata vendita al privato cerca per Alessandria, provincia, produttori e propagandisti. Telefonare 53-882 ufficio regionale Alessandria.

NOTA casa elettrodomestici specializzata vendita al privato cerca per Alessandria provincia produttori e propagandisti ottimo garantito provvigioni rimborso spese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 673 — 10100 Torino ».

OPERATRICE contabile pratica lavori vari ufficio assumesi. Telef. 736-668.

PICCOLA azienda cinquantennale, cerca signorina 35enne, pratica lavori ufficio. Telefonare 652-030.

QUALIFICATA ditta artigiana assume signorina 25-35enne seria, volenterosa, presenza, affidandole incarichi ufficio laboratorio. Telefonare 877-977.

SEGRETARIA conoscenza inglese francese industria assume. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5156 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA di azienda stenodattilografa pratica lavori ufficio cercasi da azienda metalmeccanica zona Leumann. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8448 — 10100 Torino ».

SIGNORA signorina residente Cuneo cercasi per mattino prestandosi esterna pomeriggio lavori ufficio. Scrivere precisando età a « Elas-Kompass Pubblicità 691 — 10100 Torino ».

SIGNORINA trenta-quarantenne commessa bella presenza svelta cercasi Passamanerie, via Botero 16.

SOCIETA' concessionaria automobili assume segretaria e impiegata. Presentarsi corso Principe Oddone 66.

SOCIETA' prodotti petroliferi cerca stenodattilo massimo ventunenne, presentarsi Strada del Drosso 99.

SOLO pomeriggio dattilografa anche mansioni commessa casalinghi cercasi. Telefonare 699-709.

STENODATTILOGRAFA con qualche conoscenza inglese francese cercasi da azienda commerciale Nichelino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5164 — 10100 Torino ».

STENODATTILOGRAFA giovane abile telefonista cerca importante ditta. Presentarsi Ing. Giosio, corso Venezia 59-A.

STENODATTILOGRAFA segretaria cercasi gruppo di aziende pubblicitarie. Telefonare 518-579 - 519-550.

UFFICIO rappresentanze cerca urgentemente impiegata stenodattilografa. Possibilmente conoscenza francese anche parziale. Telefonare ore pasti 330-918.

UFFICIO serio cerca geometra con esperienza disegno edile (cemento armato) buona retribuzione. Telefonare 352-406 ore pasti.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA con camion 15-20 quintali offresi ditta trasporti consegne. Referenze. Telefonare 510-225.

ABILE sarto uomo cerca lavoro. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5160 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE stampista specializzato, pressofusione e materie plastiche, offresi seria ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3167 — 10100 Torino ».

ALESUARISTA 1ª, 50enne occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 643 — 10100 Torino ».

AUTISTA fattorino piemontese, patente B, offresi per città e provincia, libero subito. Telefonare 276-369.

AUTISTA offresi uno camion 615, disponibile subito. Telefonare 368-694.

AUTISTA 37enne patente D-E con referenze, offresi seria ditta. Tel. 710-040.

AUTISTA 26enne cantieri operaio al 35 otto anni anzianità condotta praticissimo consegne città provincia offresi subito anche mezza giornata, referenziatissimo. Telefonare 366-217.

AUTISTA 28enne patente B, praticissimo città e provincia disposto lunghi viaggi, se il caso con auto propria, libero subito. Telefonare ore 12,30-14,30; 20,30-21,30, 653-446.

BAMBINAIA diplomata puericultura, ventunenne, occuperebbesi asilo nido, colonia permanente. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3179 — 10100 Torino ».

CAPO squadra esperto piastrellista offresi a imprese per lavori. Telefonare 530-074.

CAPO squadra muratore cerca imprese privato per lavori a cottimo. Telefonare 510-074.

COLLAUDATORE tracciatore benestarista 1ª cat. 30enne offresi presso seria ditta. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 6519 — 10100 Torino ».

COMMESSA diciannovenne referenziata offresi disegno confezioni Zona S. Rita-Mirafiori. Telefonare 363-179.

CONIUGI mezza età cercano portineria posto servizio. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 3152 — 10100 Torino ».

CUOCO esperienza offresi zona Piemonte albergo ristorante. Tel. 514-045 Torino.

DICIASSETTENNE diplomata stenografa estetista massaggiatrice occuperebbesi subito. Telefonare 360-777.

FODA DI MARINO ODDONE FABBRICA OMBRELLONI DONDOLI - ARREDAMENTI

S.I.E.P. - E. GIRACCA P. R. - MILANO

siamo un'azienda leader nel nostro settore ■ fabbrichiamo sdraio ■ ombrelloni ■ lavoriamo da sempre per produrre solo le cose che devono durare ■ il legno per le sdraio lo importiamo dalla Jugoslavia ■ un frassino nero e morbido, resistente ■ gli ombrelloni [redacted] fabbricati in [redacted] speciale tessuto TEMPOTEST/LEACRIL ■ lo acquistiamo dai fratelli Parravicini di Seregno che lo producono in Italia in esclusiva ■ [redacted] tessuto eterno, colori giovani, pieni di felicità ■ Marino Oddone produce, in [redacted] paesino « bloccato » nel tempo, per il vostro futuro ■ Venite a trovarci

TempoTest LEACRIL

FODA di Marino Oddone

sede sociale ■ Ceriale - via Aurelia 18 (regione Pineo) - C.A.P. [redacted] - Tel. 90.386

5 ESPOSIZIONI PERMANENTI SULLA VIA AURELIA - BORGHETTO SANTO SPIRITO - TEL. 96.137 - [redacted]

sdraio - tende - cuscini - arredamenti giardino - spiaggia e dehors - supermarkets - lampadari

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 297-836.

ELETTRAUTO offresi buona esperienza presso ditta. Telef. 852-327 Torino.

ELETTRICISTA offresi a stabilimento per manutenzione. Telef. 395-700.

ELETTROMECCANICO 18enne cerca lavoro. Telefonare 547-918.

ELETTROTECNICO 26enne, 1ª categoria, esperienza industriale, elettronica, offresi. Telefonare 280-584.

EX appuntato occuperebbe posto di fiducia. Tel. ore pomeridiane 265-076.

FATTORINO autista libero mattino offresi. Telefonare mattino 539-503.

GIOVANE patente B pubblica offresi a ditta o privato, libero subito. Telefonare 830-809.

GIOVANE trentenne celibe patentato con auto propria offresi solo pomeriggio per occupazione e lavoro generico. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3161 — 10100 Torino ».

GUARDAROBIERA nubile referenze controllabili offresi famiglia, orario 8,30-17,30 comodità tram 10-3-15, pullman 50-51. Telefonare 275-737.

IMPRESSORE tipografo 1ª cat. offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6527 — 10100 Torino ».

MURATORE offresi ditte per lavori finiture, massima fiducia. Tel. 872-418.

OFFRESI autista patente C, pratico città. Telefonare 726-508.

OFFRESI donna tuttofare a ore o a giornata. Tel. 258-616.

OFFRESI 20enne custodia bambini o domestica dalle 8 alle 18, zone Portanuova. Telefonare 885-010.

PALISTA ruspista lombo patente libero subito offresi. Telefonare 955-280.

PARRUCCHIERE per signora abilissimo offresi disposto anche trasferirsi. Telefonare 771-654.

POSATORE serramenti ed affini in cantiere offresi. Telefonare 491-647 ore pasti.

PENSIONATO carabinieri offresi commissioni o lavori leggeri. Patente B possibilmente zona Orbassano Beinasco. Telefono 807-386, 905-193.

PENSIONATO offresi commissioni fattorino, pomeriggio, miti pretese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5183 — 10100 Torino ».

PERITO elettronico industriale, esperienza quinquennale saldatrici, resistenza arco sommerso, automazioni, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 658 — 10100 Torino ».

PORTINAIO piemontese, referenziato, cerca portineria signorile per miglioramento. Telefonare 553-011 o scrivere a: « Elas-Kompass Pubblicità 6474 — 10100 Torino ».

PULMINO disponendo, autista offresi ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 709-229.

PULMINO offresi ditte trasporto dipendenti consegne. Telef. 710-241.

QUARANTADUENNE solo volenteroso offresi custode fattorino serietà. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 5182 — 10100 Torino ».

REFERENZIATISSIMO offresi garagista giorni festivi sabato notte oppure qualsiasi altro lavoro. Telefonare 787-326.

SALDATORE offresi mezza giornata. Telefonare 735-167.

SARTA cerca lavoro anche in serie. Telefonare 614-845.

SARTA pratica lavoro pellicceria offresi laboratorio, negozio. Tel. 730-095.

SIGNORA amante animali impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 665-794 ore 21-22.

SIGNORA prenderebbe in custodia notte e giorno bimbi/a anche neonati. Telefonare 241-930.

SIGNORA referenziatissima media cultura nozioni infermieristiche occuperebbesi mezza giornata. Tel. 679-282

SIGNORINA pratica assistenza bimbo/a offresi fisso. Telefonare 346-346.

SIGNORINA 23enne offresi per lavori serali di baby-sitter o cameriera ristorante, guardarobiera. Tel. 682-638.

STUDENTESSA 17enne referenziata custodia bimbi ed aiuto casa mezza giornata offresi. Telefonare 892-400.

TAGLIANTE 24enne tipo-litografia lavori commerciali o edizione disposto effettuare turni, offresi a seria ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2580 — 10100 Torino ».

TRENTASEIENNE, presenza, abilissima confezioni riparazioni pratica abbigliamento offresi anche altro lavoro decoroso. Telefonare [redacted]5.

TUTTOFARE referenziata offresi dalle 8 alle 13 zona Vanchiglia. Telefonare 686-981.

VEDOVA, casalinga, 50enne, onesta presenza, occuperebbesi decorosamente anche fuori Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3172 — 10100 Torino ».

[redacted] carpentiere, macchine utensili elettrodomestici ecc. offresi. Telefonare 323-017.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazzo [redacted] mosaiste. Telefonare 287-436.

A.A. AUTOGRUISTA Belotti 100, assume Costa, via Valdellatorre 50, Alpignano.

A.A. CARPENTIERI ferro buona conoscenza disegno, retribuzione adeguata assume Costa, via Valdellatorre 50, Alpignano.

A.A. CARPENTIERI in ferro lamieristi saldatori apprendisti assumonsi. Telefonare 215-691.

A.A. CERCASI falegnami pratici lavorazione arredamenti negozi. Telefonare 603-987.

A.A. OFFICINA meccanica assume operaio A addetto macchine e apprendisti tornitori. Sicco, via Thermignon 6.

ABILE tuttofare referenziata cercasi in zona Bernini, Dalle 8-16, tel. 745-625.

ACCONCIATURE cerca aiutanti sotto venti anni. Telefonare 375-824.

ADDETTI impianti chimici ricerca industria zona Barca. Telefonare [redacted]-166.

ADDETTI macchine, robusti, cerca importante azienda. Telefonare 252-833.

AGGIU[redacted]TORI apprendisti fresatori cerca attrezzeria officina costruzione stampi. Telefonare 700-804.

AGGIUSTATORE attrezzista, esperto manutenzione preventiva macchine utensili, cercasi. Telefonare 675-932 servizio personale o scrivere a: D.E.A., Strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

SPAGHETTI DE CECCO

I più esportati nel mondo

MOLINO E PASTIFICIO F.LLI [redacted] CECCO [redacted] FILIPPO

FARA S. MARTINO - ABRUZZI

Concessionaria esclusiva per il Piemonte

S.A.S. F.LLI BOSCO - Via Baltea 3 - 10155 TORINO - Telefono 231823

TRENTENNE cerca lavoro autista, fattorino o qualsiasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3128 — 10100 Torino ».

TRENTENNE con patente guida internazionale, francese, spagnolo parlato e scritto, pratico piccoli lavori ufficio, offresi autista, fattorino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3128 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE offresi otto ore piano zona centro. Telefonare 681-104.

TUTTOFARE referenziata offresi mattina 8-12, zona Barriera Milano. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6498 — 10100 Torino ».

A.A.A. DITTA Nicco assume personale femminile facile lavoro distribuzione 5000 giornaliere, premi. Via Cimarosa 4/C (Portanuova).

A.A.A. SIGNORE signorine libere anche solo pomeriggio diamo possibilità oltre 1000 lire all'ora. Levis, via Giacosa 10.

A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi facile lavoro guadagno oltre 50.000 settimanali distribuzione ns/ prodotti. Levis, via Giacosa 10.

A.A. AZIENDA elettronica cerca operai ed operaie diciassette trentenni lavori generici et meccanici II. Presentarsi C.S. Italia Saorgio 48.

A.A. FAMIGLIA zona Santa Rita cerca tuttofare ore 7,30-12,30 e pomeriggi. Telefonare 657-441.

A. ALPIGNANO assumonsi manovali per servizio comunale raccolta rifiuti. Telefonare 873-424.

A. ASSUMO pensionato lavori giardino. Strada Mororzo 14/35 solo mattino.

A. TUTTOFARE mezza età fissa cercano coniugi soli. Telefonare 335-730.

ABILE domestica, fissa, referenziata, cercasi da famiglia quattro persone. Massimo stipendio, ottimo trattamento. Telefonare 950-310.

AGGIUSTATORE revisione macchine utensili, veramente capace cerca media industria. Telefonare 498-562.

AGGIUSTATORI generici e fresatori II categoria cercasi. Fisani, via Sansovino 243/65-M. Telef. 290-359.

AIUTANTI elettricisti cercasi. Telefonare ore pasti 267-984.

ALBERGO cerca facchino ai piani pratico. Presentarsi corso Stati Uniti 7.

ALESUARISTI orizzontali 1ª categoria, specializzati in attrezzatura e macchine utensili cercasi, paga massima. Telefonare 781-214 oppure presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno.

ALBERGO I cat. in Torino cerca aiuto chef de rang, commis e apprendista per ristorante, rivolgersi via Sacchi 8 Stazione Porta Nuova.

ALESUARISTA veramente abile assume industria meccanica precisione. Massima retribuzione. Telefonare 950-493.

ALESUARISTI verticali 1ª categoria, specializzati in attrezzatura e macchine utensili cercasi, paga massima. Telefonare 781-214 oppure presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno.

APPRENDISTA barista cercasi escluse ore serali e festivi, un posto, caffè, Torino, piazza S. Carlo 204.

APPRENDISTA barista massimo 16enne possibilmente pratico cercasi. Offresi ottimo salario. Presentarsi bar La Coccinella, corso Duca Abruzzi 10 Torino. Telefono 597-069.

APPRENDISTA commessa max sedicenne cerca, presentarsi Botto, via Cottolengo 3.

APPRENDISTA fioraia cerca chiosco fiori Cimitero. Telefonare 273-527.

APPRENDISTE quindicenni assume maglificio Marm, corso Dante 127. Telefono 650-778.

APPRENDISTI aggiustatori tornitori verniciatori. Cerea ferroglio, largo Brescia 51.

APPRENDISTI aggiustatori tornitori 16-17 anni preparazione scolastica specifica assume ditta meccanica alta precisione. Telefonare 630-655.

APPRENDISTI impianti riscaldamento cercansi. Telefonare al 724-601.

ARTIGIANO elettricista cerca apprendista 17-18enne buon insegnamento. Telefonare 722-222.

ASSUMESI meccanici motoristi e apprendisti su vetture tedesche. Telefonare 584-691.

ASSUMIAMO abili tubisti per impianti termici manutenzioni. Telef. 393-520, Bosco.

ASSUMIAMO commessa apprendista coiffure. Presentarsi via Nizza 163.

ASSUMIAMO giovane aiuto magazzino, presentarsi ore 18-19,30 a Pantal, via Po 39.

ASSUMIAMO operai e manovali per lavori pulizia di officina su turno notturno ottima paga. Telefonare al 613-678 dalle 12,30 alle 14,30.

ASSUMIAMO operai, operaie ed apprendisti per sfilatura e mercerizzazione filati. Ottima retribuzione. Zona di Orbassano. Telefonare 902-213.

ASSUMIAMO ragazze anni 15-18 oppure donne, lavorazioni giocattoli. Telefonare 487-889.

ASSUMIONSI elettricisti, aiutanti manovali. Telefonare 241-616.

AUTISTA fattorino cerca importante Società massimo 25enne patente B referenze idoneità fisica. Paga sindacale per 14 mensilità. Telef. ore ufficio 610-061.

AUTISTA patente C con esperienza conduzione autocarri media portata per trasporto e scarico merce cerchiamo. Scrivere a Mega 12041 Benevagienna, precisando posti occupati e referenze.

AUTORIMESSA cerca garagista notturno buona retribuzione. Tel. 272-825.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno anche senza patente, Telefonare 676-171.

AUTORIMESSA cerca notturno pensionato pratico. Orario lavoro 18,30-1. Via Bibiana 96, telefono 290-005.

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico notturno. Telefonare 273-075.

AUTORIPARAZIONI cerca pratico ragazzo 16-18enne. Telefonare 893-804.

AZIENDE costruzione macchinario e attrezzature speciali zona Lingotto-Massaua cercano: alesatori, rettificatori, fresatori, tornitori. Telefonare 530-312 oppure scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6475 — 10100 Torino ».

AZIENDA elettromeccanica cerca operaio 1ª categoria specializzato lavorazione carpenteria leggera o attrezzature relative. A.E.T., via Gianfrancesco Re 47.

AZIENDA floricola in Torino cerca giardiniere, anche pensionato, pratico impianti giardini. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3095 — 10100 Torino ».

AZIENDA metallurgica importante in Torino cerca operai addetti macchine 3ª categoria, possibilità turni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 8433 — 10100 Torino ».

BAMBINAIA fissa cercasi per neonato disposta trasferirsi Avigliana. Telefonare 938-622 ore 12-14.

BAMBINAIA fissa referenziata neonato cercasi. Telefonare 697-335.

BAR corso Duca degli Abruzzi 39, cerca urgentemente ragazzino. Presentarsi.

BARBIERE 18enne abile desideroso migliorarsi cerco. Regio Parco. Telefonare 277-821.

BISCOTTIFICIO cerca ragazze presentarsi Almo, via S. Giulio 34, Torino.

CALIBRISTA affilatore, attrezzista, veramente abile assume, ottime condizioni, offriamo industria zona Cascine Vica. Telefono 950-495.

CAMICERIA cerca stiratrici e apprendiste massimo 20 anni. Telefonare 839-081.

CAPO (otto operai) officina saldature, manutenzioni meccaniche, oleodinamiche. Telefonare 484-107.

CARBURATORISTA provetto ed apprendista pratico cercasi buona retribuzione. Tel. 287-619.

CARPENTIERI metallici serramentisti specializzati, grande azienda cerca lavori lungo durata. Telef. 353-658.

CARROZZERIA cerca abilissimo verniciatore. Centomezzi, telefono 737-051.

CARROZZERIA cerca aiuto verniciatore presentarsi in via Zumaglia 54.

CARROZZERIA cerca battilastra capace. Telefonare 688-894.

CARROZZERIA cerca verniciatori provetti massima retribuzione. Telefonare 794-860.

CARROZZERIA Frejus, tel. 334-251, assume abili verniciatori, aiuto verniciatori, montatori e battilastra.

CERCANSI apprendisti commessi ambosessi 16-19enni alimentari. Telefonare 213-209.

CERCANSI apprendisti ed elettricista. Telefonare ore pasti 350-098.

CERCANSI carpentieri calderai montatori conoscenza disegno e apprendisti. Telefonare 620-870.

CERCANSI esperti carpentieri meccanici conoscenza disegno e tornitori liberi subito. Presentarsi o telefonare 667-787, Rivo, Nichelino.

CERCANSI meccanici montatori carrozzeria verniciatori e apprendisti presentarsi Interfinceramica, via Leonardo da Vinci 12, Trofarello. Telef. 647-877.

CERCANSI operai carpentiere ferro 1ª cat. Presentarsi strada delle Fionda 20 oppure telefonare 701-600.

CERCANSI ragazze per facile lavoro drogheria Salerni, via Asiago 46.

CERCASI abili commesse abbigliamento coiffure. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 655 — 10100 Torino ».

CERCASI addetti [illegible], montatori e manovali volonterosi officina ing. Belforte, corso Venezia 30. Telef. 273-870.

CERCASI aiuto cucina. Tel. 850-915.

CERCASI apprendista [illegible] ragazzo-ragazza per società conf. Telefonare 543-665.

CERCASI apprendista o commessa bar 15-20enne. Tel. 335-093.

CERCASI apprendista decoratore diciottenne. Telefonare ore serali 720-721.

CERCASI apprendista odontotecnico pratico. Telefonare 599-085.

CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Telefonare 323-076.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 337-116.

CERCASI apprendista panettiere 15-16enne urgente. Via Nizza 55.

CERCASI apprendiste 15-17 anni per industria lavori leggeri. Tel. 724-748.

CERCASI ciclista cucitura, pettinatrice apprendista, anche ragazzo, forte guadagno. Telefonare 540-349.

CERCASI cameriera ai piani albergo [illegible] fissa o stagionale. Telefonare 0122/9892.

CERCASI cameriera e apprendista trattoria Parigi, corso Rosselli 83. Telefonare 592-595.

CERCASI cameriere o cameriera sala. Telefonare 237-012.

CERCASI commessa apprendista panetteria zona S. Rita. Telefonare pomeriggio 399-703.

CERCASI commessa panetteria referenziata età 18-18enne. Presentarsi corso Giulio Cesare 55.

CERCASI commessa pratiche panetteria pasticceria giornaliera e mezza giornata. Telefonare 723-509.

CERCASI commesse e apprendiste 16-22 anni pratiche abbigliamento. Telefonare 547-267.

CERCASI commessa stiratrice, capo, ottimo stipendio, massima serietà. Presentarsi ore ufficio: via Filadelfia 23, telefono 653-498.

CERCASI coniugi pensionati per custodia stabile Torino, telefonare dalle 16 alle 21 al 302-171.

CERCASI cuoco o aiutante cuoco. Telefonare 253-595.

CERCASI donna pratica bambini e piccoli lavori domestici mezza giornata (pomeriggio) o tutto giorno. Telefonare ore pasti 626-255.

CERCASI esperto falegname mobiliere verniciatore. Telefonare 651-718.

CERCASI falegnami pratici modanatrice e macchine e banco. Telef. 264-501.

CERCASI fissa pensionata massimo sessantenne, senza impegni famigliari per governo casa, cucina, compagnia, signorina sola, piemontese cattolica, buon carattere, referenze. Telef. 596-246.

CERCASI fresatore I categoria zona Lucento. Telefonare 734-556.

CERCASI garagista pratico lavaggio, meccanico specializzato. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 29.

CERCASI magliaia per riserva prossima, telefonare 961-121, Carignano.

CERCASI pettinatrice. Telefonare 253-351.

CERCASI macchinista-autista per confezioni Torino, ingrosso maglieria biancheria. Esigonsi referenze, posti occupati. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2690 — 10100 Torino ».

CERCASI massaggiatrice diplomata per Club privato, corso Francia 104/C.

CERCASI montatori manutentori esperti e pratici circuiti elettrici da avviare a detto lavoro. Telef. 291-185.

CERCASI montatori per tende e tappezzieri. Tel. 840-886.

CERCASI operai pulitori ed apprendisti rivolgersi ditta Palermo, via Sansovino 205/6.

CERCASI operai qualificati idraulici subito. Telefonare 793-833.

CERCASI operaio decoratore. Telefonare 326-246 via Rubino 75, Torino.

CERCASI operaio pasticciere. Tosco, via Mantelli 26, Alpignano. Telefonare 966-174.

CERCASI operaio non giovanissimo per incarico magazzino. Paga adeguata prestazioni. Presentarsi, ore 9-11,30: via Piacenza 218.

CERCASI per aiuto facile lavoro apprendista 15enne. Telef. 530-764.

CERCASI pettinatrice aiutante, capace manicure. Telefonare 831-432.

CERCASI ragazza alle pari seguir de poche aiuto custodia bimbi 3 e 7 anni maggio e/o luglio-agosto disposta trasferirsi mare e montagna. Telefonare dopo ore 20 al 760-327.

CERCASI ragazza max 18enne aiuto confezione. Presentarsi corso G. Cesare 123.

CERCASI ragazzo 15-16enne, lavoro parrucchiere per uomo. Telef. 584-698.

CERCASI rettificatore fresatore 1-11 addetti macchine, via Moretta 32.

CERCASI rettificatore specializzato Centerless anche tuttofare max serietà capacità. Telefonare 651-913.

CERCASI rettificatore specializzato, pratico lavorazione calibri. Tel. 264-106.

CERCASI signora per guardaroba Club privato, corso Francia 104/C.

CERCASI tornitori 2ª categoria e saldatori anche turnisti. Telefonare 552-362.

CERCASI tubista per impianti industriali da destinarsi a cantiere in trasferta. Telefonare 389-451.

CERCASI tuttofare abile referenziata ore 7,30-18,30 zona piazza Bernini disposta soggiorni campagna. Telefonare 760-723.

CERCASI un pizzaiolo lavapiatti, ragazzo lavapiatti con cognizioni di cucina, infornatore per pizze e farinata. Rivolgersi pizzeria corso De Gasperi 25.

CERCASI 18enne pratica tintoria massimo stipendio. Telef. ore pasti 693-090.

CERCO coniugi mezza età marito pratico giardinaggio, patente, moglie tuttofare, alloggio, stipendio. Villa precollinare. Telefonare 517-985.

COLLAUDATORI meccanici specializzati in attrezzature cercasi, paga massima. Telefonare 781-214 oppure presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno.

COLLAUDATORI prima categoria industria elettromeccanica assume. Telefonare 749-434.

COMMESSA, aiuto commessa preferibile pratica cartoleria, presenza, referenze cercasi. Scrivere: «Elas-Kompass 6495 — 10100 Torino».

COMMESSA minimo 25enne cerca negozio articoli sanitari. Rota, via Lagrange 40.

COMMISSIONARIA Renault Car, corso Principe Oddone 30, tel. 480-794, assume meccanici provetti, collaudatore accettatore referenziato.

CONFEZIONI in serie cercasi lavoranti domicilio interne apprendiste. Telefonare 651-682.

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste generiche, anni 15-25. Corso addestramento retribuito, via Invorio 27 (piazza Campanella, capolinea 65, 62, 2). Telefono 797-021.

CONIUGI cercansi per lavori domestici, ottimo trattamento finanziario. Telefonare 841-486.

CONIUGI con bambina 18 mesi cercano tuttofare fissa buon carattere. Telefonare 838-279.

CONIUGI senza prole referenziati, cercasi per famiglia tre persone, villa precollinare, alloggio indipendente. Telefonare 642-415 oppure scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3087 — 10100 Torino ».

CONVITTO maschile assume donne tuttofare. Presentarsi via Delle Rosine 14.

COPPIA marito autista cameriere et moglie cuoca cameriera cerca famiglia tre adulti ottimo trattamento. Telefonare 871-064.

CUSTODE notturno autorimessa anche pensionato cercasi, rivolgersi via Aosta 4 (cortile) ore 18-20.

DAMA compagnia fissa cognizioni infermieristiche cercasi per signora anziana Rivoli. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3117 — 10100 Torino ».

DITTA costruzioni metalliche cerca operai carpentieri saldatori fabbri. Telefonare 259-427.

DITTA elettrotecnica Olitto cerca apprendisti 15-16enni. Telef. 877-187.

DITTA seria assume carpentieri saldatori tornitori apprendisti, lavoro sicuro. Telefonare 787-244.

DITTA zona Barca cerca operatore qualificato stampaggio termoplastici. Telefonare 657-921.

DITTA zona Barca cerca operaio qualificato manutenzione stampi termoplastici. Telefonare 657-921.

DONNA capace lavori domestici cucina marito 8-13 od giornata intera. Piazza Castello, tel. 544-958.

ELETTRICISTA veramente pratico impianti civili max 30enne, ottima retribuzione. Telef. 350-098, ore pasti.

ELETTRICISTI impiantisti industriali veramente pratici e aiutanti cercansi. Telefonare 745-227.

ELETTRICISTI industriali provata capacità ed esperienza cercansi. Telefonare 303-028, 303-032.

ELETTROMECCANICA assume apprendisti bobinatori. Sorra, via Pigafetta 48 tel. 599-232.

ESTETISTA - commessa pratica cercasi per profumeria centrale. Tel. 687-046.

FABBRICA assume apprendiste 15-16 anni. Telefonare 596-646.

FALEGNAMERIA cerca operai falegnami ed apprendisti. Telef. 721-201 - 726-333.

FALEGNAMI ottima retribuzione assumonsi. Via Sette Comuni 58. Telefono 617-731.

FAMIGLIA già con aiuto cerca tuttofare fissa referenziata 40-60enne, sana, affettuosa capace per bambino 3 anni. Trattamento famigliare. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 640 — 10100 Torino ».

FAMIGLIOLA contadini cercasi subito per villa precollinare Torino alloggio confortevole necessario pratica stalla e macchine agricole. Scrivere Del Boccaro, strada Santanna 82/23 — 10131 Torino.

FERRAIOLI specializzati e qualificati grande impresa cerca per lavori lunga durata. Telefonare 355-630.

FERRAMENTA cerca praticissimo commesso. Presentarsi Quaranta, via Nizza 23.

PINTERM assume verniciatori II-III categoria, addetti montaggio (uomini e donne), addetti macchine. Presentarsi presso Servizio Personale Grugliasco, corso Canonico Allamano 11, lunedì 9 e giovedì 12 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

FRESATORE e tornitore specializzati assume ditta artigiana Moncalieri, fissi oppure mezza giornata. Telef. 640-049.

FRESATORI II categoria cerca officina costruzione stampi, zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

FUOCHISTI patentati massimo quarantacinquenni ricerca importante industria chimica in Torino per lavorazioni in turni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3055 — 10100 Torino »

GIARDINIERE veramente capace sorte produzioni, alta retribuzione, referenziato, cercasi urgente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2578 — 10100 Torino ».

GIRARROSTO solo polli zona Gran Madre cerca abile commessa possibilmente con piccolo aiuto familiare ottimo trattamento. Telefonare 633-980

GRUISTA pratico Ormig - Hydromac cercasi. Telefonare 342-113.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca manovali 25-40enne, e donne per pulizie. Presentarsi via Bologna 55, ore 8-17.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese Borgo San Paolo assume addetti presse a caldo e tornitori seconda categoria. Telefonare 331-268.

IMPORTANTE ditta, vicinanze Torino trasporto assicurato cerca operai et manovali, paga massima. Tel. 984-874.

IMPORTANTE industria assume aggiustatori attrezzisti et stampisti tranciatura, pressofusione, fresatori, pantografisti, ottima retribuzione. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 904 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Inviare domande a: « Elas-Kompass Pubblicità 505 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione, aggiustatori meccanici et elettricisti. Indirizzare a «Elas-Kompass Pubblicità 697 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cerca esperto saldatore 2ª categoria. Presentarsi via Banfo 43, Torino.

IMPRESA cerca manovali abili carpentieri. Telefonare 701-012 ore cantiere.

IMPRESA pulizia assumerebbe uomini per lavoro notturno in stabilimento. Telefonare 885-589.

IMPRESA pulizia importante cerca donne per pulizia sette ore giornaliere. Telefonare ore ufficio 745-774.

(Continua a [redacted] 23)

Quando l'alta moda entra in boutique

I prezzi ed i modelli degli abiti in "serie,,

In seta opaca color sab- [illegible] in crespo nero, il busti- no tagliato alto, la manica esile, piccoli bottoni allo sprone e alla gonna che, con un spacco ritroso, fini- [illegible] a mezza gamba. L'abi- tuccio è sempre lo stesso, modesta «invenzione» del '70, ma cambia di prezzo e anche di significato. A Roma, quello da quattrocento- mila lire dell'Alta Moda è triste; nella «confezione», a venticinquemila, prende un'aria contenta. Lancetti e Antonelli lo presentano, [illegible] stoffe squisite, [illegible] destinato ad una penitente di lusso. Nella versione Morzotto e Cori-Biki ha una finta modestia giovane mentre rifà il «verso» alla nonna.

La lunghezza [illegible] conta

Ecco in che cosa sono di- verse l'Alta Moda e quella in «serie» (ora impegnate in una difficile battaglia: per sopravvivere separatamente, pur cercando il necessario e urgente punto di incontro): l'una bizantineggia e, come hanno scritto gli stranieri dopo le sfilate di gennaio, è *quest'anno* è *ammaliata di nostalgia*»; l'altra, lo si è constatato al recente Samia a Torino, riceve la spinta dal cliente «vero», è robusta e vitale, ha al suo attivo: ottima qualità, *allure* svelta, produzione bene ar- ticolata sui due o tre filoni di base del gusto attuale.

Il punto nero è ancora quello dei prezzi, soprattut- to per quel che riguarda il passaggio dal produttore al negozio, un aumento che toc- ca il [illegible] per cento in media e arriva spesso a quote parecchio più elevate. «*Solo un giro d'affari veramente colossale e forniture a livel- lo di massa* — dicono gli esperti — *consentiranno una radicale revisione dei prez- zi. Ma i buoni segni ci sono: oggi* [illegible] *è più tanto la per- sona isolata ma la famiglia intera nel* [illegible] *complesso, che si interessa a "vestirsi"; e non casualmente*». Intan- to l'industria specializzata sta compiendo il suo modo un'opera [illegible] civiltà, persino di cultura. La moda, nella sua realizzazione pratica, ar- riva dappertutto; anche nel luogo più sperduto, la donna l'ha sempre alle calcagna.

Il gioco dell'eleganza '70, a livello medio-popolare, [illegible] svolge tanto attorno al dilemma delle lunghezze, nonostante l'apparenza. Pa- re indirizzata invece, con una certa chiarezza, [illegible] due temi: la componibilità e l'estro. Essi [illegible] identificano con due settori della produzione e due momenti, della giornata e dell'anno: la luce e il buio, il lavoro e la vacanza.

I coordinati. L'acquisto [illegible] [illegible] capo isolato è ormai so- vrastato dall'offerta dell'«in- sieme» che risolve differen- ti problemi dell'abbiglia- mento femminile. [illegible] *tailleur*, [illegible] capo senza tramonto a tutti i livelli, è generalmente realizzato dai confezionisti nella versione «tre pezzi», giacca, pantalone e gonna, ad [illegible] prezzo che varia tra [illegible] 40 e le 45 mila lire per raggiungere le 75 quando sia realizzato in tessuti stampati del tipo di Agnona e Nattier. Mantello ed abito corto co- stituiscono [illegible] secondo tipo di «composé» classico ed oscillano attorno alle 60 mi- la lire in produzioni «bou- tique» [illegible] un certo tono. Con la stessa cifra è possibile acquistare il coordinato Ita- lian Style maxi cappotto ed abito corto in tessuto *melan- ge* a disegni architettonici.

La medesima casa dispo- ne di mantelli *midi* corredati di pantalone in tessuto [illegible] *nuances* viola e marrone, di notevole pregio, a 84 mila lire: diecimila in più e c'è anche [illegible] piccola gonna in *parure*. Quasi tutti i produt- tori abbinano, da quest'an- no, ai mantelli di varia lun- ghezza, ai miniabiti ed ai pantaloni, [illegible] sottane nelle tre attuali misure, tra le otto e le sedici mila lire, ag- giungendo poi quasi sem- pre, per altre diecimila, l'ap- posito maglioncino a coste e collo rovesciato.

Analogo principio è adot- tato nel settore degli im- permeabili, in piena rivin- cita, in colori splendidi: ta- bacco, grigio fumo, o nel bianco secco, lunghi e stret- ti oppure corti e larghi alla cavallerizza, sempre uniti ai pantaloni o alla gonna: dalle 30 alle 50 mila lire. La serie dei «componibili» da [illegible] in «ban-lon», miniturìche e bikini, meno di ventimila li- [illegible] complessivamente, è [illegible] soché illimitata. Così come i completi, le tute, i due pez- zi in acetato stampato a pe- lo di bestie feroci. I corti abiti più pantalone in lana «bottonata» o di grosso li- no costano 30 mila lire. Ses- santa il «jet dress»: soprab- bito, minigonna e corto abi- to in *tricot* di fibra acrili- [illegible]: non si stira, si può la- vare in albergo.

Il reggiseno «gioiello»

La fantasia. Sopporta il «tutto nudo» (o quasi) e il caffettano pesante sino a ter- ra, il gonnellino di renna da *cow-boy* e il maxi di nappa a mongolia a 300 mila lire. Con tre *foulards*, stampati come marionette stilizzate, opera di Tullio, uno scultore milanese, ci si fabbrica il due pezzi minimo da [illegible] «coordinato» con una lun- ghissima sciarpa turbanta. Il tutto per 27 mila lire. Il grande *poncho* di lana cru- da e disegni sudamericani da mantello diventa maxi gonna e costa meno di ven- timila lire. Le canasche di *twill* con i disegni dello [illegible] diaco sono in concorrenza con [illegible] camicie stampate a piccoli carabinieri marrone. La minigonna in finta pelle è rossa o di tela *écru* [illegible] anel- li di legno alla cintura; la cappa di pelle traforata è d'argento, il reggiseno «gio- iello» in oro e pietre dure.

Le pellicce sintetiche

Però [illegible] vero colpo d'ala, l'estro della «confezione» (e forse [illegible] tutta la moda) '70 [illegible] le pellicce. Sintetiche, s'intende. Accanto ai *lapin* bianchi [illegible] riquadri blu e rossi o marroni e beige che costano 200 mila lire, alla maxi cappa di castorino, deliziosa ma a 300 mila, al maxi di foca bianca [illegible] 350, c'è la serie in tessuto, di gran gusto e da pochi soldi, che imita la pelliccia con una esattezza chic un po' sdegnosa. Il taglio è perfet- to. Si parte dalle 50 mila li- [illegible] per il maxi di persiano breitschwanz [illegible] per il «ca- vallo» marrone corto e spor- tivissimo bordato di castoro. I mini di pantera [illegible] di mar- tora costano 67 mila; un leo- pardo con lontra, sessanta. Sessantacinque il maxi di cavallino bianco a grandi e irregolari macchie nere. E' sottile, superbo, da regina. A che serve, [illegible]mi, alle don- ne, il visone?

Mirella Appiotti

Miniabito presentato al recente Samia di Torino

Per essere aggiornate

Ed ora socchiudiamo gli oc- chi e, in rapida sintesi, vedia- mo che [illegible] si propone la moda.

Berretti: drappeggiati, visie- re trasparenti o cappelli alla greca.

Scollature: piuttosto genero- se, anche per il giorno, tratte- nute da spalline sottili.

Cinture: in cuoio, abbastan- [illegible] grandi e con fibbia, porta- te sempre o sopra o sotto la vita.

Sottane: molto fluide, in sbieco, spesso pieghettate, aper- te davanti e dietro.

Tunica: lunga sui pantaloni; una [illegible] che, in verità, qualcuno ha già lanciato l'anno scorso, [illegible] che quest'anno tut- ti hanno ripreso.

Chemisier: cortissimi, oppu- re alla fine del polpaccio o maxi, ma [illegible] sottane plissées.

Tessuti: tela, jersey, velo [illegible] corone, [illegible] stampati. Colo- [illegible] primo in lista il beige, con accostamenti di colori vivacis- simi, [illegible] col nero.

Foulard: piccoli [illegible] fazzo- letti, annodati tra i capelli o al collo; spesso in colori uniti, molto arroganti.

Orli: pieghettati, come se avesse «allungato» una vec- chia gonnella (toh sarebbe an- che un'idea).

Scarpe: simili a scarpe da [illegible]ggia Anni Venti.

Golfini: molto piccoli, mol- to aderenti.

Abiti da sera: il tipico [illegible] un furcau lungo, stretto, nero, aperto davanti e dietro, [illegible] le sottane.

E tutto questo, detto così, può sembrare poca [illegible] ma... provate un po'! E' nata una [illegible] donna.

Alain

RISPONDE GIULIETTA MASINA

"Bestioline,, che strillano

Quando i genitori (troppo giovani) non amano i figli

Tempo fa una giovanissima cop- pia di sposi mi scrisse per [illegible] pare- re: avevano un figlio, ma non sapeva- no che cosa farne. Erano, a sentir loro, troppo irre- sponsabili per garantirgli anche un minimo di sere- nità nei primi anni della vi- ta. La madre teneva ad as- sicurarmi che al neonato [illegible] sarebbe mancato nulla perché i nonni ne [illegible] preso l'impegno; ma piut- tosto, [illegible] i diciassette an- ni [illegible] lei, non avrebbe avuto lo stringente affetto, la de- vozione, la cura, solite [illegible] madri per i figli. Ad avviso del padre non era [illegible] grave colpa in quanto i neonati sono delle bestioline, man- giano, strillano e dormono. Entrambi d'accordo, ammet- tevano che quel loro bam- bino era più un fratello che un figlio. Terminavano [illegible] [illegible] imbarazzante alto di fe- de: [illegible] cioè «che al [illegible] si comanda».

Allora non risposi, per- ché parlare con amarezza ai giovani non fa bene né a noi né [illegible] loro. Quei nonni in procinto [illegible] tornare ad es- sere padri e madri del tipo- [illegible] se non altro rassicuravano sulla sorte del piccolo. Da quando m'interesso di cer- te cose, di bambini infelici, nati infelici, destinati all'in- felicità affettiva, ne ho in- contrati [illegible] considerevole numero: ed è già un sollievo [illegible] che alcuni non [illegible] ranno privi di sicurezza so- ciale, sicurezza che in altri casi è follia sperare. Una settimana fa, però, quel pa- dre e quella madre mi han- no nuovamente scritto, ac- cusandomi di non aver ri- sposto per disprezzo, e in- vitandomi a non fare la ri- trosa, a dir loro quello che veramente penso. Insomma, di non aver paura.

Quest'ultima frase mi ha sorpreso. Di che cosa dovrei [illegible] paura? Di pensarla di- versamente nei riguardi di quelle «*bestioline che man- giano, strillano, dormono*» ma che tuttavia «sono» l'uomo nei suoi significati migliori e peggiori? La [illegible] torica dei sentimenti mi spiace; ma l'amore per i fi- gli — salvo eccezioni — na- sce con la loro nascita, è l'unico bagaglio che essi si trascinano dietro, e dentro il quale si avvolgono per trarne fiducia nel tempo della formazione.

Sarebbe difficile, per me, parlarne in altro modo. L'im- passibilità, davanti al figlio che nasce, è [illegible] sgargiante modo d'essere individualmen- te assente nel momento dell'unico, incontestabile mi- racolo della vita. E' com- prensibile che ai ragazzi quell'emozione sfugga o si presenti tardiva; capisco me- no il bisogno d'essere ap- provati allorché rifiutano d'innamorarsi del proprio figlio. Non a tutti avviene subito, ma presto [illegible] tardi (generalmente) una cieca forza li trasferisce in noi, parte di noi. Una forza «sop- primibile», una [illegible] pura- mente sociale, convenzioni e consuetudini psichiche, [illegible] fermano alcuni psicologi; ma per adesso si tratta [illegible] diagnosi speculative, intese a riqualificare perfino la leg- gi ritenute naturali. Proba- bilmente nessuno [illegible] noi sa- rà più in vita quando tale ridimensionamento avverrà, se avverrà; quindi, attenia- moci ai fatti che, in materia di figli, e dell'amore [illegible] lo- ro, s'intersecano in tutta intera la storia del mondo.

Comunque, non ho nulla di specifico da rispondere a chi mi ha scritto, [illegible] non felicitarmi che abbiano padre e madre [illegible] «prestare» [illegible] proprio figlio. Il ruolo dei nonni, da qualche decennio, è diventato fondamentale, sostitutivo, integrativo dei genitori. Nonni, che a diffe- renza di quelli nostri, libe- ramente felici [illegible] starci ac- canto, [illegible] quasi forzati ad esserlo, nel senso di assu- mere [illegible] responsabilità mo- rale [illegible] nipoti [illegible] [illegible] del- l'irresponsabilità dei figli.

Giulietta Masina

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
Controlli - Indagini - I[illegible]
Esito assicurato
Vitt. Emanuele [illegible] tel. 511.024, 538.682

Non è ancora stato ingaggiato il noto stopper Pierino Sparatindrè che nello scorso campionato battendo il record asso- [illegible]. Poverettoll! Come sof- fre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

Orribili o bellissime, violente [illegible] storditamente crudeli

Che paura le donne dei fumetti

Pronte a schiavizzare l'uomo [illegible] decise [illegible] rifiutarlo, queste protagoniste esprimerebbero l'immagine profonda che le donne hanno di sé alla luce dell'emancipazione femminile in atto nel mondo

Poppea, ultima nata fra le conturbanti eroine dei fumetti

Nemmeno dieci anni fa [illegible] *creature soavi, pazien- ti, coinvolte in intrighi di cui non capivano molto. I terro- [illegible] all'ombra della mantellina di Mandrake, gli stupori da fantascienza [illegible] cospetto dei Ming, non alteravano affatto l'incarnato delle eroine salvate dal gigantesco Lo- thar o la statuaria bellezza di Dale, la compagna di Gor- don. In clima [illegible] erotismo clamoroso, di psicanalisi ad [illegible] del mass-media, oggi al- tre donne popolano i fumetti. [illegible] sempre più numero- se e sempre più spesso [illegible] sono l'eroe principale: orribili o bellissime, violente [illegible] storditamente crudeli, seppure in modo caricaturale, non dicono bene di noi.*

La sociologia, la psicanali- si del fumetto non datano da ieri; se vi si è trovato del buono attraverso la ra- pidità dell'informazione vi- siva per i fanciulli, se la sua struttura ha tentato più di [illegible] narratore, d'avanguardia [illegible] no, è perché il fumetto, nella sua esasperazione oni- rica, può riflettere con più libertà le trasformazioni, i terrori e le difese inconsce di [illegible] società. Ora, è stato rilevato, i caratteri distinti- vi dei personaggi femminili dei fumetti hanno subito un mutamento radicale ma parallelo all'evoluzione della donna [illegible] le protagoniste ag- guerrite, pronte a schiaviz- zare l'uomo [illegible] decise [illegible] rifiu- tarlo, splendide e feroci, non farebbero che esprimere non tanto un'immagine reale ed enfatizzata della donna odier- na, quanto quella profonda che le donne hanno di se e l'uomo di loro, alla luce e alla minaccia dell'emancipa- zione femminile.

Dopo Barbarella, ecco Jo- delle, protagonista d'un fu- metto del genere «intellet- tuale». Ne ha fatto un acu- to studio Antonio Imbascia- ti, nell'ambito d'una più [illegible] sta ricerca sui personaggi femminili dei fumetti per l'Istituto Gemelli. Egli ri- tiene l'argomento di parti- colare utilità «in quanto in- veste un campo in cui, an- che nel profondo, si sono verificati negli ultimi tem- pi, notevoli cambiamenti: basti pensare alla differen- za [illegible] cui le giovani gene- razioni affrontano il rap- porto tra i due sessi, alla diversità di atteggiamenti che la società d'oggi... ha nei confronti della donna».

Sullo sfondo d'una Roma Imperiale del Futuro, retta da un Augusto, immaturo e invecchiato, troviamo la Spia-capo, grassa matrona col sigaro in bocca, materna e mascolinizzata, benefica e schiacciante. Cosa significhe- rebbe, nella sua accentuata caricatura? Il prodotto di una emancipazione, che in- sieme con indiscutibili bene- fici, ha portato anche degli in- convenienti, per esempio ha favorito nella società attua- le il verificarsi [illegible] abnormi situazioni familiari, padre pressoché fatiscente, madre con carattere virile, oppure troppo «permissiva, seduttri- ce», fino ad impedire al fi- glio di evolversi nel suo [illegible] luppo emotivo-affettivo.

Jodelle, la protagonista, è una delle ancelle-vestali del- la Spia-capo: bellissima, tut- ta presa della propria avve- nenza, all'apparenza fatta per l'amore, in realtà preoc- cupata di non esser sopraf- fatta dall'uomo, quindi pron- ta agli scambi per narcisi- stiche soddisfazioni, ma al- lergica alle ansie d'un impe- gno amoroso, sorridente e fredda, alienata nel lavoro e nello sport. E' in lei che si presuppone si identifichino di più lettori [illegible] lettrici.

Ma [illegible] [illegible] solo questi i personaggi femminili, ce ne sono tanti altri, contor- nati da legionari ebeti e uo- mini desiderosi di ricevere i favori di donne forti che li voglion sottomessi e in ultima analisi di farsi annientare. Imbasciati com- menta che gli autori [illegible] partiti dal presupposto che nel pubblico di lettori si tro- vino tante personalità tara- te, capaci di identificarsi nei personaggi del fumetto; [illegible] sottolinea tuttavia che ciò che questo ci dice «fat- [illegible] le debite proporzioni, è profondamente vero e attua- le: ciò che il disegno ha con- cretizzato in immagini più o meno truculente, corrispon- de ad effettivi moti interio- ri, proprio come le immagi- ni d'un sogno».

L'uomo sarebbe dunque os- sessionato da immagini fem- minili [illegible] queste [illegible] com- portamento delle donne, nel- la vita quotidiana, nella fa- miglia e nel lavoro, vi avreb- be la [illegible] parte di colpa. Di più esse stesse, pur negando che le donne dei fumetti tro- vino corrispondenza in im- magini [illegible] donne realmente viventi, [illegible] temerebbero co- me espressione di un'even- tuale loro realtà futura, de- siderata ed aborrita. Ma per [illegible] certi bisognerebbe credere il pubblico divenuto talmente aperto alle comuni- cazioni del proprio inconscio da saper radiografare i sim- boli della Spia-capo, della Proconsolessa, di Jodelle. In Italia, dove il mammismo è considerato [illegible] piaga nazio- nale, dove l'uomo è poco in- cline [illegible] decadere [illegible] ruolo di sultano, questo tipo di fu- metto non raggiunge una lar- [illegible] diffusione. Anche se Jo- delle ha già un'imitatrice, si chiama Poppea [illegible] è nata a Torino.

Lucia Sollazzo

PUBBLICITÀ, FILM, RIVISTE SEXY

L'alluvione erotica avanza

Ma la gente accoglie [illegible] crescente indifferenza questo tipo di sollecitazioni

E' [illegible] meno di due anni che la nostra pubblicità, do- po aver fatto appello per lustri al cuore al fiore alla [illegible] e alla famiglia, viaggia sul binario del sesso. La sua partenza fu cautissi- ma, [illegible] nudi regolarmente provvisti di «cache», rami, drappeggi, schiume, fiocchi di spuma, nuvole di fumo o d'incenso, chissà. [illegible] il pri- [illegible] seno scoperto, apparte- nente ad una ragazza che vantava i pregi d'un certo amaro, conobbe giorni cri- tici: affisso a Torino, venne- respinto a Milano e occulta- [illegible] da triangolini o strisce in altri Comuni, finché la ditta produttrice dell'amaro [illegible] decise di ripetere il ma- nifesto con la ragazza a braccia incrociate davanti, per salvare la capra della decenza e, almeno in parte, i cavoli. Subito dopo, il tal- co e gli oli solari giustifica- rono l'ingresso dei posterio- ri (ma esclusivamente in- fantili) nel tempio del dio consumo. Si arrivò di que- sto passo alla nudità inte- grale delle polpose bionde che corrono di sbieco [illegible] i gamberi verso il mare, in- neggiando ai «modellatori», e ni lui e lei, nudi entrambi, del deodoranti (è stata la Francia a introdurre l'uomo *nature* nella pubblicità).

Poi tutto si è sessualizza- to, [illegible] cucine economiche, gli orologi a polso, i viaggi [illegible] aereo e persino l'amor ma- terno: [illegible] riferisco a una [illegible] «composizione» con mammina nuda che tiene in grembo la figlioletta nuda, a sua volta [illegible] bambolotto nudo sulle ginocchia. Questi «montaggi» appaiono sui settimanali femminili e mai sui quotidiani. I quali, però, subiscono una aggressione erotica assai più spinta, co- me dimostrano certi inter- rogativi stampati in grasset- to: *Dove mi tutta nuda?* e *Julie perché [illegible] vuoi?* Ho scelto a caso due titoli tra quelli dei molti film *serv.* naturalmente *V.M. 18*, di cui si pubblica la critica. Lo scorso anno [illegible] [illegible] questi film, pubblicizzati da aggetti- vi quali scabroso, *shockan- te*, peccaminoso, sessual- mente morboso [illegible] via dicen- do, furono proiettati in Ita- lia; e l'anno nuovo ne ha in programma una settantina.

L'alluvione erotica avanza. Ma la gente accoglie con crescente indifferenza [illegible] sol- lecitazioni sempre più vol- gari che le arrivano dallo schermo, dai muri, dalle edi- cole, dai *juke-boxes*. Assue- fazione, indigestione? O è vero che «il peccato origi- nale sta passando di moda» come afferma qualcuno? Ag- giungendo: meglio [illegible] aber- razioni di oggi che le ipo- crisie di ieri; solo una rivo- luzione dei costumi può [illegible] sinibire gl'italiani, arrivati sessualmente repressi all'èra spaziale. Ma siamo in un confuso [illegible] *man's land* tra un mondo che [illegible] è più e [illegible] mondo che non è ancora e nessuno sa come andrà a finire. Per ora, l'unico rife- rito concreto è questo: se ri- voluzione c'è stata, ha inci- so sul linguaggio più che su- [illegible] atti.

Clara Grifoni

Una bella pianta ornamentale

Papiri veri e no

Un'amica [illegible] nel mio giardino e vedendo [illegible] da un vaso, mezzo immerso nell'acqua, una pianta che passa col nome di «Papiro», mi chiese: «*E' vero che pren- dendo una foglia di queste con un pezzetto del suo gambo e piantandola capo- volta si ottiene in poco tem- po una nuova pianta?*».

Io non sapevo se [illegible] vero. E per prima cosa ho esami- nato attentamente il sistema fogliare diramato, come [illegible] stecche di un ombrello, del «*Cyperus alternifolium*», che di [illegible] si trattava. (E' pa- rente del vero e nobile pa- piro: *Cyperus papirus* dal fusto [illegible] quale gli antichi ricavavano materia per sten- dervi le loro scritture).

Ho visto che il nel cen- tro delle foglie [illegible] raggio esi- steva come un piccolo nido [illegible] [illegible] foglioline e qualche ovario con minuscoli semi, dove prima c'era necessaria- mente stato [illegible] fiore, poca [illegible] anch'esso ed esile spiga.

Così ho capito che poteva essere verissimo. Ho scor- ciato le punte delle foglie, ho lasciato un pezzetto [illegible] gambo mettendo il ritaglio verde a testa [illegible] giù in [illegible] vasetto con terra leggera.

Tenuto a covare in casa, dopo una ventina [illegible] giorni vidi comparire due fili co- me d'erba; tanto che ero in- decisa, [illegible] fosse la piantina voluta, oppure un seme [illegible] suale capitato nel [illegible] [illegible] ben presto le foglie- tte linea- ri si sono scostate: fra esse ne custodivano [illegible] terza che emerse [illegible] si allargò.

Poi in mezzo agli angoli delle tre foglie ecco avan- [illegible] altre tre, [illegible] fosse- ro punte di [illegible] stella rego- lare e così via si sprivano a tre a tre, [illegible] sovrap- poste e alternate [illegible] centro.

Quando il mio nuovo fu- sticino, con le sei foglie di- [illegible] all'apice, fu lungo una decina [illegible] centimetri, ta- gliai la porzione di fusto vecchio, ormai diventato [illegible] [illegible] prosciugatosi, il quale aveva finito il suo scopo.

Ed io alfine avevo trova- to il modo di procurarmi una *palma in miniatura*, che da tanto tempo cercavo.

Gina Sgaravatti

in edicola
[illegible] soffio
di primavera per [illegible]
distribuzione in esclusiva:
AID spa, corso Italia 17 - Milano

LA STAMPA
Sabato 7 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 45

I rossoneri se perdono sono fuori gara per lo scudetto

Per il Milan contro l'Inter "derby,, dell'ultima speranza

Grave l'assenza di Rosato - Facile per il Cagliari gara Roma? - La Juventus deve dimostrare di aver superato il leggero sbandamento di San Siro contro i ...i

Il confronto indiretto (che non ha avuto luogo per Spagna-Italia, quando Mazzola venne invitato a ... per il sospetto di « decalcificazione » alla caviglia) avrà luogo domani a San Siro. Rivera, capitano del Milan, e Sandrino Mazzola dell'Inter guideranno le loro squadre nell'appassionante derby milanese. Il nerazzurro conta diciassette presenze nei confronti cittadini e cinque reti all'attivo. Gianni ventidue presenze e quattro gol segnati. La partita di domani potrebbe portare ad un equilibrio nelle marcature, ma soprattutto sottolineerà il duello tra questi due assi dallo ... caratteristico. Rivera è più regista, Mazzola sa infiltrarsi in zona di tiro minacciando direttamente i portieri. Nella stagione in cui è stato nominato « calciatore dell'anno » ... referendum internazionale, Rivera ha avuto un rendimento ad alti e bassi: elogi per la conquista del titolo mondiale di club nella finale con l'Estudiantes, critiche per la sua discussa prestazione a Madrid. Domani Rivera cercherà di far valere le sue qualità agonistiche in un derby dal valore decisivo

Siamo arrivati veramente alla stretta finale cioè alla vigilia di Juve-Cagliari con il Milan probabile terzo incomodo. ... sbaglia adesso è perduto per sempre, ma soprattutto non deve sbagliare Campanati nel « distribuire » i suoi arbitri migliori, visto che già gli manca il contestatore Concetto. Sotterrata la Fiorentina dal rullo compressore scozzese, non ci rimane che il Campionato, un ... pionato thrilling a tre incognite (e mezzo).

« Lo scudetto ... tre ore! ». Così garantisce Scopigno col ... slogan, anche questa sembrerebbe decisamente una domenica pro-Juve, ... Cagliari in casa dell'imprevedibile mago di Roma, con Rocco ed Heriberto a sbranarsi per i due punti del derby di Milano, con ... messo al tappeto dall'avv. Barbè dopo il « knock down » di Glasgow.

L'ottimismo del « filosofo » cagliaritano ... basa in sostanza sulle seguenti ipotesi:

1) Ad Helenio ormai interessa solo la Coppa ... Coppe, per cui la vittoria all'Olimpico del « Riva Football Club » dovrebbe ... se ... proprio scontata ... si di ordinaria amministrazione.

2) La Juve a San Siro domenica scorsa, ... conquistando un preziosissimo punto, non ha convinto del tutto, tanto è vero che Boniperti ... Rabitti hanno afferrato al volo ... situazione e cambieranno qualcosa sia in difesa sia all'attacco, dove Anastasi, almeno contro l'Inter, è apparso troppo solo ed isolato, malgrado la buona volontà del suo fido gregario Leonardi.

3) Se ... primo sintomo ... una « crisi Haller » dovesse trovar conferma con l'indecifrabile Napoli, la segreta speranza di Scopigno in un « miracolo Zoff » non sarebbe completamente infondata.

4) Rocco, candidato « strisciante » allo scudetto, ha perduto in allenamento Rosato l'anti-Mazzola per antonomasia e ... trova ora costretto a rivedere le marcature: Maldera su Boninsegna, Anquilletti su Reif (o viceversa) e forse il vecchio «Trap» su Mazzola, salvo l'eventuale arretramento strategico di Lodetti in mediana. Non è detto quindi che il Milan abbia il derby ... casa, specie se l'irriducibile Heriberto riuscisse a recuperare in queste ultime ventiquattro ore, ... prode Tarcisio: infatti come anti-Prati, Burgnich sarebbe l'ideale. Altrimenti H2 dovrà rivoluzionare ... sua difesa e fare un pensierino anche su Guarneri, riscoperto (un po' tardi) al « Palazzo del Ghiaccio » di Berlino.

Rocco ... ogni modo preoccuperà Scopigno (e ...perti) solo se prenderà l'ultimo autobus a San Siro. Se invece lo perderà, la questio... dello scudetto, diventerà privata e potrà anche decidersi il 15 ... a Torino, ... testa a testa dove i due punti ovviamente conteranno per quattro. A Scopigno quin... preme a ragione una vittoria all'Olimpico che gli permetterebbe poi di affrontare con ... minimo rischio ... partitissima tricolore.

... risultato di Roma avrà domani dunque la massima importanza. Sarà senz'altro più importante di quello ... derby, soprattutto se ... San Siro ci dovesse scappare il probabilissimo match nullo. Nei panni di Campanati, visto che Lo Bello è fuorigioco non mi preoccuperei soltanto del derby: anche all'Olimpi... cioè, ed ovviamente ... Torino, ci vuole un arbitro internazionale, possibilmente di pari valore ... polso di quello già designato per ... Siro. Se i candidati allo scudetto ... tre, vanno trattati con gli stessi riguardi, senza preferenze per nessuno. Certo, data la carestia, bisognava evitare la « contestazione » di Lo Bello, invece ... provocarla.

Gianni E. Reif

Sala oppure Carelli nel Torino a Bari

Bari, 6 marzo.

(c. p.) Il Torino, giunto stasera a Bari, ... la preparazione domattina. Cadè, il *trai...* del granata, ha deciso di confermare Fossati e di far rientrare Fossati al posto di Depetrini. L'unico dubbio riguarda l'attacco: se Carelli, reduce da un infortunio, ... darà sufficienti garanzie, lo sostituirà Sala, che domenica ... fatto il « tredicesimo ». Poletti e Pulici in... leggere contusioni, ma ... sicuramente ... campo.

Corsa Tris — ... Capannelle il Premio Idolo di galoppo è stato vinto da Magnago (n. 3) davanti a Morazzone (3) e ... (4); i 1759 vincitori riceveranno lire 40.540.

Partenza alle 10 ... mezzo, arrivo (per tv) alle 15,30

Sercu può vincere ... Sanremo? Lo dice oggi la Milano-Torino

Il tracciato della corsa, con la rampa di Superga, banco di prova per ... fuoriclasse della pista

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 6 marzo.

Il ritorno del bel tempo ha dato una mano agli organizzatori della Milano-Torino ciclistica, aiutandoli a sopportare meglio il grave peso della concorrenza delle varie competizioni che, in Francia ed in Spagna, han... sottratto alla « classica » piemontese di primavera un buon nucleo ... protagonisti: Gianni Motta, com'è noto, sta correndo il Tour de l'Indre et Loire; Zilioli è impegnato nel Giro del Levante; Gimondi ed Altig hanno preferito ... confronto con Merckx ed i migliori belgi e francesi nella cronoscalata al Mont Faron, che si disputa domani, in concomitanza con la Milano-Torino.

... temuto forfait ... campione d'Italia Vittorio Adorni, tormentato da una bronchite dopo le fredde giornate di Sardegna, è però rientrato. E questo può dire molto, anche se l'anziano corridore parmigiano, allenatosi piuttosto poco in questa settimana, non potrà certo puntare ad ... successo personale, ... potrà guidare Armani, Michelotto ... Polidori ... cercare la vittoria.

La corsa di domani ha già negli uomini della Scic dei sicuri animatori, ma l'elenco dei 143 iscritti presenta altri motivi ... interesse anche ... alle ... già scontate degli assi impegnati all'estero, si è aggiunta quella di Bitossi, non preparato adeguatamente — dopo l'indisposizione che lo ha colto in Sardegna — ... una prova di tanto impegno.

La curiosità maggiore riguarda Patrick Sercu, il vincitore del giro sardo. Per il fuoriclasse belga ... salita di Superga, ... lunga ... con un paio di tratti veramente duri, sarà certamente un test molto impegnativo. Se Patrick dovesse riuscire a superare questo esame e vincere anche ... Torino, non ... potrebbero più avere molti dubbi sulla sua consacrazione a campione anche fra gli stradisti. E siccome Superga assomiglia molto al poggio di Sanremo, si saprebbe già ... chi assegnare il ruolo ... favorito per la classicissima di San Giuseppe.

Accanto ... Sercu ... ai luogotenenti di Adorni, l'elenco dei pretendenti al trionfo sul rettilineo di corso Casale presenta anche il piccolo Panizza (che guiderà, insieme a Balmamion, i « resti » della Salvarani), lo svedese Gosta Petterson, ostinatamente a ... della prima vittoria italiana, e la coppia Dancelli-Bolfava, i ... leaders della Molteni. Dancelli non ha troppa fiducia in se stesso, ... in compenso ne ha moltissima nel suo compagno di squadra.

La Milano-Torino scatterà dalla periferia milanese alle 10,30 per concludersi, dopo avere scalato la rampa di Superga, sul rettilineo di corso Casale, davanti al motovelodromo, intorno alle 15,30. Davanti al velodromo e non dentro, sulla pista, perchè l'impianto sportivo di corso Casale è chiuso per lavori, quanto mai opportuni, di rammodernamento. La tv riprenderà le fasi finali e l'arrivo, con collegamento alle 15,30 circa sul secondo programma.

Gianni Pignata

Per l'arrivo ... Torino

L'arrivo della Milano - Torino avrà luogo, come è noto, in ... Casale, davanti al Motovelodromo, verso le ore 15,30 - 15,45. In precedenza la corsa transiterà da Superga.

Le vie di accesso al Colle, sia dalla parte del bivio di Pavarolo sia nei pressi della Stazione della Funicolare verranno sbarrate un'ora prima del passaggio dei corridori.

Nel settore dell'arrivo il traffico in corso C... proseguirà regolarmente fino a cinque minuti prima della gara, e verrà poi deviato per una strada collinare.

Gli iscritti

SCIC
1 Michelotto
2 Adorni
3 Armani
4 Benfatto
5 Casalini
6 Conti
7 Dotti
8 Durante
9 Ostli
10 Neri
11 Paolini
12 Polidori
13 Portalupi
14 Primavera

COSATTO-MARSICANO
15 Taccone
16 Amici
17 Bianco
18 Franchini
19 Martini
20 De Simone
21 De Marco
22 Meazzetti
23 Santantonio
24 Quintarelli
25 Tartoni
26 Zat
27 De Novellis
28 Dallai
29 Iacuangeli

DREHER
30 Ballini
31 Baldan
32 Fezzardi
33 Fusar
34 Macchi
35 Rota
36 Sonzo
37 Sgarbozza
38 Sercu
39 Van De Kerckhove
40 Passuello

FERRETTI
41 Beghetto
42 Bocci
43 Cortinovis
44 Francioni
... Maggioni
... Cucchietti
47 Nicoletti
48 Pettersson G.
49 Pettersson S.
50 Pettersson E.
51 Rota
52 Simonetti
53 Tazzi
54 Vignolini
55 V. Vlierberghe
56 Tumellero
57 Tamiazzo

FILOTEX
58 Bergamo
59 Colombo
61 Cumino
62 Della Torre
63 Fabbri
64 Giuliani
65 Grassi
66 Marzoli
67 Poli
68 Salutini
69 Vicentini

G.B.C. - ZIMBA
71 Moser Aldo
72 Moser Diego
73 Masolgnan
74 Luciani
75 Pfenninger
76 Spahn
77 Riva
78 Toffoletto
79 Galardoni

GERMANVOX
81 Boasini
82 Brunucci
83 Campitelli
84 Lana
85 Milioli
86 Pella
87 Vercelli
88 Toschi
89 In't Ven
90 Reylbroeck
91 Ritter
92 Van Lindt

MOBEL-HUBER
93 Bennewitz
94 Carlenga
95 Colombo ...
96 Guidali
97 Marchesi
98 Laftachi
99 Peres Frantes

MOLTENI
101 Dancelli
102 Basso
103 Bolfava
105 Bianchin
106 Anni
107 Santambrogio
108 V. Den Bossche
109 Schuiz
110 Pecchielan
111 Toscito
112 Castelletti
113 Chiappano
114 Mori F.

SAGIT
115 Bilasso
116 Fantini
117 Favaro
118 Laghi
119 Donghi
120 Salina
121 Levati
122 Moretti
123 Pajaro
124 Vanzin
125 Sorlini
126 Borghetti

SALVARANI
127 Balmamion
128 Carletto
129 Cavalcanti
130 Dalla Bona
131 Houbrechts
132 Mori F.
133 ...

ZONCA
134 Carniel
... Castelan
136 Cravero
... Franzoni
... Llevore
139 Morellini

INDIVIDUALI
140 Brunelli
141 Bonati
142 Fontanelli
143 Vannucchi

Anastasi in dubbio per Juventus - Napoli

Il centravanti ieri ha interrotto l'allenamento per un dolore muscolare - Rabitti conferma: Vieri rientra

Colpo di scena alla Juventus: Anastasi è in dubbio per ... gara contro il Napoli. Giovedì il ... travanti bianconero era uscito dal campo prima che ... concludesse l'allenamento ... partitella ... i ... a causa di un dolore ... alla coscia sinistra; ieri l'attaccante è tornato in campo, ma ... pochi minuti è rientrato negli spogliatoi perchè non riusciva a calciare ... la necessaria disinvoltura. Oggi verrà visitato dal dott. La Neve nel « ritiro » ... Villar Perosa.

... il massaggiatore Sarroglia, dovrebbe trattarsi di un malanno di poco conto: « *Ritengo* — ha ... — *che Anastasi giocherà sicuramente* ». Il giocatore è apparso leggermente più pessimista: « *Il dolore è piuttosto forte,* ... *chiesto di interrompere l'allenamento perchè mi sembrava inutile rischiare. Penso di rimettermi ... tempo utile, ma non ne ... del tutto sicuro* ».

Rabitti ha detto soltanto: « *E' inutile fare previsioni, per ora Anastasi è in dubbio: deciderò dopo aver sentito il medico* ». Il dott. La Neve, dal canto suo, ieri ha affermato: « *Ho parlato per telefono con il giocatore, mi ha assicurato che si tratta ... un dolore di poco conto. ... visiterò a Villar Perosa, comunque sono convinto che contro il Napoli ... sarà disponibile* ».

Se Anastasi dovesse rimanere ... tribuna (ma l'ipotesi al momento attuale sembra poco probabile) ... centro dell'attacco verrebbe schierato Zigoni. In ... contrario, Zigoni dovrebbe ... re al posto di Leonardi. Rabitti ha ... il rientro di Vieri a centro campo: forse ... a riposo Cuccureddu. « *Il sardo* — ha precisato l'allenatore — *è in ultima condizione: ... dovessi decidere di lasciarlo fuori, sarebbe soltanto per una normale questione di avvicendamento* ».

Castano dovrà for... ... are inattivo per circa un m... e: il ginocchio è molto gonfio, si parla addirittura di una nuova operazione al menisco. Contro ... Napoli verrà sostituito ... ruolo di « libero » da ...a. Per il resto, ... solo dubbio: in porta verrà confermato Anzolin, ... tornerà Tancredi? Quest'ultimo si è ... completamente ristabilito, ... quasi sicuramente lo lascerà ancora a riposo

Per Juventus-Cagliari popolari ... 1200 lire

Mentre si attende ... molto interesse l'incontro Juventus-Napoli ... ..., molti sportivi ... si preoccupano di essere presenti alla partitissima del primato ... avrà luogo sette giorni ... po tra i ... e ... Cagliari. ... direzione ... Club ... piazza San Carlo sono pervenute già alcune migliaia di richieste ... biglietti per vari ordini di posti. La Juventus ha fatto sapere che i popolari Filadelfia e curva di Maratona non verranno ritoccati. Il prezzo per tali posti in Juve-Cagliari ... di 1200 lire.

Programma ...lla A

SERIE A — 23ª giornata: Bari-Torino; Brescia-Sampdoria; Fiorentina-Bologna; Juventus-Napoli; L. Vicenza-Lazio; Milan-Inter; Palermo-Verona; Roma-Cagliari.

CLASSIFICA: Cagliari p. 33; Juventus 31; Milan 29; Inter e Fiorentina 28; Napoli 24; Roma e Torino 22; Verona 21; L. Vicenza 20; Bologna 19; Lazio 18; Sampdoria e Bari 15; Palermo 14; Brescia 13.

Cagliari: nervi tesi all'arrivo ... Roma

Scopigno rifiuta ogni anticipazione sullo schieramen... ... domani ed impone al "vice" Conti di tacere

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 marzo.

Il Cagliari è giunto nel tardo pomeriggio ... Roma, dove domenica affronterà all'Olimpico i giallorossi ... Herrera. Della comitiva fanno parte sedici giocatori: Albertosi, Reginato, Martiradonna, Zignoli, Mancin, Niccolai, Tomasini, Poli, Cera, Domenghini, Brugnera, Gori, Nenè, Greatti, Riva, Nastasio.

Il Cagliari si ... in ... momento delicato del suo cammino verso la conquista del titolo. L'insidiosa trasferta romana, ma ancora ... più lo scontro diretto con la Juventus fra nove giorni ... Torino, ... contribuito a far saltare i nervi a Scopigno. Il « filosofo » che si ... imposto alle simpatie ... tutti per il tono distaccato, le battute frantumate spiritose, ha smarrito improvvisamente il « fair-play ». Probabilmente i dubbi sul recupero di Tomasini, gli infortuni capitati a Nenè e Zignoli, vengono a scompaginare il clima di sicurezza che oltre al valore della squadra è stato finora il punto di forza dei sardi.

A chi gli chiedeva notizie di Tomasini, Scopigno ha risposto in ... brusco: « Non ... nulla, voglio essere lasciato in pace. Le condizioni dei giocatori ... fatti nostri e riguardano soltanto noi ». Un atteggiamento sorprendente, che il vicepresidente Arrica, con la ... nota signorilità e la cordiale comprensione ... i giornalisti, ha tentato di minimizzare, ... è subito chiaro però che non si trattava di un episodio isolato. Scopigno ha chiamato da una parte Conti ... da quel momento si è instaurata un clima ... segretezza intorno ... squadra. « Mi dispiace — ha ... chiarito un po' impacciato il vicecallenatore — ma mi è stato imposto di tenere la bocca chiusa con tutti ».

Subito dopo la partita con i turchi del Gorzlepe, Helenio ha condotto i giocatori nel ritiro di Grottaferrata per evitare loro qualsiasi distrazione. La formazione sarà quasi certamente la stessa che ha giocato contro la Lazio: Ginulfi; Spinosi, Bet; Salvori, Cappelli, Santarini; Landini, Cappellini, Petrò, Capello, Cordova.

Mario Bianchini

A Torino Esposizioni

Un dibattito sulla caccia

(g. m.) Nel quadro ... I Mostra internazionale di Caccia e Pesca, che fa parte del Salone delle vacanze, apertosi l'altro ... a Torino Esposizioni, si è ... ... sera una conferenza dibattito.

Alla riunione, presieduta dall'avv. Cotta Morandini, hanno preso parte numerosi esperti italiani e stranieri. In Italia, è stato posto in rilievo, i cacciatori sono attualmente un milione e mezzo, ... superata solo dalla Francia. Negli ... ... il rapporto con l'Italia è di circa 1 a 10: tale è il caso della Jugoslavia, che conta ... tutto ... mila cacciatori. In questi Paesi, infatti, la caccia non è uno sport popolare ... per ...zati; gli esami pre-licenza ... molto complessi.

I convegni sulla caccia proseguono oggi ... una conferenza di Claude Chavane, amministratore generale ... Consiglio internazionale della caccia, prevista per le ore 16 nel salone dell'Istituto San Paolo. Inoltre, a Torino Esposizioni, si svolgerà stasera una « tavola ...onda ».

Centravanti nato in Somalia prova ... Torino per l'Albese

Mohamed Mosè esordirà domani in Promozione contro il Grignasco

Ieri ... l'Albese (che ha quasi tutti i suoi giocatori residenti ... nostra città) si è allenata a Torino sul campo Agnelli. Tra ... atleti si è notato in modo particolare, sia per lo stile che per il fisico, un negro somalo che la società partecipante ... di promozione è riuscita ad ingaggiare in questi giorni e che farà il ... esordio domani in campionato contro il Gri...

Mohamed Mosè, 25 anni, ... travanti di ruolo, insegnante di educazione fisica, è una « scoperta » dell'allenatore Pinasci, lo stesso che anni fa portò ... Cuneo il brasiliano Portella. Tramite il suo presidente, ing. Barberis, Pinasci è riuscito a superare ... difficoltà burocratiche e ad ottenere il cartellino per ... sé. Questi dovrebbe giocare ... sostituzione ... Pappi ... per la rappresentativa dilettanti.

Mosè — che ... presto andrà a ...: ad Alba dove verrà assunto da un'industria della zona — ha convinto ieri sera i dirigenti della squadra che assistevano ... sua esibizione: « *Tocca a lui ... decidere* — ha detto Pinasci — *se si sente in condizione di esordire* ». Mohamed ... ha risposto ... un ... e con un ....

g. gand.

L'attaccante Mohamed Mosé ieri a Torino (Foto Moisio)

l'ha comperata!

Deydol la pittura lavabile che fa più bella la mia casa

pittura murale prodotta in 24 tinte pastello ed in 11 tinte base. In vendita presso i migliori rivenditori.

S.p.A. VERNICI ITALIANE STANDARD - 20156 Milano - via L. di Breme 79 - tel. 306586

A Sestriere solo 15 delle 112 auto partite da Sanremo

Nuovo sabotaggio al Rallye d'Italia Tronchi e chiodi per fermare la gara

Il vincitore Therier (Alpine-Renault 1600) ha rischiato di schiantarsi contro un albero messo ad ostruire la strada - Trombotto (124 spider) costretto al ritiro per sette forature - Denuncia degli organizzatori all'autorità giudiziaria - Seconda la Fulvia di Kallstrom - Convincente prova delle Fiat

IN CAMPO

Appassionano perché veloci

I Rallies accentuano il fattore agonistico e creano nuovi idoli

I fattacci che hanno turbato l'andamento del Rallye d'Italia Sanremo-Sestriere, non avrebbero forse tanto rilievo di cronaca se non riguardassero un tipo di competizione automobilistica che di anno in anno sta attirando maggior interesse del pubblico e attenzione delle Case costruttrici. Sulle orme del più antico e celebre rallye, quello di Montecarlo, che si disputa dal 1911, queste manifestazioni si sono moltiplicate negli ultimi anni. Oggi, oltre ai campionati nazionali della specialità ne è stato creato uno mondiale, che costituisce trofeo di grande prestigio.

Non è improbabile che alla popolarità dei *rallies* abbia contribuito la loro trasformazione agonistica. Perso il primitivo significato di semplici «raduni» di vetture da turismo (sia pure resi più ardui dalla scelta di tratti di strada abbastanza difficili da percorrersi a determinate velocità medie), i *rallies* di oggi sono strutturati in modo da inserire sui percorsi — quasi sempre molto lunghi e comunque impegnativi — una serie di prove di velocità pura, che in ultima analisi costituiscono i soli fattori di classifica. Hanno insomma un contenuto agonistico molto più marcato, ed è logico che tale circostanza abbia una grande «presa» sugli appassionati. Tanto più che, proprio in forza del loro nuovo significato, ai *rallies* prendono parte, in forma diretta o indiretta, parecchie Case costruttrici, con piloti il cui nome è diventato familiare tra gli sportivi quasi quanto quelli dei grandi assi della Formula 1 e della gara per macchine Sport e Prototipo.

Si può aggiungere che lo sviluppo della specialità è anche stato favorito dalla soppressione in tutti i Paesi d'Europa, per ragioni di sicurezza del pubblico, delle corse di velocità pura su strade aperte. La stessa Mille Miglia, abolita come tale dopo la grave sciagura di Guidizzolo del 1957, era stata trasformata per qualche anno in una specie di rallye, che per la verità ebbe scarso successo (ma se gli organizzatori avessero insistito, probabilmente ne avrebbero conservato almeno la popolarità).

Con le sole eccezioni della Targa Florio e del circuito del Mugello, oggi le corse automobilistiche si svolgono in Europa quasi unicamente in autodromi permanenti (Monza, Vallelunga, Silverstone, Monthléry, Hockenheim, Avus, ecc.) o semipermanenti (Le Mans, Nuerburgring, Reims, Rouen, Spa-Francorchamps, Jarama, ecc.); ovvero in salita, con disposizioni abbastanza severe in parte dei poteri pubblici per salvaguardare l'incolumità degli spettatori. I *rallies* sono una cosa diversa, ma tendono a diventare sempre più gare di velocità, o meglio una serie di prove di velocità concentrate nel tempo.

In qualche caso, sembra tuttavia si stia andando troppo in là. Nel senso che invale ormai la tendenza a stabilire questi tratti cronometrati su strade sempre più difficili, tanto che è sovente difficile impresa per i concorrenti meno dotati riuscire a stare in media tra un controllo orario e l'altro. Così diventano problematiche per i piloti dilettanti (ai quali i *rallies* erano in origine destinati) e non «assistiti», le speranze di ben figurare, mentre entrano in gioco tali e tanti interessi commerciali e propagandistici da far configurare i *rallies*, sotto questo aspetto, sempre più simili alle grandi corse internazionali di velocità

Ferruccio Bernabò

Sestriere. I più bravi del Rallye d'Italia insieme: a sinistra, Jacob, Kallstrom, Therier e Vinatier. A destra: Therier che ha avuto un collasso nervoso dopo l'arrivo (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 6 marzo.

Forse mai un rallye è stato così drammatico e movimentato come questo Sanremo-Sestriere che si è concluso oggi al Colle con il successo dei francesi Therier-Callewaert, sull'Alpine - Renault 1600, davanti ai campioni europei Kallstrom - Haggbom, sulla Fulvia 1600. Dopo il sabotaggio alle tre Lancia di Ballestrieri, Lampinen e Barbasio, stamane verso l'alba un albero è stato segato e abbattuto sulla strada della carovana, nell'entroterra ligure, bloccando per un'ora la corsa. Sono anche state gettate decine di lunghi chiodi da carpentiere, che hanno provocato una catena di forature. Gli Automobile Club di Torino e di Sanremo, organizzatori della competizione, hanno presentato denuncia contro ignoti per il grave episodio, i cui autori — secondo l'opinione generale e certe minacciose intenzioni ascoltate al centro di controllo di Torino — potrebbero appartenere a qualcuno dei 63 equipaggi eliminati insieme nella prima tappa, mercoledì, da una interruzione stradale. Tronchi e chiodi sarebbero una macchina e pericolosa vendetta.

Il nuovo sconvolgente episodio è accaduto alle 4,30 mentre i 18 equipaggi rimasti in gara (in precedenza, erano stati costretti al ritiro Nicolas, sull'Alpine 1300, Raltazzi sulla Fiat 124 spider, e Bossetti, sulla Fulvia) erano a pochi chilometri dall'inizio della prova speciale Colle Langan-Bivio Vignai, undicesima delle 16 in programma. «Sapevamo — ha detto il direttore di corsa Adolfo Rava — di qualche "contestatore" avrebbe cercato di intralciare il Rallye ed eravamo ricorsi alla Polizia stradale e ai carabinieri. Avevamo anche fatto chiudere al traffico il tratto di strada in questione, temendo uno sbarramento di auto. Dieci minuti prima del passaggio dei concorrenti, si era recato sul posto un nostro commissario con un gruppo di agenti. Tutto regolare».

Ma i «contestatori» si erano organizzati con cura. Sparita la pattuglia, con una sega portatile a benzina hanno tagliato un grosso albero di traverso sulla strada, una pista del fondo ghiacciato (c'erano 10 gradi sotto zero) ricavata da due spalliers di neve. Il tronco è stato gettato all'uscita da una curva. Bontà loro, questi singolari boscaioli da codice penale hanno posto sul percorso anche alcuni arbusti, a mo' di avviso. Con tutto ciò, Therier e Callewaert, che erano in testa alla corsa, seguiti a pochi minuti da Kallstrom, Vinatier e dagli altri equipaggi, hanno rischiato la vita. Therier ha detto: «Andavamo sui 70 km orari, una bella velocità per quel tratto. Ho visto alla luce dei fari gli arbusti e, d'istinto, ho cominciato a frenare. Ci siamo fermati a neanche un metro dall'albero. Siamo scesi a terra. Non abbiamo notato nessuno. Siamo corsi indietro, a segnalare agli altri l'ostacolo. Un brutto momento».

Il Rallye è rimasto fermo. Impossibile spostare l'albero. Un'ora di tensione, con i piloti e i «navigatori» indecisi sul da farsi, i nervi a pezzi, mentre la Direzione di gara, con l'aiuto dei radioamatori, cercato di «ritrovare» il rallye. I controlli di Rezzo, Teglia e Triora avevano segnalato il regolare passaggio delle macchine, mentre quello piazzato al Colle Langan continuava a riferire: «Ancora non si vedono». Gli uomini sul Langan non si potevano muovere, perché sarebbe stato azzardato scendere incontro ai concorrenti, che sarebbero anche potuti arrivare da un momento all'altro. Finalmente, carabinieri e polizia ritrovarono Therier e compagni, e il direttore di corsa Rava, che era riuscito a non perdere la testa nel «giallo», riportava indietro tutti, annullava le prove del Colle Langan e di Civezza-Lecchiore e dava gara su tracciati più sicuri.

Dopo l'albero, i chiodi. Nella trappola cadevano Kallstrom, Ceccato, Sonda che foravano ripetutamente. Il record spettava allo sfortunatissimo Trombotto, che si trovava per sette volte con i pneumatici bucati. Trombotto era costretto a percorrere numerosi chilometri sui cerchi, e — come conseguenza — la semiasse della sua 124 spider finiva per cedere, a nemmeno 100 km dal traguardo di Sestriere. In quel momento, il pilota era settimo, dopo una eccellente corsa.

Episodi del genere si commentano da soli. Sembra che certa gente si diverta a gettare il discredito sullo sport italiano del volante, a sabotare competizioni in cui organizzatori, commissari sportivi, cronometristi, semplici appassionati, si prodigano senza risparmio. Il presidente dell'Automobile Club di Torino, dott. Emanuele Nasi, nel corso della premiazione di stasera al Sestriere, ha detto:

«Comprendiamo appieno il disappunto di quei concorrenti che si sono visti tagliati fuori dalla corsa a causa di alcune macchine non adeguatamente equipaggiate che li hanno bloccati nella prima tappa sull'Appennino Ligure. Non comprendiamo, però, — e disapproviamo vivamente — il tentativo di bloccare il rallye con mezzi che nulla hanno a che vedere con lo sport».

In tutto, dopo 1800 km, soltanto 15 auto delle 112 partite mercoledì da Sanremo sono giunte al Sestriere. Sei di esse sono Fiat. Smania è stato il primo del gruppo dei cilanti-piloti della Casa torinese con una Fiat 125 S Gruppo 2 (cioè lievemente elaborata). Ha conquistato la vittoria di classe e il sesto posto. Alle sue spalle Ceccato, che con un'altra berlina 125 S si è affermato nel Gruppo 1, riservato alle vetture strettamente di serie, in pratica le stesse che parcheggiate sotto il portone di casa. Poi, Paganelli-Russo, autori di tempi eccellenti in numerose prove speciali con la loro 124 spider, Tecilia, Sonda e, infine, il veneto Zambelli. Una dimostrazione che alle Fiat si addicono anche i rallyes più duri.

Michele Fenu

Così al traguardo

1, Therier-Callewaert, Alpine-Renault 1600, pen. 810,5; 2, Kallstrom-Haggbom, Fulvia 1600, 1030,7; 3, Vinatier-Jacob, A. Renault 1600, 1600; 4, Truna-Andreasson, Saab V 4, 1706; 5, Pianta-Kuster (visitori Gruppo 3), Fulvia 1600, 2746; 6, Smania-Zanchetti, Fiat 125 S; 7, Ceccato-Ebendile, Fiat 125 S; 8, Lindberg-Hértz, Saab V 4; 9, Paganelli-Russo, Fiat 124 spider; 10, Tecilia-Scabini, Fiat 125 S.

Per il «mondiale»

Dopo tre prove del campionato mondiale rallies per marche, questa la situazione: 1, Porsche, punti 18; 2, Alpine-Renault 13; 3, Saab 8; 4, Lancia 7; 5, Opel 4; 6, Ford 2; 7, Bmw e Fiat 1.

Incidente a Bisulli

Nella seconda speciale tappa da Torino a Sestriere, è accaduto un unico drammatico incidente, di cui sono stati protagonisti Bisulli-Zanuccoli. La loro 125 S è volata da un ponte nella zona di Rezzo e si è capovolta nel sottostante torrente. I due, protetti dal roll-bar, sono illesi dalla paurosa avventura.

Benzina analizzata

La Lancia ha spedito ieri un telegramma alla Commissione Sportiva Automobilistica Italiana (CSAI) chiedendo l'autorizzazione a rivolgersi alle autorità giudiziarie per il sabotaggio subito a Sanremo. Sempre ieri, sono arrivate a Torino tre bottiglie contenenti benzina prelevata dai serbatoi delle auto di Ballestrieri, Barbasio e Lampinen. Saranno inviate, con i frammenti in plastica, ai laboratori del Politecnico per le opportune analisi.

Oggi il via in Sud Africa al campionato di F. 1

Johannesburg, 6 marzo.

Le March-Ford del campione del mondo Jackie Stewart e del neozelandese Chris Amon parteciperanno domani in prima e seconda posizione al via del Gran Premio del Sud Africa di F. 1, prima prova del campionato mondiale piloti 1970.

Una lieta sorpresa è stata costituita nelle prove di oggi dal belga Jackie Ickx, che con la Ferrari «312 B» ha ottenuto il quinto miglior tempo in 1' e 30".

La corsa, sulla distanza di 80 giri pari a 320 km., comincerà alle 14 italiane.

Filippa: grossa sorpresa ai campionati di sci

Un carabiniere di Gressoney batte Thoeni nel "gigante,,

Alla Pellissier il titolo dello «speciale» femminile

(Nostro servizio particolare)

S. Martino di Castrozza, 6 marzo.

Grossa sorpresa oggi ai campionati italiani di sci: nella gara di slalom gigante Gustavo Thoeni, il grande favorito, è stato sconfitto ed il titolo è toccato a Sergio Filippa, un giovane diciassista del G.S. Carabinieri.

Il neo campione (23 anni, nato a Gressoney) ha fatto registrare il miglior tempo nella prima prova con 1'25"45, davanti a Thoeni, meno veloce di 33 centesimi di secondo.

L'altro titolo della giornata, quello dello slalom speciale femminile, è stato vinto da Lidia Pellissier che ha strappato di scudetto a Clotilde Fasolis, la sciatrice favorita davvero sfortunata in questo campionato.

Questi i risultati. *Slalom gigante maschile:* 1. Sergio Filippa 2'52"60; 2. Gustavo Thoeni 2'53" e 23; 3. Giuseppe Compagnoni 2'53"37; 4. Helmut Schmalzl 2' e 53"79; 5. Eberhard Schmalzl 2'54"28.

Slalom speciale femminile: 1. Lidia Pellissier (46"39-44"49) 90" e 88; 2. Roberta Schruna (45"59-45"50) 91"18; 3. Eva Pitschnider (46"41-45"89), 92"30; 4. Rosella Jonx (46"67-45"99) 92"66; 5. Elena Matous (47"12-45"90) 93"02.

s. r.

L'allievo di David

Gressoney, 6 marzo.

(r. p.) La vallata di Gressoney è in festa. Sergio Filippa, carabiniere, di 23 anni, nativo di Gressoney-St-Jean, ha vinto lo slalom gigante, la prima delle tre gare del Campionato italiano di sci alpino.

«È pesante — ci dice Davide David — che il gigante non è la sua specialità. A Sergio è più congeniale la discesa libera, ma il ragazzo ha una volontà di ferro e una passione altrettanto forte».

Davide David è stato il primo campione di sci della Valle d'Aosta, nel 1953 e nel 1957 vinse il titolo della discesa libera. Ora esulta per il successo dei suoi allievi.

Sergio Filippa fino a tre anni orsono ha fatto parte dello Sci Club Gressoney-Monte Rosa e della squadra juniores dell'Asiva.

Cento sciatori in pista per il «Trofeo Caretta»

Sauze d'Oulx, 6 marzo.

Oltre cento sciatori, francesi ed italiani, prendono parte domenica alla Coppa Nino Caretta, gara di slalom gigante organizzata a Sportinia Sauze d'Oulx.

La gara, aperta a tutti gli atleti — uomini e donne — regolarmente tesserati Fis ed appartenenti alle categorie seniores, juniores, aspiranti e allievi, si svolgerà sulla «Gran Piste».

Pallavolo — Il Cus Torino affronta stasera la Libertas Trieste nella palestra di via Braccini (ore 21,15).

Hockey — Per la 1ª prova di qualificazione del Trofeo Martini si disputano domani a Strambino questi incontri a quadrette: Bielle-se-B. Nizza, Campidoglio-Italsider, A. Doria-Sampierdarenese, Milano 11-Fiat II, Rivodorese-Bistefani, Sp-Fiorelli I, Rotomec-Fiat I.

Nel trofeo Martini di scherma a Torino

Le fiorettiste rumene assenti per il divorzio in casa Drimba

Ian e Ileana Drimba si sono separati, lui è fuggito in Occidente - La squadra di Bucarest rinuncia al torneo di Torino - Successo a sorpresa dell'Ungheria

Ian e Ileana Drimba, marito e moglie, sono due schermitori fra i più bravi del mondo. Hanno vinto gare, coppe e medaglie a Cuba, Torino, Parigi, Mosca, Città del Messico, regalando alla Romania tanti successi e tanto prestigio sportivo. L'anno scorso il signore e la signora Drimba riuscirono a vincere nello stesso giorno due manifestazioni importantissime: lui il Trofeo Rommeli a Parigi, lei il «Martini» a Torino. Ma da quest'inverno l'armonia familiare di casa Drimba, pur sostenuta da tante belle vittorie, s'è spezzata: i due hanno divorziato e lui ha approfittato d'una gara internazionale a Parigi per non far più ritorno in patria e restare in Francia come «maestro professionista» di scherma.

Le ricostruttrici di casa Drimba hanno avuto conseguenze importanti: prima perché hanno spinto Ian a scegliere l'Occidente, poi perché hanno provocato l'assenza di tutta la squadra rumena al Trofeo Martini di fioretto femminile che si disputa in questi giorni a Torino. La Steaua Bucarest era una delle formazioni più forti, candidata a vincere la prova a squadre (o almeno a battere con la squadrone sovietico) e quella individuale con la Drimba. Invece le rumene non sono arrivate a Torino: al loro posto è giunto un telegramma dove con poche ed oscure parole si avvertono gli organizzatori dell'assenza della squadra alla competizione torinese.

Forse i dirigenti rumeni temono una «fuga» anche della signora Drimba, alla ricerca di una rappacificazione o di uno definitivo «chiarificazione» dei rapporti col marito. Se c'è anche chi accenna all'eventualità di un «falso divorzio» della coppia che avrebbe invece preparato in segreto questa doppia fuga in Occidente (si dice che Ian Drimba sarebbe arrivato a Torino in questi giorni per incontrarsi con la moglie).

Comunque la Coppa Europa di fioretto femminile s'è svolta ieri al Palazzo dello Sport torinese con un «giallo» in più e una squadra (la Steaua di Bucarest) in meno. La vittoria è andata alle ungheresi dell'Ujpest che hanno sorprendentemente battuto le sovietiche della Dinamo dopo spareggio.

Il Club di Scherma di Torino ha mancato per un soffio l'ingresso in semifinale. La Mascotte (fortuna in quest'occasione alle gare con l'entusiasmo di sempre ma con una comprensibile scarsa preparazione atletica), la Cattina, la Grande e la Vecchietto hanno pareggiato l'incontro decisivo con le tedesche del Kolner (8 a 8) ed essendo pari anche il numero delle stoccate complessive, ha deciso lo spareggio che la Bruna ha vinto di misura sulla generosa Mascotta (4 a 3).

La Coppa Europa di ieri ha visto da prologo al Trofeo Martini che inizia oggi alle 8,30.

Antonio Tavarozzi

Circolare del ministro Bosco

Le norme per la denuncia della Vanoni di marzo

I dipendenti non sono tenuti ad allegare l'attestato del datore di lavoro, ma il fisco può effettuare gli «opportuni accertamenti»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 marzo.**

Anche quest'anno i lavoratori dipendenti non saranno tenuti ad allegare alla denuncia dei redditi l'attestato del datore di lavoro. Lo precisa una circolare diramata oggi dal ministro delle Finanze Bosco, nella quale si avverte che la deroga all'obbligo dell'attestato non impedisce al fisco di effettuare *«opportuni accertamenti presso i datori di lavoro»* nel caso la dichiarazione del contribuente non appaia veritiera.

La circolare illustra alcune norme da seguire nel redigere la «Vanoni»: innanzitutto ricorda che è eliminata (sin dal 1965) la doppia franchigia di lire 240.000 per i *«coniugi provvisti entrambi di reddito da lavoro subordinato»*, mentre resta fissato in lire 960.000 il *«minimo imponibile»*.

I datori di lavoro possono presentare la dichiarazione indicando globalmente le somme pagate agli operai o agli impiegati nel 1969. Le ditte che abbiano sedi o stabilimenti in località appartenenti a diverse circoscrizioni degli uffici delle imposte dovranno presentare elenchi separati, contenenti i dati richiesti nell'apposito modulo, con l'indicazione dei redditi percepiti dai singoli impiegati e del reddito globale percepito dagli operai dipendenti.

Le schede per la «Vanoni» sono in vendita nelle tabaccherie; potranno essere ritirate gratuitamente dopo la cessazione dello sciopero in corso, negli uffici delle imposte dirette. Per quanto riguarda la consegna della dichiarazione la scheda può essere inviata per «raccomandata r. r.» (ossia con ricevuta di ritorno) agli uffici delle imposte dirette o consegnata agli appositi uffici comunali.

ar. ba.

Denuncia dei costruttori

L'edilizia va in crisi senza piani urbanistici

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 marzo.**

In un comunicato diffuso stasera, l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) rende di pubblica ragione le prevenzioni della categoria, emesse in un'assemblea plenaria tenuta ieri, per le molteplici difficoltà che rischiano di mettere in crisi — a non lontana scadenza — l'attività edilizia.

La denuncia dell'Ance appare significativa, ancor più che per il monito di carattere generale, per le motivazioni particolari in essa contenute. E' forse la prima volta che in un documento dei costruttori edili si prende ferma posizione contro l'«abusivismo», cioè contro la piaga delle costruzioni compiute in dispregio delle norme di legge.

L'assenza di una pianificazione urbanistica degna di questo nome, la condizione di paralisi degli organi centrali e locali responsabili di tale pianificazione — sia per insufficienza degli strumenti esistenti, sia per scarsità di tecnici preparati — costituiscono, da un lato *«un gravissimo ed insuperabile ostacolo per la produzione edilizia pubblica, come evidente dalla diminuzione delle progettazioni registrata nell'ultimo anno»*. Dall'altro lato favoriscono *«l'estendersi in forme preoccupanti dell'incivile fenomeno dell'abusivismo che assume ormai in talune città, come Roma, aspetti abnormi non più tollerabili. Tale stasi frustra le principali finalità della legge n. 765 (legge ponte) e compromette sempre più la possibilità di giungere — con una nuova normativa — ad un ordinato assetto del territorio e delle città»*.

Qualora non si ponga sollecito rimedio a questa insostenibile situazione, la crescente scarsità delle aree urbanizzate (anche per mancanza dei piani di zona nelle aree bloccate dalla «167») e il continuo rincaro dei pochi terreni fabbricabili oggetto di scambio non potranno non compromettere *«la realizzazione dei previsti programmi di edilizia economica e popolare»*.

La presidenza dell'Ance è stata invitata a rendersi interprete presso le autorità di governo *«dell'estremo disagio della categoria»* per le carenze di carattere urbanistico che ostacolano l'edilizia abitativa.

ar. ba.

Paolo VI riceve il card. Pellegrino

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 6 marzo.**

(f. p.) Il cardinale Michele Pellegrino, arcivescovo di Torino, nella tarda mattinata è stato ricevuto in udienza da Paolo VI. Il colloquio ha occupato un'ora intera, tra le 12 e le 13.

Prima del Cardinale, il Papa aveva ricevuto il segretario della Congregazione per la dottrina della fede (ex S. Uffizio), mons. Paolo Philippe. Sono state queste le due uniche udienze accordate oggi da Paolo VI.

Negli ambienti vaticani si dice che l'arcivescovo Pellegrino abbia fatto al Papa una dettagliata relazione sui recenti episodi di contestazione ecclesiastica svoltasi nella arcidiocesi e sul suo personale atteggiamento di fronte ad essi, anche per il futuro. Lasciato il Vaticano, il cardinale Pellegrino ha eluso qualsiasi domanda da parte dei giornalisti.

Presso St-Moritz, per un guasto a un motore

Aereo tedesco precipita in Svizzera: undici morti

Le vittime sono un industriale (che pilotava il velivolo) con la famiglia e un gruppo di amici - Andavano a sciare nell'Engadina

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 6 marzo.**

Grave sciagura aerea nel cielo di Saint Moritz: in seguito ad un'improvvisa avaria meccanica, un bimotore della compagnia tedesca «Bavaria», con 11 persone a bordo, è precipitato nei pressi dell'aeroporto di Samedan. Tutti i passeggeri, che andavano a trascorrere il «weekend» sulle nevi dell'Engadina, sono deceduti sull'istante. Al momento della caduta il velivolo, un «Jet-Stream» con due motori a turbo-elica, era pilotato dallo stesso proprietario della «Bavaria», l'industriale Max Schwabe di 40 anni.

L'apparecchio si è schiantato in una zona impervia, ricoperta da alcuni metri di neve fresca, e le colonne di soccorso hanno impiegato un paio d'ore per raggiungere il luogo della disgrazia. Grazie alle ultime segnalazioni trasmesse dal pilota alla base di Samedan, un piccolo aeroporto situato ad oltre 1700 metri di altitudine, è stato possibile ricostruire le fasi della tragica sciagura.

L'apparecchio aveva lasciato alle 14 precise l'aeroporto di Riem, presso Monaco. Pilotava l'industriale Max Schwabe, al suo fianco era un giovane meccanico. Nella carlinga avevano preso posto la moglie e quattro figli del proprietario della compagnia, la signora Martens con due bimbi in tenera età e l'albergatore monacense Samy Anusch. Tutti erano stati invitati dallo Schwabe a trascorrere alcuni giorni di vacanza a Saint Moritz.

Regolare l'inizio del volo, ma dopo avere attraversato la catena delle Alpi Grigionesi, Max Schwabe trasmetteva un drammatico messaggio-radio all'aeroporto di Samedan: *«Uno dei motori è guasto. Da qualche minuto non funziona più. Siamo a quota 2000. Spero comunque di farcela anche perché le condizioni atmosferiche sono buone»*.

Nel momento in cui il pilota si apprestava a compiere gli ultimi preparativi per il difficile atterraggio sulla stretta pista di Samedan, il motore guasto è improvvisamente esploso. Almeno così hanno dichiarato alcuni testimoni che da lontano hanno seguito la caduta del bimotore. Nel tentativo di compiere un atterraggio di fortuna su una distesa di neve, a circa due chilometri dall'aeroporto, il velivolo ha urtato contro i cavi di una conduttura ad alta tensione. Era la fine. In pochi istanti il *Jet-Stream* si è spezzato in due parti: la carlinga si è inabissata nella neve, mentre le ali e i motori sono stati scaraventati ad una cinquantina di metri di distanza.

Il personale dell'aeroporto di Samedan ha messo in allarme la polizia che ha inviato due colonne di soccorso nella zona. In serata i soccorritori hanno comunicato per radio a Saint Moritz: *«La carlinga è stata completamente distrutta. Gli undici passeggeri, tutti tedeschi, sono probabilmente morti sull'istante»*.

La sciagura ha suscitato profonda impressione negli ambienti turistici di Saint Moritz. L'industriale Schwabe e i suoi familiari erano molto noti nei circoli mondani dell'Engadina. Anni addietro il titolare della *Bavaria* aveva acquistato una sontuosa villa nel noto centro turistico dei Grigioni. La compagnia possiede una decina di apparecchi; nel '69 ha trasportato oltre 250.000 passeggeri.

Luigi Fascetti

Johnson sta meglio Forse oggi si alza

New York, 6 marzo.

L'ex presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson ha trascorso una buona nottata. Nelle ultime 24 ore — secondo il comunicato dei medici — non si sono manifestati dolori intensi al petto e al braccio sinistro come nei primi giorni del ricovero. Le condizioni di spirito del degente sono buone e i medici hanno intenzione di consentire una certa attività fisica al paziente. Johnson potrebbe quindi alzarsi dal letto domani stesso.

(A. P.)

Atmosfera ancora tesa nel *campus* di Nanterre

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 6 marzo.**

I decani delle facoltà di Lettere e di Legge a Nanterre hanno rimandato alla settimana prossima le decisioni sul modo di mantenere l'ordine nel loro Centro universitario. Dopo i gravissimi scontri di martedì scorso fra polizia e studenti, che hanno provocato danni per sessanta milioni di lire, il ministro della Pubblica Istruzione aveva chiesto ai due decani di prendere una decisione conforme alla legge, che affida alle autorità universitarie la responsabilità dell'ordine nelle facoltà. I due decani dovevano decidere se la polizia, da essi richiesta, deve rimanere presente sul *campus* di Nanterre, oppure se deve essere ritirata: in tal caso dovevano indicare quali soluzioni proponevano per evitare il ripetersi degli incidenti che avevano provocato la richiesta d'intervento della polizia.

La risposta dei due decani al ministro, decisa nel corso di una lunga riunione del Consiglio di gestione delle facoltà di Nanterre, dimostra l'imbarazzo delle autorità universitarie. Per ora nulla è cambiato.

l. m.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

5 marzo 1970

NATI — Rabezzana Marco, Carlucci Filomena, Fiorini Maurizio, Baudo Giovanni, Filoramo Simonetta, Aimale Daniela, Falco Daniela, Fangia Antonella, Nantaro Giuseppe, Ferro Davide, Dellavalle Marco, Bresolin Sabrina, Italiano Vittorio, Mola Roberto, Cagna Ruggero, Schiavon Cristina, Armeni Patrizia, Carollo Massimo, De Maria Simona, Amoroso Mario, Porzionato Angelo, Audisio Giorgia, Gonzalto Ilaria, Ghiotti Andrea, Bruno Maria, Fasone Filippo, Meuli Sergio, Grandi Anna Maria, Leone Giacinto, Follice Irene, Chiomento Gian Luca, Giummarra Patrizia, Vair Claudio, Belloni Cristina, Rungo Vittorio, Rocco Leonardo, Bescone Laura, Vizzari Rocco, Balleri Miriam, Giacoma Rosa Loredana, Ferrero Daniela, Facchin Silvia, Riccardi Carla, Fornari Alessandro, Boncristiano Rosa, Naretto Giuliano, Re Nicola, Carpino Rita, Perazzolo Lidia, Annecca Domenico, Viglione Marzia, Fantanelli Cristina, Bartolini Moreno, Tabone Enrica, Trapani Marco, Caleffi Davide, Delforno Alessandro, D'Aversa Antonella, Centin Simona, Quitadamo Donato, Bonin Marco, Lazzarin Roberto, Scarmato Christina, Tibollo Carlo, Iannone Beatrice, Battaglia Daniela, Piedi Loretta, Vittorino Carmela, Cesana Gianluigi, Barba Emanuele, Gallo Fabio, Bordiga Roberto, Gardino Maria, Magistri Marcello, Patruno Claudio, Nesci Giuseppina, Zen Claudia, Lionetti Maria, Barra Marco, Caravelli Laura, Barale Massimo, Pistineu Elisabetta.

MORTI — Pelizzari Giovanni, di anni 88, nato a San Salvatore, pens., abitante in v. Monte Ortigara 6; Salvetti Irene, a. 79, Caluso, pens., v. Marco Polo 7; Zaglio Giovanni, a. 81, Fubine, pens., c. Alcide De Gasperi 47 bis; Fasoletti Giuseppe, a. 88, Mongrando, pens., c. Unione Sovietica 229; Brambilla Luciano, a. 47, Marnate Olona, operaio, str. Guido Volante 132; Ronco Giuseppe, a. 86, Torino, pens., c. Francia 180; Ferrero Michele, a. 66, Druento, pens., v. Principessa Clotilde 30; Targa Franco, a. 22, Torino, v. Onorato Vigliani 160; Valeriano Valentina, a. 91, Castelletto, pens., c. Grosseto 133; Molinero Luigi, a. 69, Foglizzo, maestro di musica, v. Cruto 16/G; Troia Irma ved. Troia, a. 74, Costigliole, pens., v. Marco Polo 42; Masuello Esterina in Masuello, a. 67, Alessandria, pens., v. Canova 10; Boggiatto Maria in Risso, a. 71, Torino, casal., v. Forlì 144 bis; Savio Maria ved. Garrone, a. 73, Cerrina Monf.to, pens., v. Susa 13; Ruffino Anna ved. Fiore, a. 78, Torino, pens., v. Buronzo 4; Dalmasso Andrea, a. 53, Montanera, pens., v. Biella 41; Spera Maria ved. Gianoglio, a. 81, Capestrano, pens., v. Piave 12.

Deceduti in ospedale: Bovero Giulia, a. 35, Torino, impiegata; Riccardi Candiani Guido Davide, a. 82, Casale Monf.to, agricoltore; Galasso Giuseppe, a. 78, Francavilla Fontana, pens.; Solero Anna Maria ved. Carena, a. 71, Ala di Stura, pens.; Volpi Adriana, a. 15, Torino, studentessa; Pino Giovanni, a. 81, Messina, pens.; Giordana Alessandro, giorni 1, Saluzzo; Grilli Maria Grazia, a. 53, Raiano, casal.; Francese Giuseppe, a. 89, Desana, pens.; Montarsino Giuseppa, a. 97, Torino, pensionata; Toppino Elisabetta ved. Delpiano, a. 83, Castellinaldo, pens.; Decconso Mimma Maria, giorni 1, Torino; Rosano Pietro, a. 63, Cuneo; pens.; Bertinatti Francesca ved. Fiorio, a. 80, Caravino, pens.; Baima Michele, a. 26, Venaria, operaio; Colasanto Giuseppe, a. 76, Terlizzi, pens.; Marca Amalia, a. 68, Spring Valley (U.S.A.), pens.; Lamparello Gaetano Luigi Battista, a. 83, Torino, pens.; Mangiaiardi Marina, giorni 1, Torino.

Nati 82 - Matrimoni 20 - Morti 36

Cristianamente è mancata

Giuseppina Camia ved. Novarino

Danno il triste annuncio: nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7, ore 14,30, Ospedale San Giovanni Battista in Eremo.
— Torino, 6 marzo 1970.

Partecipa al dolore dei parenti la famiglia Rausano.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Attilio Vesco

Lo annunciano con profondo dolore Silvia, Aldo con moglie e bimbe, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Prof. Mario Fanilino per le premurose ed affettuose cure prodigate. I funerali avranno luogo oggi 7, ore 16, nella Parrocchia del San Cottolengo.
— Torino, via Assiel 22, 6 marzo 1970.

La famiglia Pastorino partecipa con dolore la scomparsa del

Cav. Attilio Vesco

— Torino, 6 marzo 1970.

Cesare, Gianna Gallino e figlie piangono la scomparsa dell'amico carissimo ATTILIO.

Carlo Rolle e famiglia prendono parte al lutto.

Mario Carena, con Rina e Marisa, partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico di sempre

Attilio Vesco

— Torino, 7 marzo 1970.

Mario e Paola Fantino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro

Cav. Attilio Vesco

— Torino, 6 marzo 1970.

Paola Santino
Adele e Ciano Conti
profondamente rattristati piangono la perdita del caro

Cav. Attilio Vesco

e si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 6 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Francone

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angiolina, la figlia Carla col marito Pier Luigi Fioretto, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica, alle 8,45, dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1970.

Edmondo Sanjust profondamente colpito per la scomparsa di

Giuseppe Francone

si unisce al dolore di Carla e della sua famiglia.
— Torino, 6 marzo 1970.

Gli Amici dell'Altalia prendono viva parte al dolore della signora Carla Fioretto per la scomparsa del Padre

Giuseppe Francone

— Torino, 6 marzo 1970.

E' mancato

Giovanni Benso (Gino)

anni 56

Lo annunciano con profondo dolore: figli Giacomino, Antonietta, nuora, genero, nipotini Roberto, Flavio, parenti tutti. Funerali domenica 8 marzo, ore 10,15, Martini Nuove.
— Torino, 6 marzo 1970.

Partecipano al dolore Maria Merello e figlia Piera.

Marina, Carlo e Fulvio Peioli dolorosamente colpiti partecipano la scomparsa del cognato e zio

Giovanni Benso

— Torino, 6 marzo 1970.

La Dina Dott. Alfonso Odifreddi con gli Impiegati e gli Operai partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Gaetano Bailone

Padre del Dirigente Tecnico signor F. I. Giuseppe Bailone.
— Sestino Torinese, 6 marzo 1970.

Alfonso e Aida, Giuseppina ved. Ogliaro, Piera e Lucia Odifreddi partecipano al lutto della famiglia Bailone.

Anna Montesori Ruini con i figli Elisa, Gino e Carlo, il nipote Carlo Ruini con la moglie Carla e la figlia Marielli, i nipoti Salvini, Triglia e Ruini Caretto, annunciano la morte di

Meuccio Ruini

Si associano: Giuseppina Beschieri, Tommasina Cadeddu e Salvatore Spata che lo hanno affettuosamente assistito. I funerali avranno luogo nel cimitero di Reggio Emilia alle ore 9 di domenica 8 corrente. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.
— Roma, 7 marzo 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Borello ved. Gillio

Lo annunciano addolorati: il figlio Luciano, la nuora Teresa, i nipotini Stefano e Anna Maria, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domenica alle 9,30 in via Bellardi 30 indi verrà trasportata a Vauda Inferiore di Front ove alle 10,30 seguiranno i funerali.
— Torino, 6 marzo 1970.

E' deceduta improvvisamente in Piscodio

Maria Olimpia Brun ved. Bouvier

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la sorella Albertina ed i nipoti Rita ed Ezio Casserio con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali a Oulx, Chiesa S. Rocco, sabato 7, ore 16.
— Oulx, 6 marzo 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Matteo Tealdi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlie, generi, i nipotini Giovanni e Franca e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ruggero Scapello. I funerali oggi, alle ore 16, da via Gubbio 59. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1970.

Cristianamente è mancato

Antonio Galavotti

Pensionato Manifattura Tabacchi

Addolorati ne danno annuncio: la moglie, figlio, nuora, nipotino Massimo, fratelli, cognate, nipoti. Funerale domenica 8, ore 10, da via Paganini 38.
— Torino, 6 marzo 1970.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Demarchi

Addolorati lo annunciano: la sorella, la nipote Emma, parenti tutti. Funerali oggi sabato, ore 10,15, da via Feletto 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1970.

1964 — 1970

Con immutato rimpianto la moglie e le figlie ricordano il

CAV. DEL LAVORO

Ing. Luigi Burgo

nelle celebrazione di Sante Messe anniversarie: Torino, Parrocchia Santa Agnese, 9 marzo, ore 9; Verzuolo, 10 marzo, ore 9.
— Torino, 7 marzo 1970.

1° ANNIVERSARIO

della morte di

Maria Luisa Brassara ved. Balla

I familiari la ricordano a quanti la conobbero. Sarà celebrata una Messa martedì 10, alle ore 9,30, nel Santuario della Consolata.
— Torino, 7 marzo 1970.

In ricordo della Cara

Angela Ferrero Carmagnola

Messa domenica 8 marzo, ore 9, Chiesa Immacolata Concezione, via Nizza 47.
— Torino, 7 marzo 1970.

1964 — 1970

Pietro Osello

I suoi cari Ti ricordano con doloroso rimpianto.
— Ceresole, 7 marzo 1970.

1968 — 1970

Flaminio Delloca

Vive sempre nel cuore dei suoi cari. Santa Messa lunedì 9 corr., ore 9, Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 7 marzo 1970.

1969 — 1970

Emilio Garbolino

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 7 marzo 1970.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Ferraris ved. Dott. Luigi Pezzana

Affranti ne danno il tristissimo annuncio il figlio Alberto con la moglie Marisa Moschini, i nipoti amatissimi Luisa e Andrea, il fratello Marino, le sorelle Maria e Jolma con le loro famiglie, il cognato dott. Andrea Pezzana e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti e l'affezionata Albertina Tricerri ved. Guenno che ha assiduamente assistito l'Estinta, con vivissimo affetto. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Mario Guaschino. I funerali avranno luogo a Trino sabato 7 corr. mese, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Cavour 37.
— Trino, 6 marzo 1970.

Carlo e Emma Moschini partecipano al dolore di Alberto per la perdita della cara Mamma signora

Ester Ferraris ved. Pezzana

— Trino, 6 marzo 1970.

Rita Fresia partecipa al grave lutto del dott. Alberto Pezzana per la perdita della Mamma signora

Ester Ferraris ved. Pezzana

— Trino, 6 marzo 1970.

Le famiglie Cochis e Merini partecipano al dolore della famiglia Pezzana.

L'Associazione Nazionale Medici Condotti, Sezione Provinciale di Vercelli, partecipa al grave lutto del collega dott. Alberto Pezzana per la perdita della Mamma signora

Ester Ferraris ved. Pezzana

— Vercelli, 6 marzo 1970.

E' cristianamente mancato il

Cav. Domenico Rovere

Industriale calzaturiero

Addolorati lo annunciano: la moglie Margherita; i figli: Giuseppe con la fidanzata Maddalena, Anna col marito Adriano e piccola Luisa; parenti e amici. Funerali sabato, ore 16, via Vittorio Emanuele 304.
— Bra, 6 marzo 1970.

Giancarlo Bosio
Giancarlo Chiaramello
e famiglie partecipano commossi al dolore dell'amico Pino.

La famiglia Morattino partecipa affettuosamente al lutto della famiglia Rovere.

Luigi Marcaggi e famiglia partecipano al dolore degli amici Rovere per la scomparsa del caro

Cav. Domenico Rovere

— Bra, 6 marzo 1970.

Jole e Riccardo Monaco prendono parte al dolore dei famigliari.

Assessori, Consiglieri, Segretario, Dipendenti e Cittadinanza tutta del Comune di Bagnolo Piemonte costernati per l'improvvisa e immatura perdita si associano al lutto della famiglia per la morte del proprio Sindaco

Antonio Palmero

di anni 56

avvenuta nell'espletamento delle sue funzioni il giorno 5 marzo, alle ore 9,45. I funerali avranno luogo sabato 7 marzo, alle ore 15, in Bagnolo Piemonte partendo dall'abitazione dell'Estinto, via S. Bernardo 11.
— Bagnolo Piemonte, 6 marzo 1970.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Personale tutto dell'Ospedale Civile «D. Bertone» si uniscono al cordoglio della famiglia e della Cittadinanza per l'improvvisa e immatura scomparsa del Signor

Antonio Palmero

Sindaco di Bagnolo Piemonte
— Bagnolo Piemonte, 6 marzo 1970.

Improvvisamente è mancata

Emma Spinnato n. Olivero

Addolorati l'annunciano: il marito Vincenzo, le figlie Anna, Enza col marito Alberto Pozzo e bimbi, il fratello Carlo, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 7 marzo 1970.

Le famiglie: Beroglio, Giordano, Capellino, Massola, Tablerti, Bersolasso, Ferroni, prendono viva parte al dolore del Cav. Vincenzo.

La famiglia Pozzo partecipa addolorata al dolore del Cav. Vincenzo.
— Verona, 7 marzo 1970.

E' mancata ai suoi cari

Maria Salomone n. Merlo Pich

Affranti lo annunciano i figli Michele, Vincenzo, Ernesta, nuore, nipoti, diglioria Maria Luisa e piccola Barbara. La cara salma partirà domenica 8 marzo da Lanzo, viale Vittorio Veneto 25, ore 9,30 e sarà tumulata alle ore 10,30 nel cimitero di Torino. Un particolare ringraziamento al dottor Vallino.
— Lanzo, 6 marzo 1970.

Le famiglie Gervasio prendono viva parte al dolore del cognato Vincenzo.

E' mancato improvvisamente

Dott. Giovanni Donato

La Dirigenza «Superga»

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Danna, le cognate Donata, Delcarre, Danna, Graglia, i nipoti Donato, Lazzarotto, Froissart, Ferrero, Operzo. Funerali oggi, ore 14,30, Parrocchia S. Donato.
— Torino, 7 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Ceschel

anni 93

Addolorati lo [illegible]: figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica, alle ore 10,15, da via Carioccio 6. La cara Salma verrà trasportata a Venezia.
— Torino, 6 marzo 1970.

Serenamente è mancato

Francesco Falzoni

Anziano ATM

L'annunciano: figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali oggi, ore 10,15, Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. La cara Salma proseguirà per Cilavegna.
— Torino, 7 marzo 1970.

Marzo 1945 — Marzo 1970

Venticinque anni or sono, nel Campo di Mauthausen, sacrificava la sua vita ad un ideale di libertà e di giustizia

Filippo Acciarini

Giornalista dell'«Avanti!»

Il figlio, la nuora ed i nipoti ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 7 marzo 1970.

La Sezione del Partito Socialista di U.P. che si onora del nome di

Filippo Acciarini

si unisce ai familiari nel commosso ricordo del Compagno caduto nella Lotta di Liberazione.
— Torino, 7 marzo 1970.

Nel trentesimo giorno del più transito della compianta

Contessa Kira di Rovasenda Principessa Tcherkassky

verrà il 9 marzo, alle ore 9,30, nella Chiesa di San Massimo Torino celebrata una Santa Messa di suffragio. I familiari saranno grati a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 7 marzo 1970.

Con dolore e rimpianto infiniti la famiglia, gli amici ricordano il

Dott. Augusto Platone

Tenente degli Alpini Divisione Julia

che alla Patria donò la sua radiosa giovinezza, Monte Golico (Albania), 7 marzo 1941.
— Torino, 7 marzo 1970.

Dott. Giuseppe Molino

Medico Chirurgo

Sono due anni, il suo vivo ricordo accompagna il nostro accorato rimpianto. Sante Messe: 8 marzo, ore 9, Gesù Nazareno, Ferrere d'Asti, 9 marzo, ore 6.
— Torino, 8 marzo 1970.

4° ANNIVERSARIO

1966 — 1970

Luisa Bellingeri n. Sala

Sempre ricordata con amore e rimpianto dal marito, dai figli, dai nipotini e dai suoi cari.
— Torino, 2 marzo 1970.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata a

Gianni Campigotto

la moglie con il piccolo Riccardo ringrazia la Fiat Automobili Mirafiori, Direzione, Dirigenti, Superiori, Colleghi e Maestranze tutte. Un grazie ai Condomini, Amici e Conoscenti che hanno voluto unirsi al suo dolore. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata nel la Parrocchia del Santo Natale, via Gorizia 179/2, il 31 marzo alle ore 8,30.
— Torino, 7 marzo 1970.

Venezia, passerelle sull'acqua alta

Venezia. Piazza San Marco invasa ieri dall'alta marea (Tel. Camerafoto)

Un misterioso episodio presso Brindisi

Trova un uomo e una ragazza uccisi a fucilate dentro un'auto

I corpi erano riversi sui sedili posteriori - La giovane sarebbe stata assassinata, poi il compagno avrebbe rivolto su di sé l'arma - Le vittime avevano 30 e 17 anni

(Nostro servizio particolare) **Brindisi, 6 marzo.**

(f. d. g.) I cadaveri di un uomo e di una ragazza, uccisi con colpi di arma da fuoco alla testa, sono stati scoperti da un cacciatore sul sedile posteriore di una «850» ferma in contrada Immacolatella sulla strada provinciale per Carosino, nel territorio di Francavilla Fontana, un comune a circa 40 chilometri da Brindisi.

Le due vittime sono: Benito Giaracuni, 30 anni, residente con la famiglia a Taranto. Era impiegato, a quanto si è saputo, in uno stabilimento della città jonica; Annunziata Parisi, 17 anni. La ragazza è stata riconosciuta dal padre, Francesco, di 50 anni, un contadino di Francavilla, che aveva denunciato la scomparsa della figlia nella mattinata. La giovane si era allontanata da casa nel pomeriggio di martedì scorso. I vicini l'avevano vista salire su un'auto guidata da un giovane, che il padre aveva scorto più volte aggirarsi attorno alla sua abitazione.

La morte risale a circa 48 ore or sono. Sul sedile accanto ai cadaveri c'era un fucile da caccia a canne sovrapposte calibro 12. Dalle prime indagini si dedurrebbe che l'uomo ha sparato alla ragazza alla testa e successivamente ha rivolto l'arma contro se stesso, uccidendosi. Sul cruscotto della vettura vi erano anche due lettere, nelle quali probabilmente vengono spiegate le cause del gesto. Sul loro contenuto non è stato possibile sapere nulla, essendo coperto dal segreto istruttorio.

I due corpi, dopo il sopralluogo dei magistrati e del medico legale, sono stati trasportati alla camera mortuaria del cimitero di Francavilla Fontana per ulteriori accertamenti.

L'auto, targata Taranto, era ferma sul bordo della provinciale. Il cacciatore, Cosimo Galasso, di 37 anni, proprietario di un podere nella contrada Immacolatella, l'aveva già notata ieri, ma aveva ritenuto che fosse stata lasciata in sosta da alcuni fittavoli della zona. Stamani, ritornato nella località, l'ha vista allo stesso posto.

Incuriositosi, si è avvicinato ed ha scoperto, riversi sul sedile posteriore, i due corpi. Il Galasso è allora rientrato immediatamente in paese ed ha avvisato i carabinieri. Sul posto si sono recati il procuratore della Repubblica di Brindisi, dottor Massari, con il pretore di Francavilla, dott. Acquaviva, ed il medico legale dottor Ognissanti.

L'*Eurydice* speronato da una nave tunisina?

Tolone, 6 marzo.

La possibilità che il sommergibile *Eurydice*, scomparso l'altro ieri al largo di Saint-Tropez con 47 uomini a bordo, sia stato speronato dalla nave da trasporto tunisina *Tabarka* non è esclusa oggi a Tolone. Gli esami in corso della chiglia della *Tabarka* hanno infatti permesso di constatare che la nave ha urtato, in navigazione, un oggetto metallico.

In una dichiarazione alla stampa, il contrammiraglio Devie, che dirige l'inchiesta, ha tuttavia sottolineato che le profonde striature scoperte sulla chiglia della nave non permettono affatto di affermare che vi sia stata collisione fra l'*Eurydice* e la *Tabarka*, almeno fino a quando non saranno stati individuati, nelle striature, dei frammenti di metallo appartenenti al sommergibile.

(Ansa)

L'incidente sulla Genova-Serravalle

Camionista arso vivo nel rogo dell'autobotte

Il veicolo, per un colpo di sonno della vittima, è caduto in una scarpata - L'autista è rimasto bloccato

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 6 marzo.**

(f. d.) Il camionista Paolo Melis, di 35 anni, è morto stamattina nel rogo della sua autobotte, carica di acetone, precipitata in una scarpata dell'autostrada Genova-Serravalle. Il Melis ha avuto la forza di uscire dalla cabina di guida, ma ormai le fiamme lo avvolgevano completamente: il suo corpo è stato ritrovato, carbonizzato, accanto all'autobotte. Prima di morire si era coperto il viso con le mani.

L'incidente è avvenuto all'alba, al chilometro [illegible] dell'autostrada. E' probabile che a far finire fuori strada il pesante automezzo sia stato un colpo di sonno dell'autista: sull'asfalto, infatti, non sono state trovate tracce di frenata.

L'autobotte, sfondato il «guard-rail», è rotolata nella scarpata: dopo una decina di metri il rimorchio si è sganciato, fermandosi, mentre la motrice è continuata a cadere per altri quaranta metri. Intanto dalla cisterna cominciava ad uscire l'acetone, che ha preso fuoco.

Più tardi, un automobilista di passaggio ha dato l'allarme: quando i pompieri sono giunti sul posto, l'autobotte bruciava ancora, ma per il camionista non c'era più nulla da fare. Con schiumogeni e sabbia i vigili del fuoco hanno provveduto a spegnere le fiamme, che intanto si erano comunicate alla boscaglia circostante.

I resti trovati in un pozzo nero a Colmar

Una donna italiana squartata in Francia: si ricerca il marito

Era scomparsa due anni fa, la morte risale a quell'epoca

Parigi, 6 marzo.

I resti del corpo di una donna italiana residente da qualche anno in Francia, Jolanda Vatini, di 36 anni, nata a Grosseto, sono stati ritrovati nel pozzo nero della abitazione che la vittima aveva abitato, a Colmar, fino al giorno della scomparsa, due anni fa.

La polizia nutre sospetti nei confronti del marito della vittima, Emilio Commandi, di 37 anni, di Roccalbegna di Grosseto. Attualmente l'uomo, che ha lasciato la Francia da circa otto mesi, si troverebbe in Italia con i sette figli ed un'amica che era andata a vivere con lui subito dopo la «scomparsa» della moglie.

Jolanda Vatini era scomparsa da casa due anni fa. Ai vicini, il marito — il cui disaccordo con la moglie era noto — diceva di ignorare dove fosse andata. *«Sarà ritornata a Grosseto* — spiegava — *oppure sarà scappata con un altro. Chissà»*. Il Commandi si era comunque ben presto consolato, ed aveva invitato a vivere con lui una amica che già aveva da qualche tempo.

I parenti della Vatini, privi di notizie della loro congiunta, non hanno però creduto ad una fuga. Tramite le autorità consolari hanno chiesto alla Procura della Repubblica di Mulhouse di fare luce sul caso. Iniziatesi il 18 dicembre scorso, le indagini hanno permesso oggi di scoprire i resti del corpo fatto a pezzi della donna nel pozzo nero vicino all'abitazione del Commandi. Un dentista di Colmar, che aveva avuto la Vatini tra le sue pazienti, l'ha ufficialmente riconosciuta.

L'autorità giudiziaria ha immediatamente iniziato le ricerche di Emilio Commandi, che è il principale indiziato. L'uomo, dopo la scomparsa della moglie, aveva vissuto [illegible] per più di un anno nell'abitazione di Colmar insieme con i sette figli e con l'amica. Proprio il desiderio di poter vivere con quest'ultima sarebbe — secondo la polizia — all'origine del delitto.

(Ansa)

Cani e gatti forestieri banditi in Inghilterra

Londra, 6 marzo.

Il governo britannico intende imporre, appena possibile, il totale divieto d'importazione in Gran Bretagna di cani e gatti, in seguito alla comparsa di casi di idrofobia nel paese.

Il ministro dell'Agricoltura, Cledwyn Hughes, ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che, in attesa del divieto totale, il periodo di quarantena per cani e gatti sarà portato dal 12 marzo prossimo da otto a 12 mesi.

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 18)

IMPRESA torinese costruzione edilizia industrializzata assume: autista con patente C - Autogruista patente macchine operatrici - Elettricista pratico manutenzione impianti e macchine cantiere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8417 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA grafica cerca: apprendista disegnatrice per studio pubblicitario, tipografo 1ª categoria, compositore tipografico 1ª categoria, apprendista compositore tipografico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8521 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca 2 tornitori di II categoria veramente capaci. Non presentarsi se non idonei ai requisiti richiesti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5181 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 386 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 216 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca saldatore autogeno lamiere sottili. Presentarsi: via Alessandria 61, Cascine Vica.

INDUSTRIA metalmeccanica cintura Torino servizio trasporto mensa ricerca collaudatori meccanici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8510 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume fucinatori patente E disposti effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 26 — 10100 Torino ».

LA Ferrero Giulio S.p.A. Assume per il nuovo stabilimento a Venaria Reale, frazione Savonera operai stampisti e generici. Telefonare 730-400.

LABORATORIO Galoni, montaggio filtri, cerca apprendisti operai ambosessi. Telefonare 784-739.

LABORATORIO odontotecnico cerca abile aiutante. Presentarsi: via Garibaldi 21, tel. 541-664.

MAGLIERISTE rettilinee, tagliacuce, cucitrici a macchina, rimagliatrici assume maglificio Maria, corso Dante 127. Telefono 659-778.

MAGLIERISTE rettilinee finezza 5 ed 8 e 12, cercansi. Telefonare 659-778.

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-805.

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste et confezioniste macchina, paga massima. Telefonare Pierini 792-056.

MANICURE, aiutante, giovane, presenza assume Enzo, paga massima. Telefonare 582-862.

MANOVALI comuni per carico scarico pulizie varie e sbavatura metalli cercansi. Telefonare 342-115.

MOBILIFICIO Treves cerca lucidista pratico montaggio consegna mobili. Telefonare 344-436.

MODELLATORI legno e metallo cerca Regis. Tel. 890-596, 894-967.

MODELLISTA esperta confezione cercasi per assunzione oppure collaboratrice esterna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1047 — 10100 Torino ».

MONCALIERI azienda meccanica assumer operai addetti macchine. Turni lavoro. Telefonare 335-604.

NEGOZIO calzature cerca apprendista commessa, presentarsi via Nizza 82.

OFFICINA galvanica cerca operaio cromatore. Telefonare 383-804.

OFFICINA meccanica cerca operai e manovali. SAUS, via Alfieri 19, Grugliasco (vicino Pininfarina). Telefonare 703-376.

OFFICINA Piossasco cerca tornitore II. Telefonare 904-167.

OFFRIAMO pulmino Volkswagen nuovo a riscatto a veramente capace capo gruppo possibilmente unito a personale specializzato referenze ineccepibili. Luxchimica, via Saluzzo 43.

OLEARIA cerca volenterosi per diffusione pubblicitaria macchina retribuzione. Telefono 779-646.

OPERAI in età fino a 40 anni anche senza qualifica, se desiderate entrare a far parte di una importante Società Milanese di grande stabilità di lavoro e con ottimi servizi sociali per voi e per i vostri figli, segnalate nome, indirizzo età. Scrivete a: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 20100 Milano ».

OPERAI referenziati assume industria frigoriferi ottima retribuzione presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale n. 33.

OPERAI II, III categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco, presentarsi corso Canonico Allamano 43 dalle 16 alle 18,15 sabato escluso.

OPERAIE assumiamo lavorazioni meccaniche, Santa Rita, telefono 393-655.

OPERAIO specializzato manutenzione macchine utensili cerca Saps, via Ivrea n. 73, Cascine Vica, Rivoli. Telefonare 958-509.

OPERAIO tutto fare per manutenzione impianti industria zootecnica ed affine cercasi. Disposto trasferirsi. Preciserare posti occupati, referenze, pretese scrivendo a: Miaga - 12041 Beinevagienna.

OPERATORI di linea conoscenza disegno meccanico assumesi per linee montaggio accessori auto. Telef. 349-434.

PALISTI escavatoristi cercansi. Telefonare 296-029, 252-879.

PANETTERIA cerca commessa praticissima e operaio specializzato. Telefonare 273-495.

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista. Zona centro. Telef. 541-166.

PER signora sola villa canavese cercasi tuttofare fissa. Telefonare 578-404.

PERITO meccanico 23-25 anni seconda impiego addetto ufficio acquisti assume industria elettroaccessori auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5158 — 10100 Torino ».

PERSONALE femminile volenteroso cerchiamo per facile lavoro continuativo. Lux chimica, via Saluzzo 43.

PETTINATRICE cerca abile aiutante. Telefonare 386-606.

PULIZIA uffici impresa assume personale. Telefonare 535-414.

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni assume azienda costruzioni meccaniche. Telefonare 258-836.

RETTIFICATORI anche mezza giornata cerca ditta Abrate Moncalieri. Telefonare 645-031.

REVISIONE macchine utensili assume: al operaio pratico anche orario ridotto. Telefonare 380-740.

RISTORANTE hotel « Andrea », Santena. Camerieri, commis, cercasi. Referenze. Telefonare 949-783.

ROSSO & C. assume muratore pensionato per manutenzione stabilimento a stuccatore macchine utensili. Telefonare 785-222.

SALDATORI elettrici cercansi preferibilmente con conoscenza disegno per stabilimento zona Pianezza. Telefonare ore ufficio 257-919.

SARTORIA alta moda femminile ricerca abilissime lavoranti. Tel. 740-556.

SARTORIA cerca abile referenziata sarta donna. Telefonare 539-836.

SBAVATORE cerca industria costruzioni macchine utensili, presentarsi o scrivere Camut, via Antonelli 32, Collegno.

SELF service cerca cuoco con capacità organizzative. Telefonare 389-166 ore 10-12.

SERIA ditta zona S. Rita cerca apprendista meccanico. Telefonare 320-486.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine moderne, ottime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).

SOC. So.Ge.Bar cerca baristi. Presentarsi Buffet Stazione P.N.

SOCIETA' concessionaria automobili assume operaio. Presentarsi corso P. Oddone 68.

SOCIETA' concessionaria automobili assume magazziniere. Presentarsi corso P. Oddone 68.

STABILIMENTO zona Mirafiori, cerca personale maschile generico età 22-45 anni. Telefonare 343-034.

TAGLIATRICE o tagliatore per laboratorio tappezzeria cercasi. Telefonare 480.292.

TAGLIATRICI confezioni femminili, rimagliatrici, cucitrici, apprendiste quindicenni: assume Silverlily, telefono 279-805.

TIPOGRAFIA assume provetto impressore abile, tutti lavori tipografici. Telefonare 273-136.

TIPOGRAFIA cerca compositore 2ª categoria, apprendisti. Telefonare 631-540.

TIPOGRAFIA cerca impressori qualificati ed apprendisti già pratici. Via Rosmini 10.

TORNITORE da adibirsi operatore copia inquadramento categoria intermedi assumesi. Telefonare 345-275.

TORNITORE lastre provetto e pulitori cercasi. Presentarsi Sitai, Pigafetta 9.

TORNITORI aggiustatori provetti 1ª-2ª cat. cerca Aris Chiappa, corso Vercelli 301, telef. 261-726.

TORNITORI aggiustatori I e II montatori radialista et apprendisti cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 728-361.

TORNITORI e apprendisti licenza avviamento assume Val, via Vaglio 31, Settimo Torinese.

TORNITORI seconda categoria cercasi per officina costruzioni attrezzature zona Mirafiori. Telef. 356-328.

TORNITORI II cat. abili, cercasi via Borg Pisani 16.

TRACCIATORE meccanico specializzato in attrezzature cercasi, paga massima. Telefonare 796-456 - 781-214 oppure presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73 Collegno.

TUTTOFARE abilissima fissa cercasi subito da famiglia. Telefonare 752-963, 756-785.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi. Telefonare 636-605.

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia zona Crocetta ottimo stipendio trattamento. Telefonare 580-800.

16 Piazzisti - Rappres.

ASSICURAZIONI compagnia milanese rami elementari grandine vita cerca giovane buona preparazione professionale ottimi requisiti morali, in qualità agente generale Casale Monferrato, portafoglio cinque milioni, locali arredati, concorso spese. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 29 — 20100 Milano ».

AZIENDA settore petrolifero ricerca esperti venditori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8404 — 10100 Torino ».

BIO-STRATH: Pregiato alimento energetico svizzero. Cercansi concessionari propagandisti introdotti farmacie. Lizulai, Millelire 13, Milano.

CERCASI rappresentante introdotto telerie per lovalisti ricami fiorentini. Telefonare 773-714, Torino.

CERCO elementi introdotti presso drogherie commestibili alimentari per vendita prodotti chimici e articoli pulizia casa. Offro fisso mensile più provvigioni. Presentarsi Zarrelli corso Francia 229, Collegno. Inutile presentarsi se non introdotti.

CONFEZIONI signora, rappresentante introdotta migliori boutiques e negozi Piemonte, cerca casa confezioni di classe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5119 — 10100 Torino ».

GROSSISTA materiali elettrici cerca piazzista mezzo proprio inquadramento sindacale, pratico ramo, milltesente. Manoscrivere, referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 2505 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca per Torino città e provincia, Albese, Cuneese, Vercellese, venditori muniti automezzo. Gli elementi prescelti disporranno di clientela già acquisita e potranno contare su un guadagno iniziale di L. 150.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8473 — 10100 Torino ».

RICERCA rappresentanti Torino. Società con 269 filiali e 20.000 dipendenti in tutto il mondo cerca per Torino e Piemonte agenti esclusivi per vendita servizi. Saranno preferiti elementi abituati trattative medio-alto livello. Trattamento interessantissimo con reali possibilità di carriera. Scrivere dettagliando curriculum a: Dun & Bradstreet S.p.A., piazza Repubblica 32, 20124 Milano.

SALDATURA Società Internazionale Materiali Speciali Saldatura ricerca venditori forte personalità per la zona di Alessandria e provincia, residente ad Alessandria o dintorni. Fisso, concorso spese, commissione con minimo garantito 200.000. Inquadramento Sindacale, qualifica impiegato tecnico. Inviare curriculum vitae e foto non restituibile a: « Etas-Kompass Pubblicità 864 — 10100 Torino ».

150.000 mensili assicuransi a viaggiatori introdotti negozi alimentari per segnalazioni arredamento. Tel. 870-867.

18 Smarrimenti

SMARRITA mercoledì cagnetta bastarda, taglia piccola, colore marrone, aspetto piccolo lupo, senza collare, zona Crocetta. Telefonare 514-386, mancia.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE « Tyoter » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102. Tel. 650-716, 613-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 632-876, via Giotto 2.

A. AIRIT. Max Mea controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia, estero, corso Re Umberto 54. Telefonare 599-510 - 599-034.

BRUNELLO detective, indagini prematrimoniali, accertamenti, rintracci. Inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-postassuntive. Via S. Ottavio 47. Telefonare 81-328.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telef. 544-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi. Eseguisce documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21. Telefono 265-154.

FERAL, corso Francia 46, tel. 755-076 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024 - 538-682.

POLINVES indagini, infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti, Inghilterra 25. Telefonare 769-975.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

CLODESI istituto bellezza arredamento macchinari nuovi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 644 — 10100 Torino ».

ESTETISTA massaggiatrice diplomata, accurati massaggi dimagranti, per appuntamento. Telefonare 613-918.

L'UOMO del '70 per un ottimo relax. Telefona al 341-020.

NOLEGGIO vendita cyclette vogatori vibratori attrezzi vari. Cavolo. Telefono 851-335.

21 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat. Nuovo centro selezione occasioni vende cambia rateizzando, utilitarie, medie, sportive completamente revisionate. Consegnando immediatamente nuove e occasioni con garanzia 12 mesi, assicurazione F.I. iscrizione Aci gratuite Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi di automobili, nuove, usate garantite. Visitateci: Monfalcone 141, angolo Siracusa; sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63. Telefono 745-213 commissionaria Nsu, gran prix FI. Innocenti, 125, 1300 TI Giulia, 124, 1500, 850, 850 sport, Kadett, aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, rateazioni 40 mesi, assortimento Fiat, Alfa, Lancia; visitateci (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garantite. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincorauto: qualsiasi vettura voi stiate cercando, la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincorauto automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefonare 485-274 - 486-215.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, ogni tipo Fulvia, Flavia, vendiamo. Monfalcone 141, Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300-1600 super sprint, spider, 1750, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza privilegi familiari, giardinetta panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000 - Appia III serie, DKW, 850 coupé e berline. Tel. 365-593.

A.A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, Corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.

A. PRIVATO vende 124 spider 2 anni 900.00 trattabili. Tel. pasti 325-775.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-652, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carica bestiame, Volkswagen pulmino furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontare visitandoci Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiclani. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodesiclani, corso Grosseto 55, tel. 295-093 - 215-643, vicino corso Vercelli: anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1700, Flavia coupé e berline 1800, Giulia 1300, 1300 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spyder. Corso Agnelli 22. Telefonare 353-652.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini 1963, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo. Monfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzo nostre autoccasioni. Sale Opel, corso G. Cesare 202.

ABARTH 850 ricondizionata vendo cambio, visibile corso Grosseto 55.

ABBIAMO 200 vetture usate, comodi pagamenti. Cavallero, Fiat, corso Turati 57.

ABBIAMO 1750, Morris Cooper, R 8 Super '66, Kadett standard '66, 125, Giulia Super perfetto ordine, 2300 nero, 1000 coupé Abarth, Innocenti Spyder '66 hard-top, 1500 Spyder hard-top, Flavia coupé, Ranger nuovo forte sconto, 500F, 500 giardiniere varie. Autosalone Ducretto, piazza Graf 124 (Microtecnica), telefono 693-982.

ACQUISTA contanti vetture dipendenti Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo, contanti. Autodesiclani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ALFA 1300 junior 1968 blu ottima et altra berlina 1300 TI vende Benedetto & C., Piazza Adriano 6. Telefono 332-195.

AUTOCARRI Fiat 650, Tigrotti, Leoncini, furgonati, con apparecchiature, compressori ribaltabili, nettezza urbana, vendo. Telefonare 890-628.

AUTOCARRI normali e ribaltabili tre assi, Italia tre assi, Esadelta, Tigre, 642-650 Tigrotti, Leoncini, 619, 1100 furgone, 600 furgone, Super Taurus, Tigre 3L R vendo. Ferrero, corso Traiano 170, telefono 612-570.

AUTOCARRI usati Leoncino, Volkswagen attrezzato mobili 600 T, camioncini e furgoni, pulmino 9 posti. Telefonare 724-005.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Dino Ferrari 206, blu sera metallizzata, perfetta. Maserati Ghibli azzurro, anno 1968, condizioni perfette in garanzia. Mercedes 280 SL pagoda, anno 1969 blu metallizzata, interno speciale 5 marce, ferro porte posteriori simulate, radio elettronica. Mercedes 250 SL cambio clocke radio, ottime condizioni. Fiat 130, aria condizionata, vetri elettrici, radio elettronica, colore sabbia accostato, 8 giorni di vita. Dino Ferrari 206, colore arancio recente. Ferrari 330 GTC, radio e pneumatici eccezionale. Dino Fiat coupé, anno 1967, radio, unico proprietario. Bordese Concessionario Maserati e Rolls Royce piazza Adriano 11, telefono 774-490.

AUTOMERCATO Francar, corso Vittorio Emanuele 204 disponibili: Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 130.000.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO Autoriacbra a L. 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità, patente. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Po via Acc. Albertina 3 bis, tel. 882-210. Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT Junior, Mini Cooper 67-68, Miura S. Altre occasioni.

BMW scegliete la vostra Bmw all'Italcar, corso Turati 83. Telefono 500-835.

BMW 1800 gas, Giulia super, Cortina, Audi etc. vendo. Telefono 724-005.

BMW 2000 CS e 2000 CA automatic perfette garantite Italcar, concessionaria corso Turati 83. Telefono 500-835.

BMW 2000 1968 ottima vendesi. CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, Telefono 659-819.

TV *Metz* ... e subito in perfetta visione

negozio specializzato

DASSANO DARIO

Via Nizza 363 - Tel. 693.548

Registratori

UHER

e subito in alta fedeltà

CAVALLERI concessionaria Fiat Sava, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 57/49.

CITROEN 2 CV privato acquista pagamento contanti. Telefonare 913-749.

COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 265-720, corso Vercelli 210.

COMPERA contanti qualunque autovettura, pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincorauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture semestrali ed usate. Via Lagrange 13, telefono 538-652.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 18.

COMPERIAMO contanti, pagando massimo, qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Salcar, veicoli nuovi, consegne sollecite, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

CONTROLLO 70-Citroen-ID-DS, revisionate garantite 6 mesi 10.000 km permute vantaggiose prezzi da L. 550.000, Francar, corso Vitt. Emanuele 204.

COOPER assortiti, Mini Minor, Mini T, prenotazione nuovo, assistenza ricambi, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

COUPE' 2300 S ottimamente unico proprietario poco adoperato vende conto cliente Centralcar, via Carlo Alberto 38, telefono 543-700.

DESIDERATE un'auto? Rivolgetevi con fiducia all'Autocondor corso Palestro 4 bis troverete un vasto assortimento di Fulvia coupé rally, Fiat 124 coupé, Primula coupé S, 124, 1100 R 850, 750, 500, Miniminor, Minicooper, 1, 4, Opel Kadett, Simca 1000 coupé, Giulia super, Fulvia, Spider 1500 Fiat, Giulia spider. Visitateci vendite rateali.

DIPENDENTE aulista vende 850 Special semestrale. Telefonare n. 591-003.

FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord, Bianchina panoramica, 600, 1100, 1500, 1300, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, Appia III, Nsu Prinz, Opel Rekord, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, via Cigna 3.

FIAT nuove consegne sollecite, commissionaria Caprera. Autofrancia, corso Francia 341.

FIAT 600 rimaltabile 1965 ottime condizioni vendesi Aosta, tel. 31-46.

FIAT 850 spider nuovo e Alfaromeo 1750 vendo causa partenza, visibile presso Autocondor, corso Palestro 4 bis. Telefono 510-462.

FLAVIA berlina 1,8 ultimo tipo blu et altra metallizzata vende Benedetto & C. Piazza Adriano 6. Telef. 332-195.

FRANSCAR dispone usato ogni tipo prezzi concorrenziali permute rateazioni. Corso Vitt. Emanuele 206, aperto mattinate festive.

FULVIA coupé rally perfette condizioni vendo eventualmente facilito. Telefonare 733-303.

FULVIA coupé rally unico proprietario ottima vende conto cliente, Centralcar via C. Alberto 38, tel. 543-700.

FULVIA coupé, km 28,000, vendo permuto. Telefonare 293-992.

FULVIA coupé rally S semestrale pochissimi km tagliandi vendo. Telefonare 326-497.

FULVIA 2C et GT, vasto assortimento vende Benedetto & C., piazza Adriano 6. Telefono 332-195.

FULVIA 2C recente vendo permuto, per informazioni rivolgersi corso P. Oddone 68.

FULVIA coupé, berline, revisionate, garantite, Annalisto, corso Duca degli Abruzzi 10.

FURGONE 1100 nafta perfettissimo, vendo. Servizio Alfa Romeo, via Cavour 42.

FURGONI 600 T revisionati da 250.000 vendo permuto rateizzo. Visibile, Autorimessa via Renier 28.

GAS auto, ora anche in Italia nuove apparecchiature italo-olandesi a iniezione. Risparmio 50%, massima assistenza, garanzia 100.000 km. Tel. 784-265, corso Francia 169, Collegno.

GIULIA super modello 1968 veramente ben tenuto vendo facilitando. Telefonare 738-227.

GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

ITALIANE et estere automobili acquistiamo vendiamo permutiamo. Rubeo, corso Unione Sovietica 187.

JEEP Willis seminuova vendo. Telefonare 774-717.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 600 da L. 70.000; 124 da L. 440.000, 12/M da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da lire 90.000, Fulvia da L. 550.000. Rateazioni vostro comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, notaio in sede evita perdite di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automarkets Torino corso Giulio Cesare 229, Corso Siracusa 40, Corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222.

MANCINI eccezionale Ferrari 330 GTC seminuova, Porsche 911 L, targa, Camaro sport, Dino coupé, NSU, R 80, Opel GT 1900 coupé, GT Junior, BMW 1800-2000. Corso Marconi 3, telefono 683-293.

MERCEDES coupé 300 SE cambio automatico vendo. Capra, corso Turati 29. Telefonare 589-351.

MERCEDES 250 1968 bianca 27.000 km. Francar vende corso Vittorio Emanuele 208.

MINI-minor vendo. Telefonare 263-912 ore pasti.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 385-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi; Porsche 911 S, 911 Sportomatic, 912, Dino coupé, Giulia 1600, BMW 2002, Peugeot iniezione, Opel 1700, Audi super 90, Fiat 238 furgone, Flavia berlina iniezione, MGB spider.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes. Corso De Gasperi 38, Cabene 35. Telefono 595-666.

NSU prinz, Nsu prinz Nsu prinz concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-652 corso Racconigi 158. Telefono 375-905.

NUOVISSIMA 850 Sport coupé, privato vende. Telefonare 698-848.

OCCASIONISSIME, 50.000 vendiamo Appie Giuliette 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL corso Traiano 14. Telef. 616-622 vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca, pronta consegna.

OPEL niente aumenti ma tante sorprese di primavera, prima Kadett SE 4 posti, la potete trovare a Rivoli alla Vencar, corso Susa 308, tel. 957-257, tutti giorni festivi. Super valutazione usate.

OPEL, via Principe d'Acaja 27, vende permuta rateizza, consegne pronte.

PEUGEOT 504 carburatori 8 mesi seminuova vende Benedetto & C. piazza Adriano 6. Telefono 332-195.

PORSCHE Mercedes Ferrari urge acquistare privatamente contanti. Telefonare 485-274.

PORSCHE Mercedes Ferrari cerco acquistare privatamente contanti. Telefonare 485-274.

PORSCHE vecchio tipo motore rifatto vera occasione. Tel. 548-683.

PORSCHE 911 fine '67 vendesi. CAS via Pinelli 14, telefono 488-277.

PRIMAVERA Citroen sono in visione in corso Vitt. Emanuele 208 le nuove controllo 70 revisionate garantite assortimento colori e modelli ID-DS da L. 550.000.

PRIVATAMENTE bellissima Appia terza perfetta vendo cambio 500-600. Telefonare 660-349.

PRIVATAMENTE vendiamo DS 21, 1500 Familiare, 125-124-850, approvvigionando. Telefonare 325-913.

PRIVATAMENTE vendo GT junior recentissimo, visibile corso Grosseto 55.

PRIVATAMENTE vendo 500, 600, Mini, Fulvia, coupé 2300 berlina. Telefonare 654-856.

PRIVATO a privato Fiat 1500 gas vende, qualsiasi prova. Telef. 613-805.

PRIVATO cede contratto Opel GT forte sconto. Tel. 751-943 dopo ore 17.

PRIVATO compera 850 purché non sinistrata. Telefonare 390-713.

PRIVATO pago contanti Fiat 750 semestrale. Telefonare, ore pasti, 794-966.

PRIVATO unicoproprietario vende perfetta 124 luglio '67. Telef. 332-100.

PRIVATO vende a privato 500 anno 1966 beige. Telefonare 232-305.

PRIVATO vende a privato 500 blu ottimo stato, 25.000 km. 22 mesi, 370.000 non trattabili. Telef. 779-536.

PRIVATO vende a privato 1500 '65. Telefonare 727-327 dalle ore 19 in poi.

PRIVATO vende furgone 600 T due porte mesi 5, 4700 km., il tagliando da fare. Telefonare ore ufficio 80-525.

PRIVATO vende Giulia 1300 cinque marce perfetta. Telefonare pasti 533-129.

PRIVATO vende ottimo 1100 D motore 1100 impianto gas. Telef. 589-195.

PRIVATO vende 124 bianca 1966. Telefonare 371-732.

PRIVATO vende 124 coupé mesi 7, 1100 D ottime condizioni. Tel. 252-982.

PRIVATO vende 124 novembre '68 blu scuro bellissima. Telefonare 321-718 ore ufficio.

PRIVATO vende 124 verde 2 anni. Telefonare 272-363, ore pasti.

PRIVATO vende 500 del '65 ottimo stato 160,000. Telef. ore pasti 813-074.

PRIVATO vende 600 T Furgone vetrinato. Telefonare 554-023.

PRIVATO vende 750 '65 bellissima, tutta perfettissima, 210.000. Telefonare 545-837.

PRIVATO vende 850 bellissima ricca accessori facilitando pagamento. Telefonare 980-713.

PRIVATO vende 1300 TI ultimo tipo come nuova. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende 1300 C beige impianto gas, ottime condizioni. Tel. 276-185.

PROFESSIONISTA vende Peugeot 404 coupé ottime condizioni garanzia. Telefonare 687-404.

RENAULT commissionaria CAR, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, Gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza, ricambi, permute. Assortimento usato.

ROLLER filiale Torino tutti gli utili accessori per i Caravan e per le vacanze. Lungo Dora Siena, 8. Telef. 237-118.

ROULOTTES nuove usate. Una efficiente organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulotte. Moncalieri, telef. 644-076 - 644-640.

ROULOTTES VFW Welcom occasioni altre marche. Rateazioni 24 mesi. Bionaz 40/11.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava. Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scoffi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 133, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SICA concessionaria Fiat-Sava via Nizza 30. Telef. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefono 324-547.

SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali, cambi rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

SIMCA provate gli ultimi modelli ritirandoli in prova Simca esposta alla concessionaria Lincorauto, corso Principe Oddone 68.

SIMCA 1000 ottima vendo privatamente 270.00. Tel. 328-426 ore pasti.

SIMCA 1301 special, nuovo modello, prove, dimostrazioni, prenotazioni. Rubeo, Unione Sovietica 187.

SPIDER 124 con cupoletta 1967 et altra 1968 vende Benedetto & C., piazza Adriano 6. Telefono 332-195.

UNICO proprietario vende 124 gas 1967 bellissima 685.000. Telefonare 694-366.

VENDO Giulia 1300 TI, agosto '66, unico proprietario, 780.000. Telefonare 924-401.

VENDO Renault R 8 bianca 300.000 trattabili. Telef. 949-207 dalle 15,30-20.

VENDO 128 semestrale verde, interno beige. Telefonare ore pasti 726-037.

VENDO 850 bianca otto mesi, km 6000, 620.000. Telefonare 366-343.

VOLKSWAGEN, Audi consegna immediata, usato: Taunus 31 15. Volkswagen 1200, 1300, camioncini, giardinetta. Concessionaria Grazzi, via Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN. Audi pronta consegna, completa assistenza ricambi, assortimento usato, garanzia. Rinaldi corso Francia 262, telef. 724-005.

124 Special semestrale blu perfetta, dipendente, vende. Telefonare 278-853.

124 Special 6 mesi blu prezzo perfettissima vendo. Telefonare 710-007.

124 sport coupé, km 24.000, molto perfetto, vendo cambio. Telefonare 215-613.

500 F novembre 65 vendo a privato. Telefonare 987-857.

500 1964 perfetta meccanica carrozzeria vendo 150.000. Via Mongineyro 220.

1750 Alfaromeo unico proprietario vendo in garanzia, corso P. Oddone 68.

1750 Alfaromeo GT coupé, unico proprietario, vendo cambio. Corso Grosseto 55.

22 Cicli - Moto Sport

ASPES Junior Cross novità 1970. Concessionario Bruno, via San Massimo 47.

AUTOFURGONI Lambro lambrette nuovi modelli motofurgoni d'occasione. Covolo, corso Regina Margherita 21.

AUTOMOTOCARRI 600 Piaggio, ciclomotori, Vespe, motocarri, occasioni. Toss, Regina Margherita 61.

MAICO 125 cross 21 CV modello 70 tre mesi perfetta vendo. Telefonare ore pasti 500-625.

MOTOCARRI motocarrini Piaggio, cambi rateazioni, occasioni. Moroni, corso Unione Sovietica 189.

MOTOSCAFO Vetroresina 21 Hp Evinrude 1969 vendesi. Telef. 0124-5152, dopo ore 19.

NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, vespe Elestart avviamento elettrico, convenienti occasioni. Carolo, corso Giulio Cesare 157.

23 Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONE stabili assumesi studio specializzato centralissimo. Telefonare 538-178.

DICHIARAZIONI redditi Vanoni esperto consulente compila. Telef. 488-969.

ESPERTO accetta lavori di contabilità proprio domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3139 — 10100 Torino ».

FRATELLO e sorella eseguirebbero lavori a proprio domicilio. Tel. 750-983.

IMPIEGATA amministrativa offresi lavori ufficio a domicilio, zona Francia. Telefonare 795-322.

RAGIONIERE lunga pratica assume domicilio amministrazioni lavori contabili pratiche ogni genere. Scrivere Cass. Post. N. 35 Ferrovia 10100 Torino.

SEGRETARIA pratica lavoro ufficio accetterebbe lavoro domicilio zona Orbassano. Telefonare 902-825.

24 Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli tenice fabbricanti, Sivazza e Schulla via Bagetti 25 (angolo corso Francia 211), telefono 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 13, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. ACQUISTIAMO mobili oggetti sgomberiamo cantine. Tel. 237-948.

A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, capienze utili fino 250 metri, minicasette rivestite per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 935-185.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando contanti oggetti vari. Telefonare 475-440.

A. GARAGE cemento armato monoblocco, preventivi, impresa ing. Benazzo. Telefonare 540-065 - 511-339.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telef. 287/628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete spesi. Ultime settimane sconti fino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Monzella, via Moncello 9, Venaria, davanti caserme.

ACQUARIO completo occasione 100-150 litri acquisto. Telef. ore pasti 385-578.

AL crack dei prezzi A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ANTIQUARIO desidera contatti con importatore mobili inglesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6410 — 10120 Torino ».

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crespaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Prezzi tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.

ARREDAMENTO completo orologeria vetrine esterne interne tavoli scaffali vendo cessazione attività. Tel. 393-850.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000, via Lagrange 39 cortile, via Principe Amedeo 11.

AUTORIMESSE prefabbricate cemento armato, eterne, isolate, singole, batteria. Telefonare 998-449.

BANCO bar frigo banco vetrina alimentari refrigerato scaffalature forno pizze sedie tavoli vendesi convenientemente. Rinnovo locali. Tel. 351-510.

BELLA occasione vendo mobili appartamentino completo quasi regalo. Telefonare 884-225.

BELLISSIMO soprabito pelle collo pelliccia 85,000 altri. Telefonare mattino 682-538.

BILIARDO nuovo, completo accessori, prezzo occasione, eventualmente rateazione. Telefonare 381-670.

BOX metallici per auto e depositi, 30 misure. Telefonare 491-268, Venaria.

COSIPRO contanti dipinti: Boetto, Maggi, Follini, Gheduzzi, Rossoli, Lupo, Cominetti, Reycend, Pratella ecc. ecc. recenti ovunque. Nicola Pires, via Parigioni, 31-2, Telefonare 88-874, Santa Margherita Ligure.

DISTRIBUTORE automatico caffè cappuccino cioccolato perfetto vendesi. Telefonare 361-371.

INTERESSA risparmiare camere matrimoniali noce 225.000, soggiorni componibili completi 215.000. Stella, via Casteinuovo.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove, Occasioni noleggi, via Cavour 6. Telefonare 540-878.

MINIPREST, anche senza cambiali, esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriana 15. Telefono 758-653.

MOBILI per ufficio, legno, metallo. Schedari, tavoli, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alasia, Viareggio 5.

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale armadioni, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati via San Donato 74. Telef. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 5, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.

OCCASIONE privato vende salotto autentico barocco veneziano. Tel. 552-820.

OCCASIONE, privato vende soggiorno nuovo, L. 15.000 trattabili. Telefonare 322-477.

OCCASIONE vendo spoglio guardaroba taglia 42-44. Telefonare 668-712.

OCCASIONI Monte pegni brillanti e orologi. Demeglio, corso Regina Margherita 148.

ORGANIZZAZIONE Sviluppo Vendite, corso Duca degli Abruzzi 2, telefono 558-945. Mobili in legno e metallo per negozi, uffici, officine, comunità, interbellaizzi.

PELLICCE varie, boleri svendo. Trasformazioni, pulitura. Prenotazioni, facilitazioni, Vallauri, via Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE vendita fine stagione, prezzi ribassati, visoni, persiani, castori, mindel gatti. Anche rateali. Fart piazza Adriano 15. Telefono 756-669.

PELLICCIA visone canadese, persiano Bukara modello, giacca visone bellissima, occasione vendo. Telef. 363-111.

PER cessata attività vendo macchina maglieria 12/100 semispeciale piccole rate mensili. Telef. 379-305, ore 19-21.

PRIVATO vende cuccioli (arlecchino, neri), alano grande guardiano iscritti. Telefonare 695-267, 822-370, pasti.

PRIVATO vende mobili impero, finemente. Rivolgersi: corso Massimo d'Azeglio 70.

RISCALDAMENTO sanitario per chiusura azienda liquida apparecchiature accessori attrezzature. Telef. 766-831 - 761-915.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefono 498-574.

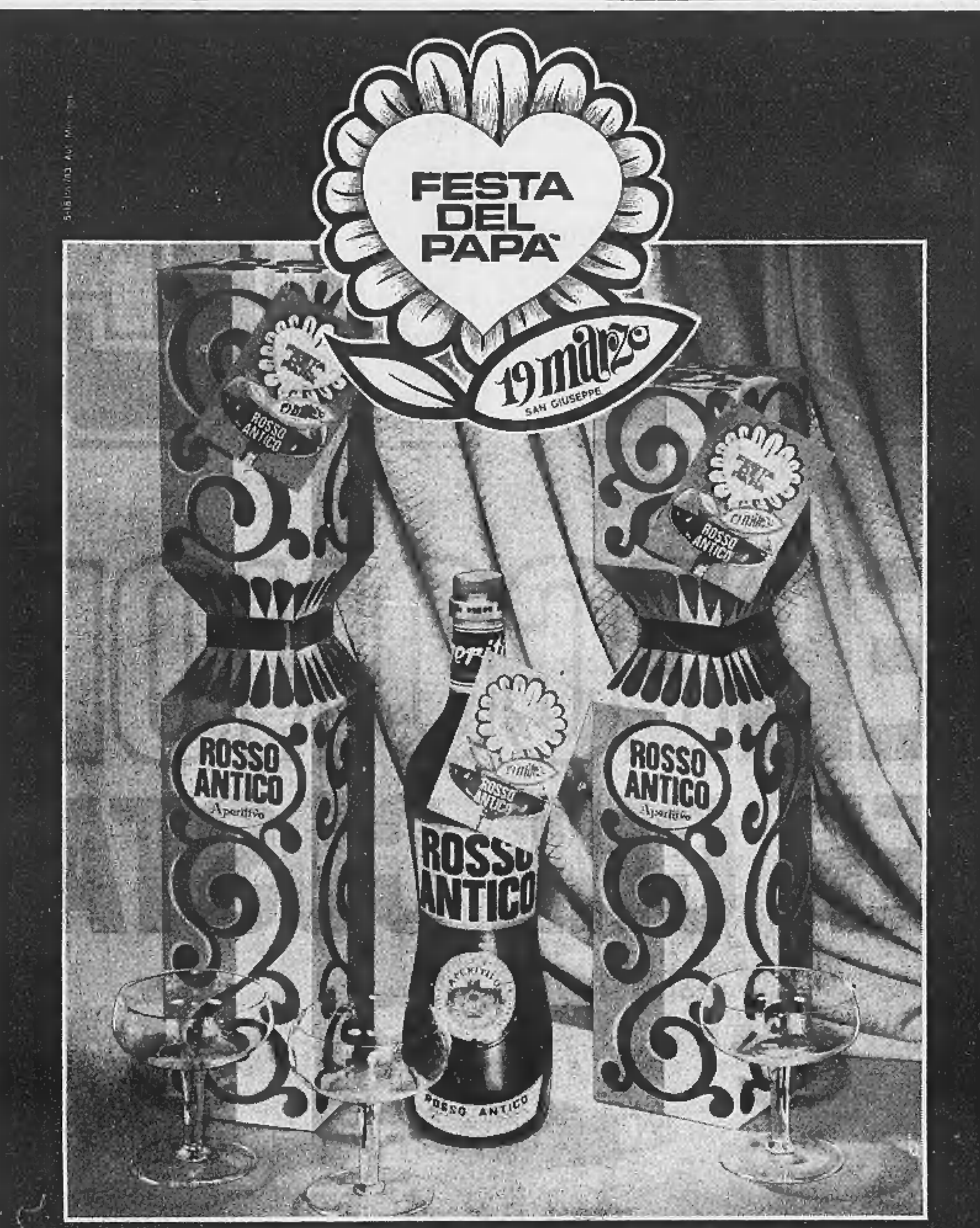
SOGGIORNO completo nuovissimo pagato 330.000 svendo 165.000. Telefonare 310-305.

VENDESI arredamento nuovissimo cartolibreria. Telefonare 18-20. 967-142.

VENDO camera pranzo seminuova noce, occasione. Telefonare 22.910.

VENDO pulitrice automatica per lucidare vasellame. Visibile al mattino dal carrozziere, via F.lli Calandra 3.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.



ROSSO ANTICO

IL REGALO PER IL PAPÀ... ...CHE PIACE ANCHE ALLA MAMMA

Sì, ROSSO ANTICO, nelle classiche confezioni da una coppa e da due coppe, è il regalo per la Festa del Papà che piace anche alla mamma. ROSSO ANTICO aperitivo è una questione di prestigio.

promozione vendite immobiliari **gabetti** s.a.s. **8** filiali in Italia **Torino** via Mercantini 5 Tel. 5767

UN MERCATO TUTTO PER VOI

Un mercato vivo e dinamico che vi offre la possibilità di aggiornare e rivalutare adeguatamente il vostro patrimonio immobiliare con la vendita del vostro stabile.

RISERVATISSIMO

TELEFONATE AL **5767** int. **34**

Una nostra équipe di tecnici specializzati in perizie vi dettaglierà, con tutta la riservatezza e la competenza che un'operazione del genere comporta, circa i modi ed i tempi in cui potrete effettuare convenientemente la vendita. Il tutto senza impegno o spese.

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO

Notoriamente in questo periodo si accumulano scorte invernali di auto invendute, successivamente la richiesta primaverile assorbe queste giacenze e prezzi sostenuti. La nostra impostazione commerciale, basata esclusivamente su grossi volumi e piccoli utili unitari, non ci consente di attendere per un maggiore realizzo pertanto

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

600 da L. 70.000, 124 da L. 440.000, 12/M da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da L. 90.000, Fulvia da L. 550.000, 850 da L. 290.000, Mini Minor da L. 400.000, NSU Prinz da L. 200.000, Anglia da L. 120.000, Opel Kadett da L. 250.000. Queste le nostre condizioni: lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Abbiamo il notaio in sede così si evitano inutili perdite di tempo.

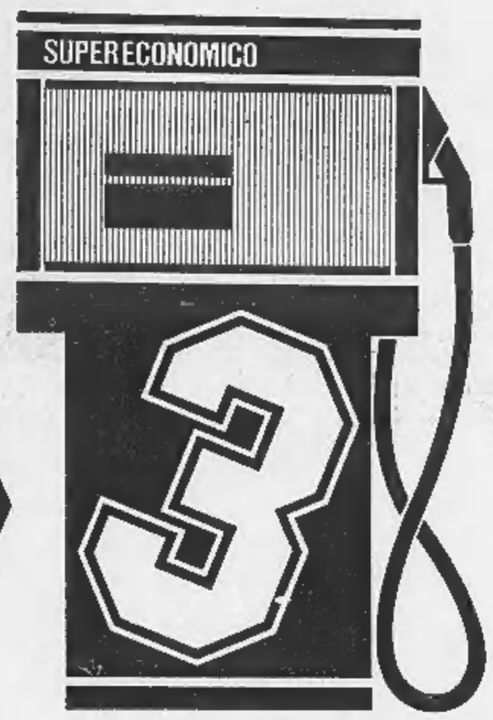
AUTOmarkets

Torino Corso Giulio Cesare 229 Corso Siracusa 40 Corso Raffaello 7 Corso Principe Eugenio 11 — Ivrea Corso Vercelli 222 — Aperti mattinate festive

OGGI C'E'

SUPERECONOMICO
IL SUPER CHE COSTA MENO

LA TERZA BENZINA DELL'AGIP



Formidabile! All'Agip c'è una terza benzina! ed è un Super nuovo, nuovissimo; si chiama: **Supereconomico,** il Super che costa meno. All'Agip lo abbiamo studiato apposta per soddisfare i desideri di quegli automobilisti, che trovano troppo Super le benzine Super (98-100 N.O.) (e anche troppo costose) e troppo normali le benzine normali (84-86 N.O.). Supereconomico Agip, il Super che costa meno, è stato messo a punto nei laboratori dell'Agip per rispondere in pieno alle esigenze di quei motori che hanno bisogno di un carburante a numero di ottano intermedio (91-93 N.O.). La novità di Supereconomico Agip è di non essere un carburante a prestazioni incerte, come quelli ottenuti per miscelazione, ma di nascere così all'origine, in raffineria, esattamente bilanciato in tutti i suoi componenti e pertanto con tutte le sue caratteristiche (e non solo il numero di ottano) perfettamente adeguate. Supereconomico Agip, il Super che costa meno difende gli automobilisti dagli inconvenienti della miscelazione. I carburanti giusti li trovate all'Agip!

Oggi tutte le benzine dell'Agip sono detergenti!

L'Agip, sempre sensibile ai problemi della società italiana, ha affrontato nei suoi laboratori il problema di rendere antinquinanti i suoi prodotti. Oggi le sue tre benzine: Normale, Supereconomico, Supercortemaggiore, sono detergenti.
E detergenza significa motore pulito, e quindi combustione completa. Ciò vuol dire: per l'automobilista, economia di esercizio, e per il cittadino, riduzione degli idrocarburi incombusti e dell'ossido di carbonio nei gas di scarico del motore, e quindi un responsabile contributo alla soluzione del problema «cieli puliti»!

all'Agip c'è di più